9 771592 169000 21217

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA-34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale); Cd Doktorok € 5,10

38

ANNO 121 - NUMERO 295
MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Scontro sulla sanatoria fiscale al Senato. Retromarcia del governo

Finanziaria: il condono edilizio bocciato da Fini

ROMA Dopo la levata di scudi di Ulivo e ambientalisti, dicono no al condono edilizio anche mezzo governo e una parte della maggioranza. Ieri al Senato è ripreso il voto sulla Finanziaria (approvati gli articoli sul concordato, lo scudo fiscale e gli acquisti per la Pubblica amministrazione). A tener banco è stata l'ipotesi di inserire nella manovra a fianco del condono fiscale (molto discusso) anche quello edilizio estendendo la sanatoria del '93 agli abusi minori. Ma, dopo un lungo braccio di ferro nell'aula di palazzo Madama, la proposta sembra scongiurata. In mattinata il primo a scendere in campo è stato il vicepremier Gianfranco Fini: «Non si può prescindere dal giusto e motivato parere contrario pronunciato dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli». A dargli man forte sono intervenuti i ministri Pietro Lunardi e Gianni Alemanno. Intanto le dimissioni polemiche dei rettori universitari e la serrata di 30 università hanno ottenuto un immediato risultato: un finanziamento di 435 milioni di euro per le università sarà previsto nella Finanziaria.

● *A pagina 2*

Lo Stato rottama i bilanci per un piatto di lenticchie

● **Alfredo Recanatesi** *a pagina 2*

Cinque ordigni esplosivi in pochi giorni. Gli artificieri: «Stessa mano di quelli di Barcellona e Milano»

Allarme pacchi bomba in Italia

Uno a Fiumicino e uno alla Rai di Roma: panico in viale Mazzini

Ancora bombe: vigili del fuoco davanti alla sede della Rai di viale Mazzini, a Roma.

ROMA Cinque pacchi bomba in 4 giorni. Gli ultimi due sono arrivati ieri: uno all'ufficio postale di Fiumicino, diretto alla compagnia «Iberia», l'altro alla Rai di viale Mazzini. Il primo è stato disinnescato, il secondo è esploso. La tensione torna a salire dopo il primo episodio avvenuto in Spagna, nella redazione di «El Pais», e quelli in Italia venerdì con un ordigno nella sede dell'«Iberia» a Roma e sabato a Malpensa. I pacchi di ieri erano identici ai precedenti, insomma la stessa «mano» secondo gli artificieri: una busta con dentro un libro «esplosivo». Che ha provocato momenti di panico in viale Mazzini a Roma, dove la busta è esplosa, sia pure senza causare feriti.

● *A pagina 3*

PREMIO PER LA PACE

Peres: «Trieste è per Israele un esempio di convivenza»

TRIESTE Il capoluogo e la sua regione hanno molti punti in comune con Israele e il Medio Oriente, che dovrebbe guardare a questo «modello» per superare le troppe barriere. Senza contare che Trieste e il Friuli Venezia Giulia fanno parte di quell'Unione europea, che con l'impegno politico ed economico «può fare del Medio Oriente un'estensione del Vecchio Continente». È una Trieste suggestiva quella evocata dall'ex premier e fino a poco tempo fa ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ieri mattina alla consegna del premio «Senza confini», istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale riconoscimento a personalità di rilievo internazionale distintesi per la pace e la cooperazione dei popoli. «Ai nostri figli — dice il politico israeliano — dobbiamo insegnare a non ricorrere più alla guerra per la soluzione dei conflitti. Trieste, come Israele, ha più storia che geografia, ma ha cercato ed è riuscita a ricomporne i tasselli. Spero vi riusciremo anche noi».

Peres con Tondo.

● *A pagina 15*

Pier Paolo Garofalo

Una testimone: «L'ho visto al pronto soccorso». La polizia allarga al Triveneto le ricerche di Corrado Bafaro

A Gorizia il sospetto killer di Cosenza

È indagato per l'omicidio della giornalista Maria Sessa. Fuga oltreconfine?

GORIZIA «Sono sicura, l'ho visto al pronto soccorso, era proprio lui, l'uomo che stanno cercando per l'omicidio di quella giornalista calabrese». La testimonianza di una donna goriziana, giudicata attendibile dagli inquirenti, starebbe dando una svolta alle indagini per rintracciare Corrado Bafaro, 37 anni, rappresentante, unico indiziato per l'omicidio di Maria Rosaria Sessa, la giornalista di un'emittente privata di Cosenza uccisa a coltellate lunedì 9 dicembre. La testimone goriziana tornata a casa dall'ospedale ha subito chiamato una amica, agente di polizia a Monfalcone, per raccontarle il fortuito incontro. Secondo gli investigatori Bafaro potrebbe aver raggiunto Gorizia per fuggire oltreconfine. Le ricerche dell'uomo sono state estese a tutto il Triveneto.

● *A pagina 11*

Guido Barella

UDINE

Picchia i bambini dell'asilo: manette alla direttrice

UDINE In manette la direttrice di un asilo privato friulano. Luciana Puggioni, 47 anni, sposata e con un figlio, fondatrice della cooperativa che gestisce la ludoteca «Il giardino dell'infanzia» a Feletto Umberto è accusata di maltrattamenti nei confronti dei piccoli: schiaffi, strattoni, bimbi presi per le orecchie, colpiti con tovaglioli annodati. Le aule dell'asilo erano da giorni controllate da telecamere e microspie.

● *A pagina 11*

Guido Surza

TRIESTE

Sciopero e corteo di protesta, traffico difficile

● *A pagina 15* Nella foto il corteo di protesta degli autisti di autobus mentre sfila in via Carducci.

Stanziamenti a pioggia di fine anno con l'Ok di maggioranza e opposizione

La Regione dona milioni di euro agli enti «amici» dei consiglieri

TRIESTE La politica regionale salda il «contentino» di fine anno ai gruppi consiliari. Con uno stanziamento globale di circa tre milioni di euro la Finanziaria 2003 è stata «aggiustata» tenendo conto delle istanze presentate dai singoli consiglieri, quarantotto in tutto. È stato lo stesso assessore alle Finanze Pietro Arduini a comunicare ai capigruppo l'accoglimento dei mini-emendamenti. Il provvedimento ha ottenuto il via libera di maggioranza e opposizione. La ripartizione «last minute» di fondi regionali non è una novità. Introdotta già l'anno scorso, ha però assunto stavolta un significato particolare in vista dell'imminente campagna elettorale. I consiglieri di maggioranza avranno a disposizione 75 mila euro da girare a «enti amici». I consiglieri dell'opposizione potranno invece beneficiare di un «budget» fra i 50 e i 60 mila euro entro il quale poter formulare in aula una «personale richiesta di contributi» a sostegno di questo o quell'ente economico o culturale. Esclusi da questa piccola manna finanziaria di fine anno, gli assessori regionali potrebbero fruire, più in là, di un budget personale da utilizzare per iniziative nell'ambito delle specifiche competenze di ciascuno.

● *A pagina 10*

Giorgio Pison

ZAGABRIA

Il Papa in primavera visiterà la Croazia

ZAGABRIA La conferma arriva dal Presidente croato Stipe Mesic: in maggio, o al più tardi nel giugno dell'anno prossimo il Papa visiterà la Croazia, toccando Fiume, Zara, Ragusa, Djakovo e forse anche Osijek. Sarà la terza visita di Papa Wojtyla in Croazia, dopo quelle effettuate nel 1994 e quattro anni dopo. Salute permettendo, naturalmente. Mesic è da ieri in visita nello Stato pontificio in occasione della donazione dell'abete natalizio da parte della Repubblica di Croazia al Papa. «Nel corso dell'udienza — ha raccontato — il Santo Padre ha detto che probabilmente verrà in Croazia nella tarda primavera dell'anno prossimo, viaggio che lo porterebbe in Dalmazia, a Fiume e in Slavonia».

● *A pagina 9*

Andrea Marsanich

Una guida per districarsi tra le novità letterarie e musicali di Natale

I libri e i dischi sotto l'albero

TRIESTE Natale di regali e, perché no, anche di lettura, Che sia un libro sofisticato o divertente. Ma che non sia banale. Ai lettori proponiamo quindi un piccolo viaggio tra le novità che attendono di essere infiocchettate sotto l'albero. Il libro più venduto, per cominciare, è l'ultimo di Gabriel Garcia Marquez, «Vivere per raccontarla» (Mondadori), nel quale lo scrittore colombiano racconta la sua infanzia e la sua giovinezza: per chi ama «Cent'anni di solitudine» è il romanzo giusto per capire da dove abbia avuto origine l'immaginario mondo di Marquez. Ma non solo libri sotto l'albero, anche un disco può essere un ottimo regalo. E fra le recenti uscite va segnalato Bob Dylan, con «Bootleg volume 5»: canzoni live datate 1975.

● *A pagina 27*

Capodanno e Muscatello

Perse due regate consecutive contro One World, al lumicino la speranza di qualificarsi. Mentre gli svizzeri di Alinghi sono già in finale

Per Luna Rossa arriva il momento della verità

L'equipaggio di Luna Rossa impegnato contro One World.

AUCKLAND Luna Rossa è vicina al tramonto. Le due regate svoltesi l'altra notte su un percorso ridotto per recuperare le bizze meteorologiche dei giorni passati hanno ribaltato il pronostico del barrage tra Prada e One World per l'accesso alla finale della Louis Vuitton Cup. Gli americani, penalizzati di un punto, si sono imposti in gara-3 e in gara-4 di semifinale, dando agli italiani distacchi significativi. Un vero disastro sportivo per Luna Rossa, maturato con i soliti errori in partenza. La resa dunque sembra prossima: ieri notte gli statunitensi hanno avuto il primo match-ball e Prada ha avuto il compito tutt'altro che agevole di riaprire improvvisamente la sfida. Vento permettendo. Gli svizzeri di Alinghi invece si sono già assicurati un posto in finale.

● *A pagina 33*

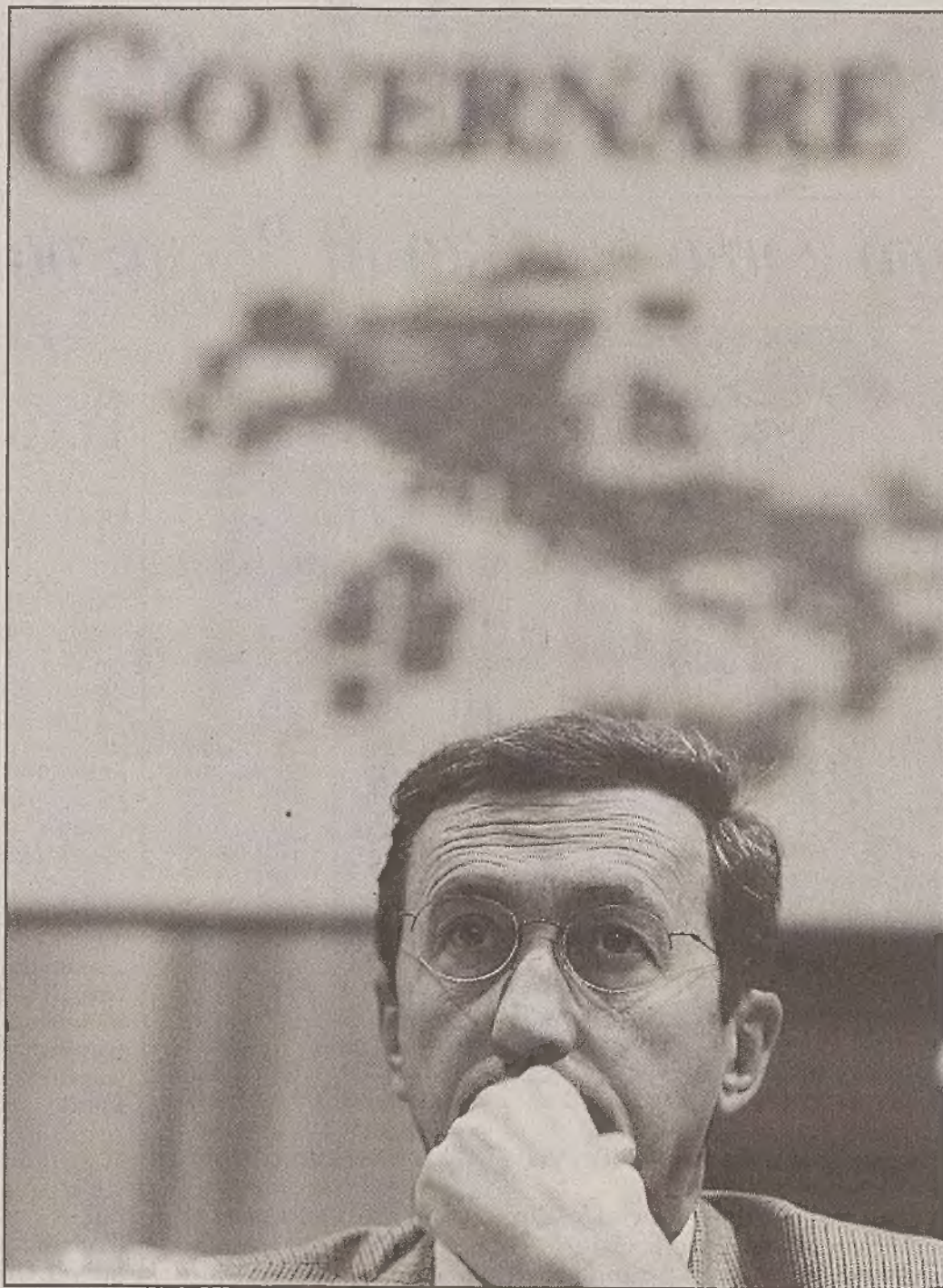
Le pressioni dell'opposizione e degli ambientalisti convincono il vicepremier ad abbandonare la strada della maggioranza. Fassino: stanno raschiando il fondo del barile

«No al condono edilizio», il governo fa retromarcia

Fini boccia l'ipotesi di un'altra sanatoria. Contrari anche Lunardi e Matteoli. L'opposizione: sarebbe uno scandalo

ROMA Altolà di Gianfranco Fini al condono edilizio caldeggiato da alcuni parlamentari della maggioranza. Le proteste dell'opposizione, delle associazioni ambientaliste che ieri hanno tenuto un sit-in davanti a palazzo Madama e il rischio di incostituzionalità per il provvedimento, hanno convinto il vicepremier a sbarrare la strada all'ipotesi di inserire la sanatoria per gli abusi edilizi nel maxiemendamento alla finanziaria. «Circa un ipotetico condono edilizio» scandisce Fini «credo non si possa prescindere dal giusto e motivato parere contrario del ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli».

Nella Cdl, comunque, lo scontro è aperto e una pattuglia di senatori guidata dal relatore di maggioranza, Lamberto Grillotti, si dichiara favorevole a una riapertura dei termini del condono del 1994 a condizione che vengano garantite le norme antisismiche. Si arriverà ad un compromesso? Difficile prevederlo anche perché quello del vicepresidente del consiglio non è l'unico «no» che parte dal governo. Oltre al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, decisamente contrari sono anche il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi e quello delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. Al coro si aggiungono il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani («Si è montato un caso inesistente»), quello di An, Domenico Nania («L'ipotesi non è mai esistita né a livello di governo né maggioranza»), il segretario dell'Udc, Marco Follini e il vicepresidente del Sènato, Robetrto Calderoli.

Lunardi va oltre la semplice critica e spiega che il condono edilizio è «inopportuno» soprattutto se si tiene conto del «nuovo assetto costituzionale» determinato dalla riforma del Titolo V e della legge Obiettivo che è centrata sulla «logica della trasparenza». Il risultato, per il ministro, è che il condono «premia i furbi ed incrementa l'abusivismo senza produrre significativi effetti economici». Decisimante contrario alla sanatoria è anche Altero Matteoli che ricorda «lo sfascio» della situazione idrogeologica nazionale e spiega che non è questo il momento più adatto per fare condoni edilizi: «Il mio no» precisa il ministro «sarà ribadito nel partito, nella coalizione e in Parlamento».

L'opposizione, che non si fida delle assicurazioni del governo, continua a manifestare il suo sdegno per la politica dei condoni adotatta dalla maggioranza. Fassino e D'Alema accusano il governo di «raschiare il barile» con provvedimenti «scandalosi» che avranno come unico effetto un aumento dell'evasione fiscale e dell'«illegalità».

Castagnetti ed Enrico Letta definiscono invece «immorale» il condono edilizio e vedono un ministro Tremonti «ridicolizzato» dalla sua maggioranza. Ma al centro della protesta non c'è solo la sanatoria per gli abusi edilizi.

Gavino Angius accende i riflettori sulla sanatoria fiscale e si chiede se si tratti di un condono o di un'amnistia ben mascherata. Secondo il capogruppo dei Ds a palazzo Madama, dietro al condono potrebbe nascondersi una sorta di amnistia capace di bloccare indagini e accertamenti su ogni reato finanziario. Nel testo del provvedimento si precisa che la dichiarazione dei maggiori importi per usufruire della sanatoria «non costituisce notizia di reato o elemento utilizzabile processualmente» e Angius spiega che in questo modo un corrotto, un corruttore, un boss mafioso «non verrebbero mai chiamati» a rispondere penalmente del reato non tributario commesso. Perchè? «Per il semplice fatto» spiega il senatore della Quercia «che le entrate supplementari derivanti dallo stesso reato sono state condonate». Quali personaggi «eccellenti» potrebbero uisufruirne? «Il primo» taglia corto il diessino Enrico Morando «sarebbe Cesare Previti».

Gabriele Rizzardi

Il vicepremier Gianfranco Fini ha deciso di fare retromarcia sul condono edilizio venendo incontro alle perplessità manifestate dal ministro dell'Ambiente Matteoli e da quello delle Infrastrutture Lunardi. «Credo che in tema di condono non si possa prescindere dall'autorevole posizione del ministro dell'Ambiente» ha detto Fini.

«TEMPISMO CURIOSO»

«Un tempismo curioso». Così il Financial Times definisce il modo in cui il governo ha deciso di dismettere la propria quota in Telecom Italia, il 3,5% che era ancora in mano al Tesoro. Infatti, osserva il quotidiano, «il governo italiano ha ceduto la quota una settimana prima della data prevista da Telecom per pagare ai propri azionisti un dividendo di 25 milioni di euro».

In vista della maratona sul condono fiscale si discutono gli altri articoli

Università, arrivano 435 milioni I senatori ritirano la Pornotax

ROMA In attesa della maratona sul condono fiscale il Senato va avanti nell'esame degli altri articoli: via libera alla proroga dello scudo fiscale, all'aumento dello stipendio dei giudici costituzionali, alla proroga delle agevolazioni per l'agricoltura. Via libera anche al concordato preventivo triennale. Non ci sarà la pornotax che diventa un ordine del giorno. Il presidente del Senato, Pera, annuncia poi che è in arrivo un emendamento che stanzia 435 milioni per l'Università. Tutto questo mentre i dati sull'autoliquidazione di novembre parlano di un 2,5% in meno rispetto allo scorso anno (800 milioni di euro in meno), ma il Tesoro fa osservare come siano cambiate le norme per i versamenti sulle collaborazioni continuate e continuative.

Scudo fiscale. Questo è quello per le persone fisiche e viene prorogato fino al 30 giugno, ma il rientro di capitali costerà il 4% invece dell'iniziale 2,5%. L'opposizione ha votato contro facendo notare come nessuno dei vantaggi promessi (aumento degli investimenti, capitalizzazione delle imprese) si sia verificato. Un altro scudo fiscale, ma per le società (regolarizzazione di fondi neri all'estero), è contenuto nel condono fiscale. L'aliquota sarà il 2,5%.

Pornotax addio. Ritirato l'emendamento presentato da Riccardo Pedrizzi, An, e Maurizio Eufemi e Renzo Gubert, Udc, che introduceva la pornotax su pubblicazioni e filmati che mostrassero «l'atto sessuale senza veli». «Un'esempio di tassazione etica», aveva detto il senatore Pedrizzi. Ma il sottosegretario Vegas ha fatto notare come ci sia differenza fra una «tassa sull'alcol, che bevuto in discoteca può portare a incidenti e danni che hanno un costo sociale, e la pornografia che invece non sembra produrre questi effetti». Sorrisi in aula.

Università. L'annuncio lo dà, da Campobasso, il presidente Pera: c'è un emendamento in arrivo per l'Università. «Stanzia 435 milioni di euro: 170 in tre anni per la gestione e 265 per la ricerca di cui 100 per il 2003-2004». Da parte sua Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione per la coalizione Intesa Democratica, ha espresso solidarietà ai rettori di Trieste e Udine impegnandosi, si legge in una nota, «ad assicurare maggiori stanziamenti da parte dello Stato, e quando questo è inadempiente da parte della Regione».

Illy solidale con i rettori di Trieste e Udine.

Niente Tobin Tax. «Il governo è contrario alla Tobin Tax (tassazione a favore dei Paesi poveri sulle transazioni internazionali) perché se applicata dalla sola Italia porterebbe ad un allontanamento dei capitali dal nostro Paese». Lo dice il sottosegretario Giuseppe Vegas. Vegas esclude anche un utilizzo dell'8 per mille per la ricerca.

Videogiochi e stipendi. «Un aumento di stipendio, del tutto ingiustificato, per i giudici costituzionali sarà finanziato con parte degli introiti della regolarizzazione dei videogiochi», lo dice il senatore Enrico Morando, Ds. «Aspetto che i giudici invitino il governo a soprassedere».

A.C.

Il capogruppo della Margherita propone dal Friuli Venezia Giulia una riflessione sulla strategia di un esecutivo che «ha perso il controllo»

Bordon: «Questa Finanziaria soffoca Trieste e Gorizia»

«Non c'è traccia di emendamenti per rifinanziare il Fondo e salvare il Sincrotrone»

TRIESTE Di passaggio tra Roma e Feletto Umberto, dov'è atteso per un dibattito tra i parlamentari nostrani, il presidente della Margherita Willer Bordon fa tappa nel palazzo del consiglio regionale per lanciare «l'ultimo appello» alla città. Un appello a fare massa critica per accaparrarsi fondi capaci di far marciare l'economia cittadina. Un appello a riflettere su una Finanziaria la cui definizione il senatore (affiancato dal presidente regionale della Margherita Cristiano Degano e da quello provinciale Paolo Salucci) delega alla fantasia individuale: «Vanno bene tutti gli aggettivi *squalificativi*». Bordon addita come ipotesi pressoché miracolosa quella che vedrebbe saltar fuori all'ultima ora dei soldi per il capoluogo giuliano. Soldi che si chiamano soprattutto rifinanziamento del Fondo Trieste (e del Fondo Gorizia) e ripristino dei 10 su 23 milioni di euro che lo Stato stanzia ogni anno per il Sincrotrone, ma che al momento risultano scomparsi.

Bordon addita l'impianto di una Finanziaria «che oltre a essere basata su una serie di una tantum», è «dichiaratamente fondata su elementi di sovrastima. Secondo i nostri calcoli solo un miracolo potrebbe evitare nel 2003 una pesante manovra correttiva che stime prudenziali indicano di entità almeno pari a quella dell'attuale Finanziaria». Perché se tra le «una tantum» spiccano i condoni, capaci fra l'altro di radicare nell'opinione pubblica l'idea che «chi paga le tasse è un fesso», il reperimento dei soldi per le varie voci è stato effettuato «su valutazioni e stime del tutto ipotetiche», dice Bordon. Esempio, l'aumento del Pil indicato per il 2003 in una cifra «ridicola», cioè quel 2,3% cui secondo il governo si dovrebbe improvvisamente schizzare partendo dall'attuale livello dello 0,3-04%.

Tappa in Friuli Venezia Giulia di Willer Bordon: «La Finanziaria non sta in piedi».

Questo il quadro che induce in Bordon «la sensazione che molte delle cose che risultano in Finanziaria, non essendo coperte, non verranno attuate». Quanto a Trieste, aldilà del gasolio agevolato già inserito dal relatore della maggioranza, «di Fondo Trieste e Gorizia negli emendamenti non c'è traccia», dice il senatore, «così come non ce n'è del Sincrotrone, a meno che non sia stato inserito tra i fondi per la ricerca».

E se davvero questa sembra la Finanziaria di chi abbia «perso il controllo della situazione», tanto più nelle prossime ore a Palazzo Madama «può succedere di tutto». Da parte di Bordon e del collega Milos Budin (così come, sul versante della maggioranza, del senatore forzista Giulio Camber) gli emendamenti sono stati tutti ripresentati. Secondo Bordon «anche se lo volessero», gli esponenti della maggioranza «a oggi non sarebbero in grado di approvare nulla». La partita si chiuderà nelle prossime ore. Intanto Degano lancia un'altra questione: da Roma, per la prima volta, non è ancora arrivata la firma che autorizza il trasferimento delle risorse del Fondo Trieste. Insomma in cassa non ci sono i soldi. Quelli dell'anno in corso.

p.b.

Leadership dell'Ulivo, si va verso le primarie

Centrosinistra, per Violante è Prodi il candidato ideale Berlinguer sostiene Cofferati

ROMA. Tutti d'accordo sul metodo: saranno gli elettori di Centrosinistra a scegliere il candidato premier da contrapporre a Berlusconi, con delle elezioni primarie che potrebbero tenersi nel 2005. Il Centrosinistra torna però a dividersi sui nomi, neanche fosse già iniziata la campagna elettorale interna. Si dividono in particolare i Ds.

Giovanni Berlinguer si schiera con Nanni Moretti che ha rilanciato la candidatura di Sergio Cofferati. Luciano Violante torna invece a indicare Prodi.

Luciano Violante

«Mi pare - ha detto ieri il capogruppo della Quercia - che nessuno contesti, ammesso che sia d'accordo il diretto interessato, la legittimazione di Prodi a guidare la coalizione. Prodi sta raccogliendo successi straordinari a livello europeo, ha governato molto bene il Paese e quindi credo che possa davvero essere il numero uno». L'esponente dei Ds ha definito inoltre Sergio Cofferati «autorevole» e indirettamente ha risposto a Nanni Moretti «che coinvolto pienamente» nell'Ulivo ed è «un interlocutore privilegiato».

Romano Prodi

Secondo Violante, comunque «l'Ulivo deve mettere in campo una coppia di persone che sia in grado di vincere».

Berlinguer, da parte sua, sottolinea come Cofferati rappresenti «una grande risorsa democratica, per coerenza, popolarità, intelligenza». Anche se, aggiunge il leader del correntone, «non è questo il momento per prendere decisioni in merito».

Dopo l'intervista al «Messaggero» con cui Cofferati ha rilanciato domenica le primarie, Fassino e D'Alema tornano invece a rivendicare la primogenitura della proposta. «Non solo sono d'accordo - sottolinea infatti il segretario Ds - ma non mi pare una proposta nuova. Io stesso ho proposto più volte in questi mesi che la scelta del leader che dovrà guidare l'Ulivo avvenga con un largo coinvolgimento di cittadini ed elettori». Idem D'Alema, che ricorda come sia stata la Fondazione «Italiani europei» a riproporre il tema delle primarie. D'accordo si dice anche la Margherita, mentre qualche preoccupazione in più sulle «regole» la mostrano i «piccoli», Sdi, Udeur e Verdi. L'importante, avverte però D'Alema, è che l'Ulivo sia «come una squadra di calcio: c'è chi gioca in difesa, chi all'attacco. Però l'importante è che ci si passi la palla».

IL COMMENTO

di **Alfredo Recanatesi**

Lo Stato rottama i bilanci per un piatto di lenticchie

La prima reazione all'orgia di condoni che, con la scusa che il Parlamento è sovrano, il governo ha «accettato» di inserire nella Finanziaria è di carattere etico: ha colto chiunque, compresi i contribuenti disonesti i quali non possono non avvertire la natura del beneficio che viene loro generosamente concesso. Di conseguenza, su questo aspetto ci fermiamo qui senza aggiungere neppure una parola su quanto la coscienza di ciascuno può avere da dire.

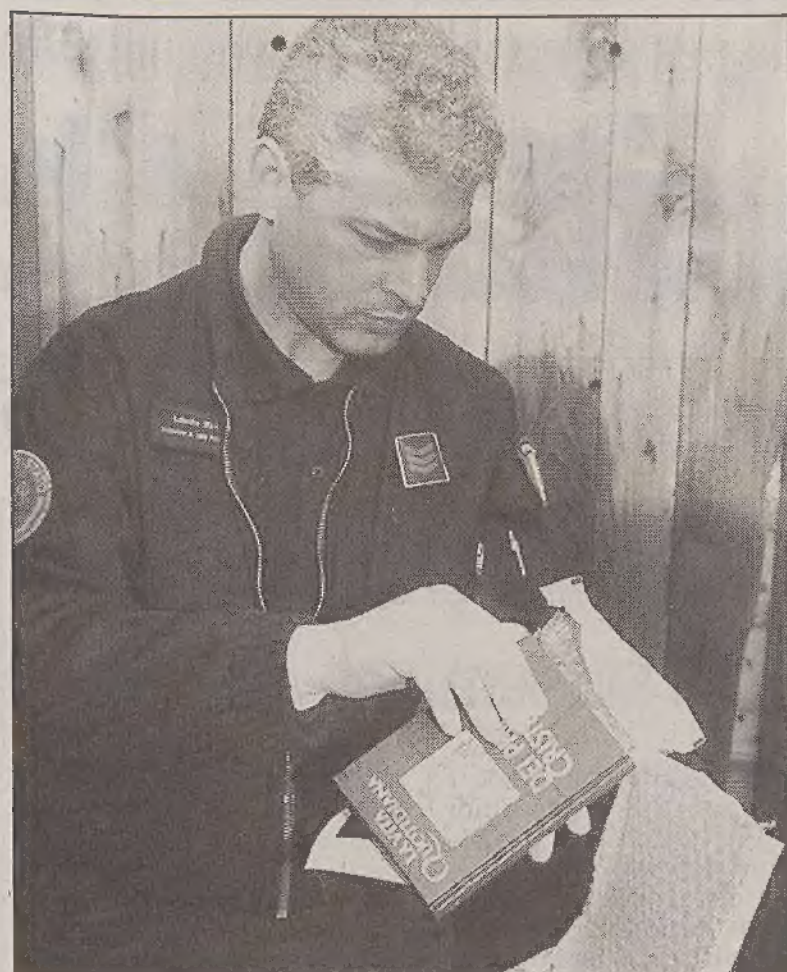
Merita invece di fermarsi su un non irrilevante aspetto peggiorativo di questo uso smodato dei condoni, e cioè che questo vulnus etico determina, dopo un effimero beneficio contabile, un deterioramento strutturale degli equilibri di finanza pubblica. I condoni hanno finito per costituire una quota consistente di una manovra Finanziaria la cui ratio è di tamponare le falle attuali aprendo falle nel futuro. Ci spieghiamo dicendo che questi condoni operano sugli esercizi futuri con due ordini di effetti.

Il primo è il lassismo che si favorisce determinando nella gente la convinzione che le conseguenze della evasione o prima o poi vengono sanate. Il secondo è la perdita del recupero dei tributi evasi i quali, normalmente, costituiscono una quota non trascurabile del flusso corrente delle entrate. Per un piatto di lenticchie, si rinuncia a recuperare, nel tempo, il frutto della evasione passata. Si capisce che non siamo in presenza solo di normali entrate una-tantum, ossia entrate irripetibili che l'Ue nella sua funzione di sorveglianza e controllo delle pubbliche finanza dei Paesi membri considera come una presa in giro, ma di entrate che si realizzano pregiudicando i flussi di entrata degli esercizi futuri.

Qui va rilevata la differenza con i condoni degli anni '90 che esponenti della maggioranza ora si affannano a citare come precedenti da opporre a chi critica quelli attuali. Ebbene va ricordato che i condoni di quegli anni venivano usati nel quadro di una politica di riequilibrio della finanza pubblica che doveva compiersi entro scadenze dettate dal processo di realizzazione della moneta unica europea. In altri termini, quei condoni producevano effetti durevoli di riequilibrio, questi di ora producono effetti durevoli di squilibrio.

Lo stesso effetto di aprire falle negli esercizi futuri per tappare alla bell'e meglio quelle più attuali si ha con un altro provvedimento che il governo sta portando in dirittura di arrivo. Riguarda l'esercizio ancora in corso ed ha lo scopo di evitare l'onta di chiudere l'anno con un rapporto tra debito pubblico e Pil di nuovo in aumento per la prima volta da quando cominciò il risanamento della finanza statale. Si tratta di convertire titoli ultraquarantennali per 76 mila miliardi di lire che il Tesoro emise nel 1993 a chiusura del conto corrente che aveva presso la Banca d'Italia e che non era più ammesso dalle regole dell'Unione monetaria. Quei titoli non sono negoziabili e rendono lo stesso tasso pro-forma che regolava il vecchio conto corrente, cioè l'1%.

Ecco allora la trovata: il Tesoro li converte in titoli a tasso di mercato, diciamo al 5%, che ovviamente valgono assai di più di quelli all'1% per cui, a parità di valore, l'importo nominale del debito viene abbattuto. Complicatissimi calcoli che occorre fare per evitare che la Banca d'Italia ci rimetta, però, portano ad individuare il valore della nuova emissione non ad un quinto di quella vecchia, ma a circa la metà. Il valore nominale del debito, così, si dimezzerà, e il rapporto debito-Pil, che ancora ad oggi si avvia a chiudere l'anno a 110,3, si ridurrà di 1,7-2 punti scendendo, dunque, ben al disotto del 109,9 dell'anno passato.

Questo risultato, di rilevanza esclusivamente nominale per quel che riguarda l'indebitamento, ha però un sostanziale rovescio della medaglia: la spesa per interessi che su questo prestito ora è di 762 miliardi l'anno salirà a quasi 2000 miliardi; e questo per una trentina d'anni. Davvero un bell'affare, non c'è che dire.

Altri due pacchi bomba e in Italia scatta l'allarme. Dopo gli ordigni arrivati a Fiumicino e alla Rai si temono nuovi attentati. Nella foto a sinistra un artificiere della polizia all'aeroporto di Fiumicino con in mano il pacco bomba appena disinnescato, al centro un agente durante l'operazione di disinnesco e a destra un poliziotto mentre ispeziona il pacco che si è incendiato nella sede Rai di Roma.

POSTA ESPLOSIVA

L'ordigno più potente destinato all'Iberia di Fiumicino è stato disinnescato dagli artificieri, quello giunto nella sede Rai di Roma si è incendiato

Altri due pacchi bomba, allarme in tutta Italia

Un'unica mano dietro alla sigla delle «cinque C». Stato di massima allerta negli uffici postali

ROMA Altre due bombe, una costruita per uccidere, la seconda, forse, per spaventare. E una rivendicazione. Una bomba confusa fra la corrispondenza destinata all'aeroporto di Fiumicimo, l'altra consegnata tra la montagna di posta di viale Mazzini. La prima sarebbe finita negli uffici dell'Iberia, la seconda ha steso di paura un usciere. Una fiammata alta, nessun danno per fortuna. La rivendicazione è stata lasciata nella buca delle lettere della tv spagnola Tve, a Roma. Il Viminale ha dichiarato lo stato di massima allerta in tutti gli uffici postali.

In pochi giorni cinque pacchi-bomba, tutti spediti dall'Italia, sono stati consegnati al quotidiano El Pais, alla compagnia aerea Iberia a Madrid, Milano e Roma e, ieri, alla Rai. Tutti rivendicati dallo stesso gruppo, le «cinque C». Sigla un po' farraginosa che significa «Cellule contro il Capitale, il Carcere, i suoi Carcerieri, le sue Celle». Sigla anarchica con testa italiana e occhi alla Spagna. Sigla inedita nel panorama del terrorismo, non per questo meno pericolosa. Dietro le «cinque C» il mondo frastagliato degli anarco insurrezionalisti. Il volantino ritrovato nel pacco dell'aeroporto, destinato all'Iberia, non è dissimile dagli altri scoperti nei libri imbottiti di esplosivo spediti in questi giorni. Bisogna colpire la Spagna perché ha messo al carcere duro un sacco di anarchici, fra i quali tre italiani Claudio Lavazza, Michele Pontolillo, Giovanni Barcia. Il primo ha collezionato varie condanne in Italia e in Spagna, dal sequestro Silocchi alle rapine con morto in Costa del Sol. Il terzo è sotto processo d'appello, in questi giorni a Roma, per il procedimento contro gli anarchici insurrezionalisti.

Le indagini sui pacchi bomba, affidate ai pool antiterrorismo di Roma e Milano, si concentrano tutte nella stessa direzione. Il sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Antonio Marini, reduce dalla richiesta di quattro ergastoli per altrettanti anarchici spera non si sottovaluti la questione perché la mano dietro i pacchi bomba è di qualcuno «per certi versi anche più pericoloso delle Br». Quella anarchica è «un'organizzazione che punta alla diffusione, alla polverizzazione degli attentati su tutto il territorio nazionale».

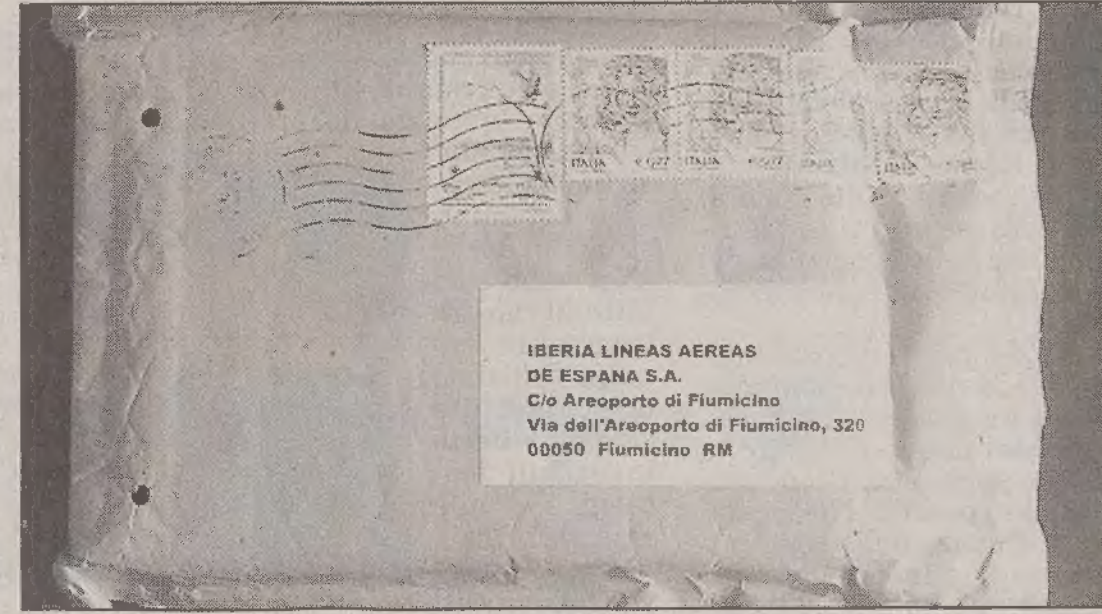
E' stata la perspispacia di un postino dell'ufficio postale di Fiumicino Paese a sventare l'attentato contro gli uffici Iberia dell'aeroporto di Fiumicino. Al telegiornale aveva visto le immagini del pacchetto esplosivo arrivato a Malpensa. Gli avevano ricordato qualcosa. Gli è tornato in mente, per l'intero fine settimana, un pacchetto arrivato sabato, in consegna per ieri mattina, da smistare all'aeroporto. Una memoria fotografica provvidenziale.

Avvertito il capoturno, sono stati chiamati gli artificieri. Nella busta ancora una copia della «Vita quotidiana dei cristiani», trasformata in bomba. Più o meno alle stesse ore un fil di fumo si levava da un pacchetto consegnato all'ufficio postale interno di viale Mazzini. Alla Rai la posta arriva a pacchi. Quel fumo potrebbe avere salvato la vita a qualcuno. Quando un usciere si è trovato in mano il pacchetto lo ha gettato via. Recuperata una copia mezza erosa dal fuoco della «Vita quotidiana a Palermo ai tempi del Gattopardo», un innesco, un po' di diserbante capace di esplodere se compresso in un certo modo.

Lucia Visca

IL VOLANTINO

«Avvisiamo turisti e uomini d'affari intenzionati a utilizzare gli aerei dell'Iberia, tra il 25 dicembre 2002 e il 1 gennaio 2003, che più ordigni incendiari turberanno la tranquillità dei voli». Inizia così il volantino rinvenuto all'interno del plico esplosivo recapitato all'ufficio postale di Fiumicino.

Il pacco bomba indirizzato alla compagnia Iberia all'aeroporto di Fiumicino. L'ordigno non è esploso.

Un poliziotto sequestra alcune buste nella sede Rai di viale Mazzini dove è stato recapitato un pacco bomba.

Gli insurrezionalisti sono i principali indiziati degli invii dei plichi. Si ispirano alla tecnica del «vero» Unabomber

Dalla Spagna a Pordenone una rete di ribelli

Due documenti di battaglia firmati dagli squatter e dal circolo friulano Zapata

ROMA I piccoli fuochi anarchici accesi in questi giorni e firmati da un gruppo dalla prosa demodé delle formazioni marginali e autoreferenti sono il segno di un pericolo in agguato. Ne sono convinti ai piani alti della sicurezza e dei servizi. Era scritto nell'ultima relazione al Parlamento sull'attività dei servizi segreti. Poche righe per dire che «l'anarchismo insurrezionalista è tornato a mostrare tutta la sua insidiosità nell'azione di piccoli gruppi, per lo più privi di regole organizzative, protagonisti nel centro nord di gesti di basso profilo ma di forte impatto».

Innanzitutto chi sono questi anarco insurrezionalisti? Nati da una scissione della federazione anarchica, quando nel 1985, a Forlì, i violenti furono buttati fuori, gli anarco insurrezionalisti sono saldati a doppio filo con gli squatter di mezza Europa, gli anarchici spagnoli dell'ala violenta, i neopagani di fede cimbra, gli anarco ambientalisti. In Italia contano su poche roccaforti: il centro sociale El Paso di Torino, il circolo libertario Zapata di Pordenone.

Pochi dubbi che dietro la campagna di pacchi bomba per combattare il sistema spagnolo di carcere duro, il Fies, una sorta di 41 bis iberico. Per molti motivi. Dai riferimenti, nei volantini, ai detenuti italiani in Spagna, ad alcuni documenti apparsi sul web prima, durante e dopo la campagna di bombe. Si comincia a settembre, quando sui siti squatter compare un lungo testo firmato Ted Kaczynsky Group. Il titolo è «la cospirazione è necessaria». Ted Kaczynsky, per memoria, è il matematico americano accusato di aver terrorizzato colleghi e nemici con libri bomba, spediti firmando Unabomber. Anche la tecnica di sistemare l'esplosivo sarebbe stata copiata da lui. Il documento sulla «cospirazione» ricompare in questi giorni, sabato scorso, in un sito spagnolo.

Con una dimensione meno internazionale, ma inquietante allo stesso modo, il documento «il rumore delle sbarre», firmato dal circolo Zapata e datato Pordenone 2002. Esprime solidarietà ai carcerati in lotta. Promette battaglie così come i volantini delle «cinque C» promettono bombe.

l.v.

Il pacco bomba, giunto ieri mattina a Fiumicino, è stato smontato e reso innocuo dagli artificieri della polizia.

Le minacce non turbano il campione che però ha lasciato il suo paese

Rossi: sono su scherzi a parte? La mamma: «Ho molta paura»

ROMA Decisamente non si è messo paura. Appresa la notizia della minaccia di un atto terroristico contro di lui, Valentino Rossi ha contattato telefonicamente, tra il serio e lo stupito, il suo procuratore-manager.

«Smettete di prendermi in giro - ha detto il campione del mondo pesarese - e ditemi piuttosto la verità: ma stiamo su Scherzi a Parte?». Poi, nonostante le conferme ricevute, ha preferito meditarci sopra andando a dormire. Valentino Rossi tuttavia in queste ore non sarebbe più a Tavullia. Si troverebbe in un'altra località, forse della Romagna, insieme con la sua ragazza.

Lo si è appreso da fonti delle forze di polizia.

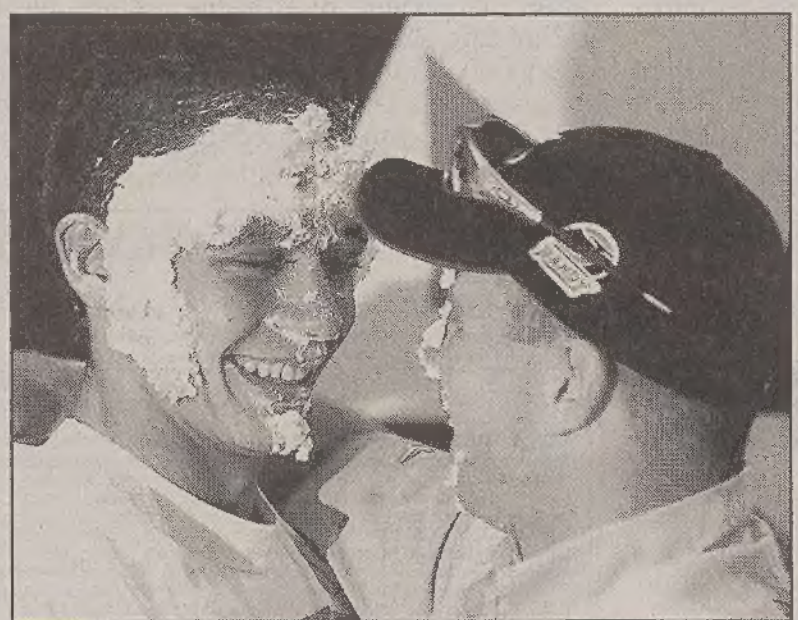
A Tavullia Rossi dovrebbe comunque ripassare, prima di ripartire giovedì prossimo, se i suoi programmi verranno confermati, per l'abitazione di Londra, la città dove il campione è residente.

«Valentino è rimasto molto sorpreso». È questa la reazione del campione motociclistico - riferita ieri dalla madre, Stefania Palma - di fronte alle minacce contenute nel volantino ritrovato nel pacco-bomba all' Iberia. Un episodio che la donna ha definito «una cosa seria, che mi fa pensare».

Valentino sarebbe rimasto colpito dalle minacce proprio perchè riteneva inconcepibile solo l'idea di diventare il bersaglio di intimidazioni.

«Non riesco proprio a ragionare su questo episodio - continua la donna -, perchè il nostro è un mondo diverso; Valentino non ha mai ricevuto minacce da nessuno e il pensiero che qualcuno possa avergliene rivolte è fuori da ogni luogo, per me; non riesco a capire il nesso tra una cosa così grave e una persona che ogni volta che parla dimostra il suo amore per la vita e il gusto di regalare emozioni alla gente».

Stefania Palma ripete più volte di essere rimasta «molto meravigliata», proprio perchè tutto il suo ambiente «è tanto lontano da queste vicende».

Poi si sfoga, ammettendo la sua preoccupazione anche solo all'idea che qualcuno possa inviare pacchi-bomba: «figuriamoci quando le minacce sono rivolte a mio figlio», conclude, ripetendo che «l'episodio non è da sottovalutare e, se comincio a pensarci intensamente, ho molta paura».

Torta in faccia a Valentino Rossi. Per festeggiare.

L'INCHIESTA

Il procuratore capo del capoluogo emiliano «scagiona» il terrorista ricercato dalla procura di Roma per l'omicidio di D'Antona

«Il br Pegna fuori Bologna quando fu ucciso Biagi»

BOLOGNA Michele Pegna era o non era a Bologna, nei giorni dell'omicidio di Marco Biagi? La presenza del terrorista ricercato, nella città teatro dell'omicidio del professore universitario, era stata dapprima confermata da alcuni residenti della zona dove avvenne il delitto, che sembra lo avessero riconosciuto dalle fotografie. Ma poi è stata smentita.

Scomparso dal gennaio del 2000, quando uscì dal carcere di Trani, il brigatista è ricercato per l'omicidio di Massimo D'Antona. Qualche giorno fa la procura di Bologna aveva criticato la fuga di notizie che aveva permesso ad un quotidiano di collegare il nome di Pegna anche al delitto Biagi. In qualche modo quindi avvalorando l'ipotesi, sia pure indirettamente. Sullo sfondo anche un possibile principio d'attrito tra la Procura bolognese e quella di Roma che indaga su D'Antona. E proprio per chiarire gli aspetti che collegano i due omicidi, si è svolto ieri nel capoluogo emiliano-romagnolo, un vertice tra i sostituti pm romani, bolognesi e milanesi.

È stato il Procuratore capo di Bologna, Enrico Di Nicola, ad affermare su Pegna: «A me non risulta che fosse qui. Come non risulta che qualche testimone abbia riconosciuto la sua foto. E se fosse vera una cosa simile, dovrei prendere provvedimenti con chi non me l'ha riferita». E un altro investigatore ha confermato: «Non abbiamo notizie certe di un suo coinvolgimento nell'omicidio Biagi, ma certo ci interessa».

L'ex terrorista potrebbe aver riabbracciato la lotta armata, almeno secondo il Pm di Roma Maria Teresa Covatta. Pegna sarebbe anzi un elemento di spicco delle nuove Brigate Rosse, insieme a Desdemona Lioce e Mario Galesi. Pegna si sarebbe riavvicinato alle Br attraverso alcuni esponenti dei Nuclei Comunisti Combattenti conosciuti nel carcere di Trani dove sono detenuti molti irriducibili, con alcuni dei quali starebbe preparando un nuovo attentato: gli inquirenti sono certi che non passeranno altri tre anni, come è accaduto tra i delitti D'Antona e Biagi.

Salvatore Barbieri

Il professor Marco Biagi.

Per chi non ha potuto evitare di spostarsi quella di ieri è stata una giornata di pesanti disagi. Manifestazione e corteo a Roma per sollecitare il nuovo contratto

Trasporti, adesione-record allo sciopero: città in tilt

Fermi autobus, tram e metropolitane: ha incrociato le braccia quasi il cento per cento degli addetti

ROMA Per chi non ha potuto fare a meno di spostarsi quella di ieri è stata una giornata infernale a causa del blocco del trasporto locale che ha paralizzato il traffico di quasi tutte le città. Lo sciopero di 24 ore indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, cominciato alla mezzanotte di domenica, ha riguardato metropolitane, bus e tram e ha visto una partecipazione massiccia da parte dei lavoratori del settore: quasi il 100 per cento dei dipendenti del trasporto pubblico, secondo i sindacati, mentre in 35 mila hanno partecipato alla manifestazione in programma a Roma. «Lo sciopero del trasporto locale è la dimostrazione che tutto ciò che comporta una responsabilità pubblica è totalmente abbandonato a se stesso», ha commentato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani per il quale «il governo è incapace di rispettare le promesse che ha fatto sui contratti pubblici». Per il leader della Uil Luigi Angeletti, invece, «c'è un problema serio sulle regole: i contratti vanno rinnovati. L'illusione di far tornare i conti con la riduzione delle condizioni dei lavoratori non è percorribile».

Se dal punto di vista politico si tratta indubbiamente di un successo, le ripercussioni che lo sciopero ha avuto sugli utenti sono state molto pesanti. Nella capitale, a causa della concomitanza tra lo sciopero dei mezzi, quello dei vigili urbani e del corteo degli autoferrotramvieri, si è avuta una delle situazioni più critiche per il traffico. Le due linee della metropolitana hanno chiuso i cancelli alle 8,30, mentre per tutto il giorno non si sono visti autobus. In centro la manifestazione degli autoferrotramvieri era aperta da due asinelli soprannominati dai manifestanti Silvio e Umberto, in «onore» del presidente del consiglio Berlusconi e del ministro Bossi. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere un anno fa firmando un contratto che ha offerto innegabili vantaggi alle aziende. Ora i nostri diritti vengono messi in discussione da una politica senza valori» ha detto il segretario generale della Uiltrasporti Sandro Degni.

La testa dell'imponente corteo nazionale di autoferrotranvieri che ieri ha bloccato il centro di Roma.

Alta la percentuale di adesione allo sciopero in tutte le città: a Milano, Bologna, Torino, Trieste, in Toscana e nel Veneto i sindacati hanno registrato partecipazioni intorno al 95 per cento. A Napoli i disagi per i cittadini sono aumentati a causa del divieto di circolazione imposto ieri dal comune per i veicoli non catalizzati, circostanza che ha spinto i napoletani da darsi da fare pur di riuscire a muoversi in città.

Eloquente immagine del traffico impazzito a Milano per il blocco dei mezzi pubblici.

Così in molti si sono organizzati con pulmini abusivi che hanno sostituito i mezzi pubblici. I piccoli mezzi si sono mossi anche lungo le corsie preferenziali e sono stata letteralmente presi d'assalto dalla gente. Ma la tornata di sciopero nei trasporti non è ancora finita. Per sabato 21 dicembre tocca infatti agli aerei, con l'astensione è infatti prevista l'astensione dal lavoro per quattro ore (dalle 12 alle 16) di piloti e assistenti di volo.

Tornando all'effetto dello sciopero su Roma le prese di posizione non sono mancate. È necessario che il governo si attivi sul fronte delle vertenze sui servizi, all'origine degli scioperi e i disagi di oggi in molte città, Roma compresa. A chiederlo nuovamente è il sindaco di Roma Walter Veltroni. «È fuor di dubbio che se i sindacati confederali, con il senso di responsabilità sociale e la sensibilità civile che ne caratterizza l'iniziativa, sono arrivati al punto di indire scioperi così delicati, scioperi che comportano sacrifici pesanti innanzitutto per i lavoratori che ne sono protagonisti, le ragioni della loro protesta debbono essere molto gravi. Si tratta di ragioni profonde e complesse, conflitti che si sono andati inasprendo, contratti che aspettano da anni, problemi che da troppo tempo affliggono questi settori essenziali del pubblico servizio. Non è accettabile - conclude Veltroni - che di fronte a questa situazione e ai prezzi che essa fa pagare agli utenti e ai cittadini il governo nazionale continui a essere inattivo o del tutto assente».

Basta con i cortei nel centro storco di Roma, è necessario trovare «percorsi alternativi al centro per tutte le manifestazioni laiche (politiche, sindacali e altro)» a tutela dei diritti dei cittadini, così come nell'anno del Giubileo si decise di fare a Tor Vergata i grandi eventi giubilari. È la richiesta che arriva dal capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Gianfranco Zambelli.

Carlo Lania

Catania: indagini e polemiche per la sospensione dei voli

CATANIA Le cifre parlano di economia in ginocchio: l'80 per cento delle prenotazioni alberghiere annullate, congressi nazionali sospesi, cenoni di fine anno soppressi. È isolata Catania dopo la decisione delle compagnie aeree italiane di abbandonare Fontanarossa per motivi di sicurezza legati alla presenza di cenere lavica emessa dall'Etna e di trasferire i voli a Palermo. «Una scelta che ci ha penalizzati e presa in maniera unilaterale», accusa il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, che ha presentato un esposto in Procura chiedendo se «nella decisione delle compagnie ricorre il reato di sospensione di pubblico servizio».

Replica per tutte l'Alitalia: «La nostra decisione si basa soltanto su criteri di sicurezza per i passeggeri». Una tesi che non convince nè la Protezione civile, che con il capo dipartimento Guido Bertolaso parla di «forzatura da parte delle compagnie aeree», nè i parlamentari siciliani, compreso il ministro alle Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo che chiede «come mai Lufthansa e Air Malta continuano a atterrare a Catania se ci sono pericoli». Anche il ministro alle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, auspica che «Alitalia torni a volare su Catania, rispettando i criteri di sicurezza, e utilizzando voli a vista per tenere sotto controllo la cenere lavica». Ma è proprio la cenere che, dice Alitalia, dovina i motori degli aerei compromettendone la sicurezza.

Il ministro dei Trasporti Lunardi ha chiesto all' Alitalia di ripristinare almeno i collegamenti con Roma. Una richiesta che ha subito suscitato vivaci polemiche.

Sulla vicenda tenta di fare luce anche la Procura che ha aperto un fascicolo e ha interrogato il direttore di Fonatanarossa e i capi scalo di Alitalia e Meridiana. «Siamo pronti - ha annunciato il procuratore aggiunto Enzo D'Agata - a chiedere i provvedimenti più appropriati nel caso dovessero emergere profili di responsabilità penale».

Mimmo Trovato

Il sindaco di Catania protesta.

La Rai nella bufera dopo la mancata partecipazione dell'ex stagista americana a Domenica In e Porta a Porta

Caso Lewinsky: lettera di censura a Saccà

Baldassarre scarica sul direttore generale il flop. I centristi: azzerare il cda

ROMA Il caso Lewinsky rinfocola le polemiche sulla Rai. Mentre la giovane ex stagista della Casa Bianca è ormai in America, in Italia il pasticcio della sua mancata partecipazione a «Domenica in» e «Porta a Porta» potrebbe avere strascichi. L'Intesa delle associazioni dei consumatori chiede che il compenso dell'ex stagista venga pagato dai funzionari Rai responsabili della bufala e non dai cittadini con il canone. A Viale Mazzini, Antonio Baldassarre, il presidente che Ulivo e centristi dell'Udc vorrebbero mandare a casa, dopo aver bloccato la partecipazione della Lewinsky dalla Venier e da Vespa, starebbe pensando a una lettera di richiamo per Agostino Saccà, il direttore generale, sponsor della trasferta.

L'operazione potrebbe servire a Baldassarre per conquistare nuovi consensi alla sua causa. Pierferdinando Casini sabato era sbottato con i suoi collaboratori: «Come possiamo lasciare la Rai in mano a un presidente che non si fa rispettare dal suo direttore?», chiedeva il presidente della Camera. Casini resta convinto della necessità di «un tutti a casa» generale per uscire dalla crisi al vertice Rai, aperta dalla dimissioni di tre dei cinque consiglieri. La mossa di Baldassarre piacerà ad Alleanza Nazionale. E potrebbe essere utile per Marcello Pera, nuovamente persuaso della necessità di procedere al rimpiazzo dei tre consiglieri, in linea con An, Forza Italia e Lega.

Le posizioni nella maggioranza restano contrapposte. «Qualunque aumento del canone sarebbe un balzello aggiuntivo finchè prosegue questo stato di confuzione», avverte il presidente dell'Udc, Marco Follini. «Hai ragione sullo stato di confusione», gli ribatte il portavoce di An, Mario Landolfi. I consiglieri della Rai vanno sostituiti senza induguio, aggiunge. E Follini replica: «Sì, ma tutti e cinque». «Il problema non più tanto politico o di regole ma di ridicolo», stigmatizza il capogruppo ds a Montecitorio, Luciano Violante.

A sbrogliare la matàssa comunque tocca ai presidenti di Camera e Senato (Casini è in questi giorni in Inghilterra per una visita ufficiale) e per il momento non si sa quando torneranno ad incontrarsi per avvicinare le reciproche posizioni sulla vicenda (Casini è per l'azzeramento e Pera, in assenza di dimissioni, è favorevole al reintegro).

A smentire infine di aver avuto incontri con i presidenti di Camera e Senato o con il premier è Carlo Rossella, direttore di Panorama, interpellato dopo la diffusione di notizia in questo senso da parte dei siti Internet. Una smentita che tuttavia ha ridato fiato alle voci di un avvicendamento alla presidenza di Viale Mazzini.

Intanto, mentre si allunga la soluzione della crisi Rai, a Saxa Rubra scoppia il caso Pionati. Il notista politico del Tg1 è stato nominato ieri dal governo nel Consiglio di amministrazione di Cinecittà holding. «Sono commosso: è un fatto molto bello che il governo scelga il notista politico del Tg1 come uomo di fiducia del cinema italiano», è l'ironico commento del deputato ds Giuseppe Giulietti. Che pone una domanda: avendo questa fortissima vocazione al cinema Pionati smetterà di occuparsi di politica?.

m.b.

Monica Lewinsky in studio con Vespa: l'ex stagista, dopo pochi muniti, se n'è andata.

Mediaset: senza Rete4 finiremo come la Fiat

MILANO «Toglierci Rete4 ci indebolirebbe e ci costringerebbe, per non trovarci in futuro nella situazione della Fiat, a tagliare posti di lavoro. E dire che fu lo stesso D'Alema che quando venne nei nostri studi sostenne che Mediaset era un patrimonio nazionale». Il grido d'allarme viene dal delfino Pier Silvio Berlusconi, vicepresidente di Mediaset, in un'intervista che uscirà nel numero in edicola oggi del mensile Prima Comunicazione. «Mediaset - spiega il figlio del presidente del Consiglio - si trova in una situazione paradossale in cui per resistere, fra alcuni anni, dovrà difendersi da concorrenti che giocano a livello globale. Pensiamo a Murdoch, ormai monopolista della pay tv in Italia. Quindi la dimensione che abbiamo è già fin d'ora troppo piccola. Credo che i veri errori siano stati commessi quando la Rai ha cominciato a fare la televisione commerciale. L'anno in cui Viale Mazzini ha stravolto i palinsesti, inserendo programmi come Quiz Show che è la copia di Chi vuol essere milionario. I risultati della gestione attuale della Rai si vedranno fra due, tre anni».

Il ministro della Giustizia in visita alla casa circondariale di Pordenone. L'atto di clemenza è essenziale per poi affrontare la riforma del sistema carcerario

Indulto, Castelli cambia rotta: «Il Parlamento faccia presto»

L'intervento del ministro Castelli a Pordenone.

PORDENONE «Sull'indulto il Parlamento deve votare in tempi rapidi»: lo ha detto, ieri, a Pordenone, prima di visitare la Casa circondariale, il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, secondo il quale «su questo problema il ministero è pronto e farà la sua parte». Secondo Castelli «bisogna votare in tempi rapidi perchè in Parlamento giacciono numerose leggi di riforma che il governo ha presentato, che sono molto importanti, e che il Paese attende. Bisogna che si affrontino questi temi in tempi rapidi - ha aggiunto - e anche perchè la questione dell'indulto va avanti da molto tempo. Bisogna risolverla - ha proseguito Castelli - perchè giustamente i detenuti ci chiedono, con sacrosanto diritto, che venga sciolto questo dilemma che per loro è molto importante».

Il ministro, tuttavia, ha ribadito che la materia dell'indulto è di competenza del Parlamento. «Ho detto più e più volte che l'indulto è materia costituzionalmente prevista per il Parlamento - ha spiegato Castelli - e lo ha ribadito anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, nel corso della sua recente visita al carcere di San Vittore. In quella occasione Casini ha preso l'impegno a far votare il Parlamento su questo tema. Vedremo che cosa il Parlamento deciderà. Sia in un verso, sia nell'altro - ha concluso Castelli - il ministero della Giustizia è pronto a gestire la situazione».

«Le dichiarazioni rese a Pordenone dal Ministro Castelli segnano una positiva inversione di rotta rispetto ad assai diverse prese di posizione del passato anche recentissimo: volentieri ne prendiamo e ne diamo atto». È quanto affermano in una dichiarazione congiunta Daniele Capezzone, Rita Bernardini e Sergio D'Elia, giunti al nono giorno di sciopero della fame per chiedere la fissazione di un binario parlamentare urgente e certo per la discussione e la votazione delle proposte in materia di indulto, sospensione della pena, liberazione anticipata e condizionale «Ora, però e questo è il senso della nostra azione nonviolenta, che prosegue e unisce oggi più di 400 persone - affermano i tre esponenti radicali - occorre fissare date certe. Quando ci sarà il voto finale alla Camera? E quanto tempo impiegherà il Senato, una volta che il provvedimento sarà giunto in quel ramo del Parlamento? Il nostro sciopero della fame, dunque, continua, fino al raggiungimento di queste certezze».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 dicembre 2002 è stata di 50.250 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il difensore di Anna Maria Franzoni va all'attacco dopo l'incidente probatorio sulla perizia scientifica e accusa i carabinieri specializzati di Parma

Cogne, Taormina: «Denuncio il comandante dei Ris»

Per l'avvocato la ricostruzione fatta non è soddisfacente. Il pm Bonaudo: «Non cambia nulla»

AOSTA Per l'avvocato Carlo Taormina le nuove macchie di sangue trovate nella stanza del delitto del piccolo Samuele Lorenzi a Cogne sono la prova che la ricostruzione dell' omicidio fatta dai carabinieri del Ris di Parma non sta in piedi. Per il procuratore Maria Del Savio Bonaudo, invece, quelle tracce di sangue non cambiano di una virgola l'impianto accusatorio e sono compatibili con la ricostruzione degli inquirenti.

Stefano Lorenzi e l'avvocato Taormina in un sopralluogo nella villetta di Montroz.

Posizioni opposte, emerse alla fine dell'incidente probatorio svoltosi ieri mattina davanti al gip Fabrizio Gandini. Oggetto dell'udienza era la perizia su 18 macchie di sangue trovate dai consulenti della difesa, sul comò e sulla parete adiacente, nella camera dove è stato ucciso il piccolo Samuele Lorenzi, sia sulla scala e nei pressi dell'ingresso.

Svolta da Vincenzo Pascali, della «Cattolica» di Roma, la consulenza ha confermato che sei macchie di sangue, cinque sul comò e una sulla parete (per la difesa sono due), appartengono a Samuele Lorenzi. «È un numero di macchie inferiore a quello repertato - ha commentato Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni, madre della vittima e unica indagata per l'omicidio - però la cosa importante è l'accertamento della loro presenza perchè smentisce la ricostruzione dei carabinieri del Ris di Parma sulla dinamica, specie della collocazione dell'assassino nella camera da letto. «Questo - ha aggiunto il legale - è un punto a nostro favore ma non è importante più di tanto. Qualunque sia la posizione dell' assassino non ci aiuta a capire se sia stato Tizio piuttosto che Caio a uccidere il bambino». Altre macchie sospette sono risultate tracce di ruggine.

Luciano Garofano

Maria Del Savio Bonaudo

La perizia ha così smentito la possibile via di fuga da sempre sostenuta dalla difesa. Dopo l'udienza volti distesi tra i magistrati, che continuano ad avere la massima fiducia nell'impianto accusatorio.

I magistrati si avviano quindi a compiere gli ultimi atti dell'inchiesta: la chiusura è prevista all'inizio del 2003, verso metà gennaio. Qualche ritardo potrebbe essere provocato da una nuova richiesta d'incidente probatorio che sarà presentata al gip da Taormina: riguarda altre macchie di sangue trovate nella stanza del delitto. «Quelle tracce ematiche - ha osservato il legale - sono state giudicate dai carabinieri non rilevanti, e alcune di esse non sono state prelevate perchè ritenute non rilevanti. Noi vogliamo sapere il perchè di questa scelta». Per questo e altri motivi Taormina ha anche annunciato che avvierà azioni legali contro i carabinieri del Reparto investigazioni speciali e contro il comandante, colonnello Garofano.

«Abbiamo accertato - ha spiegato il legale - che quando è stata affidata la consulenza al Ris gli sono stati dati anche incarichi per svolgere atti di polizia giudiziaria, in particolare indagini, ispezioni e sequestri di cose pertinenti al reato. Quindi se incaricato dello svolgimento dell'indagine come polizia giudiziaria, il colonnello non poteva essere nominato come consulente per la Procura. Inoltre, per legge doveva nominare un massimo di due consulenti, invece ne ha designati cinque». Taormina accusa anche il Ris di diffamazione per alcune frasi contenute nella relazione finale consegnata alla Procura: «Ci danno dei truffatori, con alcuni pesanti giudizi sul lavoro condotto dai nostri periti».

L'adulto del gruppo che avrebbe massacrato la ragazza di Leno sottoposto a un nuovo interrogatorio

Erra parla: «Ho tentato di salvare Desirée»

BRESCIA Erra di nuovo sotto torchio. Il 36enne di Leno arrestato per l'omicidio di Desirée Piovanelli, del quale è accusato insieme a tre minorenni, ieri è stato sottoposto all'incidente probatorio. Per Giovanni Erra si tratta dell'ennesimo interrogatorio nel giro di pochi giorni, ma il giudice delle indagini preliminari, Roberto Spanò, vuole chiarire al meglio alcuni passaggi delle sue precedenti deposizioni, soprattutto alla luce delle nuove dichiarazioni fatte dai tre ragazzi del branco. Un elemento ritenuto fondamentale per capire la reale responsabilità di Erra è chi, dei quattro, ha inferto la coltellata mortale alla gola di Desy. Secondo la Procura, vista la profondità della ferita (il taglio va da sotto il mento fino a dietro il collo) e la forza che sarebbe stata usata, solo un adulto può essserne l'autore. E ieri, come ha fatto altre volte, Erra ha negato fermamente di aver colpito la ragazza. «Volevo difenderla ma non ce l'ho fatta. Quando poi l'hanno uccisa io sono tornato a casa e ho pianto».

Giovanni Erra

Desirée Piovanelli

Ma gli elementi peritali portati dall'accusa hanno fatto vacillare le sue dichiarazioni. Vacilla persino la ricostruzione fatta da Erra sulla posizione che lui aveva all'interno della cascina Ermengarda, dove è avvenuto il delitto. Erra sostiene di essere stato in una stanza vicina a quella dell'assassinio, accanto a una scala. E per confermare ciò dice che ha cercato di aiutare Desy mentre scappava impaurita. Invece per l'accusa lui era nella stanza e ha partecipato attivamente al delitto. D'altra parte anche gli altri del branco lo indicano come il capo, colui che ha organizzato e voluto il massacro della minorenne. Mattia, arrivato alla cascina per ultimo, Nicola e Nico hanno ammesso di aver cercato di violentare la ragazza. Nicola ha detto anche di averla colpita. Ma ha aggiunto una cosa importante: «Desy l'abbiamo colpita tutti. Tutti l'hanno accoltellata». Dunque anche Erra. E c'è anche un altro particolare lasciato per ora in sospeso e che Giovanni Erra, molto probabilmente, scioglierà nei prossimi giorni, quando sarà nuovamente sentito. Si tratta dell'auto. Pare infatti che lui abbia fatto salire la ragazza in auto quando stava a metà strada, per portarla nella cascina. Erra sarebbe dunque stato d'accordo con Nicola e gli altri di portare Desy in cascina per violentarla. Quando Nicola, telefonandole, ha convinto la giovane a recarsi in cascina perché c'erano dei gattini da salvare, Erra si sarebbe precipitato con l'auto vicino alla casa di Desy, e l'avrebbe attesa per portarla sul luogo della morte. Infatti questa tesi sarebbe suffragata dai comportamenti avuti dai cani poliziotti che, fino a un certo punto della strada percorsa da Desy hanno fiutato il suo odore e poi, improvvisamente, hanno perso le tracce.

Tracce trovate poi più avanti, proprio davanti alla cascina. Questo spiegherebbe che Desirée, quel tratto di strada, l'ha fatto a bordo di un'auto. E se questa tesi fosse vera, allora Erra avrebbe mentito su tutto il fronte perché sarebbe stato presente fin dall'inizio. Ma le contraddizioni dei quattro della banda di Leno mostrano ancora troppe ombre su questo mostruoso delitto.

Roberta Rizzo

Grosseto, dopo una lite uccide moglie e figlia

GROSSETO Ha compiuto una strage dopo una lite, uccidendo moglie e figlia, eppure era un pensionato modello. Giuliano Corridori, 53 anni, ha ammazzato ieri nella sua casa, col fucile da caccia, la figlia Giada, di 26 anni, morta all'istante, e la moglie Luciana Catocci, 49, spirata in ospedale. Poi ha fatto chiamare la polizia ed è stato arrestato.

Secondo il racconto dei vicini di casa era un uomo tranquillo e mite e il quadro familiare era apparentemente idilliaco: ciò rende ancora più incomprensibile per gli inquirenti il gesto compiuto all' ora di pranzo nella casa dei Corridori nella zona Sud di Grosseto. Sono stati i vicini ad avvisare la polizia, che ha trovato l'uomo fuori casa, davanti alla porta, in evidente stato confusionale. In camera da letto la figlia era già morta mentre la madre si stava trascinando, sanguinante, nel corridoio. È morta mentre veniva operata all'Ospedale della Misericordia. L'uomo ha usato il suo fucile da caccia, un'arma automatica calibro 12, con il quale ha sparato tre colpi.

IN BREVE

Ai funerali anche il premier Berlusconi

Milano: tanti nomi illustri danno l'ultimo saluto a Leonardo Mondadori

MILANO Sulla bara fasci di rami di ulivo, simbolo di gioia e resurrezione. In chiesa tanti scrittori, amici del mondo della cultura, industriali, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che arriva, con qualche minuto di ritardo, perchè lo sciopero dei mezzi pubblici ha paralizzato il traffico a Milano, e non riesce ad avvicinarsi ai primi banchi. Un addio commosso e molto cristiano, come ha voluto sottolineare Monsignor Gianfranco Ravasi, che ha tenuto l'omelia, quello a Leonardo Mondadori, morto venerdì all'età di 56 anni, dopo una lunga malattia. Da tempo l'editore si era convertito alla fede cattolica e aveva scelto una vita non convenzionale ed estranea all' ufficialità. E in questo stile ieri gli hanno voluto dire addio gli amici e i conoscenti, che si sono mescolati nella chiesa di San Carlo, in corso Vittorio Emanuele, a tanti semplici cittadini. Tanti anche i dipendenti della Mondadori.

Il presidente della Regione Veneto Galan si sfoga: «Cortina passi pure sotto il governo altoatesino»

CORTINA D'AMPEZZO Il presidente delle Regione Veneto, il forzista Giancarlo Galan non ce l'ha fatta più e approfittando di una lunga intervista al «Giornale» si è levato un bel sassolino dalla scarpa mandando a quel paese, a modo suo, Cortina e i cortinesi con i quali non c'è mai stato grande feeling. «Il ricco Alto Adige finanzia gratis al 70% gli albergatori che ristrutturano. Io non posso. Solo questo interessa i cortinesi. Chi ragiona così vada pure». Parole accolte con simpatia anche in tutto il Cadore, di cui dovrebbe fare parte pure Cortina.

Chiede il pizzo via sms al padre della fidanzata: bloccato dalla polizia dopo avere ritirato la tangente

CATANIA Taglieggiatore tanto violento e senza scrupoli quanto distratto e credulone. Giuseppe Stabile, 23 anni di Catania, è stato arrestato mentre ritirava una tangente di 5 mila euro da un'auto rubata. La «vittima» del pizzo era il padre della fidanzata: si vedeva ricevere le richieste, con tanto di minacce, tramite Sms sul telefonino. Il giovane ieri è stato bloccato mentre si allontananava in moto dopo avere preso quanto estorto: non banconote valide, ma fotocopie a colori, su consiglio della polizia.

Depositati dal pm i verbali dell'ex braccio destro di Bernardo Provenzano: il collaboratore di giustizia svela gli intrecci fra mafia e politica

Giuffrè: «L'azzurro Giudice eletto grazie a un boss»

Aglieri sponsor del deputato di Forza Italia. Spunta pure Calvi: Cosa Nostra lo ospitò in Sardegna

ROMA Da Andreotti a Dell'Utri, passando per il deputato azzurro Gaspare Giudice. Il collaboratore di giustizia Nino Giuffrè ai processi di mafia e politica. Il 7 gennaio in videoconferenza contro Dell'Utri, il 24 toccherà a Gaspare Giudice. Ieri, Gaetano Paci, pm nel procedimento che vede il parlamentare forzista Giudice imputato per concorso in associazione mafiosa, ha depositato i verbali dell'ex braccio destro di Bernardo Provenzano. Atti dell'11 novembre, quando Giuffrè ha lanciato nuove accuse. Rivelazioni che potrebbero aprire scenari inediti anche su altri fronti: Pippo Calò avrebbe riciclato i proventi del traffico di stupefacenti in Sardegna e in Toscana. Immobili acquistati con i soldi sporchi e investiti grazie a Franco Battaglia, imprenditore originario di Caccamo con interessi nell'isola.

Giuffrè ha riferito che anche Roberto Calvi, l'ex presidente dell'Ambrosiano trovato impiccato a Londra nell' 82,

Il forzista Gaspare Giudice

avrebbe goduto dell'ospitalità di Cosa nostra in Sardegna. Forse uno degli argomenti dell'interrogatorio top secret che i pm romani titolari del fascicolo sulla morte del banchiere hanno approfondito con il pentito nelle scorse settimane. Accuse pesanti nei confronti di Giudice e dei coimputati, Antonino Mandalà, ex dirigente azzurro in Sicilia, Giuseppe Panzeca, presunto capomafia, e Salvatore Catanese, ex direttore della Asl di Termini Imerese ed ex consigliere provinciale Dc a Palermo.

Per Giuffrè, Panzeca «aveva nelle mani l'ex presidente della Regione, Vincenzo Leanza, alcuni dipendenti comunali e i sindaci Di Lucia e Di Casio». Su Salvatore Catanese, il boss dice: «È entrato nella Usl grazie a noi». Poi racconta che da consigliere provinciale «passava l'elenco delle opere pubbliche a Provenzano». Giudice, ex direttore della Sicilcassa di Termini, invece, sarebbe stato eletto grazie al boss Pietro Aglieri. Dichiarazioni che il pentito dovrà ripetere in aula. Il presidente del collegio, Angelo Monteleone, ha accolto la richiesta di Paci: Giuffrè sarà sentito in udienza il 23, il 24 e il 25 gennaio. Luogo, ancora top secret. «Negli anni Novanta - si legge nei verbali - Giudice divenne una persona di fiducia di Pietro Aglieri». Quest'ultimo, per premiarlo, lo appoggiò per entrare in politica.

Il riferimento è anche alle elezioni del 2001: «Giudice aveva preso impegni per i problemi di Cosa Nostra, al fine, in particolare, di alleggerire il regime del 41 bis, di far introdurre norme meno restrittive sul sequestro dei beni, nonché di consentire la revisione dei processi». Giuffrè ha parlato del deputato come di «una persona disponibile».

Valentina Errante

In manette le donne leader della 'ndrangheta

LAMEZIA TERME C'è la donna boss, che in coincidenza col periodo di detenzione degli uomini della famiglia assume il comando della cosca, gestendola con lo stesso carisma e la stessa determinazione dei maschi, e ci sono le donne che incontrano gli uomini detenuti al solo scopo di raccogliere i loro messaggi e indicazioni e farli pervenire agli affiliati liberi.

La novità dell'operazione «Tabula rasa», fatta l'altra notte dalla polizia a Lamezia Terme (Catanzaro) con l'arresto di 56 persone, è il ruolo delle donne nelle strategie e nelle attività operative della 'ndrangheta. Organizzazione criminale non più patriarcale, come in passato, ma nella quale le donne hanno un ruolo sempre più incisivo, ascoltate e temute in alcuni casi forse più degli stessi uomini. Comunque non più relegate a un ruolo secondario.

L'esempio estremo è il ruolo svolto nella cosca Torcasio da Teresina Cerra, 63 anni, sorella di Nino Cerra, da tempo detenuto, capo dell'omonima cosca alleata degli stessi Torcasio. Teresina viene descritta come donna autorevole e dotata di forte carisma. Il suo ruolo, anche quando il fratello e i figli sono liberi, è importante. Ma lo diventa ancora di più, fino a diventare determinante, nel momento in cui Nino Cerra viene arrestato e finiscono in galera alcuni dei suoi figli. La sua determinazione si fa poi rabbiosa quando il 30 marzo l'attacco alla sua famiglia da parte dei Giampà si fa diretto.

IL CASO

Un'epidemia virale ha colpito oltre 200 turisti in viaggio ai Caraibi sulla grande unità da crociera varata a Monfalcone e consegnata a Trieste in ottobre

Carnival Conquest, sulla nave dei sogni scoppia il mal di pancia

La «Carnival Conquest» è una delle più imponenti navi da crociera mai costruite al mondo. Realizzata a Monfalcone dalla Fincantieri, è stata consegnata a Trieste nei mesi scorsi.

MONFALCONE Oltre 200 croceristi imbarcati sulla nave «Carnival Conquest», il gigante dei mari costruito dalla Fincantieri di Monfalcone e consegnato all'armatore con una festosa cerimonia il 27 ottobre a Trieste, sono stati colti da disturbi intestinali durante il viaggio, terminato nei giorni scorsi. La nave, che trasportava 3.600 passeggeri e oltre 1.000 membri d'equipaggio, era salpata l'8 dicembre da New Orleans diretta ai Caraibi.

I turisti sono stati colpiti da un virus della famiglia Norwalk, che ha provocato gli stessi fastidiosi effetti nei mesi scorsi centinaia di croceristi. Fatto questo che ha indotto la società armatrice, la Carnival Cruise Line, e le autorità sanitarie statunitensi ad avviare approfonditi controlli per determinare l'origine dei malesseri. La «Carnival Conquest» è una delle più grandi navi da crociera mai realizzate al mondo. È lunga 290 metri, come tre campi di calcio allineati, larga 38 metri e alta come un palazzo di 15 piani. Nonostante le sue 110 mila tonnellate di stazza raggiunge una velocità di crociera di 22,7 nodi grazie alla spinta di sei motori diesel.

Si tratta di un colossale albergo galleggiante a cinque stelle, vanto della cantieristica italiana, con una cinquantina di suite e più di 1.500 cabine distribuite su 13 ponti. «Esserci» costa dai 200 ai 500 dollari al giorno. A bordo trovano posto anche un ristorante da 1.200 posti e due sale da pranzo da 1.000 e da 700 coperti, 22 bar, una pizzeria e tutto ciò che può fare diventare la crociera un viaggio indimenticabile. Anche se per molti passeggeri, loro malgrado, il ricordo rimarrà legato a tutt'altro tipo di esperienza.

d.d.

Per la prima volta i metalmeccanici degli stabilimenti del gruppo nel Vecchio Continente si mobilitano assieme: assemblee in Spagna, Belgio, Austria, Francia, Germania, Portogallo

Protesta europea delle tute blu contro il piano Fiat

Fresco e Barberis preparano la ricapitalizzazione dell'auto. Voci di vendita per Toro Assicurazioni e Avio

MILANO Bloccata la ferrovia Palermo-Messina per tre ore. Assedio alla Rinascente di Napoli. Primo sciopero europeo di tutte le aziende del gruppo Fiat. La protesta contro la cassaintegrazione e il piano Fiat approvato dal governo continua. Oggi gli operai dell'Alfa Romeo sciopereranno di nuovo nel centro di Milano con obiettivo le banche creditrici del gruppo torinese e Mediobanca. Ma intanto il piano di dismissioni procede a ritmo serrato e sotto la regia di Barberis e del nuovo uomo forte della famiglia, Jaki Elkann, il Lingotto si sta muovendo per accelerare la vendita dei gioielli di famiglia annunciata da mesi e sinora arenata per diverse ragioni.

Oggi dovrebbe chiudersi la trattativa tra le banche creditrici e i vertici di Torino per la cessione della Fidis, la società che si occupa del factoring di gruppo. Per l'impianto finanziario del gruppo Fiat l'uscita della Fidis, come già quella della società di leasing, è cruciale: grazie alla cessione la posizione debitoria lorda dovrebbe ridursi di 6 miliardi di euro, che a settembre era pari a 32,8 miliardi di euro. Poi dovrebbe essere la volta della Toro Assicurazioni, valutata 2,5 miliardi di euro. Ma già su questa cessione le voci si susseguono molto contrastanti. Si sarebbero già fatti avanti i francesi di Groupama e Axa mentre si parla con insistenza di un interesse dei tedeschi di Munich Re. Non manca, ovviamente, un piano Mediobanca che affiderebbe le sorti della Toro ai francesi, alleati storici di Piazzetta Cuccia.

Mobilitazione in tutti gli stabilimenti della Fiat in Europa. A Mirafiori ha parlato Reinhard Kuhlmann (la Fiom europea).

Ma all'orizzonte si è fatta viva anche l'italiana Unipol Assicurazioni. Più certa la cessione di Fiat Avio, che è valutata intorno a 1,5 miliardi euro. Il rilancio del piano di dismissioni ha messo di nuovo le ali al titolo che ha messo a segno un progresso del 2,63%. Ieri per la prima volta è stata realizzata una protesta sindacale a livello europeo, in Spagna, Belgio, Austria, Francia, Germania, Portogallo e Gran Bretagna: la giornata promossa dalla Fem, la federazione che raggruppa i sindacati metalmeccanici. Davanti alla porta 2 di Mirafiori ha parlato Reinhard Kuhlmann, segretario generale della Fem: «La situazione della Fiat in Europa è molto seria. Nessuno può permettersi di stare a guardare, e per questo ci stiamo mobilitando in tutti i Paesi». «E' stata una giornata storica per il movimento sindacale europeo - ha commentato Fausto Durante della Fiom - è la prima volta che in modo coordinato le organizzazioni di tutta Europa concordano un'iniziativa che non è solo di solidarietà». Secondo le organizzazioni sindacali l'adesione allo sciopero, sia quello di due ore a livello europeo sia quelli proclamati a Termini e Cassino, è stato elevatissima, intorno al 70 per cento. Ovviamente opposte le valutazioni dell'azienda, che parla di circa il 15% medio di adesione.

La protesta più massiccia ieri è stata quella degli stabilimenti campani: sin dall'alba i cancelli di Pomigliano e Acerra sono stati picchettati dai lavoratori mentre in mattinata una cinquantina di sindacalisti e disobbedienti, compreso il leader campano Francesco Caruso, hanno bloccato gli ingressi del grande magazzini della Rinascente di Napoli. A conferma che la situazione del gruppo permane difficile: a Cassino le vacanze dei 7.500 dipendenti dello stabilimento più tecnologico saranno allungate in occasione delle festività di fine anno.

Andrea Carli

Monito della commissione Ue: «Riformare le pensioni»

BRUXELLES Il sistema pensionistico italiano sta diventando gradualmente uno dei più moderni e solidi dell'Ue ma la sua trasformazione è troppo lenta e c'è bisogno di interventi di riforma per renderlo meno oneroso per le finanze pubbliche. Si conferma questo - secondo il primo rapporto Ue sulle pensioni in Europa che viene adottato oggi dalla Commissione europea - il giudizio di Bruxelles sul sistema previdenziale italiano. Il suo problema principale - secondo il rapporto - è l'elevato numero di persone che per molto tempo ancora avrà pochi incentivi a prolungare la propria vita lavorativa. Secondo il rapporto «non c'è bisogno di ripensare le riforme degli anni Novanta, che rappresentarono un deciso passo nella direzione giusta». Le tre riforme del 1992, '95 e '97 hanno «cominciato a stabilizzare la spesa per le pensioni pubbliche», conclude il rapporto riferendosi al passaggio dal sistema retributivo (con vitalizi basati sull'ultimo stipendio) a quello contributivo (basato sui contributi effettivamente versati). Un mutamento che «rappresenta una completa modernizzazione del primo pilastro», la previdenza pubblica. Tuttavia l'intero sistema, compresi gli aspetti di assistenza sociale, non si regge sulle propria gambe e genera un deficit del 3,0% l'anno ripianato in vari modi dallo Stato con la prospettiva di lievitare al 4,5% tra il 2010 e il 2030. Visti questi «considerevoli deficit» «ulteriori riforme sembrano essere necessarie» come anche in Germania.

FISCO

Tasse, rimborsi in arrivo per 335 mila contribuenti

ROMA Il fisco ha preparato una strenna natalizia per 335.000 contribuenti e, proprio con l'avvicinarsi delle festività, onora i suoi debiti, alcuni anche decennali. Così, sotto l'albero di Natale, insieme a regali e regalini, arriveranno anche vecchi rimborsi per complessivi 95 milioni di euro (circa 185 miliardi di vecchie lire). E l'obiettivo non dichiarato è anche quello di rinforzare i consumi. I rimborsi sono di piccolo taglio, in media 103 euro a testa, e riguardano crediti vantati per imposte pagate tra il 1992 e il 1997. Ci sono rimborsi per l'Irpef ma anche per due balzelli oramai «estinti»: l'Isi, l'imposta che ha poi spianato la strada all'Ici, e l'Ilor, un tributo cancellato oramai da qualche anno e assorbito dall'Irap. Ad annunciare la nuova tranche di 338 mila rimborsi, che porteranno a quota 3 milioni il numero delle operazioni effettuate nel corso del 2002, è l' Agenzia delle Entrate con un articolo pubblicato sulla propria rivista telematica *Fiscooggi.it*.

Saranno restituiti circa 103 euro a testa per i crediti Irpef e i vecchi balzelli estinti Isi e Ilor

L'operazione «Rimborso di Natale» è già iniziata e si concluderà mercoledì 18 dicembre. «Questa nuova tranche - spiega l'Agenzia delle Entrate - si riferisce al periodo compreso tra il 1992 e il 1997; riguarda Irpef, Ilor e Isi e ha un peso finanziario di 95 milioni. I nuovi rimborsi interessano una particolare categoria di contribuenti: sono infatti di piccola taglia, tutti inferiori a un importo complessivo di 1.516 euro. In questo caso la procedura per la riscossione delle somme è particolarmente semplice. Una volta ricevuta la comunicazione delle Entrate è sufficiente recarsi presso un qualunque ufficio postale, ovviamente con un documento di identità e con la lettera del fisco.

«Con questa operazione -afferma l'Agenzia- il piano dei rimborsi progettato dall'Agenzia per quest'anno si conclude. In dodici mesi, l'Amministrazione ha garantito 2 miliardi di rimborsi per imposte dirette, erodendo gran parte dell'arretrato e incamminandosi lungo la strada che porta all'abbattimento delle vecchie pendenze«.

Forte calo nel mese di ottobre pari al 2,1 per cento: lo spettro della stagnazione grava sull'economia italiana

Nuovo tonfo della produzione industriale

Epifani: è un bollettino di guerra. Marzano: «Frenata fino a settembre 2003»

Il quadro che emerge dall'Istat è desolante. Quasi tutti i settori in caduta. Baretta della Cisl: «Il governo riveda le strategie»

MILANO Pesante, e inaspettato, segnale negativo per l'economia italiana. Che fa parlare di stagnazione e lascia sullo sfondo grandi incognite sul 2003. Nel mese di ottobre la produzione industriale italiana secondo i dati diffusi dall'Istat è diminuita del 2,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: l'indice al netto dei fattori stagionali è risultato negativo dello 0,9% rispetto al mese precedente quando, invece, era stata registrata una piccola crescita (+0,5% su agosto). Nei primi dieci mesi dell'anno la produzione industriale italiana risulta quindi in flessione del 2,6% su base annua. Le conclusioni tratte dallo stesso istituto di statistica sono sconsolate: «Dopo due mesi positivi sono seguiti due mesi negativi per la produzione industriale che non accenna a riprendersi».

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha ammesso che la ripresa tarderà ancora per molti mesi: «Se posso fare una stima prudenziale - ha detto Marzano - non ci sarà ripresa prima del settembre del prossimo anno». Anche i principali economisti di fronte all'inaspettato dato negativo di ottobre vedono grigio per i prossimi mesi: la previsione era infatti quella di una flessione congiunturale dello 0,2%, contro lo 0,9% registrato invece dall'Istat.

Decisamente inferiori alle previsioni anche il dato tendenziale sulla produzione media giornaliera e sull'indice grezzo, in flessione rispettivamente del 2 e del 2,1% contro un atteso dello 0,8 e 0,9%. Un contributo negativo è arrivato dagli scioperi: «La produzione persa per le proteste sindacali forse era stata sottostimata - dice Andrea Brasili della Banca Ubm - ma se la domanda fosse sostenuta non sarebbe un problema recuperare quello che è stato perso con gli scioperi. Ad aprile lo sciopero generale aveva pesato per l'1% e in maggio abbiamo visto un rimbalzo dell'1,6% della produzione. Ma in novembre questo purtroppo non è accaduto».

Allarmate le reazioni sindacali. Per il segretario della Cgil Epifani si tratta di «un bollettino di guerra. Voglio vedere cosa succede a gennaio con l'inflazione dopo quel blocco ridicolo del governo sulle tariffe». Per il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta «il 2003 sarà un anno difficile e credo sia necessario che il Governo riveda le sue strategie senza affidarsi a soluzioni congiunturali come i condoni».

Il quadro che emerge dalla fotografia dell'Istat è desolante: quasi tutti i settori registrano un andamento negativo. Nello specifico la produzione dei beni di consumo evidenzia una flessione del 3,7% dovuta al crollo del 15,8% dei beni semidurevoli. La produzione dei beni durevoli e semidurevoli è invece in crescita, rispettivamente del 3,1 e del 2,2%. Segno negativo invece per i beni di investimento (-4,8% su base annua) che deriva da un meno 6,8% degli altri beni, del -5,5% dei trasporti e del 4% per macchine e apparecchi. Tiene la produzione di beni intermedi, che registra un calo tendenziale dello 0,7%. In un quadro sicuramente negativo ci sono, però, alcuni segnali di un inizio di ripresa in alcuni settori: la produzione di legno e prodotti in legno balza del 12,3%, delle altre industrie manifatturiere, comprese i mobili, del 3,5%; degli alimentari, bevande e tabacco dello 0,8%. Non mostrano, invece, segni di risveglio i comparti degli apparecchi elettrici (-9,8%); delle pelli e calzature (-9,2%), del tessile e abbigliamento (-8,9%), dei trasporti (-7,2%) e della stampa e editoria (-5,4%).

Andrea Carli

MERCATI

Wall Street in recupero scommette sulla ripresa economica

I bancari trascinano le Borse Balzo di Piazza Affari: +2,6%

ROMA Le principali piazze finanziarie europee hanno chiuso decisamente in rialzo. Al risultato ha contribuito l'effervescenza dei titoli bancari legata all'offerta di acquisto lanciata da Credit Agricole sulle azioni del Credit Lyonnais. L'indice Ft100 ha terminato con un guadagno dello 2,73% a quota 3984 punti, mentre il Cac di Parigi è salito del 3,19% a 3175 punti. Forte balzo di Francoforte (+4,17%), Londra (+2,7%), più moderata la performance dello Smi di Zurigo (+1,91%). A Milano il Mibtel ha registrato un rialzo del 2,6% e il Mib30 del 3,17% (dati finali).

Piazza Affari: boom dei bancari. Anche a Milano sono state ben comprate tutte le azioni degli istituti di credito. Così le Bnl sono salite dell'8%, le Capitalia del 7,1%, le Sanpaolo Imi, dopo la sospensione per eccesso di rialzo, hanno vantato un progresso del 9,6%. Dopo aver scontato molto i ribassi del listino nelle scorse sedute, il comparto bancario ha ripreso a correre con in testa IntesaBci (+10,08%). Non molto elevati, tuttavia, i volumi scambiati. Ma bene è andata anche ad altri titoli del comparto come SanPaolo-Imi (+9,61%), sospesa nel finale di seduta e Capitalia (+7,14%), mentre Unicredit (che nelle scorse giornate aveva mostrato maggiore resistenza) è salita del 2,72% e Mediobanca del 2,53%. «Per le banche impegnate nella vicenda Fiat - si nota dalle sale operative - c'è tra l'altro soddisfazione per le voci di nuove possibili cessioni da parte del Lingotto di assets come Toro Assicurazioni e Fiat Avio».

Balzo delle Borse europee trascinate dai bancari.

A Piazza Affari Fiat ha messo a segno un aumento del 2,63%, mentre Ifi è cresciuta del 2,24% e Ifil dell'1,95%. Il rally dei mercati azionari spinge i titoli del settore con Generali in salita del 2,26% a 19,415 e Alleanza del 3,27% a 7,899. Bene anche Milano Assicurazioni (+3,82%) per le quali si continua a parlare di cessione da parte de La Fondiaria (+0,34%).

Wall Street recupera. Dopo due settimane in cui gli indici di Borsa hanno accumulato una perdita secca, anche Wall Street sembra voler tornare a respirare aria di rialzo, trainata fra l'altro dal giudizio lusinghiero espresso da due banche d'affari, Lehman Brothers e Goldman Sachs, proprio sul conto del mercato azionario statunitense. I due istituti hanno infatti consigliato gli investitori a sovrapesare i titoli di società Usa nell'ambito di un portafoglio ideale, a scapito invece delle azioni europee, la cui presenza andrebbe ridotta. Il tutto - è stato spiegato - a causa delle prospettive migliori di crescita economica che gli Stati Uniti presentano rispetto al vecchio Continente, circostanza destinata a riflettersi anche sull' andamento dei profitti aziendali. In serata il Dow Jones guadagnava l'1,51% a 8.561,3 punti, il Nasdaq composite avanza dell'1,91 per cento.

La «banca verde» lancia una mega-Opa da 19,5 miliardi di euro che rivoluziona il credito transalpino. Nell'affare anche IntesaBci che aderisce all'offerta

Francia: l'Agricole all'assalto del Credit Lyonnais

PARIGI Cambia il panorama bancario di Francia: il Credit Agricole è partito ieri alla conquista del Credit Lyonnais, con un'offerta pubblica da 19,5 miliardi di euro. Obiettivo: dar vita ad un nuovo colosso, che in capitalizzazione competa con Bnp Paribas per il ruolo di banca numero uno di Eurolandia. L'Opa, amichevole, per due terzi in cash e per un terzo in azioni, è stata lanciata al culmine di una feroce guerra, innescata tre settimane fa quando a sorpresa lo Stato francese ha venduto al miglior offerente la sua quota residua di Credit Lyonnais (il 10,9%) dopo annosi e vani sforzi per arrangiare un matrimonio con il Credit Agricole. A sorpresa Bnp Paribas, l'eterna rivale, ha vinto l'asta ed è diventata così il maggior azionista del Credit Lyonnais: una prospettiva intollerabile per il Credit Agricole, che dopo un cambio della guardia (dal 2 dicembre è guidata dall'energico Renè Carron) ha rimontato con un forsennato rastrellamento di titoli sul mercato e ieri si è decisa al gran passo promettendo di acquistare a 56 euro ogni azione Lyonnais. La Bnp non ha fatto sapere a caldo che cosa farà del suo 16,4% ma se vende durante il periodo di Opa (dal 13 gennaio al 21 febbraio) realizza un guadagno non male: un euro ad azione.

«Teniamo aperte tutte le opzioni», ha indicato un portavoce benchè una contro-Opa appaia molto improbabile perchè comporterebbe costi proibitivi.

Sull'esito dell'offerta, approvata ieri sera dal consiglio di amministrazione del Lyonnais con 13 voti a favore e tre astensioni, non sembrano quindi esserci molti dubbi: il Credit Agricole dovrebbe spuntarla. Già detiene di suo il 17,4% e i francesi di Agf (Allianz), i tedeschi di Commerzbank, gli spagnoli di Bvva e gli italiani di IntesaBci si sono impegnati a vendergli il loro pacchetto di azioni Lyonnais (assieme totalizzano il 21% del del totale). Intesa ricaverà dalla vendita della propria quota (3,7%) una plusvalenza di circa 300 milioni di euro. Nel contesto francese l'operazione ha molto senso perchè le due banche protagoniste dell' Opa sono piuttosto complementari: Credit Agricole è forte soprattutto nella provincia (non a caso è soprannominata «la banca verde»), il Credit Lyonnais ha invece un'importante rete di agenzie nelle grandi città.

Tempi duri invece per i dipendenti: i sindacati prevedono che «l'avvicinamento» tra Credit Agricole e Credit Lyonnais porterà ad almeno 4.600 esuberi nei prossimi tre anni. In borsa, quando sono stati riammesse dopo quattro ore di sospensione per l'annuncio dell'Opa, le azioni Credit Agricole e Credit Lyonnais si sono comportate come da copione: la banca che si svena per lo shopping prenatalizio è stata punita (-1,91%) mentre la preda è cresciuta di valore (+2,37%). Da parte loro le potentissime agenzie di rating - Standard and Poor, Moody's e Fitch - hanno messo sotto «osservazione negativa» il Credit Agricole in vista di un eventuale downgrading e hanno invece ha confermato l'outlook positivo per il Credit Lyonnais.

A giorni il Presidente americano boccerà ufficialmente il documento presentato alle Nazioni Unite dall'Iraq ritenendolo una violazione della risoluzione 1441

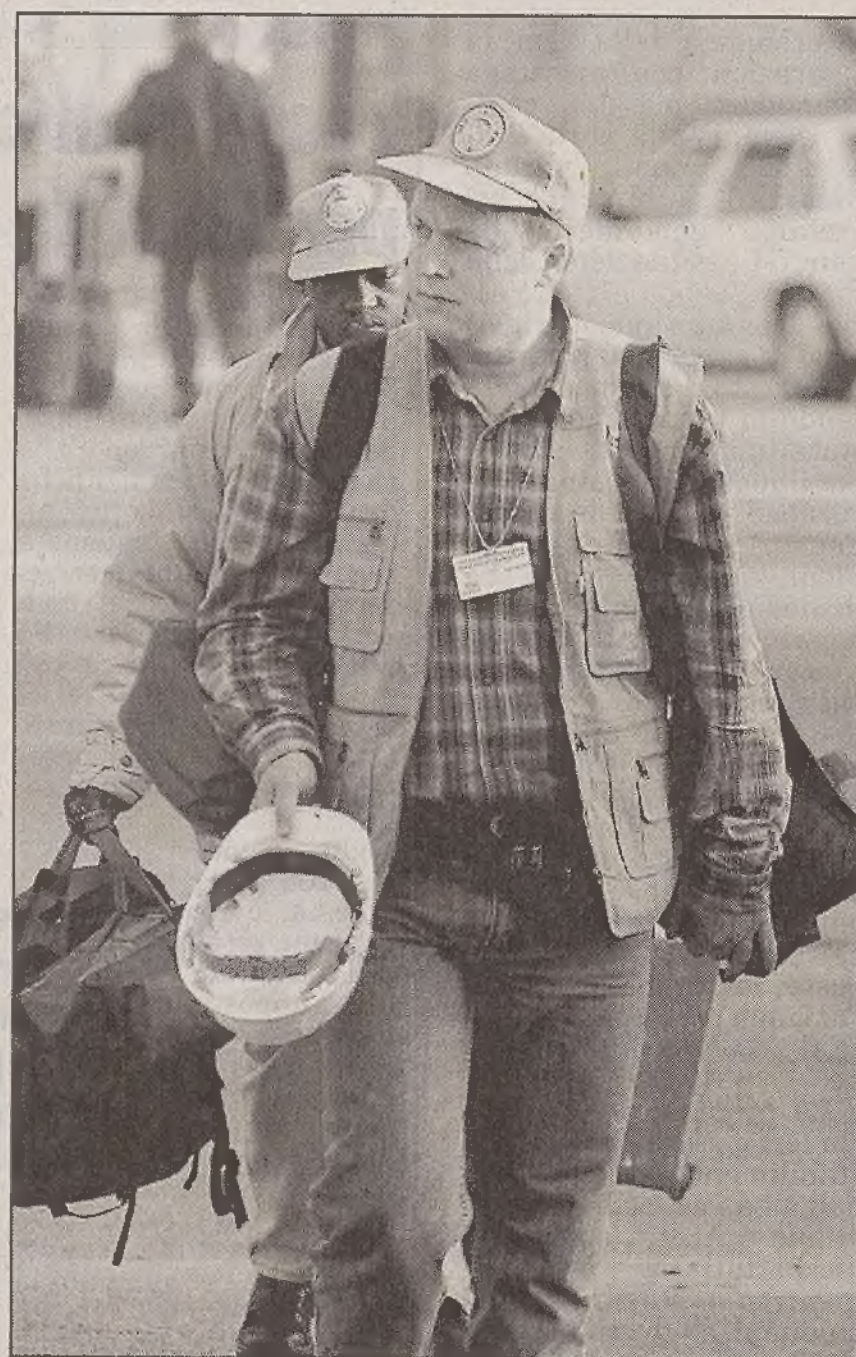
Bush: «Saddam non avrà una seconda possibilità»

Il Pentagono prepara operazioni segrete di propaganda per convincere i Paesi alleati e neutrali

WASHINGTON George W. Bush non darà a Saddam «un'altra possibilità». Il presidente americano sta mettendo a punto il discorso, atteso in settimana, col quale boccerà il documento di 12mila pagine presentato da Baghdad all'Onu e chiederà probabilmente al Consiglio di Sicurezza di riconoscervi una violazione della risoluzione 1441.

E ieri il suo portavoce Ari Fleischer ha tolto ogni dubbio sul tono che userà: «Questa era l'ultima possibilità dell'Iraq di informare il mondo in modo accurato, pieno e completo di quali armi di distruzione di massa sia in possesso», ha spiegato: «Tutto questo processo era concepito come un'ultima e finale possibilità. L'Iraq, di possibilità, ne ha già avute sedici», ha aggiunto riferendosi al numero di risoluzioni Onu già violate da Baghdad in passato.

Non è escluso che il discorso di Bush coincida, più o meno, con la riunione del Consiglio di Sicurezza fissata per giovedì e dedicata proprio al rapporto iracheno sulle armi di distruzione di massa. In quell'occasione, il capo degli ispettori dell'Unmovic Hans Blix farà una relazione spiegando quel che i suoi esperti hanno inora ricavato dall'esame del documento iracheno.

Inoltre, consegnerà ai dieci membri non permanenti del Consiglio una versione »censurata« del documento di Baghdad: sono stati tagliati tutti i paragrafi dove si citavano tecniche utili alla realizzazione di armi di distruzione di massa. I membri permanenti hanno invece la versione completa, ma si tratta di potenze che hanno già sviluppato tutte le tecnologie necessarie e non avrebbero nulla da scoprire nel dossier iracheno.

Baghdad: non si arresta il lavoro degli ispettori Onu.

Un'anticipazione di quella che sarà la risposta americana l'ha fornita ieri il governo di Londra, che ha già bocciato a sua volta il documento di Baghdad: «È molto deludente», hanno affermato esponenti del governo citati dal «Financial Times»: «Saddam Hussein ha perso un'opportunità importante». «Ci aspettavamo che Saddam Hussein desse una risposta dettagliata alle accuse contenute nel dossier britannico», ha spiegato un funzionario di Downing Street riferendosi al documento presentato a settembre da Tony Blair al parlamento: «In realtà ha ignorato ampie parti. Sulla capacità biologica, chimica e nucleare ci sono molte cose che secondo noi mancano». E difficilmente la posizione americana sarà più indulgente di quella inglese.

Ma Washington si preoccupa ora di preparare l'opinione pubblica mondiale alla guerra, e alle altre fasi della lotta al terrorismo. Consci che in molte parti del mondo, Europa compresa, c'è incomprensione, se non irritazione, per le posizioni americane, il Pentagono avrebbe varato un programma di «propaganda aggressiva». Lo ha rivelato ieri il «New York Times», scrivendo di una «direttiva segreta» per far svolgere alle struttre militari Usa in paesi alleati o neutrali operazioni di propaganda. Tra queste ci sarebbe la corruzione di giornalisti, ma anche il finanziamento di scuole e la pubblicazione di libri favorevoli alle politiche di Washington.

La Casa Bianca e il Pentagono non hanno smentito lo «scoop» del «New York Times»: «Il presidnete attribuisce grande importanza alla corretta interpretazone delle posizioni statunitensi», si è limitato a spiegare il portavoce di Bush.

Paolo Bellucci

IL CASO

L'accusa è formulata in un documento presentato al Tribunale dell'Aja dall'ex leader dei serbi di Bosnia Biljana Plavsic

«Milosevic ordinò la pulizia etnica»

L'AJA È cominciato ieri a L'Aja l'ultima fase del processo contro l'ex presidentessa dei serbi di Bosnia, Biljana Plavsic, che ad ottobre si è dichiarata colpevole dell' accusa di crimini contro l' umanità. Nella sessione aperta ieri, che durerà fino a domani, il tribunale penale per i crimini nell'ex Jugoslavia deve stabilire l'entità della pena. Nel corso delle udienze i giudici ascolteranno una decina di testimoni allo scopo di stabilire esattamente le responsabilità dell'ex leader serba. Tra le personalità che saranno chiamate alla sbarra c'è anche l'ex segretario di stato Usa, Madeleine Albright, che sarà ascoltata nel quadro del terzo e ultimo blocco di prove che l'accusa dovrebbe presentare martedì. Oggi pomeriggio è prevista anche la testimonianza del premio Nobel per la pace Elie Wiesel.

Dopo essersi inizialmente dichiarata innocente su tutti i capi d'accusa presentati (genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra) Biljana Plavsic ha modificato ad ottobre la propria posizione, ammettendo la propria responsabilità nelle violenze fisiche e psicologiche contro i cittadini non-serbi nella prima metà degli anni '90 in Bosnia. Di fronte alla dichiarazione l'accusa ha deciso di mantenere solo le accuse di crimini contro l'umanità. La «lady di ferro» dei Balcani è

Biljana Plavsic è tornata a comparire davanti ai giudici del Tribunale internazionale dell'Aja. L'ex leader serbo-bosniaca ha presentato un memoriale alla Corte contenente pesanti accuse a Slobodan Milosevic.

stata la vice del presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic - uno degli uomini più ricercati dal Tpi - e ne ha preso il posto nel 1996, prima di rompere definitivamente con lui l'anno seguente. Plavsic è il primo leader politico di alto livello a riconoscere la propria responsabilità nelle atrocità commesse nel corso delle guerre che hanno straziato i Blacani nel corso degli anni '90.

Plavsic, 72 anni, intende convincere i giudici dell'Aja di essere pentita e secondo i suoi avvocati è pronta «ad esprimere il proprio rimorso completamente e senza condizioni». Intanto, in un documento presentato a l'Aja la donna ha lanciato pesanti accuse contro Slobodan Milosevic, il cui processo è tuttora in corso, affermando che è uno dei mandanti e degli escutori della politica di pulizia etnica in Bosnia. Oltre all'ex leader di Belgrado il documento punta l'indice anche su capo politico dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, sul suo braccio destro, Momcilo Krajisnik e sul capo militare Ratko Mladic. Secondo Plavsic la direzione serbo-bosniaca, della quale faceva parte, sapeva perfettamente che la realizzazione degli obiettivi della campagna di pulizia etnica prevedeva «una campagna discriminante e di persecuzione» contro i croati ed i musulmani in Bosnia. A tala scopo Karadzic e Krajisnik si sarebbero recati spesso a Belgrado per prendere ordini da Milosevic. Si tratta di affermazioni che contraddicono quelle dello stesso Milosevic, che ha sempre sostenuto nel corso del suo processo di non aver mai avuto un potere effettivo sulla direzione politica dei serbi in Bosnia.

PRESEPE IN FIAMME

La polizia di Mostar ha arrestato tre persone sospettate di aver dato fuoco al presepe allestito nella piazza Rondo, nella parte Ovest della città, a maggioranza croata. Lo hanno reso noto i media di Sarajevo. I tre arrestati, di cui non sono stati resi noti i nomi, secondo quanto ha dichiarato il capo della polizia del cantone di Mostar Goran Bilic, sono maggiorenni, pregiudicati, e abitano nella parte est della città, a maggioranza musulmana. Un cittadino, ha spiegato Bilic, ha avvistato una Golf vicino al presepe ed ha avvertito la polizia che ha raggiunto l'auto pochi minuti dopo, arrestando le tre persone a bordo.

DAL MONDO

L'inserimento avverrà entro il 21 marzo 2003

Svolta storica a Teheran: 4000 donne arruolate nei ranghi della polizia

TEHERAN Quattromila agenti di polizia donne entreranno nei ranghi delle forze dell'ordine iraniane entro il prossimo marzo. Lo ha annunciato ieri un portavoce della polizia. Fino ad oggi le donne erano impiegate soltanto nelle pattuglie addette al controllo del rispetto dei comportamenti islamici o nelle perquisizioni di altre donne. Le quattromila reclute, ha detto Hassan Zakeri, vice capo dell'apparato ideologico-poltico della polizia, entreranno gradualmente in servizio, una volta finito il periodo di addestramento, entro la fine dell'anno iraniano in corso, cioè entro il 21 marzo del 2003. Zakeri ha sottolineato che, poichè in Iran vi sono 35 milioni di donne (su una popolazione di 65-70 milioni) e queste sono sempre più attive nella vita sociale, si imponeva anche una presenza femminile nelle forze di sicurezza. Nelle ultime settimane sta avendo un grande successo uno sceneggiato televisivo sulla lotta delle forze dell'ordine contro bande criminali, in cui la responsabile di una stazione di polizia a Teheran è appunto una donna, impersonata dall'attrice Ladan Tabatabai. Nel frattempo rappresentanti dell'Iran e dell'Unione Europea hanno cominciato a Teheran una tornata di colloqui sui problemi dei diritti umani. Si tratta di una delle iniziative di carattere politico connesse all'avvio, giovedì scorso a Bruxelles, dei negoziati per la stesura di un trattato economico tra le due parti.

Iran: donna col velo.

Houston: misterioso «uomo ragno» vestito di nero scala un grattacielo ma poi precipita nel vuoto

WASHINGTON Un uomo tutto vestito di nero ha scalato un grattacielo di Houston fino al 30.o piano ed è poi caduto nel vuoto, uccidendosi nell'impatto al suolo. S'ignora se si sia trattato d'un incidente o d'un suicidio, ma l'ipotesi dell'incidente durante una bravata appare la più probabile. La vittima, di cui la polizia non rivela l'identità, era, infatti, equipaggiata con materiale da scalata. Testimoni riferiscono che l'uomo dava segni di stanchezza: una squadra di soccorso s'era già mossa per intercettarlo e trarlo d'impaccio. Poi la caduta nel vuoto.

Canale della Manica: mercantile tedesco si incaglia sul relitto del cargo affondato col suo carico di auto

LILLE «Tamponamento» sui bassi fondali della Manica, una delle autostrade del mare più trafficate del mondo. Una nave tedesca, il cargo «Nicola», si è incagliata dopo aver urtato la chiglia della «Tricolor», affondata sabato scorso nel braccio di mare tra Francia e Gran Bretagna con il suo carico di auto di lusso. La «Nicola», che non ha riportato danni ingenti, è stata disincagliata da due rimorchiatori, anche grazie all'alta marea. Il relitto della «Tricolor», invece, non è ancora stato rimosso e giace tuttora a 25 metri di profondità.

La ricompensa sarà pagata però solo se la polizia riuscirà a provare che l'automobilista segnalato è in effetti sotto i fumi dell'alcol

Premio di 750 euro a chi segnala un ubriaco che guida

Lo promette in Gran Bretagna un'associazione benefica per cercare di ridurre gli incidenti

LONDRA Come guadagnare fino a 750 euro con una telefonata? In Gran Bretagna, da oggi, basta segnalare ad un numero verde un automobilista ubriaco al volante. È l'idea dell'associazione benefica «Crimestoppers», che mira in questo modo a ridurre gli incidenti stradali durante il periodo natalizio.

L'idea non è nuova, ma è la prima volta che viene sperimentata su base nazionale. Già l'anno scorso, venne adottata dalla polizia della Valle del Tamigi, che nel giro di pochi giorni fu letteralmente inondata di telefonate.

Di fronte ad un forte incremento degli incidenti stradali lo scorso Natale, la «Crimestoppers» ha deciso di seguire l'esempiò.

Ma la ricompensa verrà pagata solo se la segnalazione porterà ad un fermo: se la polizia non riuscirà a provare che l'automobilista segnalato è in effetti ubriaco, niente soldi. Dunque ci sarà poco spazio per chi vorrebbe fare della delazione una facile fonte di guadagno o, peggio ancora, un sottile strumento di vendetta.

Sembra comunque che la stragrande maggioranza delle persone che hanno chiamato l'anno scorso non lo abbiano fatto per denaro: solo il 4% di chi ha telefonato ha chiesto la ricompensa. Ed è questo uno dei motivi principali che ha indotto la Crimestoppers a seguire l'esempio.

Dura la vita in Gran Bretagna per chi si mette alla guida in stato di ebrezza: chi segnalerà un ubriaco al volante intascherà una «taglia» da 750 euro.

L'assiciazione promette ricompense da 75 a 750 euro a seconda della gravità del reato. La persona che telefona deve fornire la propria identità, ma ha la certezza di rimanere nell' anonimato, e alla fine della telefonata riceve un codice da utilizzare per incassare l'eventuale premio.

Una volta ricevuta la soffiata, la «Crimestoppers» gira la segnalazione alla polizia che parte a caccia dell'automobilista ubriaco. Da questo momento in poi, la taglia dipende dall' abilità delle forze dell'ordine e dal grado della sbornia dell'automobilista: se i poliziotti riescono ad acciuffare il 'segnalatò e confermano il reato, l'associazione benefica paga la ricompensa promessa.

L'anno scorso, le forze di polizia britanniche a livello nazionale hanno fermato 15.279 automobilisti sospetti, di cui 1.247 sono risultati positivi al test antisbornia, il 15% in più rispetto al 2000. Il buon whiskey, dunque, sta sempre più soppiantando il meno «pericoloso» thè delle cinque. Le autorità inglesi sono ovviamente preoccupate e per questo accettano di buon grado qualsiasi forma di collaborazione per cercare di frenare il fenomeno che sta causando sempre più vittime anche sulle strade di Sua Maestà.

Al vertice europeo i poliziotti a cena invece dei premier

COPENAGHEN Trecento poliziotti hanno mangiato la cena destinata ai leader dell'Ue a conclusione del Consiglio europeo di Copenaghen. Ben 10 cuochi avevano lavorato per tutta la giornata di venerdì al pasto da 30 mila euro a base di vitella, fòie-gras e aragosta con cui si sarebbe dovuto concludere il summit. Ma i leader dei Quindici e dei 13 Paesi candidati sono stati trattenuti fino a tarda sera dai negoziati sull'allargamento e così il cerimoniale ha deciso di invitare gli agenti impegnati nella sicurezza a consumare il sontuoso pasto.

Una scienziata statunitense ha esplorato i meccanismi neurologici dell'attrazione e ha scoperto un aumento sensibile di una anfetamina naturale

Quando ci si innamora il cervello è «drogato»

In Austria dopo una terapia ormonale all'estero due donne diventano madri a 58 e a 61 anni

VIENNA Due donne austriache della Stiria sono diventate madri all'età di 58 e 61 anni dopo essere state sottoposte a terapia ormonale all'estero, dove sono stati loro impiantati ovuli fecondati. In entrambi i casi gli ovuli erano stati donati e per una delle due puerpere anche gli spermatozoi appartenevano ad un donatore sconosciuto. «In Austria questo tipo di trattamento è proibito», afferma il presidente della clinica ginecologica di Graz, Wolfgang Urdl, che ha seguito come medico la gravidanza delle due donne. Entrambi i parti, a causa dei gravi rischi connessi, sono stati eseguiti con taglio cesareo. «Tutte e due le donne hanno messo al mondo dei bambini sani e hanno già lasciato l'ospedale», ha detto il medico.

NEW YORK Dalle ricerche di una scienziata americana l'ultima verità sull'amore: secondo Helen Fisher, antropologa della Rutgers University in New Jersey, l'istinto dell'innamoramento sarebbe profondamente radicato nel cervello con caratteristiche distinte da quelle dell'attrazione sessuale. Autrice di alcuni best-seller tra cui «Il primo sesso» (tradotto in Italia da Lyra libri) e «Anatomy of Love», Fisher ha messo nero su bianco le basi biologiche dell'attrazione romantica in un nuovo articolo pubblicato sull'ultimo numero della rivista Neuroendocrinology Letters. «Diciamo che entri a una festa e vedi parecchie persone attraenti», ha spiegato al «Los Angeles Times»: «Poi parli con la terza, o la quarta, e all' improvviso senti qualcosa di diverso. È scattato l'istinto dell'amore».

Per generazioni gli scienziati hanno studiato i rituali esterni dell'accoppiamento umano, ma hanno preferito lasciare l'esperienza privata - quanto accade nel cervello quando uno si innamora - alla penna dei letterati. Fisher da tempo tuttavia ha deciso di dare le sue risposte di scienziata a W.H.Auden e al suo celebre poemetto «La verità vi prego sull'amore»: usando le tecniche della risonanza magnetica sul cervello di studenti di college nelle prime fasi dell'innamoramento ha rintracciato i meccanismi neurologici dell'attrazione romantica. La scienziata ha analizzato oltre 3000 scan di 18 studenti: la loro attività cerebrale mostrava variazioni se al posto della foto del migliore amico veniva mostrata quella della persona amata. Le foto mostravano senza ombra di dubbio che l'esperienza dell'innamoramento attiva le sacche del cervello con alta concentrazione dei recettori della dopamina, il messaggero chimico collegato agli stati di euforia e di dipendenza.

Alti livelli di dopamina e di un altra anfetamina naturale, la norpanenefrina, sono stati collegati dai biologi a un incremento dell'attenzione e della memoria recente, iperattività, mancanza di sonno, concentrazione su certi dettagli. Gli stessi effetti collaterali - secondo Fisher - dell'amore ai primi stadi: esaltazione, vertigine, euforia. L'innamorato si concentra su piccoli aspetti della persona desiderata e li rivive ciclicamente nella memoria.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Giovanni Paolo II ha confermato al Presidente Mesic l'intenzione di visitare la Croazia la prossima primavera

Il Papa al tempio mariano di Tersatto

Il Quarnero prima tappa di un viaggio che lo porterà in Dalmazia e Slavonia

Il Presidente croato Mesic ricevuto da Giovanni Paolo II.

FIUME La conferma arriva per bocca del presidente croato Stipe Mesic, ieri in udienza privata da Papa Giovanni Paolo II: nel mese di maggio, o al più tardi nel giugno dell'anno prossimo il Santo Padre potrebbe visitare la Croazia, toccando Fiume, Zara, Ragusa, Djakovo e fors'anche Osijek. Se ciò dovesse avverarsi, condizioni di salute del Pontefice permettendo, sarà la terza visita di Papa Wojtila in Croazia, dopo quelle effettuate nel 1994 e quattro anni dopo.

Il capo dello Stato è da ieri in visita nello Stato pontificio in occasione della donazione dell'abete natalizio da parte della Repubblica di Croazia al Papa, albero reciso alcune settimane fa in un bosco nelle vicinanze di Delnice, il capoluogo del Gorski kotar a una quarantina di chilometri a settentrione di Fiume. «Nel corso dell'udienza privata, durata una quindicina di minuti - ha raccontato il presidente Mesic - il Santo Padre ha detto che probabilmente verrà in Croazia nella tarda primavera dell'anno prossimo, viaggio che lo porterebbe in Dalmazia, a Fiume e in Slavonia». Già negli anni scorsi si era parlato che il Pontefice avrebbe desiderato di visitare il Santuario mariano di Tersatto, a monte di Fiume, tradizionalmente méta di centinaia di migliaia di fedeli che annualmente vi giungono in pellegrinaggio, provenienti da Istria, Quarnero, Slovenia, Dalmazia, Slavonia e Bosnia-Erzegovina. La Madonna di Tersatto è venerata profondamente dagli abitanti del capoluogo quarnerino e anche dagli esuli fiumani.

Notizia ribadita dal vescovo di Djakovo Marin Srakic: tutto dipenderà dalla salute del Santo Padre

L'arrivo del Papa a Tersatto costituirebbe per Fiume e la sua regione anche una fantastica occasione promozionale, oltre che un eccezionale avvenimento per la locale comunità ecclesiastica. La possibilità che Papa Wojtila giunga in Croazia per la terza volta è stata ventilata anche dal vescovo di Djakovo e dello Srijem, Marin Srakic, il quale ha detto in conferenza stampa che la visita dipenderà soprattutto dal suo stato di salute. Ricordiamo infine che oggi in Piazza San Pietro il presidente Mesic donerà ufficialmente l'albero di Natale al Santo Padre, cerimonia alla quale assisteranno circa 750 fedeli giunti da Fiume, Segna, Spalato e Zagabria. Presente all'appuntamento anche il primate della Chiesa cattolica in Croazia e arcivescovo di Zagabria, monsignor Josip Bozanic.

Andrea Marsanich

IN BREVE

ABBAZIA Attesi oltre cinquemila ospiti

Gli italiani hanno scelto la riviera quarnerina per le vacanze di Natale

ABBAZIA Per le feste natalizie la riviera abbaziana ospiterà nei suoi alberghi 1.500 turisti, mentre saranno ben 5000 quelli che attenderanno nei vari ristoranti e locali pubblici nell'Abbaziano l'anno nuovo. Sono tremila i posti-letto messi a disposizione in dodici alberghi aperti dall'impresa «Liburna riviera Hotels». Di questi sono quattro gli impianti alberghieri che hanno ancora posti liberi. Si tratta dell'«Excelsior» e del «Bristol» di Laurana nonché dell'«Istra» e dell'«Ambassador» di Abbazia. Tra i villeggianti stranieri che hanno scelto la riviera abbaziana per trascorrervi le imminenti festività, i più numerosi sono quelli provenienti dall'Italia che arriveranno in ben sedici comitive. Sono dieci invece i pullman turistici che giungeranno dall'Austria e sei quelli che arriveranno dalla Germania.

L'Edit propone una strenna festiva per i più piccini: il libro di Schiavato «Un girotondo di lecca lecca»

FIUME Dalla Casa editrice «Edit» del capoluogo quarnerino (che pubblica giornali, periodici e linri in lingua italiana) arriva una strenna natalizia per i più piccini. È uscito, infatti, dalle stampe e verrà presentato stasera alla Comunità degli italiani quarnerina il libro per ragazzi dello scrittore fiumano Mario Schiavato, che si intitola «Un girotondo di lecca-lecca». Il libro è stato illustrato dal noto pittore e collagista, sempre fiumano, Vojo Radoicic, e la sua pubblicazione è stata finanziata completamente della Regione Veneto. Dopo la presentazione del libro, che avrà inizio alle ore 17, verrà aperta nei rinnovati saloni del sodalizio dei connazionali una mostra dei disegni del pittore Vojo Radoic che illustrano appunto l'opera di Mario Schiavato.

Teschio e ossa umane trovati in una cava: la questura di Pola indaga sugli scomparsi

POLA Un teschio, altre ossa umane e resti di indumenti, sono stati rinvenuti nei pressi di una cava di pietra, a Rakalj-Castelnuovo, località della costa orientale istriana. Il ritrovamento è avvenuto per opera di un cacciatore che si è imbattuto nelle ossa, le quali potrebbero essere affiorate in seguito ad uno smottamento del terreno dovuto alle recenti piogge. Il cacciatore ha immediatamente chiamato la polizia, che, dopo un sopralluogo, ha portato i resti al reparto di patologia dell'ospedale di Pola. «Per poter identificare il cadavere occorrerà un esame del Dna, da effettuare nei laboratori di Zagabria», spiegano gli inquirenti, che nel frattempo stanno passando al setaccio le denunce di scomparsa degli ultimi anni.

RAGUSA Misterioso attentato dinamitardo senza feriti: la polizia ritiene che il responsabile abbia sbagliato bersaglio

Bomba contro la casa di un pensionato

RAGUSA Sì, i botti causati da petardi e mortaretti stanno subendo un'escalation anche a Ragusa per l'approssimarsi delle festività natalizie e di fine anno, ma l'esplosione di domenica sera è parsa ai ragusei qualcosa di veramente insolito per la sua potenza. Una deflagrazione che ha fatto schizzare i decibel a quote record ed ha visto subito mettersi in moto polizia, Pronto soccorso e vigili del fuoco. Fino alla tarda mattinata di ieri, dall'antica città dalmata arrivavano notizie che l'esplosione si era probabilmente verificata in una condotta della canalizzazione. Si pensava ad una fuga di gas. Invece lo scoppio era di tutt'altra origine.

Si è trattato di un attentato dinamitardo, perpetrato contro la casa di via Pasko Baburica 10, nel rione di Lapad, a poche centinaia di metri dal porto di Gravosa. Secondo la questura ragusea, lo sconosciuto bombarolo ha scagliato l'ordigno esplosivo contro il cancello del cortile e nella deflagrazione sono andate danneggiate tre abitazioni e due automobili parcheggiate nelle vicinanze. Nessuno è rimasto ferito, mentre i danni materiali ammontano a circa 10 mila euro. La polizia ha aperto un'inchiesta per risalire al responsabile di un episodio che ha spaventato non poco gli abitanti di Lapad e allarmato i ragusei che risiedono nel nucleo storico della città. Agli inizi degli anni '90 gli attentati dinamitardi non erano mancati in città e dintorni, uniti ai bombardamenti da parte delle truppe serbo-montenegrine. Negli ultimi anni però non si erano verificati episodi del genere e l'esplosione di domenica sera ha causato inquietudine e mille interrogativi. Almeno per il momento non è dato sapere i perché dell'attentato in quanto l'ordigno è stato lanciato contro la casa di un muratore pensionato di 78 anni. Gli investigatori sono dell'avviso che l'attentatore non abbia voluto prendere di mira l'anziano, bensì un' altra persona. Probabile che a causa del buio e della pioggia battente, il bombarolo abbia fatto uno scambio di persona e d'abitazione, ma non si esclude che possa tornare alla carica.

a.m.

Una delle automobili danneggiate dallo scoppio.

Peschereccio affonda centrato da una nave: salvo l'equipaggio

SEBENICO Una tranquilla, ordinaria giornata di pesca. E' domenica sera e nell'oscurità, rischiarata soltanto dalle luci segnaletiche dell'imbarcazione, l'equipaggio del peschereccio Zornica ha calato le reti. La zona di pesca è otto miglia al largo della località turistica di Rogoznica, nelle acque dell'arcipelago di Sebenico. Tutto procede per il meglio, fino a quando appare quella nave che punta dritto verso il peschereccio. La collisione è inevitabile e fragorosa. La Zornica cola a picco dopo pochi minuti, non più di sette. I tre membri dell'equipaggio, il comandante Ivan Brizic e due marinai, riescono a lanciare l'Sos prima di salire a bordo della scialuppa di salvataggio. A trarli in salvo non la nave speronatrice, bensì l'equipaggio del peschereccio Anna che al momento dell'incidente era in attività a circa due miglia dalla collisione. Dopo l'urto, la nave si è fermata a poca distanza, con il comandante e l'equipaggio in attesa degli eventi. Si tratta del cargo albanese Frojdi Primo, in navigazione da Capodistria a Cattaro, e che una motovedetta della polizia marittima ha scortato fino al porto di Sebenico per il sopralluogo di rito. Il comandante dell'unità, Krenar Osmani, è stato ascoltato ieri mattina alla Capitaneria di porto di Sebenico, ma nulla è trapelato sull'interrogatorio in quanto le indagini non hanno ancora permesso di accertare le cause della collisione. La Frojdi Primo è un cargo lungo 62 metri, di proprietà dell'armatrice Vital Shipping Company Durres di Durazzo e stava trasportando 707 tonnellate di cereali e olio.

a.m.

POLA Opposizione scatenata contro Delbianco

La Dieta vuole invalidare la delibera sul bilancio 2003 varata dal Consiglio comunale

POLA Alla luce di quello che è successo nell'ultima seduta del consiglio comunale della città dell'Arena, caratterizzata da aspri scontri, polemiche, urla e insulti, con protagonista (in negativo) il presidente dell'emiciclo Livio Bolkovic (Socialdemocratici), il gruppo consiliare di Dieta democratica istriana denuncia «l'imbavagliamento dell'opposizione» su temi cruciali, come il bilancio comunale 2003. I regionalisti non si fermano qui. Infatti, in una conferenza stampa hanno annunciato che si stanno preparando, una volta predisposte le carte, per impugnare e far invalidare davanti al ministero croato di Grazia e Giustizia la seduta del tanto contestato consiglio di venerdì scorso. Se mai la Dieta dovesse riuscirci, verrebbe annullata la delibera con cui è stata approvata la finanziaria comunale (passata con i voti della sola maggioranza del sindaco Luciano Delbianco), di 264 milioni di kune, qualcosa come 35 milioni di euro, una strada che potrebbe portare perfino, in estrema istanza, all'inevitabile commissariamento del municipio.

«La seduta va invalidata in quanto ci è stato negato il diritto a prendere parte ai lavori del consiglio e perchè dalla registrazione televisiva risulta che una delibera è stata approvata senza il numero necessario di voti» ha dichiarato il presidente del gruppo consiliare dietino Valter Drandic. «In tal modo - ha aggiunto Furio Radin, consigliere indipendente vicino ai regionalisti, anche lui presente all'incontro stampa - Bolkovic è riuscito ad escludere la Dieta dal dibattito sul bilancio. E' stato il comportamento autocratico tenuto dal presidente del consiglio che ci ha fatto decidere di abbandonare l'aula». Radin ha espresso inoltre profonda preoccupazione per le continue violazioni dei diritti dell'opposizione da parte di Bolkovic, «che non è in grado di fare il proprio lavoro. Si dimetta, o venga destituito dalla carica per incapacità manifesta».

«L'opposizione se n'è andata via di proposito, per ostacolare la votazione del bilancio» è stata la secca replica del presidente del consiglio comunale.

i.b.

TRIESTE Presentato dall'Unione italiana e dall'Università popolare il progetto culturale «Istria nel tempo»

Tocca agli istriani raccontare la loro storia

Un volume e sei documentari che saranno raccolti in videocassetta e cd rom

Lo scopo è di spiegare le vicende di queste terre dalla più remota antichità ai giorni nostri a italiani, sloveni e croati che le conoscono poco e male

TRIESTE Gli istriani racconteranno la storia della loro terra conosciuta poco (e male) sia in Italia, sia in Slovenia, sia in Croazia. L'ambizioso progetto, varato da Unione Italiana e Università popolare di Trieste (per una volta in buona armonia), è stato presentato ieri nel capoluogo giuliano e a Capodistria. L'iniziativa, intitolata «Istria nel tempo» prevede la realizzazione di un volume e di sei documentari che saranno raccolti in videocassetta e Cd Rom. Il tutto in quattro lingue, italiano, sloveno, croato e inglese proprio per far conoscere le vicende istriane dall'antichità più remota ai giorni nostri a livello internazionale. «Sarà un'opera rigorosa, obiettiva, di alto livello scientifico e di spessore divulgativo» ha promesso il prof. Giuseppe Parlato, uno degli ultimi allievi di Renzo De Felice, direttore della fondazione «Ugo Spirito» e ordinario di Storia contemporanea all'Università «San Pio V» di Roma, che presiede il comitato scientifico, composto anche dai docenti Carlo Ghisalberti (La Sapienza, Roma) e Paolo Nello (ateneo di Pisa), da Giovanni Radossi (direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno) e da Stefano Lusa (storico, Fondazione de Castro).

L'idea è venuta a Maurizio Tremul (presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana) quando ha saputo che il Centro di Rovigno stava preparando un volume storico e che TeleCapodistria, su proposta di Sau, voleva realizzare dei documentari su queste materie. Perchè non farli lavorare insieme per un'opera che fosse scientificamente di alto livello e, al contempo di carattere divulgativo? Si è chiesto Tremul, che ha trovato rispondenza in Alessia Rosolen del direttivo dell'UpT, la quale ha coinvolto Parlato. «Lo scopo – ha detto la Rosolen – è di uscire da interpretazioni faziose e di parte per offrire un panorama completo della tormentata storia di queste terre». I risultati saranno poi divulgati, oltre che attraverso i mass media, anche con mostre itineranti.

La presentazione del progetto nella sede dell'UpT.

«Una pietra miliare per l'Istria questo progetto» ha affermato il presidente dell'UpT Aldo Raimondi, impegnato, insieme a Tremul, a «garantire agli storici e ai mass media di svolgere serenamente il proprio compito». Mentre Stefano Lusa ha rimarcato che una comunità per poter scrivere la propria storia deve avere «un alto potenziale intellettuale e oggi la Comunità italiana in Slovenia e Croazia lo possiede». Dal canto suo, Silvano Sau ha rilevato che si «è partiti da un senso di responsabilità verso questo territorio, segnato negli ultimi sessant'anni da un profondo cambiamento della sua popolazione, che ha bisogno di essere adeguatamente informata». Esigenza questa sottolineata anche dal consigliere dell'UpT Marucci Vascon. «La prospettiva europea» in cui si colloca il progetto è stata invece messa in luce da Paolo Nello.

I contenuti del volume, che avrà 500 pagine e sarà suddiviso in tre parti sono stati illustrati da Giovanni Radossi. Nella redazione sono coinvolti studiosi croati (Kristina Mihovilic e Robert Matijasic) e italiani (Marino Budicin, Egidio Ivetic, Orietta Moscarda, tutti ricercatori del Centro di Rovigno) oltre a Ezio Giuricin, che elaborerà una «scheda» sul gruppo nazionale italiano e al prof. Fulvio Salimbeni dell'ateneo di Udine. Il libro dovrebbe essere pronto entro il 2003. Nello stesso periodo dovrebbero essere realizzati i documentari di cui hanno parlato il direttore dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, Antonio Rocco, e il responsabile dei programmi televisivi Roberto Apollonio.

Pierluigi Sabatti

UMAGO Rapporti Lubiana-Zagabria: protesta dei pescatori croati, schiarita su Krsko

Permessi di pesca restituiti

UMAGO Dopo diverse settimane di relativa calma, tornano alla ribalta i rapporti sloveno-croati, con una notizia buona e una cattiva. Cominciamo con quest'ultima: centoventi pescatori del comune di Buie hanno restituito ieri i permessi che consentivano loro di pescare nelle acque del golfo di Pirano fino all'altezza di Ancarano. Lo hanno fatto - come hanno spiegato il presidente dell' associazione di categoria Željko Majdenic e il membro dell'esecutivo dell'associazione, Daniele Kolec - per ribadire che non hanno nessun interesse a pescare nelle acque slovene. I pescatori hanno inviato anche una lettera al premier croato Racan nella quale sottolineano come i pescatori sloveni non entrano più nelle acque territoriali croate. Per Majdenic e Kolec, è la conferma che agli sloveni non interessa tanto la pesca nella zona contesa quanto creare un precedente giuridico da sfruttare successivamente in caso di arbitraggio internazionale per la definizione del confine marittimo tra i due Stati. L'accordo sul regime di pesca era stato siglato dai due governi per evitare incidenti tra i pescatori nello specchio di mare a sud della la linea mediana del golfo. Se in questo momento non succedono incidenti, hanno spiegato i rappresentanti dei pescatori del Buiese nel corso di una conferenza stampa, lo si deve alle trattative dirette tra i pescatori dei due Paesi e alla posizione molto chiara dei pescatori croati, non certo all'accordo sul regime di pesca provvisorio nel golfo di Pirano.

La notizia buona invece è che la Corte costituzionale slovena ha decretato che l'Accordo bilaterale sullo status della centrale nucleare di Krško non è in contrasto con la costituzione slovena. I dubbi sulla legittimità costituzionale dell'intesa erano stati avanzati da un gruppo di 31 deputati, secondo i quali il documento non risolveva in modo soddisfacente la questione dello stoccaggio delle scorie radioattive e della decommissione della centrale. L'intesa, che regola tutti gli aspetti tecnici e finanziari legati alla proprietà e alla gestione dell'impianto, potrà adesso essere ratificata dal Parlamento sloveno.

c.p.

Pescherecci croati ancorati nel porto di Salvore.

FIUME Sarà inaugurato il 23. A gennaio avvio dei lavori per la Kukuljanovo-Cavle

Si apre il viadotto di Buccari

FIUME Fervono i lavori riguardanti la grande viabilità nel capoluogo quarnerino. E' stato confermato che il 23 dicembre prossimo è previsto il completamento e l'apertura al traffico del nuovo viadotto sopra Buccari, che risolverà notevolmente i problemi del traffico a Sud di Fiume, verso la Dalmazia. Solo il maltempo o un nuovo abbassamento delle temperature potrebbero causare contrattempi. Prorogata invece ancora la riapertura della viabile che collega lo snodo sopra Buccari a San Cosimo.

Da segnalare inoltre che le maestranze dell'impresa di costruzioni «Krk» di Veglia hanno già cominciato i preliminari per dare avvio ai lavori di apprestamento dei due chilometri di strada che collegheranno la zona industriale di Kukuljanovo al nodo di Cavle, ossia all'autostrada Fiume-Zagabria. Si tratta della strada contrassegnata dalla sigla D-40, la cui realizzazione comporterà un investimento di circa 35 milioni (4,7 milioni di euro), stanziati dai fondi statali. I lavori al nuovo tratto di strada dovrebbero cominciare ai primi di gennaio. La conclusione è prevista entro la fine di giugno.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1342 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 179,00 = 0,77 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 157,10 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sfiora i tre milioni la cifra complessiva distribuita a pioggia dalla giunta, dando a tutti (assessori esclusi) la possibilità di presentare emendamenti per «aiutare» enti amici

Finanziaria, un «contentino» per ogni consigliere

Circa 75 mila euro agli esponenti della maggioranza, un po' meno a quelli d'opposizione. Nessuno si lamenta

Dai banchi della minoranza si minimizza: «Solo un gesto di cortesia, piccole cose. Ma sulle questioni importanti non faremo certo sconti al Centrodestra»

TRIESTE Sfiora i tre milioni di euro il costo dei «piccoli» emendamenti alla Finanziaria 2003 che la giunta regionale si è dichiarata disposta ad accogliere da parte dei singoli consiglieri. Tale disponibilità è stata ufficialmente comunicata ai capigruppo dallo stesso assessore alle Finanze, **Pietro Arduini**. Certo si tratta della conferma di una consuetudine già collaudata l'anno scorso, ma il monte-premi viene ad assumere un particolare significato in vista dell'imminente campagna elettorale.

Ogni singolo consigliere dell'opposizione potrà così beneficiare di un «budget» fra i 50 e i 60 mila euro entro il quale poter formulare in aula una personale richiesta di contributi a sostegno di questo o quell'ente economico o culturale o per la realizzazione di questo o quel progetto. Laddove i consiglieri della maggioranza fruirebbero invece, così risulta, di un importo più pingue: non meno di 75 mila euro. Sicché – escludendo gli undici componenti la giunta e il presidente dell'assemblea – si avrebbe una pioggia di 48 «gettoni» per complessivi 3 milioni di euro.

Tutti i protagonisti tendono a minimizzare. «Si tratta – argomenta **Cristiano Degano**, della Margherita – quasi di un gesto di cortesia verso il singolo consigliere per qualche aggiustamento di minor conto; ciò che non impedisce a nessuno, pertanto, di dare ugualmente battaglia in aula sulle poste più importanti come quella, che chiederemo di aumentare di un bel pacco di milioni, per l'abbattimento delle rette per le case di riposo».

È anche il diessino **Bruno Zvech**: «Sono piccolezze, non è una novità. Piuttosto è da dire che ci prepariamo, tutto il Centrosinistra, a presentare una serie di emendamenti comuni sui grandi temi della famiglia (ripristinando gli aiuti alle madri, secondo il testo originariamente proposto dall'assessore **Giorgio Venier Romano**), dei sostegni all'infanzia e all'adolescenza e della messa in sicurezza degli edifici scolastici».

È **Bruno Marini**, dell'Udc, a confermare la maggiore consistenza del «gettone» riservato ai consiglieri della Casa delle libertà: «Ci ha detto qualcosa il capogruppo **Aldo Ariis**, ha buttato lì delle cifre, mi pare fra i 70 e i 75 mila euro a testa, ma sono piuttosto scettico sull'effettivo rispetto di questo generico impegno. Comunque mi risulta che la maggior parte di questi fondi andrà a beneficio degli enti e delle associazioni culturali, poiché lo stanziamento dell'anno scorso non è stato aggiornato mentre è aumentato il numero delle domande di contributi».

Ma si dice che anche gli assessori potrebbero fruire, più in là, di un «budget» personale da utilizzare per iniziative, nell'ambito delle specifiche competenze di ciascuno, tali da produrre qualche tornaconto elettoralistico. C'è già chi ha chiesto in giunta l'autorizzazione per spese reclamistiche. Ma la leghista **Federica Seganti**, assessore all'Edilizia, cade dalle nuvole: «Il bilancio che ho consegnato al collega delle Finanze è imperniato solo sulle politiche e strategie di ampio respiro; non mi risulta che anche gli assessori abbiamo un fondo al quale attingere per piccoli favori localistici».

Giorgio Pison

Ieri riunione della Cdl per preparare la maratona in aula. Deciso l'utilizzo dell'ulteriore aiuto al bilancio regionale da parte dello Stato

Spuntano altri fondi: meno care le rette delle case di riposo

TRIESTE Risorse aggiuntive pari a 6 milioni di euro impingueranno il bilancio regionale per effetto della nuova Finanziaria statale; ed esse verranno equamente ripartite tra il Fondo sociale (cui fanno capo gli assegni alle famiglie che curano in casa i non-autosufficienti anziani e i vari servizi sul territorio) e quello per l'abbattimento delle rette delle case di riposo, abbattimento che avverrà – a patto che le rette non vengano aumentate – attraverso la compartecipazione alla spesa da parte della Regione.

Il Consiglio regionale si appresta a discutere la Finanziaria.

Così è stato deciso ieri pomeriggio dal vertice di maggioranza tenutosi a Udine in vista dell'avvio, stamane in Consiglio regionale, del dibattito sulla Finanziaria 2003. Insieme con l'assessore alle Finanze, il leghista Pietro Arduini, si sono riuniti Aldo Ariis (Fi), Adriano Ritossa (An), Claudio Violino (Lega), Isidoro Gottardo (Fi) e Roberto Molinaro (Udc), i quali hanno proceduto alla verifica degli ultimi emendamenti che la giunta e i relatori di maggioranza intendono produrre in aula.

Ed ecco, fra le novità, la messa a punto del funzionamento del fondo di 100 milioni di euro posto a disposizione delle autonomie locali per l'esecuzione di opere pubbliche. Prima di tutto è stato concordato che metà dell'investimento sia destinato ai Comuni, il 30 per cento alle Province e il restante 20 per cento agli altri enti e istituti. E in secondo luogo è stato stabilito che l'accesso al fondo sia regolamentato dal principio del cofinanziamento, così da privilegiare quelle opere il cui finanziamento sia già parzialmente coperto dagli enti richiedenti.

Infine sono stati definiti gli interventi per le zone colpite dall'alluvione. Confermato il fondo straordinario di 20 milioni di euro per il ristoro dei danni agli arredi e ai beni strumentali subiti dai privati, è stato fissato in 75 milioni di euro l'ammontare del fondo, da costituire in tre anni, per il ristoro dei danni a strutture e immobili. Col primo finanziamento – frutto dei tagli a scapito di tutti gli assessorati – la Regione anticipa così lo Stato e affida la gestione dell'operazione alla Protezione civile sulla base delle certificazioni dei sindaci. Per il secondo le domande dovranno essere presentate entro 60 giorni.

Opere pubbliche: sostegno agli enti locali. Confermati i soldi agli alluvionati. Si riunisce il Centrosinistra. Voto finale forse già venerdì

Da registrare che l'assessore Valter Santarossa ha intanto anticipato ieri, alla conferenza per la programmazione socio-sanitaria che riunisce i maggiori Comuni della regione, gli ultimi dati della Finanziaria relativi al settore. Per l'assistenza è previsto un incremento dell'11 per cento, che «collocherà» il Friuli Venezia Giulia – ha detto – al terzo posto in Italia», mentre per la sanità sono previsti sostegni sia per le spese ordinarie (4,4 per cento) sia per gli investimenti (3,55 per cento).

Per la messa a punto dei propri emendamenti i gruppi d'opposizione si riuniranno invece a mezzogiorno, in una pausa del dibattito-fiume che si svilupperà stamane per concludersi domattina, quando – dopo le repliche dei relatori e della giunta – comincerà l'esame dei singoli articoli.

La conclusione della sessione di bilancio è prevista per venerdì sera. Se risultasse infine necessaria una coda, è già programmata una seduta a oltranza per sabato, ma al momento tutto lascia credere che la maratona di fine d'anno possa scorrere liscia secondo i tempi prefissati. Tant'è vero che parecchi consiglieri hanno già prenotato da sabato la loro vacanza natalizia.

g. p.

La visita del ministro della Giustizia

Castelli promette: «Pordenone avrà il suo nuovo carcere» Ma sul «quando» resta vago

Castelli in visita al carcere di Pordenone. (Foto Missinato)

PORDENONE Si al nuovo carcere di Pordenone, anche se non è ancora chiaro né il «quando», né il «dove», e anche per la parte finanziaria del progetto non risulta siano rose e fiori. Lo si deduce dalle parole del ministro della Giustizia Roberto Castelli, pronunciate nel corso della sua visita alla Casa circondariale di Pordenone. Castelli ha dunque assicurato che «a breve partiranno» i lavori per la costruzione del nuovo istituto di pena della Destra Tagliamento.

«Ho pensato - ha spiegato Castelli - di realizzarlo utilizzando la formula del leasing prevista dal decreto legge 201 da poco convertita in legge. Il Parlamento dovrà esprimersi sui nuovi carceri la cui costruzione è prevista con tale formula - ha aggiunto Castelli - ma io auspico tempi brevi a rapidi. Io ho deciso di farlo in leasing però dovrò attendere il parere delle Camere».

Secondo il ministro Castelli, con la formula del leasing il nuovo carcere di Pordenone - per il quale è già stata individuata la nuova area di via Musile, anche se al momento è in corso nel Friuli occidentale un dibattito sull'opportunità o meno di spostare il sito da un'altra parte - potrebbe essere costruito in 3-4 anni. «Se dovessimo invece intervenire con la procedura tradizionale, cioè attraverso quella del Ministero delle Infrastrutture - ha detto ancora Castelli - i tempi si allungherebbero».

Il ministro, dopo aver visitato il carcere di Pordenone si è soffermato anche sulle condizioni di vita degli agenti della Polizia penitenziaria. «So che fanno il loro dovere - ha detto Castelli - e, anzi, sono molto soddisfatto di come lavorano. È chiaro che le condizioni non sono delle migliori e proprio per questo stiamo lavorando per sostituire questo carcere con uno nuovo e moderno».

Nel promettere «tempi rapidi» per il nuovo penitenziario, il ministro ha però ricordato che «i tempi sono quelli che sono. Non è che uno schiocca le dita e ha il carcere nuovo. Ma posso garantire che la nuova struttura prima o poi arriverà».

Gaffe sul sito prescelto: «Sorgerà in via Musile». Il sindaco Bolzonello lo contraddice: «Meglio costruire in Comina»

Abbastanza contento, ma con qualche «distinguo» il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, per il quale «il sito migliore per il nuovo carcere della città sarebbe non via Musile ma la Comina, dove non ci sarebbero neppure le contestazioni della popolazione».

Bolzonello ha ringraziato Castelli per la visita al carcere («È il primo ministro a visitare la nostra casa circondariale - ha detto il sindaco - e a rendersi conto di persona delle condizioni fatiscenti della struttura») e ha ricordato che «per la Comina c'è poi già l'accordo con i privati per la vendita delle aree per la costruzione della struttura». Secondo il sindaco di Pordenone, l'eventuale cambio di sito non creerebbe alcun problema procedurale.

Stanziati due milioni che verranno suddivisi tra le Università di Trieste e Udine e la Sissa

La Regione dà una mano alla ricerca

Studi puri e applicati. Spazio anche alla divulgazione scientifica

Gli esperti hanno dato il via libera a 125 progetti. Si va dalla prevenzione dell'obesità infantile al restauro di film, alle analisi sui geni delle piante del caffè

UDINE Si spazia dall'edilizia all'agroalimentare, dalla medicina all'informatica, dalle scienze storiche al restauro di materiali, fino alla genetica: perfino quella del caffè. C'è il progetto che indaga sul comportamento sismico delle pareti in cemento armato e quello per la prevenzione dell'obesità infantile. E poi ancora gli studi sul diritto privato europeo in vista dell'allargamento a Est, sull'idrogeno combustibile per auto, su nuovi farmaci antitumorali, sulla sintesi di aromi per cosmetici, sull'uso dei sottoprodotti della vinificazione per l'alimentazione animale, sui programmi di restauro dei vecchi film e sui geni della pianta del caffè allo scopo di ricavare un buon prodotto anche da terreni poveri. Sono alcuni esempi dei progetti di ricerca, pura e applicata, e di divulgazione scientifica presentati da docenti e ricercatori delle Università di Trieste e Udine e altri istituti di ricerca che la giunta regionale ha deciso di finanziare con 2 milioni di euro sulla base delle valutazioni di una commissione di esperti. L'iniziativa, mirata a impattare sul tessuto imprenditoriale della regione, rientra tra gli obiettivi della legge regionale 3 del 1998.

Duecento le proposte da scremare, 125 quelle approvate. Nel dettaglio, con i fondi disponibili (ma le richieste erano fino a sei volte superiori) sono stati finanziati 69 progetti di ricerca applicata, 42 di ricerca pura e 14 di divulgazione scientifica. 54 sono usciti dall'Università di Trieste, 60 da quella di Udine (i due atenei si sono spartiti equamente i contributi, circa 920 mila euro ciascuno), sette dalla Sissa e quattro da altre istituzioni scientifiche. Il panorama illustrato ieri a Udine dai responsabili per la ricerca delle Università di Trieste, Renato Gennaro, e di Udine, Moreno Falaschi, è particolarmente vario, ma tutto si riconduce all'input giuntale di premiare con i fondi regionali le idee di maggior impatto sulla realtà economica e produttiva del Friuli Venezia Giulia.

L'imponente facciata dell'Università di Trieste. (Lasorte)

«Lo scopo - ha spiegato l'assessore Alessandra Guerra - era di potenziare il legame tra mondo della ricerca e mondo dell'economia, mettendo in rete competenze diverse che finora hanno dialogato poco. Sapere, saper fare e soprattutto farlo sapere diventa la formula vincente in una regione che punta alla qualità e ai prodotti di nicchia di alta specializzazione».

«La selezione non è stata facile - hanno detto Gennaro e Falaschi -: molti degli studi che ci siamo trovati costretti a escludere mostravano a loro volta una qualità elevata». Particolarmente soddisfatti gli esponenti di industriali, piccole imprese e artigiani, che si sono detti pronti a intensificare questo sforzo di dialogo e di scambio continuo tra chi «studia» e chi applica poi sul campo i risultati di questo lavoro di ricerca.

m.b

Domani Tondo firma l'intesa con Sviluppo Italia

TRIESTE Un protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Sviluppo Italia, l'agenzia costituita dal ministero del Tesoro per il sostegno allo sviluppo produttivo e delle infrastrutture, sarà sottoscritto domani nella sede del Consiglio regionale. A firmare il documento saranno il presidente della Regione Renzo Rondo e l'amministratore delegato di Sviluppo Italia Massimo Caputi.

Con l'intesa si prevede di definire un programma di interventi «congiunto e condiviso» che Sviluppo Italia dovrà attuare nel Friuli Venezia Giulia, «con particolare riferimento - fa sapere la giunta - alle azioni per attirare investimenti in regione, al supporto all'internazionalizzazione e all'innovazione delle aziende, alla promozione del "project financing" e al sostegno delle attività di "incubazione" di nuove imprese svolte dai Bic (Business innovation centre)».

Sarà la finanziaria regionale Friulia, su indicazione della Regione, a svolgere il compito di raccordo con Sviluppo Italia per realizzare i programmi delineati nel protocollo d'intesa che sarà sottoscritto domani a Trieste.

Dopo le botte durante gli Stati generali, incontro disteso tra l'assessore all'Istruzione e i rappresentanti della Consulta dei ragazzi

Tregua Guerra-studenti: «Vi porto dalla Moratti»

La leghista si dimostra aperta al dialogo: accetta alcune critiche e fa complimenti. Ma una componente degli alunni non molla: «Tentativo farsesco»

UDINE Gli incidenti agli Stati generali sono un episodio lontano. Non dimenticati forse, ma in secondo piano rispetto alle reciproche aperture di Regione e studenti. La protesta è diventata «dialogo», parola magica che ammorbidisce gli attriti e anticipa scenari di concertazione sulle decisioni chiave per la scuola regionale. Tanto che l'assessore Alessandra Guerra propone alle consulte studentesche provinciali di esprimere un rappresentante da far sedere al tavolo voluto dal ministro Moratti per la definizione delle norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di istruzione. I ragazzi ritirano l'offerta con soddisfazione, anche se i toni sono diversi e Trieste («Solo un piccolo passo avanti», commenta Enrica Battello, presidente della consulta triestina) sembra un po' più scettica di Udine («La Regione ha riaperto il dialogo e ci considera finalmente soggetti attivi. È quello che volevamo», aggiunge Fabrizio Anzolini, il «collega» udinese).

Ieri, nel capoluogo friulano, il primo incontro ravvicinato tra la Guerra e le consulte. Gorizia assente, ci sono cinque ragazzi udinesi, tre pordenonesi e due triestini. Aprendo il confronto, la consulta di Udine presenta all'assessore una pagella sugli Stati generali piena di «buchi»: tavole rotonde senza studenti, vere problematiche dimenticate, disinformazione sull'«ipotetica riforma della scuola regionale».

Il vicepresidente della giunta ammette qualche lacuna e rilancia: «Andremo al tavolo nazionale solo dopo un opportuno lavoro sul territorio: le norme di attuazione dello Statuto dovranno essere condivise con chi, questa riforma, la vivrà direttamente».

Ecco allora che la prevista assemblea del 23 dicembre slitta più avanti, probabilmente al 13 gennaio. I ragazzi chiedono tempo per prepararsi: «Sarà un'altra prova di dialogo - dice Anzolini - ascolteremo le proposte della Regione e le confronteremo con le nostre». E chiedono anche i pulmini per raggiungere la sede dell'assemblea. «Inviterò il presidente Tondo e il ragioniere generale - risponde la Guerra - a sbloccare i fondi non utilizzati per gli Stati generali e a mettere quindi a disposizione dei ragazzi mezzi di trasporto per recarsi nella provincia scelta per la riunione».

«Non si parlerà di devolution - precisa l'assessore - ma solo delle norme di attuazione». Argomenti sui quali i ragazzi non nascondono di conoscere poco o nulla. «Non ne sappiamo molto - spiega Anzolini - perché attendiamo che la Regione metta su carta le sue proposte». L'ultima «caramella» arriva sempre dalla Guerra: «Avranno tempo per approfondire questi temi. Quando ero a scuola, ero ben poco attenta alle questioni della politica. Al contrario, questi ragazzi mi sembrano particolarmente attivi e propositivi».

Ora, alle consulte, resta un altro dialogo da riaprire. Quello con gli studenti del Comitato in difesa della scuola pubblica (Csp), contrari a incontri passati e futuri con esponenti regionali e a quello che definiscono il «tentativo farsesco» della Regione di rifarsi un'immagine dopo gli errori degli Stati generali.

Marco Ballico

Alessandra Guerra con le studentesse triestine. (Arc)

La protesta continua: oggi ceri accesi davanti all'ateneo e alle scuole

TRIESTE I tagli alla Finanziaria sollevano la protesta nel mondo universitario. Una manifestazione «per non accontentarsi dell'irrisoria somma stanziata dal governo e illuminare dignitosamente la pubblica istruzione» è in programma oggi alle 11 davanti alla sede principale dell'ateneo triestino.

«L'università italiana sta morendo – affermano in una nota Lista di sinistra, Cerchio inquieto, Studenti in movimento e Disobbedienti –. La Finanziaria condanna tutto il sistema universitario con la riduzione del 3% del fondo ministeriale di funzionamento. Dai tagli alla ricerca – prosegue il comunicato – ai servizi per gli studenti, dal decadimento della qualità didattica si arriverà molto presto alla trasformazione dell'univerità pubblica in una spa, come previsto dalla Finanziaria».

«Giornata di lutto» per la pubblica istruzione anche negli istituti superiori. Studenti.Net e Sinistra giovanile del Friuli Venezia Giulia oggi organizzano l'accensione di ceri davanti alle pricipali scuole superiori di Trieste e di Udine, in segno di lutto, appunto, per la scuola pubblica. E giovedì gli studenti delle superiori triestine faranno sentirela loro voce con un corteo che attraverserà il centro.

Forse a una svolta l'omicidio di Maria Rosaria Sessa: da Cosenza l'ex fidanzato Corrado Bafaro potrebbe essere scappato in Slovenia

Cronista uccisa: visto a Gorizia il presunto killer

Una testimone non ha dubbi: «Sabato mattina quell'uomo si trovava al pronto soccorso»

Maria Rosaria Sessa, la giornalista uccisa.

Corrado Bafaro, l'ex fidanzato ricercato.

GORIZIA Corrado Bafaro, il presunto omicida della giornalista calabrese Maria Rosaria Sessa (uccisa, secondo l'ipotesi della polizia, perché lei voleva interrompere la relazione che li legava), sabato era Gorizia: ne è certa una donna, una testimone che dice di averlo incrociato di prima mattina, alle 7, al pronto soccorso dell'ospedale e lo ha riconosciuto seguendo un servizio televisivo. Sono immediatamente scattate le ricerche, segnalazioni sono state inviate a tutte le questure del Triveneto, fotografie del ricercato sono state diffuse ai valichi.

Corrado Bafaro, 37 anni, rappresentante, è l'unico indiziato dell'omicidio di Maria Rosaria Sessa, la ventisettenne giornalista di un'emittente privata di Cosenza, omicidio avvenuto nella tarda sera di lunedì 9 dicembre. Da quella notte non si ha alcuna notizia dell'uomo: inizialmente la polizia ha ipotizzato il suicidio, ma con il passare dei giorni si è fatta largo la convinzione di una fuga.

Sabato mattina l'avvistamento a Gorizia, al pronto soccorso dell'ospedale (a pochi metri dalla linea di confine con la Slovenia, vicino al valico della Casa Rossa), in circostanze che la polizia ha tenuto segrete ma che hanno fatto sì che il volto di quell'uomo rimanesse particolarmente impresso nella mente della testimone, una goriziana. E alle 13, davanti alla tv accesa per il telegiornale, la donna ha avuto un sussulto: l'uomo visto quella mattina era lo stesso ritratto nelle foto mandate in onda, era Corrado Bafaro. La goriziana ha quindi chiamato un'amica agente di polizia in servizio a Monfalcone e si è recata nella città dei cantieri per essere sentita in Commissariato. La segnalazione è stata immediatamente girata alla questura di Gorizia e da qui a quella di Cosenza, da dove è stata inviata una nuova foto del ricercato, foto che la donna ha riconosciuto senza incertezze. Nessun riconoscimento, invece, sarebbe avvenuto da parte dei medici in servizio quella mattina alla struttura di via Vittorio Veneto.

L'allarme comunque è scattato, i servizi di pattugliamento sono stati intensificati e mirati all'individuazione dell'uomo, ai valichi la foto di Bafaro campeggiava in bella evidenza. Ma senza successo.

Secondo una ricostruzione dei movimenti della notte dell'omicidio, Corrado Bafaro, dopo aver colpito a morte la sua ex compagna con un coltello da bistecca, sarebbe fuggito a piedi raggiungendo in poco più di un'ora la stazione ferroviaria di Paola: il primo treno per il Nord era in partenza 49 minuti dopo la mezzanotte con arrivo a Roma Termini alle 6. Da qui, secondo alcune indicazioni raccolte dai giornalisti calabresi, colleghi della giovane uccisa, avrebbe proseguito per Mestre, dove il treno arrivava alle 11.15. Ma davvero poi è arrivato a Gorizia? E ha successivamente raggiunto la Slovenia? Una segnalazione di ricerca è già stata diffusa nella giornata di sabato anche alla polizia d'oltre confine.

Guido Barella

Alpino abruzzese di stanza a Udine va in licenza prende la carabina del padre e si toglie la vita

TRIESTE Un alpino in servizio a Udine, Alessio Baglioni, 21 anni, dell'Aquila, si è ucciso sparandosi al volto con una carabina in un bosco vicino alla propria abitazione, in Abruzzo, dove si trovava in licenza. Non si conoscono i motivi del gesto. Commilitoni e amici lo ricordano come un giovane «sereno e senza problemi». Il giovane era volontario in servizio permanente e aveva il grado di Primo caporal maggiore. Dal 1999 era in servizio al comando della Brigata Julia, di stanza nella caserma «Spaccamela». Baglioni era andato in licenza il 6 dicembre e subito dopo Natale avrebbe dovuto riprendere servizio a Udine. Ieri ha preso il fucile del padre, una carabina calibro 22, e a bordo della propria Audi A4 ha raggiunto una boscaglia vicino al paese, dove si è suicidato.

I carabinieri irrompono in una struttura privata di Feletto Umberto

Maltrattamenti all'asilo nido: la «direttrice» finisce in cella

Colpiva i bimbi, tutti piccolissimi, con ceffoni e con un tovagliolo annodato. Colta in flagrante grazie a telecamere nascoste e microfoni spia

UDINE Aveva da poco colpito un bimbo di meno di un anno, che si muoveva addirittura a gattoni. L'hanno arrestata in flagranza con l'accusa di maltrattamenti verso fanciulli. La controllavano da giorni con microspie e telecamere. Proprio lei, che aveva fondato ed era la presidente della cooperativa che gestisce la ludoteca «Il giardino dell'infanzia» a Feletto Umberto, un asilo nido privato.

Schiaffi, strattoni pesanti, pugni in testa, bimbi presi per le orecchie o per un braccio e scagliati lontano, anche colpiti con tovaglioli apparentemente annodati. Vessazioni psicologiche, urla, castighi, forse solo perché si spande il contenuto d'un bicchiere o non si vuole mangiare cosa c'è in tavola.

È questo il terribile quadro che emerge da un'indagine culminata ieri con l'arresto di Luciana Puggioni, 47 anni, sposata e con un figlio, residente in comune di Tavagnacco e «direttrice» dell'asilo nido in qualità di presidente della cooperativa Arte coop.

Ieri, verso le 11.30, i carabinieri del Nas di Udine erano appostati fuori dell'asilo. Appena hanno capito cosa stava succedendo hanno avuto l'ok del magistrato (il pm Maria Grazia Zaina) per intervenire. Loro, i carabinieri, avevano trovato il modo per entrare nei locali alcuni giorni fa e piazzare microspie e telecamere per raccogliere le prove.

L'inchiesta era partita con un lavoro dell'Ufficio minori della squadra mobile, che aveva raccolto non solo la testimonianza di una ex collaboratrice del «Centro infanzia», ma anche quelle di altre tirocinanti. C'erano insomma, par di capire, buoni motivi per sospettare e agire in fretta facendosi autorizzare dalla magistratura per «fotografare» la situazione. A quel punto sono intervenuti i carabinieri, che adesso procederanno anche a sentire le altre persone, persino i genitori dei bambini, a quanto pare all'oscuro di tutto. Già nel pomeriggio di ieri è stata interrogata l'altra socia della cooperativa, che lavora nell'asilo. Non si ha notizia di provvedimenti nei suoi confronti.

Nonostante l'arresto e le prove raccolte in questa prima fase delle indagini, l'inchiesta è solo all'inizio; non tanto perché adesso gli investigatori procederanno con ulteriori interrogatori, ma anche perché l'arresto in flagranza necessita della convalida da parte del gip. Forse già oggi gli avvocati Silvana Olivotto e Franco Giunchi si recheranno per questo nel carcere di via Spalato, dove la Puggioni è rinchiusa.

A quanto pare la notizia di reato depositata dalla squadra mobile sul tavolo del magistrato inquirente è datata di qualche mese, ma la delicatezza del caso si è scontrata anche con un altro aspetto: non risulta ci siano state lamentele da parte dei genitori e anche il titolo di reato contestato nell'arresto (maltrattamenti e non lesioni) porta a ritenere che in ogni caso il genere di «educazione» impartita non aveva provocato tumefazioni o cose del genere.

Luciana Puggioni aveva fondato il «Centro infanzia», ma dagli accertamenti è emerso che questi sarebbero stati comunque gli ultimi giorni: dal 20 dicembre, infatti, la cooperativa sarà gestita da altre persone.

In questo periodo i bambini iscritti sono circa una dozzina, sette erano presenti ieri.

Guido Surza

Appello a Chirac

Narduzzi: «Jose Bovè? Un po' leghista e va graziato»

Danilo Narduzzi

UDINE Graziare Jose Bovè, il rappresentante francese del movimento «no global» e anti Ogm, che rischia 14 mesi di reclusione dopo la revoca della sospensione condizionale della pena: la richiesta è stata fatta, con una mozione presentata in Consiglio regionale e indirizzata al Presidente della Repubblica francese, Chirac, dall'assessore all'Agricoltura, il leghista Danilo Narduzzi. «Bovè - ha spiegato Narduzzi - condivide con la Lega molte idee, sia sul mondo agricolo, sia sugli Ogm e chi vuol confondere la sacrosanta battaglia contro gli Ogm con i black bloc fa solo millantato credito». Narduzzi ha sottolineato che «il problema degli Ogm non investe solo la sfera etica della collettività, ma comporta rischi reali per salute, ambiente, agricoltura e ricerca. Essere contro gli Ogm, come noi della Lega - ha concluso - non significa essere antiamericani o, peggio ancora, violenti».

IN BREVE

Pordenone, accuse di bancarotta e falsa perizia

Crac Seleco: rinviati a giudizio l'ex presidente Rossignolo e altri sei dirigenti d'azienda

PORDENONE L'ex presidente della Seleco, Gianmario Rossignolo, 72 anni, e altri sei dirigenti dell'azienda, dichiarata fallita il 18 aprile 1997, sono stati rinviati a giudizio dal Gup del Tribunale di Pordenone, Rodolfo Piccin, per ipotesi di reato, diverse da imputato a imputato, che vanno dalla bancarotta alla falsa perizia.

Fra le persone rinviate a giudizio vi sono gli ex dirigenti Riccardo Viziale, 71 anni, di Biella; Carlo Corsi, 53 anni, di Roma; Franco Prati, 72 anni, di Torino. Per questi ultimi, le ipotesi di reato sono di bancarotta semplice per presunte irregolarità nell'acquisizione della «Elbe», azienda spagnola il cui valore, secondo l'accusa, fu sovrastimato da Giancarlo Notaro (la cui posizione, per incompetenza territoriale, sarà vagliata dal Tribunale di Torino) cagionando un ingente danno alla Seleco.

Nell'udienza di ieri sono state accolte in parte le richieste di rinvio a giudizio avanzate dal sostituto procuratore Pietro Montrone, che aveva indagato in stato di libertà 19 persone (per alcune delle quali è stato chiesto il proscioglimento dallo stesso pm).

Una seconda richiesta di rinvio a giudizio riguardava l'ipotesi di reato di bancarotta per distrazione o dissipazione per un miliardo 430 milioni di lire, e faceva riferimento alla vendita del pacchetto azionario della Sisvel alla Sofin (di proprietà di Rossignolo) per una cifra inferiore al reale valore dell' azienda. Dell'accusa dovevano rispondere Gianmario Rossignolo, Franco Prati, Carlo Corsi e due responsabili della società che dovevano fare la stima della Sisvel, Giovanni Crivelli, 54 anni, di Arese, e Nicolas Ryan, 52 anni, di Londra.

Droga nel Friuli occidentale: arrestati 9 giovani spacciatori

PORDENONE Accusati di spacciare eroina ed ecstasy nelle discoteche e nelle sale da gioco della provincia di Pordenone, nove persone (tra i 20 e i 35 anni) sono state arrestate dai carabinieri che hanno sequestrato 15 grammi di eroina, 40 pastiglie di ecstasy, due chili e mezzo di marijuana, oltre a circa 3200 euro in contanti e alcuni bilancini di precisione.

L'operazione, denominata «White dust», e coordinata dai sostituti procuratori pordenonesi Federico Facchin e Daniela Bertolucci, ha preso avvio la scorsa primavera in diverse cittadine della provincia di Pordenone, dove sono stati istituiti dei servizi di appostamento e pedinamento, che nel giugno scorso hanno consentito ai carabinieri di arrestare in flagranza di reato P.P., 20 anni, di Maniago, trovato in possesso di 40 pastiglie di ecstasy, due etti di marijuana, e alcuni grammi di hashish e cocaina.

Nel corso delle indagini sono stati arrestati per l'ipotesi di reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, due giovani - R.C. e D.F., entrambi di 20 anni, di Fanna - mentre nei confronti di altre quattro persone sono state eseguite ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone Francesco Gabbato Spisani. Gli investigatori li ritengono responsabili dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti in buona parte della provincia di Pordenone.

Dati in tempo reale

Boa tecnologica anti-piene fluviali ancorata alla foce del Tagliamento

TRIESTE Si arricchisce la rete di sorveglianza della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. È stata varata e posizionata ieri, al largo della foce del Tagliamento a Lignano, una boa che consentirà di raccogliere e trasmettere in tempo reale alla sala operativa della Protezione civile di Palmanova una serie di dati per tenere sotto controllo le piene del fiume e stabilire il ripascimento delle spiagge.

Messa a punto per conto della Regione a cura dei ricercatori dell'Osservatorio geofisico sperimentale (Ogs) di Trieste, la boa rileverà condizioni meteo, maree, moto ondoso, qualità delle acque anche in profondità e materiali solidi trasportati in mare dal Tagliamento.

I dati raccolti dalla boa saranno integrati con quelli rilevati dalle circa 80 centraline della Protezione civile sparse su tutto il territorio regionale, soprattutto lungo i fiumi, dalle quali arrivano alla centrale operativa informazioni meteorologiche, pluviometriche e idrometriche sul livello dei corsi d'acqua. Anche i dati raccolti dalla boa al largo di Lignano, così come già avviene con quelli delle centraline, potranno essere letti direttamente, grazie a un sistema di ricezione in tempo reale, dal Comune di Latisana, uno dei più interessati alle condizioni del Tagliamento.

«Finché esistiamo la morte non è con noi; ma quando arriva allora non esistiamo. Essa allora non riguarda né i vivi, né i morti, poiché per i primi non esiste, e per i secondi non esiste più».
Epicuro - Lettera a Meneceo

Rosa Petohleb ved. Battigelli

Non è più: ma la sua memoria e il bene che ci ha dato rimarranno con noi.

Lo annunciano il figlio DORIANO con GIULIA, MARCO e PAOLO.

Unitamente al nipote WALTER e famiglia, GRAZIA ROVERI, la famiglia SUCCHIELLI, LIDIA e DEREK HIBBERT.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale infermieristico della I Medica per la qualità e l'umanità delle cure prestate.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 13, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 dicembre 2002

†

Si è spenta serenamente

Tullia Coccetti in Biagini

Lo annunciano il marito NINO assieme a MARIACHIARA e PAOLOEMILIO, LIDIA, PLACIDA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 18, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

Il 14 dicembre è mancato

Bruno Silvera di anni 88

La moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con affetto.

Il funerale seguirà giovedì 19, ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Iurisich

Lo annunciano addolorati la moglie ROSA, il figlio ROBERTO, il fratello PINO e parenti tutti.

Si ringrazia il dottor PUPPIS per la disponibilità prestata.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

Affettuosamente vicini i parenti istriani di Matelici: IVO, BEPO, BOSCA, ROBERTO.

Matelici, 17 dicembre 2002

Te ne sei andato in silenzio. Ciao

Libero

- ANY e tutti gli amici

Trieste, 17 dicembre 2002

Partecipa affettuosamente al dolore VESNA.

Trieste, 17 dicembre 2002

Istriano Scomersich

Partecipano al lutto FULVIA e NICO VERONESE.

Trieste, 17 dicembre 2002

V ANNIVERSARIO

Etta Potocco nata Gregoretti

Assieme a DINO vivi sempre nei nostri cuori.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 2002

22.8.1937 17.12.1998

Arturo Glavina

Insieme sempre.

Tua moglie, figli, nipoti

Trieste, 17 dicembre 2002

†

Il 15 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Negodi

Con immenso dolore lo annunciano la figlia TIZIANA con FABIO, l'adorata nipote ELISA, EDDA, la sorella LOREDANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 19 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

Caro

Pino

ti ricorderemo sempre con affetto.

- I consuoceri

Trieste, 17 dicembre 2002

Ciao

zio Pino

- ARIELLA, LICIA e famiglie

Trieste, 17 dicembre 2002

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita».

Sergio Persen

Addolorati lo annunciano LILLI e LUCA con parenti e amici tutti.

Un ringraziamento vada al dott. STOKELJ.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

XI ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Il tuo CALLISTO ti ricorda con immenso affetto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani, alle ore 18, presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 2002

†

Un uomo buono

Giovanni Crusi

non è più tra noi.

Lo annunciano la moglie IRMA, il figlio GIAMPIERO, il fratello, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

Gianni

Bellissimo.

Grazie.

- Gli amici di Servola e le tue maschere

Trieste, 17 dicembre 2002

Ciao

santolo meraviglioso

- INGRID

Trieste, 17 dicembre 2002

Serenamente, accompagnata dai conforti religiosi, ha raggiunto il suo amato GIORGIO

Antonietta Posar ved. Ohannessian

La piange il figlio CLAUDIO unitamente ai nipoti NUBAR, STEFANO e famiglie, DORINA e GIORGIO SKERK, LIDIA KNEZ.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per Cattinara.

Trieste, 17 dicembre 2002

Partecipano al dolore del figlio RAFFAELE per la morte di

Angelo Agrusti

i colleghi BOCCIA, BUTTIGNONI, CAPATO, COLUMMI, COPPA, DEL PUP, KLEVA, PITACCO.

Trieste, 17 dicembre 2002

La direzione e i dipendenti della FINMEK TELIT di Trieste, partecipano al lutto e sono vicini al dolore di MICHELANGELO e famiglia.

Trieste, 17 dicembre 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vlacci ved. Rebbi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli EMILIA e BRUNO, il fratello BENIAMINO, la cognata IDA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 18 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Keber

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio il fratello VITTORIO, la sorella MARIA, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 17 dicembre 2002

Partecipano al lutto i condomini di via Romagna 9 e 9/1.

Trieste, 17 dicembre 2002

BIBLIOMANIA

Convegno alla Biblioteca Marciana su un antico manuale di conversazione

In un codice del Trecento l'incontro di lingue e culture

Può essere considerato uno dei primi dizionari in più lingue, la testimonianza scritta di un'epoca lontana in cui lingue e culture diverse comunicavano forse più di quanto facciano oggi.

Il mondo latino e quello musulmano si incontrano nelle pagine di un codice manoscritto di straordinario valore che ci parla di come mongoli, bizantini e viaggiatori provenienti da Venezia e da Genova si incontravano e comunicavano.

Di questo e altro si è parlato alla Biblioteca Marciana di Venezia nel corso del Colloquio internazionale dedicato a «Il codice cumanico e il suo mondo» organizzato dal bizantinista tedesco Peter Schreiner e da Felicitas Schmieder di Francoforte sul Meno, insieme alla Marciana e al Centro Tedesco di Studi Veneziani.

Il Codice Cumanico, d'epoca trecentesca, conservato alla Biblioteca Marciana dal Settecento, è una sorta di dizionario in tre lingue: latino, persiano e appunto cumanico, lingua di ceppo turco parlata dalla popolazione mongolica dei Cumani, stanziati sin dall'XI secolo nelle terre a Nord e a Ovest del Mar Nero.

Nel codice vi sono anche una grammatica e un manuale di conversazione. Insomma, un vero e proprio vademecum del viaggiatore.

E, tra parentesi, proprio di recente la Marciana ha reso disponibili in rete le segnature di tutti i codici conservati nella biblioteca (all'indirizzo: http://marciana.venezia.sbn.it/manoscritti.htm).

Il convegno sul codice cumanico ha cercato di sottolineare l'importanza del manoscritto, unico nel suo genere, dal punto di vista linguistico e culturale, collocandolo nell'ambiente e nel momento storico che lo ha prodotto.

Si è così parlato, nei vari inteventi, dei mongoli e delle loro migrazioni e conquiste, dell'Impero di Bisanzio, di Venezia e di Genova presenti anche sul Mar Nero, dei missionari e dei mercanti che si avventuravano nelle steppe dell'Europa orientale.

Nelle parole degli studiosi giunti da Germania, Francia, Italia, da Sofia, Zurigo, Budapest, Teheran, dalla Russia, dall'Ucraina, dagli Stati Uniti e dalla Nuova Zelanda, è emerso il quadro di un mondo scomparso dove, grazie anche alle pagine di un codice manoscritto, i confini sembravano meno angusti e proibiti di quanto non lo siano oggi.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se agirete con calma e buon senso, limiterete le possibilità di errore. Troppa sicurezza potrebbe farvi sbagliare: un po' di modestia non guasta.

Toro 21/4 20/5
Affronterete nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Agite con cautela; tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete un po' distratti e ciò vi creerà delle difficoltà nel lavoro. Fatevi aiutare da qualcuno a rivedere alcuni piani. Accettate un invito serale.

Cancro 21/6 22/7
Con poco riuscirete a ottenere molto se saprete utilizzare i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e realizzerete ciò che desiderate.

Leone 23/7 22/8
La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Più spazio agli affetti.

Vergine 23/8 22/9
La mattinata sarà molto stimolante. Dovrete prendere una decisione interessante e impegnativa. Mettete bene in chiaro la vostra posizione.

Bilancia 23/9 22/10
La risposta negativa di una persona cara di fronte a una vostra proposta vi sorprenderà, ma non vi dovete irritare. Siate obiettivi e le darete ragione.

Scorpione 23/10 21/11
A fine mattina verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma risolvetela rapidamente senza indugio.

Sagittario 22/11 21/12
Potreste commettere qualche svista nel lavoro. Valutate personalmente i progetti più importanti. Vita privata molto movimentata.

Capricorno 22/12 19/1
Il lavoro non vi darà preoccupazioni e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.

Aquario 20/1 18/2
Non fatevi condizionare da questioni secondarie, abbiate pazienza. I progetti che avete in mente li realizzerete tra poco. Buon affiatamento con gli amici.

Pesci 19/2 20/3
La notizia di lavoro che aspettate si fa attendere, ma non lasciatevi dominare dall'ansia. Sarete comunque in grado di affrontare per oggi la situazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 L'attore Vallone - **5** Chiari, manifesti - **11** Una sigla per date antichissime - **13** Lo parla Rugantino - **15** Bari - **16** Creò il dottor Jeckyll - **17** Le prime di Atalanta e Roma - **18** Il ministero che ha sede alla Farnesina - **19** Tipo d'antifurto per auto - **23** Sono numerose a Monaco di Baviera - **24** I confini dell'Eritrea - **25** È docile nei buoi - **26** Ai lati del tomahawk - **29** Un buco nella montagna - **31** Spende fuori sede - **32** La fine della prima - **33** Mezza luce - **34** Le armi delle vespe - **36** Forma un Land con la Renania - **38** Una molla dell'orologio - **40** Chiude la preghiera latina - **41** Strumento ad ancia doppia - **42** Adoperare, servirsi di una cosa.

VERTICALI: 1 Ricconi orientali - **3** L'arte... per Virgilio - **4** Si usa per registrare ad alta velocità - **5** I concittadini dei fratelli Cairoli - **6** Farmaci come il cloroformio - **7** Strumento ottico - **8** Un verbo ausiliare - **9** Corteccia di limone - **10** Il mare di Taranto - **12** Parte centrale dell'aereo - **14** All'inizio del mese - **20** Falange di barbari - **21** Rovinare al suolo - **22** Ce ne sono di edificabili - **27** Città e porto della Lituania - **28** Lega di più persone - **30** Si versano alla scadenza - **31** Il nome di Kolosimo - **32** Faccia di animale - **35** Luciano che fu a lungo segretario della Cgil - **36** L'ultimo è stato il XII - **37** Comando che si grida - **39** Pippo presentatore (iniziali).

INCASTRO (5,4=1,8)
Pregiudizio sul dente del giudizio
Non proprio una credenza, ma è assai chiaro
che qualche effetto possa conservare
Se poi disturba e dà molto fastidio
questo lo si potrà sempre levare.

Ciampolino

SCIARADA (4/7=11)
Una brutta storia
Fu quel suo passato talor scottante,
pure qualcuno prese le sue parti;
ma la vicenda è diventata un giallo
a forti tinte, per coprire il fatto.

Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

R	A	O	U	L	■	T	U	■	A	M	O
■	M	I	G	■	S	A	N	G	U	E	■
V	E	L	O	C	I	■	■	I	■	M	O
I	N	■	F	A	S	C	I	S	M	O	■
A	■	C	O	N	T	O	R	C	E	R	E
■	C	A	S	T	E	L	L	A	N	I	■
M	■	S	C	O	M	P	A	R	S	A	■
I	■	C	O	R	I	A	N	D	O	L	I
S	C	A	L	E	■	■	D	■	L	I	T
T	O	N	O	■	■	T	E	R	E	S	A
E	S	T	■	C	R	E	S	O	■	T	L
R	I	E	Q	U	I	L	I	B	R	I	O

Crittografia a frase:
BALLE DICECI = BALLE DI CECI

Metatesi:
È SOVRANO RESO VANO

LOTTO

Sulle dieci ruote ritarda l'83: gioco per Cagliari e Palermo

Qualcuno ha scritto in passato che interessarsi al gioco del lotto è cosa quanto mai ardua, ma bisogna anche ricordare che esistono moltissimi modi per affrontare questo gioco che fanno evitare di smarrirsi: il ritardo, la frequenza, il compenso e di riflesso il sincronismo, la simmetria, la posizione, l'isocronismo, l'attendibilità. Tutte cose che portano in una «selva del sapere». È di dodici colpi il ritardo del numero 83 nelle dieci ruote, che è seguente a uno scarto negativo rilevante. I comparti preferenziali sono quelli di Ca-Pa-Rm e per ambo proponiamo: Cagliari 83 17 52 - 83 71 39, Palermo 83 82 20 41. Capogioco di interesse il 6 su Milano in abbinamento agli estratti del segno «2» e in particolare per ambo: 6 12 22 42 72. Altre ruote: Bari 31 33, Roma 19 71 27 73, Torino 36 59 49.

Capilista: Bari 41 (68), Cagliari 83 (93), Firenze 29 (91), Genova 82 (78), Milano 22 (83), Napoli 27 (83), Palermo 82 (134), Roma 73 (95), Torino 36 (90), Venezia 16 (59).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.40
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	14.50
	cala alle	5.11

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro vescovo

IL PROVERBIO

La lealtà è la sola moneta che ha corso ovunque.

MAREE

Alta:	ore	7.54	+51	cm
	ore	21.35	+24	cm
Bassa:	ore	1.50	-12	cm
	ore	15.01	-60	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.23	+52	cm
Bassa:	ore	2.27	-11	cm

TEMPO

Temperatura:	7,3 minima
	10,3 massima
Umidità:	77 per cento
Pressione:	1023,6 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	22,7 km/h da Ovest
Mare:	13,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

All'ex ministro degli Esteri di Tel Aviv nonché Premio Nobel conferito il riconoscimento «Senza confini» istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia

«Trieste guardi più alla scienza che alla storia»

Shimon Peres: «La città, luogo di scontro e incontro, può essere un esempio anche per il Medio Oriente»

Trieste e la sua regione, terre di confine per molto tempo luogo di scontro, di confronto ma che hanno saputo trasformarsi in luoghi d'incontro, hanno molti punti in comune con Israele e il Medio Oriente, che dovrebbe guardare a questo «modello» per tentare di superare le troppe barriere che ancora li dividono.

Senza contare che il capoluogo giuliano e il Friuli Venezia Giulia fanno parte di quell'Unione europea che con l'impegno politico ed economico «può fare del Medio Oriente un'estensione del Vecchio Continente, tenendo conto che se ciò non dovesse accadere l'Europa stessa potrebbe diventare un'estensione del Medio Oriente, e questo non ve lo raccomando».

È una Trieste suggestiva quella evocata dall'ex premier e fino a poco tempo fa ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ieri mattina alla consegna del premio «Senza confini», istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale riconoscimento a personalità di rilievo internazionale maggiormente distintesi per la pace e la cooperazione dei popoli. La Trieste che guarda alle colline con i suoi confini, vecchi e nuovi, quella che si affaccia sull'Adriatico, «mare che da sempre ha messo in contatto popoli diversi» e quella dei bei palazzi d'epoca. «Ma ai nostri figli però - sottolinea il politico israeliano - insegnerei meno storia e più creatività: la storia è spesso triste e scritta con l'inchiostro rosso del sangue. Dobbiamo invece insegnare alle nuove generazioni a non ricorrere più alla guerra per la soluzione dei conflitti. Trieste, come Israele, ha più storia che geografia, ma ha cercato ed è riuscita a ricomporne i tasselli. Spero vi riusciremo anche noi».

Un momento della premiazione di ieri. (Foto Lasorte)

È tuttavia la «cittadella scientifica» di Trieste, che guarda a nuovi orizzonti, la realtà che Peres ritiene più importante. Le nuove tecnologie sono state citate dal Premio Nobel per la pace quale nuovo spartiacque dei conflitti odierni. Non quelle militari, che Israele mette in campo contro i nemici palestinesi, ma quelle «civili» che, a suo dire, garantendo il benessere economico sono divenute più importanti e hanno spesso sostituito il territorio inteso come possesso e sfruttamento di risorse economiche quale motivo di scontro armato.

E oggi, come rilevato dall'ex premier israeliano, tutto il mondo si trova ad affrontare «una guerra di diversa natura. Abbiamo pericoli senza che questi provengano da un esercito e abbiamo i nostri eserciti senza nemici, almeno fisicamente identificabili». È il terrorismo. Israele è in prima linea ma Shimon Peres, dopo avere ricordato la strategia di chi, dopo Pearl Harbour, ha colpito gli Stati Uniti una seconda volta con i kamikaze, vuole evitare generalizzazioni: «Chi ospita il terrore spesso vive sotto dittature spietate, nella miseria, è questo ciò che si deve rimuovere». Sulla sua partecipazione, fino a poche settimane fa, al governo del «falco» Ariel Sharon, Peres evidenzia come anche il capo dell'esecutivo di Tel Aviv si sia dichiarato favorevole al processo di pace che prevede anche la creazione di uno Stato palestinese pienamente indipendente e sulla proposta Bush in merito, «con una sola differenza, che però forse può essere troppo grande». Il disaccordo sarebbe sui tempi. Tempi scanditi da troppo sangue innocente.

Pier Paolo Garofalo

LA CERIMONIA

Il sottosegretario Roberto Antonione e il «governatore» Renzo Tondo incontrano l'esponente ebraico

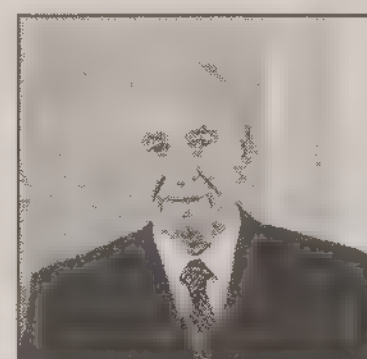
«Per la pace servono uomini coraggiosi»

«Le motivazioni del premio a Shimon Peres vanno ricercate nella storia stessa di questa regione, terreno di scontro e incontro tra culture, sistemi politici ed economici contrapposti, con i confini mutati più volte, odii e repressioni che solo l'affermazione di Stati democratici e la riconciliazione hanno permesso di superare».

È appunto «Senza confini» è la denominazione del riconoscimento regionale consegnato ieri dal presidente Renzo Tondo al Premio Nobel per la pace '94 israeliano: per anni ha cercato «una collaborazione con la controparte palestinese e un equilibrio che permettesse una crescita e un arricchimento reciproco a entrambe le popolazioni». Parole, quelle di Tondo, che hanno ribadito la volontà della Regione di rimanere protagonista non solo dell'allargamento a Est dell'Ue ma anche di operare a più vasto raggio per contribuire a superare confini e barriere culturali, in sinergia con quelle dell'ex premier ebraico. E il «governatore» del Friuli Venezia Giulia ha «giustificato» l'attribuzione del Premio, decisa nel 2000, a un politico insignito sì del Nobel per la Pace ma che figurava fino a poco tempo fa in un governo non certo di «colombe», proprio con l'opera di moderazione svolta da Peres nell'esecutivo Sharon. Un ruolo che lo statista continuerà in futuro con un omonimo Centro per il dialogo. Che la situazione mediorientale sia molto difficile è stato ribadito anche dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, per il quale è necessario «trovare prima di tutto una tregua efficace».

Shimon Peres

Antonione ha ricordato l'impegno del governo alla soluzione del conflitto anche con sostegni economici e quello all'interno del cosiddetto Quartetto (Onu, Ue, Usa e Russia), che si spera di rafforzare nel secondo semestre 2003, quando l'Italia avrà la presidenza di turno dell'Unione europea: «Per sperare di risolvere il conflitto bisogna poter contare su persone coraggiose, come Peres: non farà mancare il suo contributo anche in futuro». Altra prova della complessità della crisi il «caso Iraq», strettamente connesso, entrato di prepotenza nella «Sala grande» del palazzo della Regione. Per l'ex premier d'Israele quella che si prospetta contro l'Iraq «non è una guerra contro il popolo iracheno ma contro un dittatore, contro un sistema. Sarà vinta non perché noi ne abbiamo bisogno, ma perché sono l'Iraq e il Medio Oriente ad averne». «Ma non bisogna identificare il terrore con una religione - ha aggiunto - come è finito il fanatismo in molte religioni, finirà anche nell' Islam. Credo chè vedremo questo presto».

p.p.g

Traffico intenso ma niente blocchi nonostante il corteo che ha tagliato in due il centro. Rispettate le fasce di servizio minimo garantito

Sciopero bus, adesione totale ma la città regge

Incontro in Regione: allo studio una forma di solidarietà per gli autisti imputati

E il processo slitta a marzo per una notifica intempestiva

E' durata più o meno lo spazio dell'appello degli imputati la prima udienza del processo contro i 57 autisti che si è aperto ieri mattina al palazzo di giustizia. Un'unica notifica del decreto di citazione effettuata in ritardo, senza rispettare il termine dei due mesi di tempo previsti per legge, ha fatto immediatamente slittare il procedimento al 7 marzo. Fin dalle nove del mattino però l'intero Foro Ulpiano è stato «colonizzato» dagli imputati, dai colleghi e dai sindacalisti con delegazione giunte anche da fuori città che si sono mobilitati a loro favore e hanno attirato l'attenzione degli automoblisti di passaggio.

«Il diritto di sciopero non si processa» diceva uno degli striscioni inalberati sulla facciata del palazzo di giustizia. Dappertutto le bandiere delle RdB, poi quelle rosse e nere dell'Unione sindacale italiana con lo slogan «Contro i governi di rapina e i loro complici, per la riorganizzazione del sindacato di base». Un gruppetto di studenti ha innalzato uno striscione del «Coordinamento studentesco solidale con gli autisti inquisiti». C'erano anche rappresentanze dei Cobas dell'Atm di Milano.

La grande aula della Corte d'assise non è riuscita a contenere tutto il pubblico. Sui banchi degli imputati erano presenti 54 dei 57 autisti che hanno risposto all'appello del giudice monocratico Laura Barresi. «Per una delle notifiche non risultano rispettati i termini - ha detto il giudice - possiamo stralciare la posizione di questo imputato e proseguire per tutti gli altri, oppure, ravvisata la necessità di una trattazione unitaria, dobbiamo rinviare l'intero processo.» Su quest'ultima richiesta ha insistito l'avvocato Petracci a nome anche degli altri membri del collegio difensivo: Mantello, Muciaccia, Slataper e Ferrara. Il Pm Antoniolli non si è opposto e il processo è stato così rinviato al 7 marzo.

Gli imputati devono rispondere del reato di interruzione di pubblico servizio per lo sciopero del gennaio 2001 e rischiano, teoricamente, fino a cinque anni di carcere.

s.m.

Nonostante l'adesione quasi totale allo sciopero dei lavoratori dell'autotrasporto locale, la città ha retto bene il colpo e il traffico è rimasto a tratti bloccato soltanto durante il corteo organizzato nella mattinata di ieri dalle principali sigle sindacali.

La protesta, indetta a livello nazionale per questioni inerenti il rinnovo del contratto di lavoro, ha avuto un importante risvolto locale a causa della concomitanza con il processo ai 57 autisti della Trieste Trasporti indagati per i fatti del gennaio 2001. Il corteo del settore trasporti di Cgil, Cils, Uil, Ugl e Cisal è partito da piazza Goldoni alle 10 e, dopo aver attraversato la città lungo corso Italia e via Roma, ha raggiunto il Palazzo di giustizia per proseguire la manifestazione unendosi al presidio delle Rdb (Rappresentanze sindacali di base) sul posto già da un paio d'ore. Un'unificazione solo apparente poiché, come ha sottolineato Willy Puglia delle Rdb «resta la profonda spaccatura con i confederali, che continuano a chiedere leggi restrittive del diritto di sciopero».

Una volta conclusa la prima udienza del processo, una rappresentanza sindacale (escluse le Rdb) è stata ricevuta in Regione per cercare quella solidarietà già ottenuta dal consiglio comunale di Trieste. Il presidente del consiglio Martini ha dato la sua disponibilità nella ricerca di una forma di solidarietà concreta (prestiti d'onore?) per venire incontro alle spese giudiziarie dei 57 imputati, mentre il vicepresidente Staffieri si è detto contrario a promesse difficilmente mantenibili con la prossima finanziaria. Presente all'incontro - oltre ai consiglieri Dolcher (Ds) e Antonaz (Prc) anche l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti che ha ribadito l'estraneità della Regione ai fatti del gennaio 2001, ricordando inoltre che l'inserimento della «clausola sociale» (un'altra richiesta dei sindacati volta a garantire il mantenimento dei contratti nel passaggio da un'azienda a un'altra) era stato respinto dall giunta precedente e che a Trieste se ne discuterà appena nel 2009 in occasione della nuova gara d'appalto per il trasporto pubblico locale.

Un momento difficile in un incrocio strategico.

Di precarizzazione del lavoro e diritto di sciopero si è parlato anche all'assemblea pubblica organizzata da Rifondazione comunista nelle sede di via Tarabochia. Esponenti locali e nazionali del partito e delle organizzazioni sindacali hanno messo in guardia sul possibile ripetersi di situazioni come quelle che hanno portato in Tribunale i 57 autisti della Trieste Trasporti.

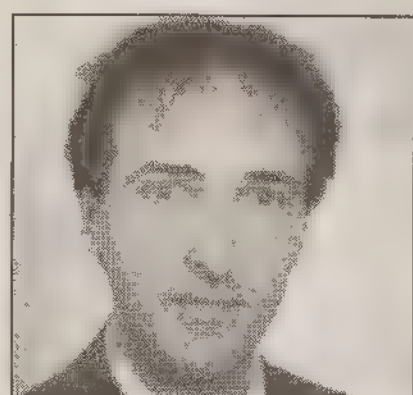
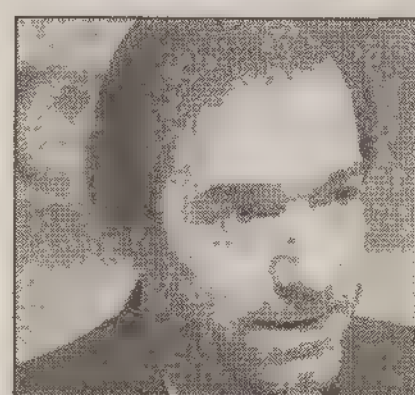
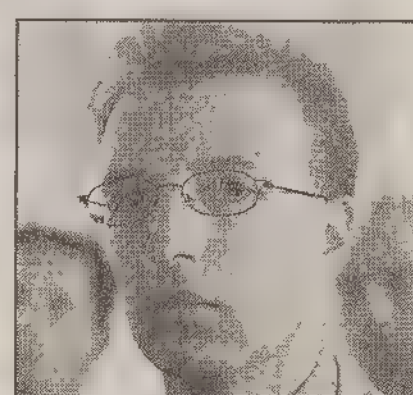
Riccardo Coretti

Non si placa la polemica dopo la bocciatura della proposta formulata dagli azzurri in Consiglio comunale

«Ma il Polo vuole l'autonomia o no?»

De Gioia: «Ci prendono in giro». Ferrara: «Inopportuna la mozione di Forza Italia»

Carmi (Lista Illy): «Astenuti per evitare strumentalizzazioni e demagogie, fatte solo per sviare l'attenzione dai problemi più urgenti»

Non si placano i malumori nel Centrodestra dopo la «bocciatura» della mozione di Forza Italia sull'istituzione della provincia autonoma di Trieste. Un voto a sorpresa quello di giovedì scorso, dovuto a un'inedita alleanza An-Ulivo-centristi, che ha di fatto lasciato solo il partito azzurro (15 consiglieri contro 5), generando una nuova fase di polemiche politiche. Ad iniziare dal vicepresidente del consiglio comunale **Maurizio Ferrara**, esponente dell'Udc, componente della Casa delle libertà, che nella famigerata seduta della scorsa settimana ha votato contro la mozione urgente degli alleati azzurri. E ieri è tornato sull'argomento, con una stoccata nei confronti dei colleghi di coalizione, nella quale si chiede polemicamente come sia possibile che venga considerata più urgente la mozione sull'autonomia, piuttosto che l'inquinamento atmosferico, su cui giace da tempo un documento dell'Udc. «Riconfermo inevitabile e giusta - commenta Ferrara - la decisione di inviare alla commissione competente la mozione sull'autonomia, considerando l'argomento di un'importanza tale da non poter essere evaso semplicemente con quella che definisco un'inopportuna mozione urgente presentata, tra l'altro, senza una preventiva discussione e condivisione con tutti gli altri alleati della maggioranza». «Con tale tipo di gestione si rischia per assurdo - fa notare Ferrara - di dare ragione

Maurizio Ferrara

Roberto De Gioia

Alessandro Carmi

a coloro che ritengono tali improvvise scelte esclusivamente strategiche a fini elettorali sminuendo, fra l'altro, l'importanza delle proposte di legge in discussione in parlamento».

«Del resto - sottolinea il vicepresidente del consiglio - non riesco a capire per quali motivi si consideri più urgente una mozione concernente un'autonomia cittadina ancora tutta da definire e condividere, piuttosto che ad esempio le iniziative assunte dall'Udc sul grave problema dell'inquinamento invernale e del traffico urbano che, invece, non si intendono per il momento affrontare».

Ancora più duro l'intervento del consigliere regionale triestino **Roberto De Gioia**, portavoce degli autonomisti giuliani. «Ma l'autonomia il centrodestra la vuole o no?» si chiede l'esponente vicino alle istanze di Primo Rovis. «Mi sa tanto - aggiunge - che ci vogliano prendere in giro. Non riusciamo a comprendere il comportamento della maggioranza che guida Regione e Comune, e sconcerta poi il fatto che An sia turbata dalla richiesta di autonomia anche legislativa, sul modello di Trento e Bolzano. E' stato lo stesso Fini a inviare a Primo Rovis una lettera di sostegno alla sua battaglia, ma eravamo in campagna elettorale... Ma noi autonomisti di pazienza ne abbiamo avuta fin troppa e crediamo sia giunto il momento di finirla con questa melina».

Sui motivi che hanno portato all'astensione durante il voto sulla contestata mozione di Forza Italia, interviene nuovamente anche **Alessandro Carmi**. «I consiglieri della Lista Illy - rimarca - si sono astenuti perché non vogliono che vengano strumentalizzati argomenti così importanti per la città». «Ogni volta che la maggioranza è in difficoltà - sottolinea - oppure ogni volta che si avvicinano le elezioni, il Centrodestra tira fuori due argomenti: il dramma dell'esodo e l'autonomia. In entrambi i casi vengono fatte promesse che poi non vengono mantenute». «Ecco perché presentare mozioni - commenta Carmi - e per di più urgenti, solo per sviare l'attenzione da altri problemi, ci sembra strumentale e demagogico».

a.r.

L'INTERVENTO

«Sanità, siamo concordi Niente ordini di scuderia se si danneggia la città»

Per il pubblico, i politici e i numerosi medici e operatori sanitari presenti al convegno sulla Sanità organizzato venerdì 13 dicembre all'hotel Savoia Excelsior da Alleanza Nazionale, non sarebbe certamente necessaria alcuna rettifica, invece, nei confronti di tutti coloro che hanno letto su «Il Piccolo» di sabato il commento giornalistico «Sanità, si beccano Lippi e Gambassini», sia Lippi sia io dobbiamo dichiarare di essere rimasti letteralmente sbalorditi e che una precisazione ci sembra pertanto necessaria. Proprio sul tema della sanità c'è la più totale condivisione di giudizi ed unità d'intenti, sia tra i due sottoscritti, sia tra Alleanza Nazionale e Lista per Trieste: anche nel senso – come Lippi ha avvertito nella sua introduzione – che «non staremo agli ordini di scuderia della coalizione se verranno fatte cose contrarie agli interessi della città». Nel mio intervento, che lo stesso Lippi ha sollecitato onorandomi a prendere la parola, ho voluto sottolineare che gli ambienti triestini sono notoriamente delusi da alcuni piani e potenziali prospettive espressi dalla Regione, che non si è ben riusciti a capire da chi siano stati formulati e suggeriti (si pensa dall'Agenzia regionale della sanità). Dunque, non è certo dire qualcosa di nuovo se ci si riferisce in senso critico al «Piano dell'emergenza» e al futuribile progetto di istituire una centrale unica del 118, ventilata prima a Palmanova, ma ora addirittura a Udine, che lo stesso direttore del Pronto soccorso del Maggiore, Cosimo Quaranta ha stigmatizzato anche come «tecnicamente» nocivo e improponibile, con il pericolo di guastare un servizio 118 che a Trieste funziona perfettamente e con piena soddisfazione della popolazione (nel frattempo si è appreso che oltre all'inaugurazione di cinque sale operatorie nuove di zecca, l'ospedale di Tolmezzo ha completamente ristrutturato il Pronto Soccorso, che a Trieste continua invece a rappresentare, sotto l'aspetto dell'edilizia e della logistica, una vera e propria «vergogna cittadina»).

Lo stesso discorso vale per la bozza del «Piano della Riabilitazione», che vorrebbe concentrare al Gervasutta di Udine la riabilitazione di «terzo livello» costringendo tutti i familiari dei pazienti triestini ad andare ogni giorno avanti e indietro da Trieste a Udine per visitare e assistere i propri parenti.

Come ha assicurato il presidente Tondo nel suo appassionato e apprezzato intervento, ci si deve inoltre aspettare quella maggiore attenzione che Trieste merita, in quanto i settori della sanità e dell'assistenza della città capoluogo regionale sono caratterizzati per di più dagli specifici problemi derivanti dalla maggiore percentuale di anziani d'Europa, che non possono essere paragonati con i problemi di nessun'altra località regionale. Sotto questo aspetto, il primario di Radiologia del Maggiore, Paolo Cortivo ha invocato l'acquisto e il rinnovo di tecnologie di alta qualità e di più alto livello, ma anche maggiore attenzione al «fattore umano», ricordando e sottolineando i tanti tagli e chiusure di reparti intervenuti nel passato a demotivare l'ambiente triestino, mentre i doppioni di tutti i reparti, fra Ospedale e Policlinico, sono ufficialmente autorizzati a Udine.

Perciò, in merito a queste e ad altre carenze e insofferenze programmatiche di cui Trieste soffre, Alleanza Nazionale e Lista per Trieste intendono procedere insieme alla predisposizione di una scaletta di argomenti sui quali impegnare i doverosi colloqui e approfondimenti con i vertici regionali, alla ricerca delle garanzie ritenute necessarie per la popolazione triestina.

Paris Lippi
presidente provinciale di Alleanza Nazionale
Gianfranco Gambassini
presidente della Lista per Trieste

Proposta avanzata da Dressi: Ugl e Confsal firmeranno l'accordo di mobilità per i dipendenti

«Siderco, lavoratori da riqualificare»

Corso mirato al reimpiego. Confederali: «Garanzie insufficienti»

Un corso di riqualificazione costruito su misura per ottenere la qualifica di «operatore siderurgico polivalente» e la prospettiva di un reimpiego nella Servola srl.

È un percorso di «accompagnamento» quello che l'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi ha offerto ieri agli undici dipendenti della Siderco, azienda che opera all'interno della Ferriera. Dovranno concludersi prima di Natale infatti le procedure per la messa in mobilità dei lavoratori. Di qui la proposta annunciata una decina di giorni fa e ieri formalizzata da Dressi ai sindacati nel corso della riunione della cabina di regia istituita per monitorare l'andamento della riconversione dello stabilimento siderurgico. All'incontro c'erano anche i rappresentanti dell'Enaip, l'ente di formazione che su indicazione della Regione ha messo a punto il corso finanziato dal Fondo sociale europeo grazie a un'intesa con la Direzione regionale della formazione professionale. Sono previste 800 ore di lezione, di cui 320 a stage, da distribuire in sei o sette mesi: la relativa borsa di studio ammonta a 258,22 euro mensili lordi, che vanno ad aggiungersi all'assegno di mobilità per offrire un ulteriore, sebbene modesto, sostegno economico ai lavoratori in attesa di una riassunzione in Servola srl.

Ma è proprio quello della riassunzione il nodo su cui ieri il dibattito si è incagliato profilando tra le varie sigle sindacali posizioni distinte, che per ora comunque non hanno portato a un accordo separato. Il rappresentante della Servola srl ha declinato al condizionale l'impegno dell'azienda, subordinandolo a un'evoluzione positiva dell'intera partita sulla riconversione dello stabilimento servolano. Una posizione, questa, che Uilm, Fim e Fiom giudicano del tutto insoddisfacente, avara di garanzie che vadano oltre a un impegno confinato nell'eventualità. Diversa la posizione di Ugl e Snalm-Confsal, che hanno annunciato per domani, alla riunione prevista alla Direzione provinciale del lavoro, la firma dell'accordo per la mobilità dei dipendenti Siderco. Perché si può contare sull'impegno dell'azienda, dice Giulio Frisari dello Snalm-Confsal, ma anche sulla parola dell'assessore Dressi. Precisa ulteriormente la propria posizione Ugo Fabbri dell'Ugl: «Concordiamo con la linea unitaria del sindacato e ci opponiamo a una cabina di regia svuotata di significato nel momento in cui l'azienda continua ad agire come vuole, ma la situazione per i dipendenti della Siderco è quella dell'emergenza, e per questo sottoscriviamo la mobilità» che con il corso offrirà comunque ai lavoratori, dice Fabbri, un sostegno in più.

Del nodo Siderco si riparlerà comunque con i sindacati e con gli stessi lavoratori lunedì nella sede della Direzione regionale dell'Industria, durante una riunione tecnica che servirà a definire la modalità della presentazione delle domande per la frequenza del corso: la Regione si è infatti impegnata ad assistere i lavoratori nel disbrigo delle pratiche. Ieri si è nuovamente parlato di cassa integrazione straordinaria per alcune decine di lavoratori della Ferriera oggi coinvolti nella cassa ordinaria. Su questo nuovo fronte della partita, le procedure dovrebbero partire a breve.

p.b.

Ferriera, continua la faticosa partita della riconversione.

Dopo un'interrogazione dell'opposizione, l'assessore Sluga annuncia la prossima apertura dello «sportello» in via Giotto, ma (per ora) con sole funzioni informative

Sloveni, slitta ancora il rilascio delle carte d'identità bilingui

Slitta il rilascio di documenti bilingui nel comune di Trieste per gli appartenenti alla minoranza slovena, come previsto dalla legge di tutela. Lo conferma l'assessore agli Affari generali Fulvio Sluga, precisando tuttavia che già nelle prime settimane del nuovo anno sarà aperto in via Giotto (nell'ex centro civico) l'annunciato «sportello», una sorta di Urp (ufficio per le relazioni con il pubblico) riservato ai cittadini di madrelingua slovena. In futuro lo sportello, che impiegherà 4-5 persone, potrà anche rilasciare documenti nelle due lingue, ma per questo passo Sluga attende il parere del Comitato paritetico, organismo preposto all'applicazione della normativa di tutela, la numero 38 del 2001.

La questione è stata sollecitata da un'interrogazione presentata lo scorso marzo dai consiglieri comunali dell'opposizione Mocnik, Dolenc, Decarli e Camerini. Sluga ha fornito una risposta sull'argomento nella seduta della scorsa settimana, nella quale si conferma che in una prima fase lo sportello avrà funzioni di Urp, e solo in una seconda fase, previo *placet* del comitato paritetico, rilascerà «su richiesta» documenti in forma bilingue.

Insoddisfatto da quanto sostenuto dalla giunta municipale si dice Mocnik, definendo la struttura di via Giotto «un ufficio fantasma, che doveva aprire già sei mesi fa, ma che resta chiuso a chiave». «Sluga attende i soldi dal comitato paritetico - commenta ancora Mocnik - ma quei fondi sono già previsti nella legge di tutela. Si tratta di quasi 6 miliardi delle vecchie lire all'anno stanziati dalla finanziaria statale. Basta chiederli». «Comunque - rincara - se è questa la risposta del Comune, significa che Sluga dichiara di voler deliberatamente violare la legge dello Stato».

Ma l'assessore Sluga ribatte: «Noi attendiamo istruzioni dal comitato paritetico. Ma non sul rilascio dei documenti bilingui, bensì sui costi della struttura. Per produrre infatti questi attestati, è necessario un certo numero di dipendenti e un'adeguata copertura finanziaria da parte della legge. Stiamo calcolando i costi che vanno a incidere sull'amministrazione pubblica in applicazione di quella norma».

Sluga ammette quindi che l'ufficio di via Giotto è stato liberato appena una quindicina di giorni fa. «Per cui - afferma - a gennaio pensiamo si potrà aprire, con un organico di tre-quattro dipendenti comunali che verranno distaccati in quella sede. Ma stiamo sviluppando un piano di lavoro anche con altri soggetti pubblici, come l'intendenza di Finanza (che potrebbe fornire uno o due addetti, *ndr*), e in futuro anche con Questura, Prefettura, Regione e Provincia».

E le carte d'identità bilingui? «Ripeto, attendiamo la copertura finanziaria dal comitato paritetico - risponde Sluga - e poi sulla gestione delle carte d'identità, non ci possiamo affidare al personale di una cooperativa. Ci deve essere un ufficiale di stato civile con conoscenza della lingua slovena, oppure uno che lo affianchi e che faccia da interprete».

a.r.

Un viaggio nella cultura del popolo palestinese proposto dalla «Gente Adriatica» a Contovello

Il popolo palestinese, poesie e musiche: è il tema particolarmente attuale quello ché Giorgio Stern, volontario dell'associazione Salaam-ragazzi dell'Olivo, proporrà all'incontro di domani a Contovello, promosso dalle associazioni Gente Adriatica, centro studi Niccolò Tommaseo e Carlo Pisacane.

L'appuntamento è alle 20 alla trattoria sociale di Contovello 12, nella sala degli incontri per la rassegna Arte e resistenza.

Quattro studentesse del Dante in missione a Firenze rappresentano l'Unesco in un incontro sulla pace

Quattro studentesse del liceo Dante Alighieri di Trieste, Adriana Zanini, Alice Bugatto, Maria Paola Musella e Carolina Luchetta hanno rappresentato il Centro Unesco di Trieste al convegno *Incontro internazionale di informazione e tecnologia per costruire la pace*. che si è tenuto nei giorni scorsi a Firenze.

Si è trattato di un focus sull'incontro delle culture per la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio mondiale promosso dal Centro Unesco di Firenze.

Le lapidi imbrattate a Servola Zvech (Ds): basta con questi atti

«Con ogni evidenza, purtroppo, a Trieste ci sono ancora persone, gruppi e, in qualche caso forze politiche, che non riescono ad accettare l'idea che questa città ha il diritto di percorrere la strada dello sviluppo economico e sociale senza essere offesa con atti violenti».

Questa la dura dichiarazione del segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech che ha stigmatizzato l'imbrattamento del monumento ai caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez nella guerra di Liberazione. «L'ennesimo oltraggio – scrive Zvech in una nota – rappresenta non soltanto un oltraggio a quei caduti e ai valori dell'Italia repubblicana, ma testimoniano la pervicacia con cui si tenta di negare il valore universale delle istituzioni della Repubblica italiana in queste terre».

Dopo una «scossa» di tre minuti e ventisette secondi dovuta al ballo a perdifiato cade la lampada del piano di sotto

Danzatori-mignon quarto grado Mercalli

L'età dei novelli John Travolta va dagli otto ai nove anni. Interviene una «volante»

Tre minuti e ventisette secondi. Per questo tempo quindici persone hanno ballato a perdifiato saltando sul pavimento al ritmo di «Asereje», l'ultimo successo dei Las Ketchup. Una canzone cara ai giovani, ai giovanissimi anzi: e infatti i novelli John Travolta hanno un'età compresa tra gli otto e i nove anni.

Alla fine tanta è stata la foga che la plafoniera fissata al soffitto dell'appartamento al piano di sotto ha ceduto ed è caduta a terra distruggendosi.

Per mettere la sordina al festino è stato necessario l'intervento della «volante». Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio in uno stabile in Strada vecchia dell'Istria 118.

Protagonisti da una parte i bambini, definiti turbolenti, dall'altra un vicino di casa, Riccardo Bisiacchi. «Non c'è stata nessuna denuncia - precisa - ho chiamato la polizia perché gli agenti mettessero a verbale quello che era accaduto in quella festa. La signora che abita al piano di sopra ha riconosciuto il danno e quindi non ci sono problemi».

L'accusa è che a forza di saltare i bambini hanno fatto cadere la lampada che era fissata con le viti a pressione al soffitto del soggiorno. Da non crederci. «I bambini saltavano: erano dei colpi tremendi e a poco a poco le vibrazioni sul pavimento hanno provocato la caduta della plafoniera che è andata in mille pezzi», ha affermato Bisiacchi.

La festa di compleanno si è così conclusa all'improvviso con l'arrivo in casa dei poliziotti in divisa. Il giradischi è stato spento e la musica è finita. «Ci hanno avvisato - ha detto un agente alla donna - che qui c'è una grande confusione e stanno provocando dei rumori molesti. Non solo - ha aggiunto tra lo stupito e il divertito - l'inquilino del piano di sotto ha riferito che i bambini a forza di saltare hanno fatto precipitare una lampada». Comprensibile lo sconcerto.

Dopo pochi minuti quatti quatti (e anche spaventati) i bambini invitati alla festa che nel frattempo erano stati raggiunti dalle relative mamme, se ne sono andati. «Stavamo ballando, cosa c'è di male», ha replicato il festeggiato. Aveva gli occhi lucidi.

Corrado Barbacini

NO BIBERON?... NO PARTY!

Parte da domani la sperimentazione: agenti dotati anche di pc palmare per le segnalazioni

Debutta il carabiniere di quartiere

Si presenteranno nei negozi esibendo il biglietto da visita. Grado, nome cognome e anche il numero di cellulare.

Alti, atletici, parlantina sciolta, modi rassicuranti. Computer palmare in tasca e nella fondina la pistola d'ordinanza. Sono queste le caratteristiche dei carabinieri di quartiere.

Da domani - in via sperimentale - il nuovo servizio partirà anche a Trieste. Precederà di qualche mese quello del poliziotto di quartiere. La decisione è stata presa qualche settimana fa dal comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto.

Obiettivo sarà quello di riavvicinare in questo caso l'Arma ai cittadini creando una fitta trama di relazioni con la gente. Una sorta di bobby inglese che raccoglierà paure, lamentele, ma pure indicazioni utili alle indagini. E sarà sempre un uomo in divisa in grado di spiegare alla gente cosa scrivere in una denuncia o come rinnovare il passaporto. Per questo avranno il computer palmare. Un click e l'informazione è pronta.

A essere «arruolati» nel particolare servizio sono stati dodici militari. Tutti con i gradi di brigadiere, carabiniere scelto, appuntato o maresciallo.

Anche il look sarà diverso. Non indosseranno (salvo che in questi primi giorni sperimentali) la tradizionale divisa nera con i pantaloni dalle bande rosse, ma una sorta di abito scuro con una casacca con la scritta in grande "carabinieri".

Sono cinque le aree in cui il nuovo servizio sarà sperimentato. Tre «quartieri» sono in pratica le Rive da piazza Libertà a Campo Marzio. Gli altri due sono quello di San Giacomo e San Giovanni. Ogni carabiniere di quartiere farà riferimento non solo alla sala operativa di via dell'Istria ma anche a una pattuglia del nucleo radiomobile che ha competenza su aree più ampie. In pratica i «bobby» non dovranno intervenire, ma in caso di necessità il loro ruolo sarà quello di collegamento.

«Sono convinto - ha dichiarato il colonnello Piero Pedrazzi, comandante provinciale dell'Arma - che questo tipo di servizio darà ottimi risultati. E' essenziale il contatto quotidiano con la gente». Insomma lo scopo è quello di rivitalizzare il tipico contatto delle stazioni dei carabinieri con il territorio. La «fidelizzazione» ha già portato in passato a molte segnalazioni che di volta in volta, militari di altri reparti hanno trasformato in importanti spunti investigativi. Così i carabinieri «angeli-custodi» si trasformeranno in veri e propri collettori di informazioni.

c.b.

Una pattuglia dei carabinieri davanti al Tribunale.

All'Università e in alcune superiori oggi l'accensione di ceri contro i tagli della Finanziaria

Istruzione, protesta «illuminata»

E per giovedì gli studenti hanno organizzato un corteo in centro

Prosegue intanto l'agitazione in diversi istituti. Oggi al Nautico, dove si segnalano varie disfunzioni, verrà richiesta l'autogestione.

Non è solo il mondo della scuola ad essere in subbuglio. Malumore e scontento, in seguito ai tagli previsti dalla Finanziaria, serpeggiano anche negli atenei. Lista di sinistra, Cerchio inquieto, Studenti in movimento e Disobbedienti invitano studenti, professori e cittadini a partecipare alla protesta in programma oggi alle 11, in piazzale Europa, «per non accontentarsi dell'irrisoria somma appena stanziata dal governo e illuminare dignitosamente la pubblica istruzione».

In una nota gli organizzatori della manifestazione sottolineano come la Finanziaria porti in seno la condanna di tutto il sistema universitario, con la riduzione al 3% del fondo ministeriale di funzionamento. «Il nostro ateneo – si legge – è in una situazione critica: nel bilancio preventivo 2003 si stima già, senza contare l'attuale Finanziaria, un buco di 4 milioni di euro, nonostante un nuovo aumento delle tasse, per il prossimo anno accademico, del 5%. Dai tagli alla ricerca e ai servizi per gli studenti, dal decadimento della qualità didattica si arriverà molto presto alla trasformazione dell'università pubblica in una spa, come previsto dalla Finanziaria».

Sempre stamane, ma dalle 7.30, gli studenti di alcune scuole superiori cittadine (Petrarca, Galilei, Carli, Da Vinci e Oberdan) saranno invitati da Studenti.Net e dalla Sinistra giovanile «ad accendere ceri davanti alle scuole in segno di lutto per la scuola pubblica».

Intanto, dopo le varie forme di sciopero e di occupazione dei giorni scorsi, la protesta delle scuole superiori si concretizzerà in forme più appariscenti giovedì mattina, con il corteo, organizzato dal Collettivo studentesco e dalla Consulta provinciale degli studenti, che si formerà attorno alle 8.30 in piazza Goldoni per percorrere quindi le strade del centro.

La situazione negli istituti superiori cittadini è alquanto variegata. Davanti al Dante, «disoccupato» sabato scorso, domenica gli studenti hanno tenuto un sit-in. Al Galvani prosegue lo sciopero di dieci giorni, che vede solo pochissimi studenti frequentare le lezioni. Lo sciopero continua anche al Carli, dove è in atto un tentativo di autogestione. All'Oberdan, dopo l'assemblea di venerdì in cui si è deciso di non occupare l'istituto, la possibilità dell'autogestione sarà discussa martedì.

Gli studenti del Nautico, infine, che ieri hanno frequentato regolarmente, oggi chiederanno al preside di attuare l'autogestione. Fra le richieste, anche la possibilità per i rappresentanti di istituto di essere ricevuti «democraticamente» dal preside, oltre a una serie di problemi tecnici da risolvere, fra cui l'impianto elettrico fuori norma, le porte antincendio chiuse con catene e lucchetti, l'allarme antincendio fuori uso.

gi. pa.

Ceri accesi contro i tagli della Finanziaria all'Università.

Oggi al Nautico gli studenti chiederanno l'autogestione.

Camera di commercio e Cisq aprono uno sportello di qualità

E' iniziata in questi giorni una stretta collaborazione fra la Camera di commercio e l'ente certificativo di qualità Cisq, che avrà come punto centrale l'apertura di uno sportello ad hoc, al quale le imprese della città potranno rivolgersi per ottenere informazioni sui processi da adottare per ottenere la certificazione di qualità Iso e Iso 9000-2000.

L'annuncio è stato dato dal presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, che ha illustrato le varie modalità per accedere ai corsi, che saranno di durata e contenuto diversi, ricordando che «la Camera di commercio triestina è stata uno dei primi enti pubblici a ottenere la certificazione di qualità in base allo standard Uni Iso 9000».

«Duello» in piazza Garibaldi: il più giovane, senza permesso, prende a calci i poliziotti e finisce in manette

Rissa tra serbi dentro e fuori del bar

Si sono picchiati prima nel bar, poi in piazza Garibaldi tra la gente. Pugni, calci con incredibile violenza. E attorno si è formato un capannello di gente.

Il titolare del locale pubblico dove è iniziata la rissa ha avvisato la polizia e solo all'arrivo della volante i due si sono divisi e poi sono scappati. Uno è stato fermato subito sul posto, l'altro è stato rincorso.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera.

In carcere per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, percosse e danneggiamento è finito Sinisa Pljestisevic, cittadino serbo di 32 anni.

L'uomo è stato bloccato dai poliziotti in via Pascoli dopo averlo inseguito da piazza Garibaldi. Denunciato a piede libero Z.M, di 41 anni, pure serbo, l'altro uomo della rissa. E' accusato di percosse e danneggiamento.

Sinisa Pljestisevic, che alla vista degli agenti ha tentato di fuggire, ha cercato di resistere all' arresto prendendo a calci i poliziotti: era sprovvisto di un regolare permesso di soggiorno. Inevitabile l'arresto.

IN BREVE

Evade dai domiciliari: ma finisce al «Coroneo»

I carabinieri lo hanno cercato prima a casa e poi al lavoro dove aveva il permesso di andare anche se era ai domiciliari. Edoardo Marassovich, 45 anni, è stato bloccato da una pattuglia dei militari della compagnia di Muggia in via Grego.

E' stato arrestato per evasione. L'uomo era finito in carcere qualche tempo fa: aveva ricavato un giardino pensile sul tetto di una casa diroccata in via Pindemonte. Coltivava marjiuana. Ne aveva 35 piantine floride e rigogliose.

Spettacolo al Burlo di clown, magia e animazione È il regalo di Petra assieme alla compagnia Fa Bù

Appuntamento con il Circo magico di Petra questa mattina alle 10.30 nell'aula magna dell'ospedale infantile Burlo Garofalo. Si tratta di uno spettacolo teatrale proposto dall'associazione di volontariato Petra che tra i suoi obiettivi statutari ha la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della protezione dell'infanzia e della tutela dei bambini.

Lo spettacolo teatrale, di clowneria, magia e animazione, è realizzato in collaborazione con la compagnia La Fa Bù. Saranno coinvolti i piccoli pazienti e i loro genitori.

Finiti i contributi statali per il Centro di bioetica che ora termina l'attività e si trasferisce a Parigi

Il Centro internazionale di bioetica di Trieste non ha più i contributi statali. Per questo, ha spiegato il professor Guido Gerin, chiude e viene trasferito a Parigi. Siccome comunque l'Istituto aveva ancora delle disponibilità di 2500 euro del 2000 e di altri 25 mila del 2001, il Comitato scientifico ha deciso di continuare l'attività sino al 31 dicembre. Ora la Francia è disposta ad assumersi l'onere del finanziamento e dunque il centro si trasferisce. Un messaggio di rammarico diretto all'Istituto di Gerin è stato inviato dal sindaco di Trieste.

La Cooperativa ha festeggiato il compleanno al palazzo della Marineria con gli auguri degli enti pubblici e delle istituzioni

«Basaglia», attuali i valori di 30 anni fa

Nei programmi a breve scadenza l'ex Jugoslavia e un settore dedicato agli anziani

Il presidente Colapietro: «L'anniversario giunge in un momento particolare, in cui qualcuno ripropone la scorciatoia dei manicomi»

Franco Basaglia in una fotografia di Claudio Ernè.

Numerosi e importanti saluti seguiti dagli auguri di rito e poi via alla festa di compleanno alla quale hanno partecipato circa 300 persone. Sullo sfondo i «successi» del passato e la progettazione del futuro che prevede una presenza nei Balcani e un nuovo settore delicato come quello degli anziani.

Si è svolta così, ieri pomeriggio al palazzo della Marineria, la celebrazione del trentesimo compleanno della Cooperativa lavoratori uniti «Franco Basaglia». L'importanza della realtà triestina, la prima cooperativa sociale nel 1972, è stata testimoniata dalla presenza e dagli interventi di ospiti illustri tra i quali è mancata solo la cantante Elisa, scusatasi personalmente per l'assenza dovuta al prolungamento di un servizio fotografico e al contemporaneo concerto di ieri al Rossetti.

Dopo l'introduzione del presidente Roberto Colapietro, che ha sottolineato l'importanza delle cooperative sociali per l'ente pubblico, sono intervenuti Beppe Dell'Acqua, don Mario

Roberto Colapietro

Vatta, Bruno Zvech, Franco Zigrino e altri rappresentanti istituzionali, tra i quali il senatore Fulvio Camerini. Nella prima parte della «festa» sono stati inoltre consegnati i riconoscimenti per il lavoro svolto da soci e collaboratori esterni a favore della cooperativa: Vladimiro Wiler, Roberto Abbondanza, Manuela Ciocchi, Antonella Di Murro, Lidia Cravos, Anna Franza, Mario Cerne, Lucia Voinich, Daniela Longo e Adriano Nicola hanno ricevuto una rosa come simbolo di un «grazie» particolarmente sentito.

Con un fatturato di 4 milioni di euro registrato nell'ultimo anno di attività e 200 soci lavoratori - dei quali oltre la metà provenienti da esperienze di vita difficili - la Cooperativa sociale lavoratori uniti «Franco Basaglia» si è inserita stabilmente nel mercato e non rappresenta «un'isola a sè, scollegata dall'economia». L'attività viene invece esercitata, talvolta, anche in associazione d'impresa con soggetti privati e realtà economiche di grosso calibro, applicando ai soci lavoratori i contratti di riferimento.

«Ma ciò che vorrei sottolineare è l'importanza che continuano ad avere i valori di trent'anni fa» spiega Colapietro. Essere i primi nel 1972 significava in effetti andare contro un mondo e un modo di pensare che ancora persistono in ampie fasce di pensiero e il 30mo compleanno della cooperativa, ha sottolineato ancora il presidente, viene in un momento particolare, quando in Italia si rimette in discussione la Legge 180 e «qualcuno pensa di risolvere il problema del disagio psichico attraverso la scorciatoia dei manicomi». La Cooperativa «Basaglia» è nata invece, proprio dallo smantellamento del manicomio di San Giovanni, con l'intento di riconoscere il diritto di cittadinanza ai degenti, a cominciare da coloro che già lavoravano gratuitamente.

Oggi la collaborazione è estesa a numerosi enti pubblici e i campi d'intervento riguardano trasporti, manutenzioni edili, facchinaggio, lavanderia, mensa, pulizie, legatoria e la gestione di un bar.

Il futuro invece? Una parte di questo potrebbe anche essere fuori dall'Italia, in quei Balcani che necessitano di una ricostruzione sempre più impellente sia dal punto di vista delle infrastrutture che da quello delle politiche sociali. «Abbiamo avviato una collaborazione con la Cooperazione internazionale e nei Balcani si guarda con interesse alla nostra esperienza. Saremo presenti in Kosovo il prossimo febbraio» anticipa il presidente Colapietro.

Una parte del futuro però, e destinata all'apertura di un settore nuovo per l'attività della cooperativa sul territorio: gli anziani. «Inutile sottolineare l'importanza di questo argomento in una città come Trieste . conclude Colapietro - e noi pensiamo che le persone provenienti da esperienze di vita difficile abbiamo una sensibilità particolare che potrebbe essere utile in questo settore».

Riccardo Coretti

Inizieranno il 20 gennaio i lavori di ristrutturazione al centro congressi della Promotrieste

La Marittima rifà il piano terra

Giorgi: «Presenze aumentate, servono nuovi spazi»

Inizieranno il 20 gennaio i lavori di ristrutturazione del pian terreno della Stazione marittima, che la abbelliranno e la renderanno adeguata ai più moderni criteri architettonici e funzionale alle sempre crescenti esigenze di accoglienza dei congressisti che arrivano in città.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi, che aveva convocato nell'edificio delle Rive i rappresentanti istituzionali della città (hanno partecipato l'assessore regionale Sergio Dressi e quello comunale Maurizio Bucci, oltre al presidente dell'Aiat, Franco Bandelli) per illustrare i confortanti risultati del lavoro svolto nel corso dell'anno che va a chiudere. «Abbiamo registrato un incremento di presenze del 5% per quanto concerne i turisti stranieri e del 5,4% in relazione a quelli stranieri - ha sottolineato Giorgi - e questo dimostra che abbiamo fatto un buon lavoro». Con la riforma voluta nel settore dall'assessore Dressi («Promotrieste sta rispondendo benissimo alle richieste del mercato turistico e congressuale»), il Consorzio ha infatti assunto un ruolo ancor più definito nella promozione della città. «In questa prospettiva daremo il via ai lavori - ha aggiunto Giorgi - perché con queste modifiche la Stazione e il suo Centro congressi saranno ancor più accoglienti».

Al segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo, è stato affidato invece il compito di commentare la proiezione del video che propone l'immagine di Trieste in varie e importanti città italiane, a cominciare da Roma e all'estero. «Nel 2003 - ha anticipato de Gavardo - allestiremo con ogni probabilità anche la pubblicità attraverso le scritte che appaiono sulle fiancate dei taxi italiani».

Il direttore di Promotrieste, Franco Milosic ha evidenziato «l'incremento dell'attività congressuale, che ha visto svolgersi in questo palazzo quasi 200 eventi, ma puntiamo, nel 2003 a raggiungere e superare questo numero».

u. sa.

Capodanno in piazza Unità con Fantina dopo mezzanotte

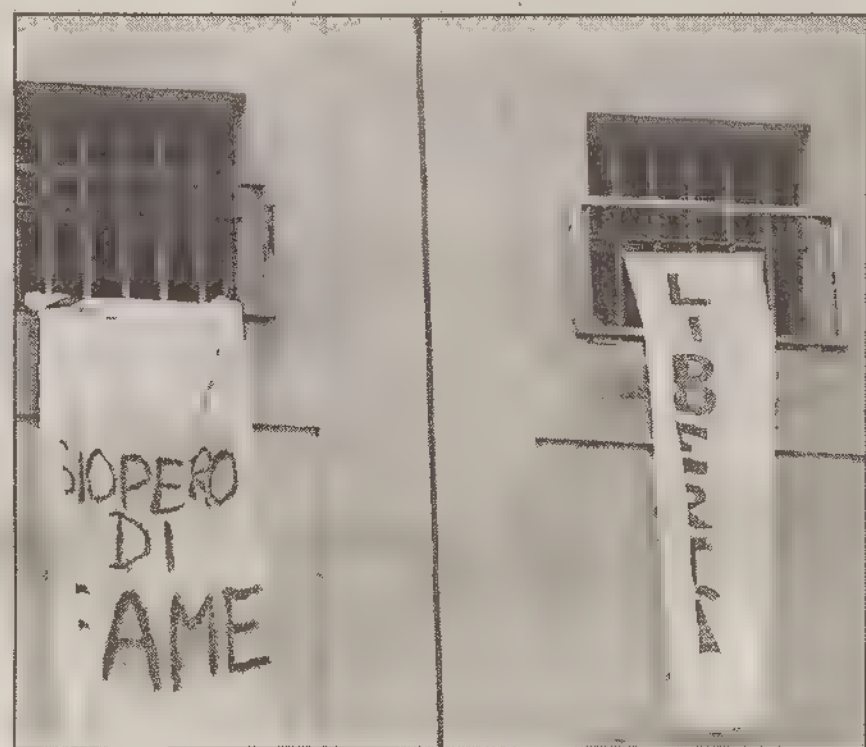
La conferma del concerto in piazza dell'Unità d'Italia di Dennis Fantina, subito dopo la mezzanotte del 31 dicembre, ma anche l'annuncio di due importanti appuntamenti con la musica seria in avvicinamento al Capodanno. Quello delle coriste del gruppo triestino delle «Cadmos ensemble» e delle goriziane «Pleiadi», che si esibiranno assieme nella serata di Santo Stefano (ore 18 chiesa luterana di largo Panfili) e quello del 29 (stessa sede, ore 17) dei «The original klezmer ensemble».

Sciolti dunque gli ultimi dubbi sui programmi predisposti di concerto da Comune, Provincia, Regione, Aiat e Camera di commercio, per le festività di quest'anno. «Abbiamo fatto uno sforzo per arrivare a questo risultato, che reputiamo soddisfacente - ha detto Franco Bandelli, direttore dell'Aiat - e confidiamo nella risposta dei triestini». In piazza dell'Unità, lo spettacolo comincerà alle 22 con i Bandomat, mentre alle 24 esploderanno i fuochi d'artificio per salutare l'arrivo del nuovo anno. Una ventina di minuti dopo, comincerà il concerto di Dennis Fantina, il primo da solo nella sua città per il giovane cantante, che fino all'ultimo è stato conteso dal Comune di Napoli, che lo voleva per il 31 dicembre. Alle 2 la festa finirà: «invito i triestini - ha ammonito l'assessore Fulvio Sluga - a rispettare la piazza anche se il Capodanno è una festa particolare». Durante la manifestazione il traffico sulle Rive sarà interrotto.

Caterina Dolcher (Ds) e Alessandro Metz (Verdi) chiedono le dimissioni del direttore Sbriglia

«Al Coroneo vige la repressione»

Trasferito a Gorizia un detenuto che fa lo sciopero della fame

Il caso di Roberto Flora come simbolo della repressione che si sta attuando all'interno del carcere del Coroneo. Lo hanno denunciato ieri Caterina Dolcher consigliere regionale dei Democratici di sinistra e Alessandro Metz dei Verdi che hanno chiesto le dimissioni del direttore del carcere, Enrico Sbriglia, esponente di Alleanza nazionale e anche assessore del Comune di Trieste alla sicurezza e vigilanza. «Il diritto di fare politica è esteso a tutti, anche ai direttori dei carceri - ha sostenuto Dolcher - ma il lavoro di assessore non è un diritto, ma un servizio. Considerazioni perlomeno di buongusto vorrebbero che i due incarichi non andassero assieme.» «Abbiamo cercato più volte Sbriglia in carcere - ha detto Metz -ma è spesso irreperibile perchè ha troppi incarichi. E' anche responsabile del Centro studi criminologici e ha alcune docenze universitarie. Eticamente non può essere di una parte politica, fare l'assessore del Comune e anche il direttore del carcere.»

Una recente protesta dei detenuti nel carcere del Coroneo.

Roberto Flora è in carcere in attesa del processo che si celebrerà a suo carico alla fine di gennaio, da quasi un mese fa lo sciopero della fame e ha perso oltre dieci chili di peso. «Mercoledì scorso - ha raccontato il suo avvocato Maria Genovese - abbiamo chiesto che potesse essere visitato dal suo medico curante, un permesso che di solito viene accordato a tutti. Non abbiamo ottenuto risposta. Anzi, per tutta risposta, sabato Flora è stato trasferito al carcere di Gorizia.»

Al Coroneo, secondo i dati raccolti da Dolcher e Metz nel corso di una recente visita all'interno, ci sono 212 detenuti, dei quali ben 70 sono ancora in attesa della sentenza di primo grado e altri 30 di quella di secondo grado. «Ci sono altre situazioni gravi sulle quali sta indagando la Procura della repubblica - ha denunciato Sonia Mezzina che è la convivente di Roberto Flora - un detenuto si è rotto un braccio pare in un confronto con una guardia carceraria, gli scarafaggi corrono dentro i letti, non tutti i detenuti hanno la possibilità di fare l'ora d'aria». Con il concorso di altri parenti, sta nascendo un «Osservatorio per i diritti dei detenuti». «Le giornate di colloquio - ha denunciato ancora Sonia Mezzina - sono state ridotte da tre a due soltanto alla settimana. Bisogna prendere un numero e attendere per ore in strada. Adesso, sotto le feste non tutti riusciranno a vedere i propri cari, perché nel parlatorio non possono entrare più di sei persone all'ora.»

Silvio Maranzana

Presentato il calendario delle attività che inizieranno a primavera. Collaborazioni con Londra e Genova

Globo, il 2003 sarà il boom della scienza

La stagione delle esposizioni di Globo divulgazione scientifica si aprirà a primavera. Dal 10 al 16 marzo sarà di scena «Arte e cervello», proiezione multimediale e rassegna realizzata in collaborazione con il Comitato triestino per la promozione delle neuroscienze, l'Institute of neuroesthetic e il Welcome department of cognitive neurology di Londra con il supporto della Sissa.

Dalla metà di marzo sarà la volta di «Abissi», mostra realizzata in collaborazione con l'Acquario di Genova, che proporrà un tuffo nelle frontiere ancora inesplorate del pianeta, probabile fonte inestimabile di tesori. Ad aprile tornerà invece, in versione rinnovata e ampliata, «Mimo, il mimetismo della natura», la rassegna di insetti, pesci, piante capaci di camuffarsi con l'ambiente circostante che già lo scorso anno aveva deliziato grandi e piccoli. A concludere la stagione ecco infine Ea, l'Esposizione di ricerca avanzata giunta ormai alla settima edizione, che prosegue la serie tematica dedicata agli elementi con un appuntamento centrato sul fuoco.

Questo il calendario d'attività per il 2003 dell'associazione Globo, presentato ieri dal presidente Fulvio Belsasso, in un incontro presenziato dall'assessore alla cultura Roberto Menia. «Nel corso del 2002 – ha spiegato Belsasso – va segnalata la realizzazione di mostre quali Mimo e Impatto!, rassegna, quest'ultima, che dopo Trieste ha fatto tappa con successo a Milano, dove è stata proposta nell'ambito dello Smau anche la rassegna Genius, ingegneria all'avanguardia. Ma accanto alle esposizioni, nell'ultimo anno Globo, come di consueto, ha portato avanti un'attività a tutto campo sul fronte della comunicazione e della divulgazione scientifica. Occupandosi inoltre di predisporre gli ultimi progetti per il Museo nazionale dell'Antartide che sarà inaugurato nell'ottobre del 2003».

E il prossimo sarà anche l'anno dello Science center che troverà spazio negli ex magazzini a fianco del Museo del mare. «Il nuovo centro – ha sottolineato Menia – consentirà a realtà quali Globo o il Lis, che da anni operano nella divulgazione della scienza, di sviluppare le proprie attività in una sede che sarà di grande richiamo per il pubblico.

d.g.

Un libro in omaggio

Le maree del 2003 a Cattaro e dintorni

Pubblicate a cura del Servizio di cooperazione internazionale con la Repubblica del Montenegro le previsioni di marea per l'anno 2003. Sono state calcolate in base ai parametri forniti dall'Ufficio idrografico militare di Bar (Antivari) e interessano l'intero litorale costiero montenegrino.

L'edizione, redatta dal dottor Andrea Bussani, oltre ad essere stata donata in trecento copie all'Istituto di biologia marina di Cattaro (Kotor) viene data in omaggio a Trieste a quanti ne facciano richiesta.

MUGGIA Gli aumenti di tasse e tariffe contestati da una ventina di cittadini «rumoreggianti» coi cartelli al collo

Sette ore in aula per dire sì al bilancio

Per la maggioranza: «Austero e impopolare, ma non si poteva far di meglio»

Sette ore di consiglio comunale, ieri a Muggia, in un'atmosfera alquanto tesa, per approvare il bilancio 2003 del Comune. Tante le interruzioni per chiarimenti vari, anche se fino all'ultimo non era chiara neanche la cronologia delle dichiarazioni di voto e del voto sui singoli punti. Al mattino, inoltre, una ventina di cittadini, entrati in aula con un cartello al collo dov'era riportata la lista degli aumenti previsti («Questo il regalo di Natale della Casa delle libertà»), hanno rumoreggiato di continuo in segno di disapprovazione.

E' stato comunque annunciato che per il 2002 il Comune è rientrato nei limiti imposti dal patto di stabilità. Ciò comporterà per l'ente una maggiore entrata finanziaria (vengono stanziati i soldi delle multe pagate invece dai Comuni meno «ligi») e la possibilità di fare assunzioni a tempo indeterminato.

BLACK-OUT

Telefonicamente isolato ieri il Comune di Muggia. L'inconveniente è stato causato dal guasto di un componente della linea e la Telecom si è attivata per risolvere il problema: tuttavia per l'intera giornata era impossibile telefonare al municipio e non erano funzionanti nemmeno le linee interne.

Poiché molti cittadini hanno lamentato l'inconveniente, il Comune informa che, se il malfunzionamento delle linee telefoniche dovesse perdurare anche oggi, è possibile - per comunicazioni urgenti - chiamare il numero dell'Ufficio relazioni con il pubblico, che non è stato interessato dal guasto: 040.271870.

Bilancio poi accolto a maggioranza (36 milioni e mezzo di euro). Gli aumenti delle tariffe sono stati motivati dal maggior costo dei servizi: «Di fronte ai limiti imposti dalla legge, eravamo davanti ad una scelta: o tagliare i servizi o aumentare le tariffe, anche per migliorarli. A malincuore si è preferito aumentare», ha detto l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi (Fi), con in sottofondo il brusio del pubblico. «Bisognava gravare il meno possibile sulle famiglie, senza però ripercussioni sul bilancio comunale. Muggia rimane un'isola felice, con servizi concorrenziali», ha detto l'assessore all'Istruzione, Italo Santoro (Ccd).

I conti per il 2003 non permettono di rientrare, fin da ora, nel patto di stabilità, ma Volsi ha assicurato che, come avvenuto quest'anno, si procederà per gradi, visto anche che la normativa in materia è spesso soggetta a cambiamenti. Il sindaco: «Questo bilancio garantisce coerenza e attendibilità sulle previsioni. È frutto di una scelta politica ponderata». Claudio Bonivento (Nuovo Psi): «Un bilancio austero, difficile e indubbiamente impopolare, ma non si poteva fare di meglio. I frutti ci saranno a breve». Lino Vlahov, capogruppo della Cdl: «È un banco di prova, con un'analisi dei servizi offerti visti con le restrittive regole contabili attuali».

Inevitabilmente più critiche le posizioni della minoranza, che hanno definito il documento «un bilancio della quotidianità, anonimo, senza progettazione e con aggravi sui più deboli». Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo: «Il vostro progetto di governo prometteva tutto il contrario». Andrea Mariucci (Per Muggia): «Questa è una giunta dalle pile scariche, totalmente inadeguata a governare a Muggia». Una ventina gli emendamenti presentati. Approvato quello dell'Ulivo sulla costruzione di una struttura polifunzionale tra l'asilo nido e la scuola De Amicis. Su proposta di Mariucci, non verrà più archiviato il progetto per il castelliere di Elleri, e verranno acquisite le strade dell'ex-Aquila per curarne poi anche la pulizia. Come proposto da Bonivento, le commissioni consiliari saranno integrate con rappresentanti delle associazioni dei disabili, per garantire loro accessibilità alle future strutture previste in varie zone della città.

Stefano Tarlao (Prc), invece, ha detto di non aver presentato emendamenti: «Tutte le mie richieste vengono sempre respinte. Così ritengo di preservare la mia dignità di persona e di consigliere».

Sergio Rebelli

La protesta dei cittadini per il rialzo delle tariffe. (Lasorte)

Domani un sostanzioso consiglio comunale

A Duino documento «magro» ma Ici e Tarsu non salgono Sui terreni agricoli nuove liti

Fermento, a Duino Aurisina, in vista del consiglio comunale che si svolge domani mattina, a partire dalle 9.30. Un consiglio davvero ricco di argomenti e polemiche. A far da solo, basterebbe il bilancio preventivo per il 2003: la giunta ha trovato un accordo, ma l'opposizione (a partire da Vittorio Tanze) preannuncia critiche. I numeri completi verranno resi noti domani: il bilancio, in ogni caso, pareggia a poco più di 12 milioni di euro, un milione di euro in meno rispetto all' anno scorso, a seguito delle minori entrate che hanno reso difficile la compilazione stessa del documento; di questo «budget» a disposizione, oltre la metà, circa 6 milioni e 800 mila euro, se ne uscirà per le spese correnti, mentre resterà poco più di un milione di euro per i lavori pubblici, anche se il sindaco spera «ardentemente» in possibili, futuri contributi finalizzati, e quindi in variazioni di bilancio, per rimpinguare le magre casse del Comune. Che, in ogni caso, ha resistito alla tentazione di aumentare le tasse, lasciando Tarsu e Ici invariate (quest'ultima al 5,5 per mille per la prima casa, al 7 per mille per le altre abitazioni).

Ma non saranno solo questi numeri a rendere infuocata la seduta. Si voterà, dopo un'attesa quasi biblica (un'intera legislatura, quella di Vocci, almeno quattro assessori, tre dei quali dimessisi) la Variante al piano regolatore in tema di agricoltura, che adesso va bene alla maggioranza, e, pare, alle associazioni di categoria, ma non trova d'accordo l'opposizione. L'Ulivo, in particolare, si è scagliato contro una serie di emendamenti che la maggioranza stessa ha preparato: l'argomento del contendere riguarda l'edificabilità in zone agricole, che i consiglieri di maggioranza vogliono aumentare: se l'emendamento passasse, si potrebbero non solo ampliare le attuali case di campagna di 200 metri cubi, ma anche edificare nelle zone agricole nuovi edifici, per un totale di 150 metri cubi (secondo un emendamento), o addirittura di 400 secondo un'altra versione. L'Ulivo ha criticato l'ipotesi in maniera netta: «Già in Carso esistono forme di abusivismo e di precarietà edilizia - hanno dichiarato Marisa Skerk e Michele Moro - per le quali il Centrodestra non solo prevede il condono, ma addirittura incentiva nuove costruzioni, stravolgendo il senso delle zone agricole e dell'incentivazione dell'agricoltura». «Il neoliberismo del Centrodestra - si legge in una nota del capogruppo dell'Ulivo - potrebbe portare addirittura a speculazioni edilizie». Il Centrodestra si difende, sottolineando che gli emendamenti servono per favorire la realizzazione di nuovi agriturismo e rilanciare l'economia agricola.

A rendere il tutto ancora più ingarbugliato ci penserà il piano particolareggiato per il Villaggio del Pescatore. Dopo il rinvio della precedente seduta, anche gli indirizzi per il recupero turistico del sito dovrebbero venir discussi domani.

fr. c.

Marisa Skerk

DUINO AURISINA La Baia risponde alla Lipu

«Falesie a rischio? Nessuno le tocca»

«Sono esterrefatto e amareggiato, non mi resta che sperare in un incontro con il professor Mainardi, certo di potergli dimostrare che la realtà che probabilmente gli è stata rappresentata, così come le accuse mosseci di voler distruggere le falesie di Duino, sono tanto infondate quanto chiare nel loro intento». Risponde così Cesare Bulfon, responsabile per l'attuazione del progetto della Baia di Sistiana, all'ennesima denuncia ambientale contro il progetto di recupero turistico del sito.

«Vorrei ricordare che l'unica alta scogliera dell'intera costa adriatica che si estende dalla fine della zona Caravella verso il castello di Duino non solo non è minimamente interessata dal progetto - afferma -, non solo si trova dalla parte opposta della cava dimessa oggetto d'intervento, ma è addirittura fuori dall'ambito urbanistico del piano particolareggiato, e nonostante ciò sarà maggiormente protetta proprio dalle previsioni del citato strumento urbanistico, che per volontà del Comune, su suggerimento di alcune associazioni ambientaliste, impone la realizzazione di due aree-filtro che devono evitare l'antropizzazione,cioè la presenza umana, in prossimità della Costa dei barbari da una parte e proprio delle falesie di Duino dalla parte opposta».

«Per quel che riguarda le "gravi carenze" - dichiara ancora Cesare Bulfon - siamo assolutamente sereni, anche se viviamo in una società dove la mancanza di una marca da bollo è un'intollerabile irregolarità, e dove perciò qualsiasi pratica amministrativa è per così dire a "rischio burocratico", con grande gaudio di chi ha trasformato il tempo in uno strumento di potere, sapendo bene che il suo inesorabile trascorrere risulta, alla fine, un buon alleato del non fare».

Il lascito al Comune

Tutta venduta l'eredità Fulizio: frutta 1700 euro per gli anziani

Coronata da grande successo la vendita di beneficenza con la quale il Comune di Muggia ha venduto domenica, al mercatino dell'antiquariato, un centinaio di oggetti personali ereditati dalla signora Savina Fulizio, che aveva disposto di lasciare alla sua morte tutti i suoi averi al Comune. Ad attirare particolarmente gli acquirenti (la vendita è stata curata volontariamente dal personale dell'Ufficio economato e patrimonio) sono stati merletti e biancheria ricamata, ma anche una cassapanca, radio e pellicce hanno trovato estimatori. A fine mattinata i cinque lotti erano esauriti. Totale del ricavato: 1700 euro. I soldi saranno impiegati a favore degli anziani della casa di riposo.

DUINO AURISINA La giovane donna operata a Padova aveva 41 anni

Dopo il trapianto di polmoni è morta Barbara Sponza

Dopo aver subito all'inizio di novembre un doppio trapianto di polmoni, è morta all'ospedale di Padova la quarantunenne duinese Barbara Sponza, da anni gravemente malata e costretta alla respirazione artificiale.

La delicatissima operazione, che si era resa possibile dopo ben sei tentativi andati a vuoto per incompatibilità degli organi, era riuscita bene e la giovane donna stava lentamente recuperando le forze. Un'emorragia, probabile conseguenza del lungo uso di strumenti artificiali sostitutivi della respirazione, ha però stroncato la povera donna, che lascia i genitori e due bambine.

Ma Barbara Sponza lascia, a Duino Aurisina, anche tanti affettuosi amici che anno dopo anno si sono impegnati, con la regia di Augusto Re David, a organizzare cene di beneficenza che hanno fruttato sempre generose somme di denaro, necessarie ad aiutare la donna così sofferente e la sua famiglia. E' per questo che il caso di Barbara Sponza è diventato noto, perché l'appello a partecipare all'appuntamento era sempre calorosamente accolto dagli esercenti di Duino, dal gruppo di signore che allestiva la cena, dal ristorante che metteva a disposizione la sala, da chi partecipava con un'offerta. Ora la tristezza è tanta.

AL RICREATORIO

Si terrà domani alle 15.30 al ricreatorio «Penso» di Muggia, organizzata con il Comune, una festa con i ragazzi inseriti nel progetto educativo e coloro che hanno avuto una borsa di lavoro coi finanziamenti della legge 33/88. Tra 2000 e 2002 sono stati avviati 70 progetti per ragazzi di Muggia e San Dorligo, tra i 15 e i 21 anni. Il servizio sociale coinvolge anche la scuola media con il sostegno scolastico. La festa è per protagonisti e sostenitori.

A CHIAMPORE

Oggi alle 17 la Cooperativa popolare di Chiampore accoglierà nella sede soci e cittadini (invitati anche rappresentanti del Comune) per lo scambio di auguri. Si parlerà anche dei programmi per il 2003: costruire una nuova e più ampia sede, ribadire la necessità di risistemare la piazzetta di Chiampore (intervento peraltro già previsto dal Comune), ristampare il libretto su Alma Vivoda, a 60 anni dalla scomparsa, con note aggiuntive sui caduti di Chiampore e nella Resistenza.

ORE DELLA CITTÀ

«Scacco al buio»

Questo pomeriggio, alle 18, al Caffè San Marco verrà presentato il romanzo del giornalista triestino Dusan Jelincic «Scacco al buio» edito dalla Hammerle Editori. Jelincic, che oltre a essere giornalista alla sede Rai di Trieste è anche scrittore, saggista e alpinista, con i suoi sette romanzi editi e la numerosa e variegata produzione su giornali e riviste è indubbiamente una delle figure ponte della cultura triestina che si esprime sia in lingua slovena che in italiano.

Incontro su Svevo

Il Circolo della Cultura e delle Arti promuove un incontro sul tema: «Leggere Svevo, oggi» durante il quale si terrà la presentazione della rivista di studi sveviani Aghios, e della nuova edizione del libro «Svevo e la Mitteleuropa», di Giuseppe Antonio camerino. L'incontro, a ingresso libero, si terrà oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Interverranno il prof. Elvio Guagnini, il prof. Giuseppe Antonio Camerino, e l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris. Introdurrà il presidente del Cca, Tombesi.

Panathlon International

Alle 19.30, al Jolly Hotel, consegna dei Premi Panathlon «Sport e Studio» e «Sport e Lavoro» 2002 nonché di riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport.

Incontri all'Oberdan

Il liceo «G. Oberdan» comunica che oggi e domani alle 17.30 nella sala conferenze si terrà il tradizionale incontro con i genitori e alunni delle classi terze medie interessati a un'iscrizione per l'anno scolastico 2003/2004. L'incontro è rivolto ad alunni provenienti dalle scuole medie Campi Elisi, Bergamas, Corsi, Dante, Divisione Julia. L'incontro di mercoledì 18 è rivolto agli alunni provenienti dalle altre scuole medie della provincia. Alle 18 visita all'istituto e alle sue dotazioni.

Circolo della Stampa «Question time»

Oggi, alle 16.30, avrà luogo nella sala Alessi del Circolo della Stampa in corso Italia 13, la prima puntata di una nuova iniziativa del Circolo intitolata «Question time» che avrà cadenza mensile. In ogni puntata un protagonista della vita cittadina sarà a disposizione dei giornalisti e del pubblico per rispondere alle loro domande. Protagonista della prima puntata sarà il sindaco di Trieste.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme ai familiari e ospiti per lo scambio degli auguri natalizi. L'appuntamento è alle 20 allo StarHotel Savoia.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18 al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, quinto appuntamento con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospite il dottor Stefano Rigo, otorinolaringoiatra, responsabile del servizio di otoneurologia della casa di cura Salus di Trieste. Argomento: «Vertigini e disequilibrio, diagnosi e terapia riabilitativa».

Autrice premiata

La giuria del premio letterario internazionale «Victor Hugo» ha deciso di conferire a Concetta Meo Comisso il 5.o Premio con medaglia dorata e diploma nella sezione A.

Istituto «Bergamas»

L'istituto comprensivo «A. Bergamas» informa i genitori che oggi alle 16 nella sede della scuola elementare «Sergio Laghi» di Strada di Fiume 155 e domani alle 16 nella sede della scuola elementare «S. Slataper» di via della Bastia 2, e con orario 14-16 nella sede della scuola dell'infanzia «Sergio Laghi» di Strada di Fiume 155 il dirigente scolastico e i docenti illustreranno la proposta educativa e il piano dell'offerta formativa d'istituto.

Circolo «Ghisleri»

Al Circolo subacqueo e pescasportivo «A. Ghisleri» giovedì alle ore 21 avrà luogo la tradizionale bicchierata di Natale nella nuova sede della società in via Pisino 10.

Circolo fotografico

Oggi alle 20 al Circolo Fotografico Triestino in via Zovenzoni 4, presentazione del libro di Mario Pierro «Lo spazio di un'emozione» edito e distribuito da Designgraf Litografia. Sarà presente l'autore.

Brindisi e canti

Domani alle ore 15 gli ospiti della Casa di riposo don Marzari (via S. Nazario 109, Prosecco, tel. 040/225861) organizzano assieme alla animatrice della Coop. Soc. La Quercia la «Festa di Natale». Tra brindisi e canti sarà allestito un mercatino con i lavori eseguiti dagli ospiti.

Istituto «de Sandrinelli»

Il dirigente scolastico e i docenti dell'istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» di Trieste saranno a disposizione di genitori e alunni della terza media, nella sede di via P. Veronese 3, per fornire informazioni relative agli indirizzi economico aziendale, turistico e servizi sociali il 21 dicembre dalle 10 alle 12.

Istituto «Roli»

L'Istituto Giancarlo Roli informa i genitori che la presentazione delle scuole materne, elementari e medie avverrà con il seguente calendario: oggi, ore 17.30, medie di Borgo, Altura, Domio; domani, ore 17: materne di Altura, Bagnoli, Domio, San Dorligo; domani: ore 17.45: elementari a tempo pieno/normale di Borgo, Altura, Bagnoli, Domio. Gli incontri si svolgeranno nella sede centrale dell'istituto di via Forti 15 (auditorium).

Le più belle pigotte

Domani nella sala riunioni dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi Acepe di piazza della Borsa 7, I piano, con inizio alle 15, avrà luogo la premiazione delle tre più belle pigotte poste in mostra. Dopo la cerimonia, le bambole di pezza, confezionate a favore dell'Unicef e non ancora adottate dalle stesse confezionatrici, potranno essere adottate dal pubblico con un'offerta a favore della stessa Unicef.

Persecuzione degli omosessuali

Domani alle 10.30 al caffè Tommaseo, il Circolo Arcobaleno Arci Gay Arci Lesbica illustrerà le iniziative triestine sulla persecuzione delle persone omosessuali durante il fascismo e il nazismo. Verrà presentata la prima iniziativa prevista per giovedì, la presentazione del libro: «Fuoco su Babilonia» di Valentina Brunettin.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040 3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina e il circolo «Norma Cossetto» invitano i concittadini e aderenti all'incontro di Natale che si terrà domani alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2.

Festa pre-natalizia

Festa pre-natalizia, organizzata dall'Avi (Associazione volontariato insieme) in collaborazione con il Progetto Habitat, sabato alle ore 15 nella sede di via Lorenzetti 60.

Messa di suffragio

La sezione dei granatieri in congedo «F.lli Stuparich» farà celebrare domani alle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, via dei Rettori, una messa in suffragio di tutti i granatieri triestini scomparsi in pace e in guerra.

Auguri artistici

Nello storico «Caffè Stella Polare» aperta fino al 6 gennaio una mostra collettiva di Ugo Carà, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Desiderio Svara, con la quale gli artisti desiderano augurare buon Natale e felice anno nuovo ad amici ed estimatori.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale nell'ambito delle celebrazioni per il 120.o anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, ha in programma un incontro di studio che si terrà presso l'aula magna del liceo «Dante Alighieri», venerdì con inizio alle 16.30.

Sclerosi multipla

La sezione triestina dell'Associazione sclerosi multipla (via dei Modiano 5, tel. 040/9480001) promuove per oggi alle 16 e alle 21, alla sala Tripcovich, lo spettacolo «L'isola degli schiavi» di Piere de Marivaux con la compagnia teatrale Accademia nazionale delle arti. Per informazioni tel. 040/3481053.

Raccolta firme

Per aderire alla proposta di legge nazionale di iniziativa popolare, per l'unificazione dell'Iva al 10% sul gas metano e Gpl, presentata da Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons, tutti i comuni della provincia hanno messo a disposizione un ufficio (per Trieste, largo Granatieri 2, I piano a destra) nei giorni e orari di apertura al pubblico.

Pro Senectute Attività

Oggi giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci. La Pro Senectute organizza per il 23 dicembre la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - Pranzo di Natale». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154.

«Il Ferro e la Stella»

Il Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» organizza la mostra «Il Ferro e la Stella». La presenza ebraica nel Bresciano e nella Lombardia orientale oggi, alle 18, nella sede del museo in via del Monte 7. La mostra è stata curata dalla Società per la Storia del popolo ebraico - Ono S. Pietro.

Associazione Rena-Cittavecchia

In occasione delle festività l'Associazione Rena-Cittavecchia invita tutti gli associati a un brindisi augurale che si terrà all'interno del circolo il 22 dicembre dalle 10 alle 13.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.
Aula A, 9.15-10.50, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula B, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca: II corso; aula B, 11-11.50: prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso; aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D, 9-11.30, sign.na G. Del Bianco: tombolo; aula D, 10-12, sig.ra G. Tommasini: maglia e uncinetto; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Assassinio nella cattedrale; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Fiorin: I tesori di Venezia - ultima lezione; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.G. Rutteri: storia di Trieste; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

I corsi vengono sospesi durante le festività natalizie da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio.
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi le lezioni sono sospese per motivi interni del Liceo Oberdan; i corsi di inglese III (Vigini), sloveno III (Rauber) e spagnolo I (Della Rocca) si tengono al Liceo Da Vinci - Sandrinelli
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-17: inglese III (Vigini); ore 16-17 sloveno III (Rauber); ore 17-18: inglese I (Riccardi); ore 17.30-19 spagnolo I (Della Rocca); ore 18-19: inglese II (Riccardi).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: Aquagym «sospeso» (Furlan Veronese).
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Tanta allegria e tanti ricordi fra i ragazzi muggesani del 1937

Si sono ritrovati, in un ristorante muggesano, i «giovani» di Muggia nati nel 1937. Tanta allegria e gioia per aver trascorso 65 anni sempre in amicizia e cameratismo sincero, dandosi appuntamento tra cinque anni per rinnovare lo spirito che li ha sempre tenuti amici.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulio Alliney nel IX anniv. dai familiari 150 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Luisa Verdoja Lipizer nel II anniv. (14/12) dalla sorella Clara 50 pro Mondo nuovo.
– In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nell'XI anniv. (16/12) dalla cognata Renata 50 pro Astad.
– In memoria di Camillo Lucchi nel I anniv. (17/12) da Elly 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Maffioli Porcorato nell'XI anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ester Salonicchio Gall nell'anniv. (17/12) da F. Milani Dapretto Bandelli 15 pro Comunità israelitica, 15 pro Agmen.
– In memoria del nonno Lino Zatella per il XVI anniv. (17/12) dai suoi cari 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lina D'Agostino ved. Magnelli da Sandrinelli e Da Vinci 357,46 pro Caritas Diocesana; da Grazia Maria, Marie Jeanne, Nadia, Liliana e Annamaria 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nives Erario da Argia 25 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta), 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Franco Gabrielli dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri a Natale).
– In memoria di genitori e parenti per il Natale da Elvina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Grilli da Nerina e Lucio Parovel 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Augusta Lusa da Wanda Cosmini e Giusy Caucich 50, da Fulvia e Renata 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Caterina Mattiassi ved. Borsi da Margherita Aimino 50 pro gattile Cociani.
– In memoria dei propri defunti da Stelia Terscon 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Paola per Natale, da genitori e nonna 50 pro Agmen.
– In memoria di Carla Pisani ved. Venin dalla nipote Lucia 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Novella 50 pro Sogit, 50 pro Pro Senectute, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Dea Nadaia 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Ludmila Racman ved. Sagher da Carmen, Nino, Paolo Degrassi 75, dalle famiglie Romano Vassallo 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Antonino Ridulfo dalla fam. Lucio e Silvia Zucca 130 pro Agmen.
– In memoria di Guerina Schreiber dalla cognata Gina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carla Sodomaco Zacchigna da Loreta Magris 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Norma Solazzi e Annamaria Scrignari dalla famiglia Tanfani 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del cap. Giuliano Sorgo da Edoardo e Andreina 18 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Edda Sossi ved. Calzi da Lidia con Renato e Zora 80 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Mario Starace dalla famiglia Cucchi 15 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15 pro ass. Amici del cuore.

Un corso dal 7 gennaio

Come diventare sommelier

Il corso di qualificazione per sommelier, aperto anche agli appassionati dell'enogastronomia, inizierà il 7 gennaio 2003. Si svolgerà nelle giornate di martedì e venerdì dalle 20 alle 22.30, all'hotel Savoia. Per informazioni e preiscrizioni gli interessati possono rivolgersi nella nuova sede, presso gli Amici della lirica, via Trento 15 (II piano) oggi e domani, dalle 18 alle 21, tel. 040-369500. In contemporanea alla presentazione del corso, ci sarà una degustazione «enologica propedeutica». L'indirizzo e-mail è: ais.trieste@libero.it

Tutti i soci, infine, sono invitati al tradizionale brindisi natalizio in sede il 20 dicembre alle 19. La segreteria è aperta il martedì, dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12.

FARMACIE

Dal 16 al 21 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	6.00	Mi ECLIPSE	Antan	Siot
17/12	6.00	Gr ASTRO SIRIUS	Skikda	Siot
17/12	7.00	Gb MAERSK KOPER	Capodistria	VII
17/12	12.00	Ma VUKOVAR	Banias	Siot
17/12	13.00	Li DONAT	Ras Lanuf	Siot
17/12	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
17/12	13.00	Is ZIM ISRAEL	Venezia	VII
17/12	16.30	It ISTANBUL	Ambarli	39
17/12	20.00	Gg KAP. KABARDUKOV	Barletta	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	10.00	Po SIDER STAR	ordini	Italcem.
17/12	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/12	15.00	Ma SAN CARLOS	ordini	Silone
17/12	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
17/12	20.00	It SOCARQUATTRO	ordini	52
17/12	20.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
17/12	20.00	Ca ROKOSOLANA	Chioggia	40
17/12	22.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
17/12	23.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Henry Coronica del «Gilros» e i suoi Alaskan Husky si preparano alle sfide internazionali

«Sled-dog», da Opicina alla conquista delle Alpi

Henry Coronica è considerato uno dei maggiori specialisti europei di «Sled-dog».

Oltre 350 chilometri da percorrere sulla neve, sulle pendici delle Alpi, in poco meno di una settimana, trainati da una muta di cani addestrati alla disciplina dello Sled-dog. Non è solo un'avventura, si tratta di un vero progetto sportivo denominato Alpen Trail, in programma nel febbraio 2003, e che dovrebbe vedere tra i protagonisti anche Henry Coronica, il triestino che vanta una solida esperienza di formazione in Minnesota, Canada e Alaska, le terre di origine dello Sled-dog.

Henry Coronica (che a Opicina cura il Gilros, pensione per cani) sta intanto perfezionando la preparazione partecipando ai vari campionati nazionali ed esteri della specialità, curando soprattutto l'amalgama e la resistenza dei suoi splendidi cani Alaskan Husky, sei esemplari in tutto, prevalentemente femmine in quanto ritenute più adatte in termini di coesione e carattere.

«Ho iniziato la preparazione partecipando a percorsi su terra o erba - spiega Coronica - intanto per saggiare le possibilità mie e dei miei cani. Non sono mancati i risultati, come il secondo posto ottenuto ai campionati italiani di Ravenna, nella categoria con muta a sei cani (ne esistono anche di nove). L'intensità di allenamento deve essere gradualmente aumentata, passando possibilmente presto dalla terra ai percorsi sulla neve, il vero ambiente della specialità. Ora sono diretto in prossimità di Merano, per correre una media distanza, un altro passo fondamentale di avvicinamento per la possibile partecipazione alla Alpen Trail di febbraio».

Il confine francese rappresenta una delle massime espressioni internazionali della specialità, un banco di prova prestigioso quanto impegnativo per tastare le qualità di ogni conducente e la tenuta dei cani da slitta.

In tutto questo appare certa solo la grande dedizione di Henry Coronica e la sua opera di costante tutela a favore del cane. Non solo da slitta.

f.c.

El Mago de Umago, Gianfry e Flavio. Trattoria Spetic in Strada di Fiume 425. La saga cabarettistica più amata in provincia resta in cartellone sino a Natale. Il trio si esibisce stasera (alle 21) giovedì e domenica.

Music D.O.C. - Galleria Tergesteo. Il Caffè chantant di Trieste ospita due appuntamenti speciali prenatalizi. Venerdì dalle 21.30 in programma una rassegna sull'operetta con il concerto dei Vienner Ensemble. Sabato «Festa dei popoli», pere il ciclo multietnico di Music D.O.C. interamente dedicata alla cultura argentina.

Denis Novato. Il fisarmonicista folk, già campione del mondo di diatonica, torna ad esibirsi in provincia nella serata di sabato (alle 21.15) alla Spaten di via Valdirivo 32.

Colonial Café. In via Canal Piccolo 1. Il salotto buono della musica a due passi dal centro, il ritrovo giovanile dei fine settimana (dalle 22 alle 04).

Night Club Carillon. Via San Francesco 3. Nuove attrazioni e nuove artiste internazionali, ogni sera (dalle 22 alle 5) strip tease, lap-dance e spettacoli erotici «soft».

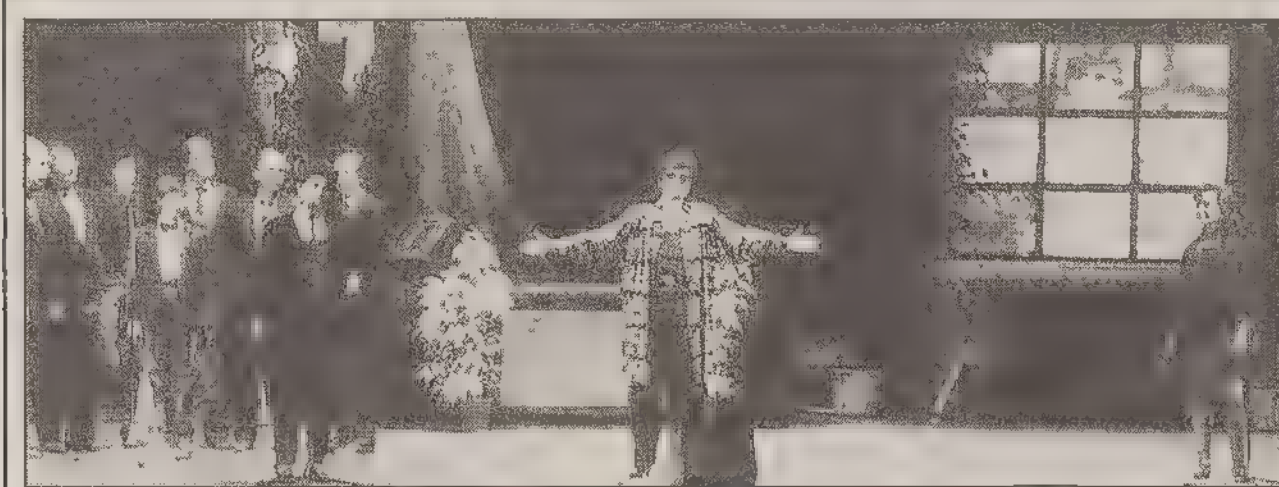
Macaki disco bar. Viale XX Settembre 39/a. Domani (ore 22) in programma le animazioni dei dj Robertino e Andrea Pasini per la festa universitaria. Giovedì Viviana e il dj David Kiss per la festa Isla Tropical a base di mambo, salsa e cha cha cha (dalle 22 alle 3). Venerdì «Disco Inferno» la tappa revival del Macaki con musica anni 70, 80 e 90.

(A cura di F. Cardella)

La tre giorni Jolly Christmas Protagonista Dennis Fantina

Palasport di Chiarbola «Jolly Christmas 2002» il 21, 22 e 23 dicembre. Tre giorni di spettacolo, sport, impegno sociale, danza e colori per il Jolly pattinaggio. Tra i protagonisti della rassegna anche il cantante Dennis Fantina, il vincitore della prima edizione di Saranno Famosi, che canterà dal vivo alcuni brani tratti dal suo primo lavoro discografico «Dennis». Jolly Christmas aprirà i battenti a Chiarbola nella giornata del 21 dicembre con la coreografia di Notre Dame de Paris, il celebre musical rivisitato per l'occasione dalla sezione Pattinaggio artistico del Jolly (alle 18).

Alle 21 in programma «Concerto per Jolly e Orchestra», spettacolo curato da Mario Vitta con la partecipazione di campioni internazionali come l'iridata Tanja Romano, la coppia artistica 11 volte campione del mondo Beatrice Palazzi Rossi-Patrick Venerucci e i vicecampioni del mondo danza junior Elisa Bassich-Andrea Bonaldo. In programma anche una sfilata di moda Sasch ed esibizioni curate dall'American Country Dance e dall'associazione Theatron.

Domenica (20.45) Jolly Christmas 2002 propone la Scuola Musica 55, Dennis Fantina dal vivo e il musical Notre Dame de Paris. Lunedì 23 dicembre a Chiarbola (20.30) in programma «Insieme per la vita», serata di beneficenza promossa dal Jolly in collaborazione con Amare il Rene. In scena Dennis Fantina, la Scuola di Ballo Diamante, la Dixie Band, la Scuola di Musica 55, California palestre e incontri di calcetto e pallacanestro tra rappresentative del Consiglio comunale, del Gruppo Sportivo Vigili del fuoco, di giornalisti e della Coppa Trieste.

Il 27 dicembre il Festival della canzone triestina

C'è molta curiosità per il 24.o Festival della canzone triestina in programma il 27 dicembre al Politeama. La «Sanremo triestina» proporrà sedici nuovi brani in tre categorie (musica tradizionale, giovane e moderna, per cori e bande). L'ospite d'onore sarà la beniamina dell'operetta Daniela Mazzucato. Parteciperanno la Witz Orchestra e l'attrice Ombretta Terdich. Questa edizione è in ricordo di Publio Carniel (il compositore di «Trieste mia» e «Marinaresca»). Prenotazione dei posti (due euro) alla biglietteria del Politeama e all'Utat point di Galleria Protti. Nella foto: la cantante Mara Sardi e il gruppo in una precedente edizione.

Domani a Contovello

Poesia e musica palestinesi

Domani, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040-225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), nella sala degli incontri, le associazioni «Gente Adriatica-Centro studi Niccolò Tommaseo» e «Carlo Pisacane» promuovono un incontro sul tema «Poesie e musiche del popolo palestinese» a cura di Giorgio Stern, volontario dell'associazione «Salaam-Ragazzi dell'Olivo».

Il dibattito prenderà le mosse dalla frase di Gesù, palestinese: «Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di percore, ma dentro sono lupi rapaci». Parteciperanno i medici Marino Andolina e Sergio Ujcich, il giornalista Etrio Fidora, l'artista Ugo Pierri, il fisico Faheem Hussain, i musicisti Giuseppe Signorelli e Marco Vilevich, la poetessa Marina Moretti, lo scrittore Luciano Comida, il poeta Roberto Dedenaro e l'attrice Liliana Saetti.

E' una riflessione, coordinata da Edoardo Kanzian e aperta a tutti, sulla pace in Palestina, su come far coesistere civilmente due popoli e due nazioni. Nell'occasione verrà anche presentato il manifesto del volontariato culturale.

Conferenza oggi all'Endas

Il Natale mitteleuropeo

Sono un argomento molto complesso le denominazioni del Natale nelle lingue della Mitteleuropa, incrocio tra mondo romano, germanico e slavo e - dal punto di vista religioso - tra Chiesa d'Occidente e Chiesa d'Oriente. Tema questo che verrà affrontato oggi, alle 18, nella sala mostre dell'Endas (in piazza Libertà 6, II piano) da Fedora Ferluga Petronio in una conferenza promossa dalla delegazione triestina dell'associazione culturale «Mitteleuropa».

Partendo dalla celebrazione del Natale ufficializzata appena nella seconda metà del IV secolo d. C., allorchè venne fissata la nascita di Cristo la notte tra il 24 e il 25 dicembre, Petronio - ordinario di lingua e letteratura croata e serba alla facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine - si addentrerà in un'analisi lessicale ed etimologica del Natale nella Mitteleuropa, attingendola tra l'altro alle tradizioni popolari, alcune delle quali perdurano tuttora, come quella del ceppo natalizio. Analisi da cui, forse, è possibile capire anche l'origine di quel celebrato e gustosissimo dolce che è il tronchetto di Natale.

gr. pal.

In festa il Circolo canottieri Saturnia e l'Associazione per l'ingegneria navale

Un anno di successi per l'«Ordegno»

Grafiche e mosaici su legno

Ugo Nespolo all'Avalon

Portare l'arte al di là dei confini usuali in cui è racchiusa, osservarla da un punto di vista *altro*, fino a scoprirne le potenzialità nella personale ricerca di un'armonia fra mente e corpo. E così che «Avalon-Centro benessere» percepisce l'arte e la promuove attraverso un progetto per far conoscere alcuni artisti contemporanei. Attualmente, al centro di Borgo Grotta Gigante a Sgonico, è visitabile la personale dedicata a Ugo Nespolo e curata da Piero Fattorini, che è stata inaugurata con la partecipazione del critico Sergio Molesi. La mostra, che continuerà fino al 6 gennaio, presenta le grafiche e i mosaici a olio su legno di un artista che ha imparato dalle avanguardie storiche a espandere il concetto di «arte» fino a farlo entrare esplicitamente nei territori del quotidiano.

L'esibizione del «The mad scramble» al Circolo Saturnia.

Grande festa al Circolo Canottieri Saturnia per ricordare i successi ottenuti nel corso del 2002 dall'«Associazione per l'ingegneria navale-Trieste waterbike team», vincitrice, con l'ormai conosciutissimo «Ordegno» (imbarcazione, progettata a Trieste, che si muove con la spinta di pedali) del Campionato europeo e mondiale tra le imbarcazioni di questo tipo allestite dalle varie facoltà di ingegneria delle Università di diversi Paesi.

Il sodalizio remiero di Barcola e il Trieste waterbike team (i cui maggiori responsabili sono soci ed atleti del Saturnia) collaborano infatti da anni per migliorare le tecnologie dell'«ordegno» e il Saturnia è lieto di abbinare alla promozione dell'attività sportiva del canottaggio anche la promozione di iniziative collaterali svolte da altri sodalizi sportivi e culturali. La manifestazione è stata allietata dal concerto del complesso «The mad scramble», una compagine di nove musicisti regionali, che ha avuto modo di mettersi in luce in esibizioni pubbliche svoltesi in varie città d'Italia e che nella serata al Circolo Canottieri Saturnia ha presentato in anteprima il video «That was the day».

Università di Trieste

Visita di studio a Lubiana

Un gruppo di supervisori di tirocinio del corso di laurea in Scienze della formazione primaria all'Università di Trieste, nell'ambito della convenzione stipulata con gli atenei di Lubiana e Maribor, ha effettuato una visita di studio alla facoltà di Pedagogia e alla scuola elementare «Tone Cufar» della capitale slovena.

Finalità della visita, la conoscenza della realtà universitaria e di quella scolastica, lo scambio di idee sulla formazione di docenti, nonché la partecipazione ad attività didattiche in alcune classi. Nel corso della visita alla scuola «Cufar» i supervisori, accompagnati dalla direttrice Mojca Samardzija e dalla dottoressa Cveta Razdevsek-Pucko hanno avuto modo di osservare l'organizzazione degli spazi scolastici, le modalità relazionali e comunicative dei docenti nel loro rapporto con gli alunni, l'organizzazione e l'esecuzione concreta del lavoro individuale al termine della fase di discussione e confronto da parte dell'intera classe. Alla facoltà di Pedagogia, il decano Pavel Zgaga ha illustrato insegnamenti, organizzazione del tirocinio e organizzazione della biblioteca, quantomai ricca di pubblicazioni.

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MILLE IDEE • MILLE REGALI

Seguire il classico «decalogo» invece del proprio gusto personale

Le regole per il vino

Ben accostato al cibo rende il pranzo piacevole

Lontana da noi la pretesa di addentrarci un un campo così ostico come quello dei vini da servire in tavola durante le grandi mangiate natalizie.
Ma qualcosa va pure detto. Brillat Savarin sosteneva che il vino è la parte spirituale del pranzo, se per spirituale si intende il gusto di filosofare, conversare, meditare. A tavola, naturalmente.
Senza entrare nelle dispute dei più famosi sommeliers sui vari accostamenti, è giusto che il vino pretenda di incontrare cibi ad esso congeniali.
Come premessa ad ogni discussione ci sono le regole per il mariage, cioè l'accostamento con in piatti.
Ecco il decalogo
- per gli antipasti: vini bianchi, secchi, piuttosto leggeri
- per minestre in brodo e minestroni: vini bianchi delicati o generosi ma secchi
- con pasta al ragù e risotti: vini rossi e rosati piuttosto brillanti
- per pesce in bianco: vini bianchi secchi dal profumo tenace
- per pesce arrosto: vini bianchi secchi, vigorosi più alcolici e a sapore intenso
- per carne e selvaggina: vini rossi, robusti
- per formaggi freschi: vini bianchi e secchi
- per formaggi stagionati o cotti: vini bianchi piuttosto forti e lungamente invecchiati
- per dessert: vini amabili e liquorosi
- per la frutta (escludendo uva e agrumi): vini bianchi e rossi amabili e frizzanti.

In Italia per il vino c'è solo l'imbarazzo della scelta

E poi cominciano le polemiche. Per esempio, come la mettiamo con le leggi che prescrivono che si debba servire prima il bianco e poi il rosso se nel menù c'è un antipasto, che va con il bianco, poi un risotto alla parmigiana, che va con vino rosso, e poi pesce, che va con il bianco. Posso tornare al bianco dopo il rosso? E se quando mangio insalata o anatra all'arancia mi viene voglia di bere vino, quando è rigorosamente vietato farlo? E se con un piatto di pesce mi verso un bicchiere di rosso (l'unica eccezione si può fare con la zuppa)? E' vero che esiste una legge meno drastica e salomonica di quella del decalogo, che è quella del gusto personale, della soggettività. Ma è meglio far forza su se stessi e tentare di seguire il più possibile i dieci comandamenti che governano questa materia.
Con un pizzico di sacrificio e di autoeducazione alla fine non saremo accusati di sacrilegio e avremo creato il giusto equilibrio a tavola. Se si cade in tentazione, basta ricorrere ad un semplice espediente: tra un cibo e l'altro, tra un vino e l'altro, ci si può pulire il palato con un pezzetto di pane. E poi si può ricominciare a gustare il vino giusto.
Quella di servire il vino è un'arte conosciuta dai sommeliers. Poiché immaginiamo di iniziare il pranzo con un bianco, è meglio accertarsi che la bottiglia sia alla temperatura prevista per quel vino, e rimediamo semmai infilandola in un cestello con il ghiaccio per non più di dieci minuti.
Tenere una bottiglia di vino bianco sempre in frigorifero può danneggiarla.
Diverso il trattanmento riservato al vino rosso. Se è di pregio la bottiglia va stappata almeno un paio di ore prima.
Se si tratta di un grande vino sarà bene, appena tolto il tappo, svuotarne subito mezzo bicchiere per dare aria.
Per i rosati valgono le stesse regole dei bianchi.

Lo champagne non è destinato all'invecchiamento

Lo champagne non è destinato ad un lungo invecchiamento e sbaglia chi conserva delle bottiglie millesimate pensando che con l'età migliorino. Le bottiglie vanno tenute coricate, con il tappo a contatto con il vino, in una cantina fresca, né secca né umida, a temperatura costante.

Un secchiello mantiene il fresco senza ghiacciare

La temperatura ideale per degustare lo champagne va dai 5 agli 8 gradi, a seconda del tipo. I brut vanno bevuti alla temperatura superiore perché, se troppo freddi, non riescono a sprigionare tutto il loro bouquet. E' consigliabile il secchiello con acqua e ghiaccio; da condannare come massima eresia il ghiaccio nel bicchiere. Il frigorifero raffredda con il vino anche il tappo, che si indurisce e si stappa con difficoltà; il troppo freddo può causare anche precipitazione di bitartrato di potassio.

Lo spumante d'Asti conquista il pubblico

Come brindare a Natale

Non tutti sanno che la patria naturale dello spumante, oltre che dello champagne, è la Francia dove è chiamato «Mousseux», sioè spuma. Ma dalla zona originaria ben presto si è esteso anche all'Italia, in particolare nel Piemonte, nella provincia di Asti dove, poco prima dell'Unità d'Italia, un appassionato produttore di vini ha dato vita alla lavorazione del Moscato d'Asti che, insieme all'Asti Spumante, ha immediatamente conquistato il pubblico. Le proprietà organolettiche ed il tipico aroma dal sapore dolce e delicato che distinguono i classici spumanti italiani fanno la differenza. Al contrario di altri prodotti, compreso lo champagne, nei quali si lascia che la fermentazione trasformi completamente lo zucchero contenuto nel vino (che alla fine risulta secco), in questi viene arrestato il processo allorché il tenore zuccherino scende al massimo al 7.5-8%. Nel 1967 è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata a questi vini. Per il Moscato la legge prevede: limpidezza brillante, colore paglierino o giallo dorato tenue, aroma caratteristico di moscato, sapore delicatamente dolce, esente da difetti. La gradazione alcolica minima deve essere di 11,5 gradi e l'alcool svolto tra i 6 e gli 8 gradi, la pressione non inferiore a quattro atmosfere. Poche le differenze per l'Asti Spumante.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY San Vito ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento sala da pranzo, angolo cottura, due camere, bagno e poggiolo. € 46.000. Cod. 32. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Ippodromo in stabile venticinquennale appartamento adatto a giovane coppia soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e terrazzo. Cod. 311. 040/7600250. (A00)

GIULIA (altezza centro commerciale) epoca ascensore, piano alto, ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia, termoautonomo-cantina. € 150.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Michele (centro storico) epoca appartamento di ampia metratura circa 160 mq, ottime condizioni, salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, salotto, ripostiglio, bagno, poggiolo, termoautonomo. € 145.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN vito stabile epoca ristrutturato appartamento prima entrata ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

STRADA di Fiume casetta su due piani composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno al primo piano, tre camere da letto, terrazza, lastrico solare circa 45 mq + giardino 90 mq, termoautonomo. € 263.000. Casaimmedia. 040/941424. (A00)

VIA Elia con vista stratosferica ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino + possibilità acquisto box auto. € 124.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIALE XX Settembre in stabile epoca signorile appartamento completamente ristrutturato, ampio ingresso, cucina abitabilissima, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 78.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO Gretta soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento epoca, zone S. Vito-S. Giusto: due matrimoniali, singola, cucina, soggiorno, doppi servizi. Max 250.000 €. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti, casette, ville, possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

A. HORTIS ristrutturato, ampio salone, matrimoniale, cucina arredata, bagno, termoautonomo, possibilità arredato. € 600. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GALLERY Altopiano capannone ottime condizioni con scoperto esterno e facilità di accesso, ideale per attività artigianale. Affittasi € 2.600 mensili. Cod. 1. Gallery tel. 040/7600250.

GALLERY zona Via Fabio Severo appartamento piano alto, ottime condizioni, 140 mq arredati, con terrazzo. Disponibilità immediata. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)

SI cerca in affitto casette-ville appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A11724)

ASSOCIAZIONE aziende per ampliamento filiali Trieste, Gorizia, Monfalcone, cerca max 40 ambosessi, inserimento immediato. Remunerazione 1020-1933 €, no vendita. 0481/776400 0431/642044. (C00)

AUTOTRASPORTI internazionali cerca persona capace cui affidare la gestione del proprio traffico nazionale destinato in Slovenia e Croazia. Buona conoscenza della lingua croata e dell'uso del p.c. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 062974. (A00)

CAMERIERE/A con esperienza ristorante di S. Croce (Ts) cerca urgentemente anche solo week-end. 040/220619 chiuso lunedì. (C00)

CERCASI madrelingua inglese perfetta conoscenza tedesco, uso computer con esperienza lavoro di segreteria. Inviare curriculum fax 040/364513. (A11786)

CERCASI persona per assistenza anziani, presentarsi lunedì, mercoledì piazza Cavour 2, Gorizia dalle 9 alle 14 presso ditta Assistencasa. (A11798)

COOPERATIVA di servizi ricerca coordinatore tecnico per settore pulizie. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste patente TS 2066057M. (A11760)

MAW assume 30 operai metalmeccanici lavoro su 3 turni da lunedì a venerdì, età 18-40 anni, zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

MAW spa assume 20 operai turnisti (2 o 3 turni) come addetti macchine automatiche età 18-40 anni, meglio se con minima esperienza in fabbrica. Zona lavoro Villesse. Tel. 0481/44550. (Fil47)

NEOLAUREATO/A in economia e commercio con diploma di ragioniere predisposto/a per la materia contabile, studio commercialista cerca quale futuro responsabile reparto contabile. Scrivere a fermo Posta Centrale Trieste, C.I. AD 9823169. (A11762)

RESIDENZA per anziani cerca personale da inserire nel proprio organico come addetti all'assistenza. Tel. 040/8323666. (A11801)

SOCIETÀ ingegneria seleziona disegnatore Cad. Si richiedono conoscenza Autocad, informatica di base, inglese tecnico e preferibilmente conoscenza impianti. Inviare curriculum entro 19 dicembre Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AG6698760. (A11715)

STUDIO commercialista Monfalcone cerca apprendista segretaria/o automunita. Richiedesi bella presenza, spigliatezza e ottima conoscenza pacchetto Word - Excel. Scrivere casella postale 187 - 34074 Monfalcone. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2.30 - Festivo 3.45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2.50 - Festivo 3.75

A.A.A. SOFIA bella bionda sexy 320/1760386. (A11738)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315.

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109.

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11802)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

PAMELA fantasiosa, bella, affascinante, trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948.

PANTERA nera, spumeggiante, alta quinta misura con fisico mozzafiato 340/1423922.

SONO tornata... alta, bionda, disponibile a Trieste... non rispondo a numeri di telefono riservati. Tel. 340/7859400. (C00)

STUDIO massaggi aperto tutti i giorni. Chiama! 003865-7670102.

A. FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle tue esigenze, professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457-0481/537930.

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo. 040/3728533.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

Via Rio Corgnoleto a senso unico

Mi chiamo D.K. ho tre anni e abito a Trieste in via dei Mirissa. Chiedo a gran voce a chi di dovere (al sindaco, all'assessore all'urbanistica e al traffico, non so a chi...) che la via Rio Corgnoleto diventi quanto prima una strada a senso unico, perché giovedì 5/12 nel tardo pomeriggio sono stato protagonista mio malgrado, di un grave episodio, risoltosi poi abbastanza bene. Una volta arrivato a casa dall'asilo, mi sono messo a giocare e purtroppo in soggiorno sono caduto andando a sbattere con il nasino contro lo spigolo di un mobile. Mi usciva molto sangue e la mia mamma, non riuscendo a fermare l'emorragia, ha chiamato il 118. Una volta arrivati, medico e infermieri, decisero di portarmi al Burlo perché avevo bisogno di alcuni punti di sutura. E' qui che incomincia la mia piccola «Odissea»: c'era stato un incidente ore prima (intorno alle 16 circa) in strada di Fiume e la via era stata chiusa all'altezza dell'incrocio dopo la centrale del latte dai vigili urbani che hano deviato il traffico in entrambi i sensi di marcia per via Rio Corgnoleto. Risultato: caos totale, traffico bloccato. Bloccata, nonostante le sirene, anche l'ambulanza sulla quale viaggiavo io con la mia mamma, per circa un quarto d'ora! (ore 18 circa). Da non addetto ai lavori dico che tutto questo non si sarebbe creato se un vigile si fosse piazzato all'imbocco di via Rio Corgnoleto e uno alla fine (in via Brigata Casale) e a turno avessero fatto passare 10 macchine alla volta in un senso e 10 macchine nell'altro senso. Dico che (non sapendo da chi erano coordinati i lavori...) forse qualcuno farebbe meglio a darsi all'ippica o a star chiuso al calduccio in un ufficio perché se «Ciccio non xe per barca». Faccio presente che la strada di Fiume era ancora chiusa alle ore 20.15 per la pulizia del manto stradale. Spero che, visto l'avvicinarsi del Natale, qualcuno mi faccia questo regalo: Rio Corgnoleto a senso unico.

Lettera firmata

Siamo i genitori di D.K. e desideriamo ringraziare veramente di cuore il dottore e gli infermieri che giovedì 5/12 nel tardo pomeriggio sono venuti in via dei Mirissa per soccorrere il nostro bambino. Un grazie per l'umanità e la gentilezza che ci avete dimostrato e per la vostra professionalità.

Lettera firmata

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Un vantaggio per l'economia dell'intera provincia la presenza di tante istituzioni internazionali

La città della scienza un vanto per Trieste

Scienziati e operatori del settore scientifico hanno replicato, con cognizione di causa, alle recenti esternazioni del sindaco Dipiazza sul rapporto tra la città e le numerose organizzazioni scientifiche che essa ospita. Io vorrei provare a ribattere dalla mia modesta condizione di cittadina che l'ultimo contatto «diretto» con la fisica l'ha avuto alle scuole superiori. Mi sono un po' informata e mi fa piacere condividere, con chi mi leggerà, le informazioni che ho raccolto. L'Italia in quanto Paese membro delle Nazioni Unite deve una quota associativa pari ad una certa percentuale del Pil da versare per il mantenimento dell'Onu stessa e per il raggiungimento delle sue finalità, cui noi come Nazione abbiamo scelto liberamente di fare parte.

Da questa cifra che va comunque devoluta alla casa madre di New York oppure alle varie Agenzie, alle quali l'Italia partecipa, vanno detratti i costi sostenuti per il mantenimento di tutte le agenzie, organizzazioni ed uffici vari sotto l'egida delle Nazioni Unite presenti sul proprio territorio.

Oltretutto i soldi spesi per il mantenimento delle organizzazioni sul territorio italiano provocano un giro economico di notevole effetto sull'indotto.

Ecco perché ogni volta che sorge una nuova agenzia delle Nazioni Unite i Paesi del cosiddetto mondo industrializzato si accapigliano per averne la sede. Un esempio è la da poco costituita Iap (International Academy Panel) che è situata a Trieste in una sede provvisoria al Centro di Fisica ma che era stata contesa dagli inglesi che la volevano a Londra, e non penso perché non vedevano l'ora di buttare un po' di soldi dalla finestra... Anche nel caso del Centro di Fisica istituito a Trieste grazie ai prolungati sforzi del prof. Budinich molti erano stati i Paesi che avevano conteso all'Italia l'onore di avere una tale istituzione sul proprio territorio...?

Il Centro di fisica teorica.

Tornando a Trieste solo la presenza dell'Ictp (Centro Internazionale di Fisica Teorica) sotto l'egida dell'Unesco di Parigi e dell'Iaea (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) di Vienna provoca la venuta di ben 4000 persone all'anno oltre alle 100-200 persone delle più svariate nazionalità che vi si fermano per periodi che vanno dai 6 mesi ad alcuni anni. Ovviamente tutte queste persone affittano un appartamento, fanno la spesa (anche al supermercato), acquistano biglietti aerei, vedono gli amici... è l'economia che gira.

Ma la realtà triestina è quanto mai variegata; oltre all'Ictp c'è la Twas (Accademia per le Scienze del Terzo Mondo) che supporta e facilita il trasferimento di tecnologie nei Paesi in via di sviluppo dal cosiddetto mondo sviluppato e la cooperazione tra paesi del terzo mondo stessi nei cosiddetti assi Nord-Sud e Sud-Sud.

Entro i confini dell'Area di ricerca sorgono altre due realtà Onu, l'Ics (Centro Internazionale per la Scienza) sotto l'egida dell'Unido (Organizzazione per lo Sviluppo Industriale delle Un) che si occupa pure del trasferimento tecnologico ma con un approccio più delle conoscenze applicative che teoriche e l'Icgeb (Centro per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie) che ha un centro gemello a New Delhi per lo studio di queste nuove frontiere della scienza.

Tutte queste realtà sono finanziate dal governo italiano – ma non solo – e sono rette da accordi internazionali che ben difficilmente possono essere rotti senza causare un pandemonio.

Insomma, mi pare sia chiaro che non si possa parlare di carità, né di denaro sprecato.

Certo che Federico Guglielmo di Prussia affermava che «l'ignoranza è la garanzia dell'ordine» ma la Storia ha dimostrato che non aveva ragione.

Maria Stella Malafronte

La solitudine degli anziani

Come la signora Vera Furlan tanti anziani soli e magari in condizioni economiche precarie soffrono ingiustizie nell'impotenza di difendersi, non c'è nessuno disposto a farlo, perché tutti hanno mille cose da sbrigare e chi ci pensa agli anziani... non ci si può permettere di dedicare tempo ai veri valori, perché bisogna correre dietro a ciò che rende! L'assistenza è un'utopia se non si hanno familiari, che per altro sono poco disponibili... così la vita è sempre più difficile per queste persone anziane sole spesso in cattive condizioni di salute e senza mezzi economici sufficienti. Alle assistenti sociali un gatto in casa poi, suona come una presenza superflua e ingombrante, perché? Non pensano che i sentimenti e gli affetti sono importanti nella terza età e sono lo scopo della vita! Ma vi rendete conto verso quali mondi stiamo viaggiando? Le case di riposo con prezzi allucinanti (e figuriamoci se qualcuno può portarsi il gatto!) o se no persone sole in casa, che si arrangino. Era meglio 100 anni fa, gli anziani restavano nella famiglia, si rendevano utili aiutando in casa e se stavano male venivano accuditi... La città avrà anche il suo fascino però è fredda e impersonale, siamo migliaia ma sempre soli e diffidenti.

Tania Evans

L'operato del sindaco

Anche alla luce dei recenti avvenimenti, ritengo che bisogna riflettere per riuscire a trovare qualche differenza tra il passato e il futuro nel caso in cui il nostro signor sindaco si dovesse dimettere. Sono convinto che non ci sarà alcuna conseguenza proprio perché non è accaduto alcunché fino ad oggi. Ma perché? Allora ho cercato di farmi un'idea sull'uomo Dipiazza.

Carattere: alquanto autoritario, portato a diffidare del prossimo, persino dei più stretti collaboratori, che prestano la loro attività dentro nella struttura al Municipio. Ha l'abitudine, anche senza alcuna ragione, di epurare fior fiore di dirigenti (non ultimo spostare il comandante dei Vigili urbani ad altro incarico scegliendone uno nuovo proveniente da fuori regione).

Look: copia il suo leader nazionale, nella figura, nell'atteggiamento (tipo «fazo tuto mi»), nella capacità oratoria soprattutto in televisione.

Ad un anno e mezzo della sua amministrazione: progetti fatti e risolti nessuno, all'infuori di qualche opera già programmata dalla precedente giunta Illy.

Mentre si commuove quando si ricorda della «povera gente» che a Trieste convive; si fa primo paladino della chiusura della Ferriera di Servola con il pericolo di mandare sul lastrico 1400 persone, «povera gente».

Non vuol saperne dell'autobus a forza elettromagnetica anche se gli anziani che salivano su quell'autobus silenzioso e senza scosse erano felici. In alternativa promette dei minibus elettrici che girando per il centro-città raccolgono il popolo. Nel frattempo promette di trasformare, con una sana politica turistica, la città in una Montecarlo. Dichiara che in pochi giorni abbatterà il magazzino vini in Riva, ma intanto l'unico lavoro a cui dà inizio, con il denaro della Fondazione Cassa di risparmio, è la trasformazione della Pescheria in un Polo culturale.

Dulcis in fundo si scaglia contro le istituzioni scientifiche, vanto della città, soprattutto per merito del Premio Nobel Carlo Rubbia. Le sue dichiarazioni, riportate sulla stampa e in televisione creano nel mondo scientifico-internazionale un certo malessere. Venire a studiare, ricercare, operare in questa città dove ci si sente estranei! E pensare che il suo compaesano friulano, attualmente sindaco di Udine, è un illustre ricercatore operante nella cittadella della scienza. Siamo arrivati al fondo della sopportazione. Ma quello che fa specie sono i partiti della maggioranza che lo sostengono.

Ecco la mia certezza del perché. Dopo un farsesco rimprovero il primo cittadino deve restare al suo posto perché dopo aver attentamente sondato la situazione politica regionale, la Casa delle Libertà si convince che alle prossime elezioni non raggiungerà la maggioranza in Regione e quindi è preferibile tenere «a molo» il primo cittadino fino alla sua naturale scadenza.

Alla Casa delle Libertà la risposta.

Lodovico Cufersin

Adi ha 50 anni

Adi compie oggi 50 anni. E viene festeggiato dalla sorella Roberta e da tutti i familiari.

Un aiuto alla Lav

In riferimento all'articolo pubblicato in data lunedì 9 dicembre, sull'edizione di Gorizia e Monfalcone, avente per oggetto la rassegna musicale tenutasi a Gradisca d'Isonzo sabato 7 in memoria di Luca Zorzenon, preciso che i componenti del gruppo «Totem» hanno devoluto i proventi della serata alla Lav (Lega Anti Vivisezione) e non alla Lega Italiana Antivivisezione.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente i promotori e quanti hanno voluto aderire alla lodevole iniziativa in memoria di Luca a favore degli animali.

Mauro Filippi
Gruppo soci Lav
di Trieste e Gorizia

Laura (Lalli) compie 70 anni

Laura (Lalli) compie oggi 70 anni. La ragazzina della bella fotografia appare nella sede dell'Eiar durante una trasmissione per le forze armate. Era il 10 giugno del 1941 e ormai da un anno l'Italia era entrata in guerra. Auguri dagli amici.

50 ANNI FA

17 dicembre 1952

- **Domani è in programma al teatro «Volta» di Muggia una manifestazione artistico-musicale a favore del «Natale Triestino», con il Gruppo liutistico triestino, il fisarmonicista Lino Richter e il comico Rorò.**
- **Al Consiglio comunale, in sede di interrogazione, il cons. Colella (DC) ha lamentato lo stato di abbandono in cui viene lasciato il fondo situato all'angolo di via Milano con via Trento, ingombro ancora delle macerie della casa crollata sotto il bombardamento.**
- **Si svolgerà domenica sul campo all'aperto della Ginnastica il torneo femminile di pallacanestro, intitolato alla compianta Bianca Cuderi. Sei le compagini partecipanti: Ginnastica, Fari, UNRRA Monfalcone, Fiaccola, Inter e Cus, compagine quest'ultima per i cui colori giocheranno proprio le anziane compagne di squadra della Cuderi.**

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Le combinazioni numeriche pubblicate a partire da domenica scorsa vanno controllate nella sesta griglia delle cartelle in possesso dei nostri lettori

Ancora tanti nuovi «eurofortunati»

Si fanno avanti i vincitori della quinta settimana, che mette in palio un computer e altri fantastici premi

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Attenzione: c'è tempo ancora qualche ora, fino alle 13 di oggi, per entrare nel gruppo dei fortunati vincitori della quinta settimana, segnalando la vincita a «Eurofortuna 2002».

Ma ecco intanto coloro che nel corso del prossimo festoso appuntamento si contenderanno il nuovo montepremi, a partire dal primo premio, il computer «Selecta K900D»: Maria Anna Angeli, Massimo Battista, Riccardo Candusso, Bruno Clama, Rossella De Vit, Guerrino Martin, Valentina Merigioli, Maria Pecenko, Cristina Putzolu, Sergio Radin, Giorgio Scapinello, Evelina Urdis e Fabio Vespucci. Come dite? C'è fra questi un nome che vi suona familiare? Ebbene, certo, non vi sbagliate, incontriamo infatti sulla nostra strada un nome e un volto che non ci è nuovo: la signora Cristina, infatti, è stata tra i vincitori della prima settimana e in quella circostanza, partecipando all'estrazione, si era portata a casa un bel telefonino cellulare. Staremo a vedere come la dea bendata deciderà di premiarla questa volta, incontrandola di nuovo sul suo cammino...

Ciò, del resto, non fa che confermare una volta in più la validità di quanto andavamo sottolineando sin dall'inizio del gioco, ovvero che di quante più cartelle si disponga, tanto maggiore sarà la probabilità di spuntarla. E la nostra «fortunata bis» si era infatti dotata di un congruo numero di cartelle, tant'è che, consegnata quella vincente a «Eurofortuna», se n'è ritrovata comunque tra le mani un'altra di quelle «buone». Come peraltro la cartella fortunata del signor Riccardo Candusso: «Ogni tanto – osserva il nostro giovane lettore – la costanza viene premiata e finalmente sono riuscito a vincere. E perciò quello che la sorte mi assegnerà sarà in ogni caso gradito».

A ulteriore riprova di quanto rimarcato sopra, anche la cartella del nostro lettore proviene da uno dei negozi della Despar aderenti al gioco a premi del Piccolo. A questo punto, oltre a sottolineare la giustezza dei nostri consigli, vogliamo anche ricordare come si stia avvicinando il traguardo conclusivo. Ancora un po' di pazienza, infatti, e poi tutti potranno rientrare in gioco grazie all'estrazione finale di gennaio.

Ma ciò soltanto se, come auspicabilmente avete fatto finora, continuerete a ritagliare i bollini numerati progressivamente, stampigliati in prima pagina accanto alla testata, per poi applicarli sulla scheda che, come le precedenti, avrete provveduto a far pervenire a «Eurofortuna» secondo le modalità del regolamento. Tornando ora al «cuore» del gioco, i numeri che stiamo pubblicando da domenica scorsa in questa pagina, vanno controllati nella griglia, «sei» (l'ultima) della cartella in vostro possesso. Ma in realtà si tratta di un'operazione che ormai tantissimi nostri lettori stanno seguendo sin da novembre e quindi non vogliamo rischiare di apparire noiosi. Occorre infine conservare interi i giornali di tutta la settimana in corso; in caso di vincita si dovrà essere in grado di esibire le copie, che poi, ovviamente, potranno essere eliminate.

Il panificio «Il Pane», uno dei tantissimi negozi aderenti a «Eurofortuna 2002».

Questo è il «numero cartella» da indicare nella scheda «raccogli bollini» valida per l'estrazione finale.

I PREMI SETTIMANALI dal 15 al 21 dicembre

Premio	
1° premio	OPEL CORSA
2°-3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Negozio	Indirizzo	Località	Settore
Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gonzia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gonzia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gonzia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Orlando Lorenzo	passo dei Tomone, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour, 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gonzia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gonzia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gonzia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gonzia	Cartoleria
Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferrari Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgrufia	strada delle Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gonzia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	Corso Verdi, 87	Gonzia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gonzia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gonzia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Oro & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiafi Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Cepak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Costumistica
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Merceria
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Merceria
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gonzia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gonan	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celut	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mario Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gonzia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricamificio
Komauli Despar	via Don Bosco 169	Gonzia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gonzia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambrini	via C. Ghega, 1	Trieste	Autoscuola

CULTURA & SPETTACOLI

STRENNE *Come orientarsi nell'intricata selva editoriale e trovare un libro da regalare e regalarsi*

Arriva un Natale tutto da leggere

I classici e i «nuovi», i thriller e le opere impegnate, le storie per ridere e pensare

Che sia, anche, un Natale di lettura. Che sia il regalo impegnato, con il libro sofisticato, o quello divertente, per passare in allegria le serate di festa. Unica regola: che non sia banale, che non sia il primo in vetrina, o quello «di moda». Difficile, allora, scegliere, ed ecco, allora, un piccolo viaggio tra i libri che attendono solo di essere infiocchettati in occasione del Natale.

Il più venduto, già in cima alle classifiche a livello internazionale, sarà l'ultimo libro di **Gabriel Garcia Marquez, «Vivere per raccontarla»** (Mondadori, pagg. 535, euro 18.60); una biografia nella quale lo scrittore racconta la sua infanzia e la sua giovinezza: per chi ama «Cent' anni di solitudine» è il libro giusto per capire da dove abbia avuto origine l'immaginario mondo di Marquez. Sempre per gli appassionati di questo autore, o meglio, del suo stile di scrittura, da non perdere un libro scritto dall'altra parte del mondo, ma con la stessa magia: l'autore si chiama, semplicemente, **Alai**, e il suoi **«Rossi fiori del Tibet»** (Rizzoli, pagg. 242, euro 18) non si dimentica facilmente. Chi, invece, vuole regalare libri di sicuro effetto, punti su «autori di razza», ormai rodati nel tempo, che non deludono: per Natale non manca **John Grisham**, con l'ironico **«Fuga dal Natale»** (Mondadori, pagg. 153, euro 15), spassionato e irriverente, o, per gli amanti del thriller e del brivido **«Ritratto di un assassino»**, ultimo scritto di **Patricia D. Cornwell** (Mondadori, pagg. 398, euro 18), storia ambientata alla fine dell'Ottocento, quando l'uccisione con macabre modalità di cinque donne nel quartiere londinese di Whitechapel scatenò nel 1888 il panico fra la gente; il fatto permette alla Cornwell di ricostruire la morbosa psicologia di una mente criminale.

Tutt'altro clima, invece, nell'ultimo libro dell'amatissimo **Richard Bach**, che dopo il successo del Gabbiano Jonathan Livingstone, i racconti dei suoi aerei, e dell'amore per la moglie ci riprova con **«Le storie dei furetti»** (Rizzoli, pagg. 183, euro 14). Tornando agli autori evergreen, a Natale si può scegliere **«Non ti muovere»**, di **Margaret Mazzantini** (Mondadori, pagg. 295, euro 16,53), straziante racconto della vita di un padre, ripercorsa durante l'attesa per la fine dell'operazione alla quale è sottoposta la figlia adolescente. Ancora, **Alessandro Baricco**, con il suo **«Senza Sangue»** (Rizzoli, pagg. 155, euro 10), **Susanna Tamaro**, che propone i racconti **«Più fuoco, più vento»** (Rizzoli, pagg 132, euro 13) e **Isabel Allende**, con **«La città delle bestie»** (Feltrinelli, pagg. 248, euro 14), una favola che parla dell'armonia tra uomo e Natura, ed è il primo libro di una trilogia dedicata alle nuove generazioni.

Per tirarsi su di morale, c'è invece un'opera prima. Quella dell'inglese **Willy Russell**, che propone un tragicomico antieroe inglese: **«Il ragazzo sbagliato»** (Rizzoli, pagg. 160, euro 17,50). Sotto l'albero, anche due libri che, se iniziati, fanno perdere la notte di sonno, tanto sono avvincenti: **«Il calligrafo»** di **Todd Shimoda** (Longanesi, pagg. 372, euro 16,50), storia d'amore che abbraccia oltre trent'anni, sospesa tra il Giappone e la California, basata su una leggendaria pietra usata per praticare lo shodo, l'arte giapponese della calligrafia, nonché sulle vicende dei sensei, i maestri che, nei secoli, si sono succeduti alla guida delle grandi scuole di shodo.

Un disegno di Davide Toffolo; Gabriel Garcia Marquez; Margaret Mazzantini; Giorgio Faletti; Patricia Cornwell.

Gao Xingijan, Premio Nobel per la letteratura nel 2000, ha scritto invece **«La montagna dell'anima»** (Rizzoli, pagg. 640, euro 21.50). È il racconto, in gran parte autobiografico, di un lungo viaggio nella Cina del Sud-Ovest, compiuto da uno scrittore perseguitato dal regime e al quale, per errore, è stato diagnosticato un cancro. Il viaggio è dunque l'occasione di un bilancio esistenziale e fonte inesauribile di nuove esperienze, ma anche un racconto di viaggio sugli usi delle popolazioni tribali, sulla storia classica e contemporanea, e riflessione politica sulla Cina comunista.

Tornando in Italia, due futuri campioni di incassi, divertenti, appassionanti: **«Io uccido»**, di **Giorgio Faletti** (Baldini&Castaldi, pagg. 681, euro 17.20), un giallo ambientato a Montecarlo che coinvolge un deejay, a cui è stato confessato in diretta radio un omicidio, e l'ultima fatica comica di **Luciana Litizzetto**, che dopo «Sola come un gambo di sedano» propone per Natale **«La principessa sul pisello»** (Mondadori, pagg. 168, euro 13). Buone scelte anche con **Andrea de Carlo**, che scrive **«I veri nomi»** (Mondadori, pagg. 164, euro 10), **Pino Aprile** (il vice direttore di «Oggi») con **«Elogio dell' imbecille»** (Piemme, pagg, 176, euro 9,90), e l'attesissimo **«Racconto di Natale»** di **Sofri e Staino** dell'Einaudi.

Per cambiare totalmente genere, ecco i libri impegnati, quelli per fare bella figura, o da regalare a chi ha la passione per la politica, e la sociologia, e la storia: **«Just Capital»** (Laterza, pagg. 400, euro 18), di **Adair Turner**, fa degna figura sullo scaffale, ed è anche non troppo difficile da leggere: è la più recente critica del capitalismo globale. Potrebbe fare gruppo con **«Capire il potere»**, di **Noam Chomsky** (Mondadori, pagg. 509, euro 19); considerato uno dei più importanti pensatori del nostro tempo, si occupa proprio dell'analisi del potere: il libro raccoglie i più importanti interventi sulla politica contemporanea internazionale. Chi all'analisi politica preferisce, invece, la storia, può scegliere **«Gli Asburgo»** di **Andrei Wheatcroft** (Laterza, pagg. 224, euro 15): un riassunto dei mille anni di storia della nobile famiglia, che spazia dall'Imperatrice Sissi ai giorni nostri, e raccoglie non solo la storia dell'Austria, ma anche della Spagna, l'Ungheria, la Germania, e l'Italia. Da non tralasciare, ovviamente, la scienza: c'è un libro in grado di attirare l'attenzione anche di chi non è appassionato del settore; lo ha scritto **Margherita Hack**, e si intitola **«Vi racconto l'astronomia»** (Laterza, pagg. 176, euro 15); è scritto quasi in risposta alle decine di lettere che, giornalmente, la appassionata astrofisica quasi triestina riceve, piene zeppe di domande su stelle, pianeti e buchi neri.

Per chi è stanco, invece, dei libri corretti e attesi, che gratificano critica e lettori, visti e stravisti in vetrina, da leggere per definizione, ecco la proposta alternativa. Vietata però agli uomini, e alle mamme troppo apprensive. Dopo il fenomeno «Bridget Jones», che un anno fa ha davvero monopolizzato la lettura di adolescenti e giovani signore, il filone è cresciuto, tanto da diventare un vero e proprio «stile di lettura». Così le proposte natalizie sono ricche di romanzi rosa: divertenti, spassionati, autoironici: ne è un esempio **«Brava a letto»**, di **Jennifer Winer** (Piemme, pagg. 412, euro 17,90), la cui vita sentimentale viene raccontata dall'ex fidanzato sulle colonne di un popolare mensile femminile inglese, o quello della greca **Maira Papathanassopoulou «Giuda baciava da dio»** (Sonzogno, pagg. 286, in edizione SuperPocket euro 4,60), storia di un matrimonio durato diciassette anni, che «per me - scrive l'autrice - era veramente sacro, e per lui era veramente un vincolo». Dalle fucine italiane, invece, arriva **«Chi perdona ha vinto»** di **Maria Venturi** (Rizzoli, pagg. 244, euro 14), l'autrice del serial televisivo Incantesimo, e **«Se son rose...appassiranno»** (Sonzogno, pagg. 195, euro 15) di **Valentina Re**, esplosiva opera prima, così come **«Il diario di una tata»**, di **Emma Mc Laughlin e Nicola Kraus** (Rizzoli, pag..213, euro 17.50), ossia la versione new millemium di Mery Poppins; buono anche **«Il papà della domenica»** (Bompiani, pagg. 288, euro 17.50) della inglese **Claire Calman**, mentre dalla Spagna arriva **Lucia Etxebarria**, con **«Amore, Prozac e altre curiosità»** (Guanda, pagg.261, euro 7,50), questo sì vietato alle mamme troppo apprensive.

Francesca Capodanno

Molte antologie fra i dischi proposti nel periodo festivo per un regalo, tutto sommato, a buon mercato

Sotto l'albero le note di Dylan, Vasco e Anastacia

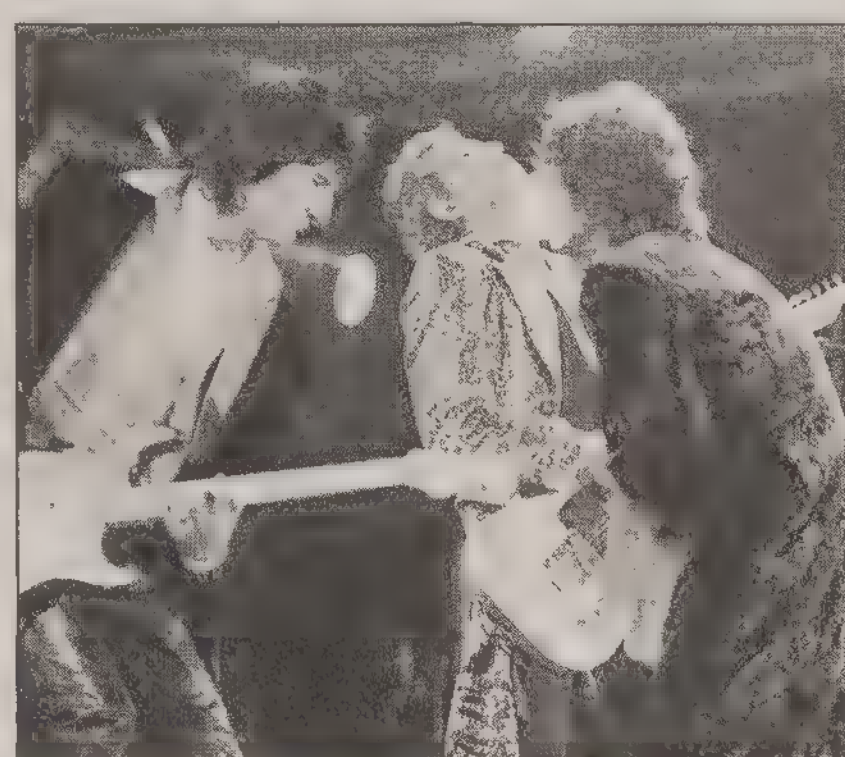
Ma ci sono anche Pfm, Laura Pausini, Streisand... Senza scordare Carmen Consoli

Un disco sotto l'albero è sempre stata un'ottima scelta per togliersi dall'imbarazzante frenesia natalizia. Quest'anno, in tempi di crisi economica galoppante, diventa anche una scelta conveniente. Primo, perchè se è vero che i cd costano ancora troppo, è anche vero che rimangono pur sempre un regalo abbastanza a buon mercato. Secondo, perchè sotto la mannaia dell'euro che ha fatto aumentare tutto - e molto più di quanto non dicano le statistiche -, i dischi sono forse quelli che sono aumentati meno.

Sotto con le indicazioni, allora. Fra antologie, dischi dal vivo e (pochi) nuovi lavori. Partendo nientemeno che da **Bob Dylan**, di cui la Sony ha appena mandato nei negozi «Bootleg series vol.5: Bob Dylan Live 1975, The Rolling Thunder Revue». È un doppio che ripropone, quasi trent'anni più tardi, uno dei momenti migliori della lunghissima carriera di Mr.Zimmerman. Ascoltiamo fra l'altro «It ain't me, babe», «Mr. Tambourine man», «Just like a woman» (con Roger McGuinn), «Tangled up in blue» (con Joan Baez), «A hard rain's a-gonna fall»...

Ancora dal continente a stelle e strisce per il dvd «The video collection» di **Anastacia**: una cantante bianca con una grande voce nera, che ha affascinato il pubblico di mezzo mondo. E per il nuovo disco di **Barbra Streisand**, un «Duets» che vede la grande interprete a fianco di Frank Sinatra, Judy Garland, Ray Charles, Kris Kristoffersson, Celine Dion, Kim Carnes, Donna Summer... Spaziando dagli immortali standard della miglior tradizione statunitense al rock, dal country al rhythm'n'blues, dal pop alla disco music.

Ancora una donna, **Laura Pausini**, l'unica italiana a godere di reale popolarità anche all'estero. Nel 2002 ha dominato a lungo le classifiche con il suo «greatest hits», ora esce con il dvd «Laura Pausini Line 2001/2002 World Tour». Rivediamo il concerto dell'anno scorso al Filaforum di Milano, con ventuno suoi successi (da «La solitudine» a «Strani amori», da «E ritorno da te» a «Tra te e il mare»...) e una serie di interessanti «extra»: canzoni in versione spagnola, alcuni video, filmati realizzati nei backstage...

Un altro ben disco dal vivo - che esce sia in versione ce che dvd - è «**Pfm** Live in Japan 2002». La storica Premiata Forneria Marconi ha tenuto un tour di successo in Giappone nella primavera scorsa, a dimostrazione di un successo che nella terra del Sol Levante dura dai lontani anni Settanta (in quel periodo, non dimentichiamo, Di Cioccio e soci vissero un momento di buona popolarità anche in Inghilterra e negli Stati Uniti). Un'occasione per risentire classici come «Impressioni di settembre», «La carrozza di Hans», «Dolcissima Maria», «Dove... Quando...», «Photos of ghosts»... Ma anche due inediti: «Sea of memory» (con i testi e la voce di Peter Hammill, l'ex Van der Graaf Generator che all'epoca scrisse le liriche per i dischi inglesi della Pfm) e «Bandiera bianca» di Battiato (con cui gli ex ragazzi pareggiano il conto col musicista siciliano, che aveva inserito nella sua ultima raccolta una versione di «Impressioni di settembre»).

Rolling Stones: due libri sulla loro leggenda.

Per chi vuole andare sul sicuro, alcuni campioni delle classifiche di vendita di queste ultime settimane. Da «Per sempre» di **Adriano Celentano** (reduce dall'ospitata di sabato sera da Morandi, con seguito di solite polemiche) a «Tracks» di **Vasco Rossi** (la prima, «vera», raccolta del rocker di Zocca, disponibile anche su dvd), da «L'eccezione» di **Carmen Consoli** (ormai una stella di prima grandezza del panorama musicale di casa nostra) a «Escapology» di **Robbie Williams** (con cui l'ex Take That ha messo d'accordo praticamente tutti).

Ancora indicazioni in ordine sparso. Il doppio «**Pino Daniele, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Ron** in tour» è un grande disco di musica italiana, a testimonianza del tour che i quattro hanno tenuto quest'estate. «Brainwashed» è l'album postumo di **George Harrison**, dedicato a chi ama ancora i Beatles e in particolare lo sfortunato autore di «Here comes the sun». «Love/Life - L'amore e la vita al tempo degli **883**» è l'ultimo disco (antologico) con cui Max Pezzali si nasconde ancora dietro la sigla 883: d'ora in poi, ha promesso, firmerà soltanto col suo nome e cognome.

Carlo Muscatello

Dall'alto in basso: Laura Pausini, Vasco Rossi e Anastacia.

Pagine scelte sugli Stones, Chet Baker e Luigi Tenco

E poi ci sono i libri di argomento musicale, i libri accoppiati alle videocassette, i libri scritti dai cantanti... Sì, perchè se la discografia se la passa male, l'editoria sta peggio. E a volte le basta rimestare nei dintorni della popolarità di un artista, per tirar fuori un titolo che qualche migliaio di potenziali acquirenti lo attira.

Ci sono le eccezioni. Libri interessanti come «**Rolling Stones**. Una vita sulla strada» (Giunti) e il monumentale «Rolling with the Stones» dell'ex bassista Bill Wyman (Mondadori), che indagano sulla storia della rock band più famosa - e longeva - del mondo. Fra esordi, trionfi, trasgressioni, lutti... E come «**Chet Baker**. La lunga notte di un mito» (Baldini & Castoldi), in cui James Gavin ripercorre la sfortunata vicenda del leggendario trombettista americano scomparso nell'88.

Ma interessanti sono anche la nuova biografia di **Bob Dylan** scritta da Howard Sounes (Guanda), «**Pino Daniele** cantore mediterraneo» (Fratelli Frilli) e «**De Andrè** e Napoli. Storia d'amore e d'anarchia» di Federico Vacalebre (Sperling & Kupfer).

Fra i cofanetti che propongono l'accoppiata libro e videocassetta, segnaliamo quelli dedicati a **Luigi Tenco** («Io sono uno», per Baldini & Castoldi) e a **Roberto Vecchioni** (nella collana «Parole e canzoni» di Einaudi). Senza dimenticare «La buona novella di Fabrizio De Andrè» (ancora Einaudi), con lo spettacolo tratto dai Vangeli Aprocrifi con Claudio Bisio e Lina Sastri.

Ca.m.

TEATRO *Sabato prima nazionale di «Caro diario», lo spettacolo del regista che venerdì sarà a Cinemazero*

Nanni Moretti sceglie Pordenone

Silvio Orlando lo affiancherà sul palcoscenico dell'auditorium Concordia

PORDENONE Nanni Moretti ha scelto Pordenone per la prima nazionale assoluta di «Caro diario», il suo nuovo spettacolo teatrale, che lo vedrà in scena con Silvio Orlando, sabato 21 dicembre, alle 16.30, all'auditorium Concordia. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Teatro Nuovo di Napoli, è organizzato dall'Associazione per la prosa di Pordenone in collaborazione con l'Ente regionale teatrale. La prevendita dei biglietti (6 euro) s'inizierà domani nella sede dell'Associazione, in corso Vittorio Emanuele 20 (tel. 0434/521217).

Si tratta, come ha spiegato lo stesso Moretti sabato scorso a Milano, in occasione della presentazione del suo libro, di «uno spettacolino che si affiancherà ai cinque atti unici di Eduardo De Filippo che Silvio Orlando sta interpretando, insieme alla lettura di alcune delle centinaia di diari che ho tenuto in tutti questi anni».

Il regista Nanni Moretti.

E Silvio Orlando, attore prediletto del regista romano, da giovedì a sabato, alle 20.45, sarà di scena proprio all'auditorium Concordia, vestendo i panni del grande Eduardo nello spettacolo «Eduardo al Kursaal», che racconta l'Eduardo degli esordi, quello che, insieme ai fratelli Titina e Peppino sottoscrisse nel 1931 un contratto di soli sette giorni con il Cinema Teatro Kursaal, frequentato allora dalla Napoli bene. Debuttò con «Natale in Casa Cupiello» e fu subito successo. In «Eduardo al Kursaal» (già recensito su queste pagine e che si replica oggi a Monfalcone e domenica a Gorizia) ritroviamo gli' atti unici «Sik-Sik», «L'artefice magico», «Requie all'anima soia», «Quei figuri di trent'anni fa», «pericolosamente» e «La voce del padrone».

Prima del debutto a teatro, Nanni Moretti sarà ospite di Cinemazero (che in questo modo chiuderà alla grande la stagione cinematografica 2002) venerdì, alle 19, nell'Aula Magna Centro Studi, per presentare non solo il suo ultimo libro «Caro diario» ma anche alcuni spezzoni del film omonimo esclusi dalla pellicola in fase di montaggio.

Il regista più schivo del cinema italiano supererà la sua naturale timidezza per presentare, dunque, il libro «Caro diario» (Ed. Centro Studi Lipari) curato da Piera De Tassis, in cui sono riportati una serie di saggi sul film girato nel 1993, fotografie e il soggetto di quello che avrebbe dovuto essere il quarto capitolo del film che non fu mai girato. L'incontro aperto a tutti è ad ingresso libero.

È finita la storia d'amore tra la Marcuzzi e Inzaghi

MILANO È finita la storia d'amore tra Alessia Marcuzzi, conduttrice delle «Iene», e Simone Inzaghi, attaccante della Lazio. Lo rivela «Novella 2000» in edicola oggi. A dare l'annuncio è stato Beppe Caschetto, agente della Marcuzzi. «È stata una grande storia d'amore che si è conclusa in maniera amichevole - ha detto -. Si incontreranno ancora per parlare delle faccende pratiche che riguardano il loro figlio Tommaso».

Alessia Marcuzzi

DELUSA NELL'INTIMITÀ

La Arcuri scarica il fidanzato

MILANO Manuela Arcuri ha lasciato il fidanzato spagnolo Enrique Rojo, 190 centimetri di muscoli, stufa di sedute in palestra e delusa anche nell'intimità. Nonostante le origini madrilene, sembra che per Enrique la passione latina sia solo un inesplorato luogo comune. Dopo un'ultima notte trascorsa in un casale vicino a Perugia, la Arcuri ha dato dunque il benservito al compagno.

MUSICA *L'artista siciliano e Arethuska applauditi al Deposito Giordani di Pordenone*

Roy Paci, fantastico «picciotto» parlante

PORDENONE Non è vero che i siciliani non dicono le cose con omertosa reticenza (come certo cinema e tv ci hanno abituati). È solo che le dicono in un altro modo. Il modo di Roy Paci di dire le cose avviene attraverso la musica. Una musica a suo modo siciliana fatta di blues della terra dei fichi d'India o dello swing al sapore d'arancio; musica creata dai pionieri che una volta emigrati in America raggiunsero il successo, magari con pseudonimi e tingendosi di nero la faccia con il lucido da scarpe (come aveva già fatto Al Johnson).

Roy Paci e Arethuska sabato al Deposito Giordani, la casa della musica di Pordenone, hanno offerto una indimenticabile serata. Se fosse stata solo la musica sarebbe stata una festa danzante come tante altre, al ritmo frenetico dello ska di Augusta, ma Roy Paci non è solo un grande musicista, compositore, arrangiatore e profondo conoscitore della tradizione musicale siciliana è anche un catalizzatore di energie positive capace di travolgere il pubblico con aneddoti sorprendenti e sogni filantropici.

Il musicista Roy Paci.

Ecco allora che durante il concerto questo fantastico «picciotto» parlante, nello sfrenato turbine della danza e del divertimento, trova anche lo spazio per parlare di censura («se la censura è figlia del fascismo, l'autocensura è figlia di una dittatura»), del ponte sullo stretto di Messina («che nessun siciliano vuole»), di svendita dei beni culturali e mercato del business, di libertà di espressione e crisi dell'acqua, di legittimo sospetto e legge Cirami, di Fiat e di Emergency, di Camilleri e i cannoli siciliani. Tutto a ritmo di ska.

Una sorpresa probabilmente per chi ancora non lo conosceva, come una conferma sono stati gli ottimi Capitan Jive che hanno aperto il concerto e che più volte sono stati ringraziati dallo stesso Roy Paci nel corso della serata. Che dire a questo punto? Baciamo le mani, Roy.

Teresa Bobich

QUERELLE *Lo scrittore-regista tirato in ballo da «Liberation»*

Pasolini patrono dei reazionari

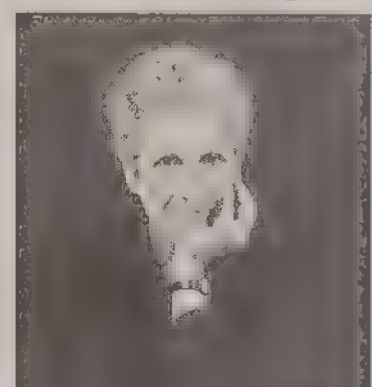
PARIGI Pier Paolo Pasolini è stato risucchiato nel dibattito che infuria a Parigi sui «nuovi reazionari»: secondo «Liberation» il regista di «Accattone» sarebbe il capostipite degli intellettuali che si dicono di sinistra ma di fatto stanno a destra. Pasolini «fu senz'altro il primo e il più esuberante» dei nuovi reazionari che sono ormai legioni, scrive il giornale dell'intellighenzia progressista francese in un articolo di Emmanuel Poncet.

Pier Paolo Pasolini

Il «cineasta anticonformista», molto noto anche in Francia, assomiglierebbe in modo impressionante al ritratto del «nouveau reac» abbozzato dallo storico socialista Daniel Lindenberg in un feroce pamphlet di 94 pagine - «Le Rappel à l'ordre» (il richiamo all'ordine) - uscito a novembre.

Per Poncet il regista-scrittore ucciso nel 1975 va cooptato a pieno titolo come santo patrono degli intellettuali «reazionari» del 2002 che annusando «l'aria del tempo» si proclamano «contro la cultura di massa, contro i diritti dell'uomo, contro il '68, contro il femminismo, contro l'antirazzismo, contro l'Islam». Infine Pasolini è considerato un antesignano anche per l'«attaccamento idealizzato, romantico alla terra d'origine» e per l'« ossessione di parlare vero» in contrasto alla sofisticata chiacchiera da salotto.

Oggi al Politeama Rossetti

Anche la Marini con De Gregori

Giovanna Marini

TRIESTE Giovanna Marini sarà ospite d'eccezione questa sera al concerto che Francesco De Gregori terrà al Politeama Rossetti.

I due artisti, che hanno di recente pubblicato l'album «Il fischio del vapore», nel corso della serata interpreteranno assieme alcuni brani.

ARTE

Presentato ieri il nuovo volume della collana della Fondazione CrTrieste

Carmelich: vita breve e d'avanguardia

Nicoletta Zar racconta il «futurista» morto a ventidue anni

TRIESTE Quel nome, Giorgio Carmelich, Eugenio Montale lo ricordava bene. Anche se, in realtà, il poeta degli «Ossi di seppia», futuro Premio Nobel per la letteratura, non aveva mai conosciuto di persona l'artista triestino, morto quando era poco più che un ragazzo. Eppure, in un giorno di bora, lo aveva avvistato vicino al Museo Revoltella. Infagottato in un impermeabile di gabardine che mulinava sotto le raffiche del vento.

Non era solo, quel giorno, Montale. Lo accompagnava Bobi Bazlen, l'intellettuale che aveva scelto di non scrivere, pur rivelandosi uno dei più intelligenti e preparati lettori d'Europa. E proprio lui, quando il poeta gli chiese chi fosse quel giovane alto e magro rispose: «Oh nulla, un futurista». Anni dopo, il Nobel sarebbe finito a visitare una mostra «post mortem» dell'artista triestino, acquistando due pastelli. Che purtroppo, come ricorderà ne «I quadri in cantina», finiranno dispersi nell'alluvione fiorentina del 1966.

«Natura morta con testa» di Giorgio Carmelich (sotto).

Ma era poi solo «un futurista» Giorgio Carmelich? Non proprio. Ed è per questo che Nicoletta Zar ha dedicato un bel pezzo della sua vita allo studio di questo artista difficile da rinchiudere dentro una definizione precisa, visto che fu pittore e poeta, grafico e scenografo. Adesso, quella ricerca iniziata dalla studiosa triestina vent'anni fa, per la tesi di laurea discussa con Decio Gioseffi, è diventata, arricchendosi nel tempo, uno splendido libro pubblicato nella Nuova Collana d'Arte della Fondazione CrTrieste.

Il volume, 250 pagine curate con grande gusto dallo Studio Mark di Trieste, scompagina un po' la tradizionale scanzione della collana. Dove il testo, finora, era rigidamente separato dalle immagini. «Parlando di Carmelich, sarebbe stato un errore rispettare la tradizione - ha detto ieri mattina il professor Franco Firmiani, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'opera -. Anche perchè, in un personaggio così poliedrico, non è possibile separare l'opera grafica da quella scritta. Basterebbe guardare alcune delle sue lettere, o delle sue creazioni futuriste, per capire che il testo e il disegno vanno di pari passo, si compenetrano».

L'omaggio a Carmelich, ovviamente, non si esaurisce con questo libro. Nel 2007, ha ricordato Giorgio Tommasetti, vicepresidente della Fondazione CrTrieste, ricorrerà il centenario della nascita dell'artista. «Bello sarebbe celebrarlo con una grande mostra». Tanto più che, ha ricordato Nicoletta Zar, le opere sopravvissute sono nelle mani di alcuni collezionisti, che senza dubbio sarebbero lieti di metterle a disposizione per la prima, grande antologica a Trieste.

Per chi segue appassionatamente, e colleziona, la Nuova Collana d'Arte, ieri è arrivato anche un annuncio elettrizzante: il prossimo volume sarà interamente dedicato a Gino Parin. Un'opera attesissima su uno dei pittori più amati e dimenticati del Novecento triestino.

Figlio di una famiglia piuttosto benestante, nato a Trieste il 12 aprile del 1907, Giorgio Carmelich ha visto segnata la propria vita dal «mal sottile». Un ingombrante compagno di viaggio che lo avrebbe scortato rapidamente tra le braccia della Morte, a soli ventidue anni, in un sanatorio tedesco. Suo padre, funzionario delle Assicurazioni Generali, aveva ereditato dai genitori la gestione di due celebri ritrovi in Piazza Grande: il Caffè degli Specchi e il Caffè Garibaldi. Non deve stupire se, fin da ragazzino, Giorgio era ben introdotto nei riti e negli eventi sociali della buona borghesia triestina. «I genitori, consapevoli probabilmente delle scarse possibilità di guarigione - scrive Nicoletta Zar -, gli concedono ampia libertà e lo assecondano nei suoi desideri: di qui l'irregolare carriera scolastica, costellata di bocciature e di cambi d'istituto, i frequenti viaggi e soggiorni di cura e di istruzione assieme, e più tardi gli studi universitari, intrapresi ed interrotti, lontano dalla città natale, a Torino, Venezia, e infine Praga».

Il disegno, l'arte, la letteratura hanno fatto molto presto il loro ingresso nella vita di Carmelich. Fin da ragazzo, insieme all'amico Emilio Dolfi, la sua vocazione d'artista aveva dato forma a dei piccoli libri composti da testi e disegni. Gioiellini ingenui e straordinari, che avrebbero aperto la strada a ben altre creazioni, più mature.

Nella sua vita, lo ha sottolineato Firmiani, Carmelich non è stato soltanto «un futurista». Ha saputo cavalcare l'onda lunga delle avanguardie europee, sintonizzandosi con il cubismo, appassionandosi al costruttivismo. Creando in libertà e seguendo ispirazioni difformi, basate su una fantasia sempre in bilico tra realismo e astrazione. La morte, nel 1929, ha chiuso la strada a un'artista che sarebbe diventato, senza dubbio, un protagonista. Permettendoci, ora, di fantasticare soltanto su dove lo avrebbe portato la sua apertura mentale per tutto ciò che è nuovo nelle arti.

Alessandro Mezzena Lona

NARRATIVA

«Scacco al buio» di Dusan Jelincic

Racconto filosofico sul tema della colpa

Un uomo arriva in una città di mare con in tasca la lettera di incarico per insegnare materie letterarie in una scuola superiore. E' un uomo senza passato, senza storia apparente. Una delle prime cose che scopriamo, leggendo il romanzo di **Dusan Jelincic «Scacco al buio» (Hammerle, pagg. 181, Euro 12,50)**, è la passione di Abele per gli scacchi. La sera, nella stanza presa in affitto da un uomo misterioso, di cui si dice abbia ucciso il padre, dispone i pezzi sulle caselle bianche e nere e ripete le vecchie partite dei campioni.

Nei primi giorni della sua permanenza ad Aron, Abele fa la conoscenza di alcune persone che segneranno il suo destino: il direttore del locale quotidiano, che lo introduce alla pagina culturale e lo invita a giocare a scacchi con lui, e Odette, una collega con la quale avvierà una tormentata relazione.

Circonfuso da una velatura che oscura i contorni delle cose e cancella i visi degli altri abitanti di Aron, il racconto segue in parallelo le vicende che il protagonista ha intessuto con la donna e con il direttore. Con quest'ultimo, che da un lato apprezza gli articoli di Abele e gli prospetta il passaggio a tempo pieno al giornale ma dall'altro non sopporta le sconfitte che Abele gli infligge a scacchi, l'uomo giunge a uno scontro violento. Mentre con la donna, introversa e solitaria pure lei, non riesce ad affrancarsi da un piano tribolato fatto di slanci e arresti e la storia d'amore tra due individui in fondo molto simili non riesce a risolvere i rispettivi impacci.

La svolta del racconto avviene quando il direttore del giornale viene ucciso. I sospetti si appuntano su Abele. La polizia lo arresta ma lui nega, chiamando a testimone Odette...

Non sveliamo il finale del libro, che però, pur essendo costruito intorno a un omicidio, non è un giallo. È piuttosto un racconto filosofico sul tema della colpa come condizione esistenziale, che ci stringe nella sua morsa angosciosa e dalla quale, per il solo fatto di essere venuti al mondo, ci pesa sulle spalle e sull'anima.

Jelincic, giornalista della Rai con una consuetudine con la scrittura pubblicata che finora aveva abituato i lettori soprattutto alle amate atmosfere di montagna (alpinista lui stesso, Jelincic ha conquistato la vetta dell'Himalaya nel 1986, partecipando a una spedizione slovena. Quella vicenda è inclusa nel romanzo «Le notti stellate») in questo libro, tradotto dallo sloveno da Daria Betocchi, si confronta con le pieghe più riposte dell'essere umano scavando in profondità nel senso di colpa, chiodo acuminato che tiene ferma la nostra.

Dusan Jelincic

Nel romanzo, elogia la postfazione di Igor Skamperle, risuonano gli echi dell'esistenzialismo di Sartre, Camus, per il senso di una vita dalle grandi potenzialità che il senso di colpa, grumo che alligna nelle pieghe più riposte dell'animo depaupera e azzera - e quelli di Dostoevskij e Kafka, per la cosmica angoscia, il senso di scarsa aderenza reale degli avvenimenti. Questo il poker delle muse di Jelinicic, che così sceglie una personale strada, lontana nei contenuti e nei toni dalle mode e dalle tendenze della letteratura attuale, per raccontare il male di vivere.

Paolo Marcolin

Oggi lo presenta Magris

«Imago Italiae» di Luciano Lago

TRIESTE Oggi, alle 11, nell'aula Bachelet dell'Università di Trieste, Claudio Magris presenterà il nuovo volume di cartografia storica «Imago Italiae» di Luciano Lago, docente di geografia e cartografia antica.

PERSONAGGI *Domani incontro a Trieste con il direttore della fotografia di «Pinocchio»*

Dante Spinotti: lezione di cinema

Dalla Carnia a Hollywood, con due candidature all'Oscar

TRIESTE Una lezione di cinema con uno dei più famosi direttori della fotografia, Dante Spinotti. Si terrà domani, alle 15.30, al Cinema Ariston di Trieste, per gli studenti del corso di Storia del Cinema della facoltà di Lettere, tenuto dal professor Luca Giuliani, e del corso di Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico della facoltà di Scienze della Formazione, tenuto dal professor Luciano De Giusti. L'appuntamento, aperto al pubblico, è organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con la Cineteca del Friuli e con l'Associazione FilMakers-Agis Trieste.

Originario della Carnia, Spinotti attualmente si divide tra l'Italia e Hollywood, dove ha lavorato con alcuni tra i più grandi registi, ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali e due candidature ai Premi Oscar con «L.A. Confidential» e «The Insider». I suoi due ultimi lavori, il «Pinocchio» di Roberto Benigni e «Red Dragon» (l'ultimo capitolo della saga di Hannibal Lecter) di Brett Rattner saranno naturalmente al centro dell'incontro.

L'intervento di Spinotti sarà preceduto dalla proiezione in anteprima nazionale del documentario «D.S. Confidential», che Barbara Galanti ha recentemente realizzato per Raisat. Il film traccia un ritratto di Spinotti, dalla prima macchina fotografica dell'infanzia fino alle ultime esperienze cinematografiche. A seguire, il direttore della Cineteca del Friuli, Livio Jacob, presenterà il fondo Spinotti, un progetto già in fase di realizzazione che ha come intento il recupero, la conservazione e la valorizzazione dell'opera del cineasta.

Il direttore della fotografia Dante Spinotti.

Nei prossimi tre o quattro anni la Cineteca infatti acquisirà da archivi e da enti televisivi, possibilmente nei formati originari, tutti i suoi lavori, a partire dagli sceneggiati e dalle inchieste girate per la Rai tra gli anni '60 e '70 fino agli ultimi lungometraggi e li conserverà, insieme a documenti, sceneggiature, fotografie e quant'altro. Quale saggio dei materiali già acquisiti dagli archivi della Rai, sarà proiettata la puntata «Il vero e il falso» della serie «Parlare, leggere, scrivere», fotografata da Spinotti e realizzata da Umberto Eco e Tullio De Mauro alla fine degli anni '70. Si tratta di un documento raro e prezioso dedicato alle false ricostruzioni storiche.

L'argomento delle relazioni tra il vero e il falso, con cui inevitabilmente si confronta anche la trasposizione cinematografica di una favola come il «Pinocchio» di Benigni, darà il la alla lezione di Spinotti. Interverranno anche Cristina Borsatti, autrice della monografia su Roberto Benigni pubblicata dal Castoro, e Antonio Costa, docente di Storia e critica del cinema. Per informazioni: 0432-980458.

RASSEGNA *A Udine a partire dal 26 gennaio*

Nuovi Concerti Aperitivo con la Casale e Bacalov

UDINE Insolita apertura, quest'anno, per la yrtza edizione della rassegna «Concerti aperitivo», promossa e organizzata dall'Orchestra Filarmonica di Udine, che porta nel capoluogo friulano alcuni dei più bei nomi della grande musica italiana e internazionale.

Il programma, infatti, prenderà l'avvio il 26 gennaio 2003 nella consueta cornice della Sala Ajace con un concerto jazz che vedrà protagonista Rossana Casale, voce tra le più apprezzate in Italia e noto volto televisivo di recente tornato alla ribalta del piccolo schermo grazie alla trasmissione «Operazione Trionfo», in cui la cantante ricopriva il ruolo di direttrice artistica. La Casale sarà accompagnata al pianoforte da Luigi Bonafede e proporrà un viaggio nel meglio del jazz classico, da Duke Ellington a Cole Porter e George Gershwin. Ma per il carnet dei gettonati appuntamenti musicali della domenica mattina (ore 11), puntualmente allietati dal brindisi conclusivo a base di vini Doc (a cura della Conti Attems di Lucinico) e succulenti prodotti tipici, l'Ofu ha in serbo numerose altre «chicche» da non perdere.

Rossana Casale ai «Concerti Aperitivo».

Il 23 febbraio, performance d'eccezione del pianista e compositore e argentino Luis Bacalov, conosciuto a livello mondiale come autore della colonna sonora del film «Il Postino», premiata con l'Oscar. L'ensemble dei Concertisti, che racchiude alcuni tra i migliori musicisti del Nordest (tutti attivi nei massimi teatri d'Italia) sotto la guida di un quotato violino solista come Lucio Degani, approderà in Sala Ajace il 2 febbraio con un repertorio dedicato in particolare a Rossini e Paganini. Il 16 febbraio sarà la volta di Gabriele Cassone, per anni prima tromba dell'Orchestra della Scala di Milano e oggi affermato solista, che eseguirà con accompagnamento al pianoforte un programma brillante e variegato, tra arie d'opera e canzone napoletana.

Musica classica e popolare dalla Russia, invece, con il «Moscow Balalaika Quartett», che si esibirà a Udine il 9 marzo, mentre due stelle emergenti, la già affermata arpista Luisa Prandina e il giovanissimo violinista Edoardo Zosi, straordinario allievo del grande Krylov, suoneranno il 2 e il 16 marzo. Il programma dell'Ofu viene sostenuto da Comune e Provincia di Udine, Fondazione Crup, Camera di Commercio, Assindustria e Unione artigiani e piccole imprese.

Alberto Rochira

Storie di poveracci, con brio per il Festival «Ave Ninchi»

TRIESTE Anche il Gruppo teatro Pordenone «Luciano Rocco» è una di quelle compagnie il cui ritorno al Festival «Ave Ninchi» è particolarmente gradito sia per la bravura degli attori sia per l'originalità dei lavori che propone. Questa volta ha messo in scena una commedia del fondatore, che è stato anche presidente fino al 1996, anno della scomparsa. E si capisce subito che per i lavori di Rocco la compagnia ha una comprensione e un feeling del tutto speciale. Così è successo anche per «Bale de carta», un affresco di vita paesana che acquista i toni di un realismo picaresco descrivendo l'esistenza grama di alcuni poveracci in una non ben definita località nel periodo difficile del dopoguerra (presumibilmente agli inizi degli anni '60).

La prima strana coppia è quella di Minina (un reduce che ha combattuto in Russia e ora fa l'arrotino per campare) e Jole, una ex prostituta che ha cambiato vita da quando lo ha incontrato; la comune situazione di emarginati è il cemento della loro unione.I loro vicini sono il muratore Tranquillo e sua moglie Felice, due poveri diavoli che stentano a crescere una nidiata di otto figli ma, pur nella miseria, cercando di mantenere a tutti i costi la loro dignità. La sorella del muratore, Teresa, una bella ragazza, sogna invece di lasciare quel buco di paese che non è in grado di assicurarle un futuro. Ma neppure i ricchi da quelle parti sono felici: Carlo ed Enrica hanno i soldi ma non possono avere bambini tanto che lui giunge al punto di voler «comprare» l'ultimo nato della famiglia povera per soddisfare il desiderio di maternità di sua moglie. Ma la proposta naturalmente viene rifiutata perché inaccettabile.

Allora entra in campo l'arrotino, uomo delle mille risorse e temprato da infinite avventure che escogita (all'insaputa della moglie) una soluzione pirandelliana in tutto degna di Liolà.

Più che sulla trama il lavoro gioca sui personaggi e sulla bravura degli attori che li incarnano, Valter Toffolo («el gua») e Paola Zille (Jole) in primo piano. Il resto vola leggero proprio con le «Bale de carta» estrema risorsa dei poveri, portate via dal vento.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Conclusi i «Concerti della Cometa» nella Chiesa Luterana*

Vivaldi, un fascino tutto a colori

TRIESTE Bisogna riconoscerlo: Vivaldi è sempre Vivaldi. Il fascino della sua musica non conosce declino. Così è stato anche in occasione dell'ultimo dei «Concerti della Cometa» che ha fatto registrare il quasi tutto esaurito alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili. A eseguire alcuni tra i «Concerti strumentali» più belli di Antonio Vivaldi sono stati convocati i nove musicisti della prestigiosa Accademia di San Rocco, giunti a Trieste sull'onda del successo ottenuto nella tournée effettuata il mese scorso negli Stati Uniti.

Specializzato nell' esecuzione della musica antica su strumenti originali l'Ensemble - Nicola Favaro oboe, Michele Favaro traversiere, Luca Mares e Giuseppe Cabrio violini, Alessandra Di Vincenzo viola, Francesco Galligioni violoncello, Alessandro Sbrogliò violone, Ivano Zanenghi liuto e Massimiliano Raschietti cembalo- ha catturato l'attenzione fin dalle prime battute della »Sonata in re min. per due violini e basso continuo-La Follia», evidenziando un bel suono, tempi scorrevoli e fraseggio molto naturale, ovvero qualità che stanno a sottolineare il piacere di suonare insieme. Una scelta precisa rafforzata dalla bella scenografia di luce ideata dall'architetto Marianna Accerboni, la quale, rispetto al concerto precedente, ha deciso di lavorare molto di più sulle sfumature che sulle varietà di colore per tradurre appieno l'opulenza armonica del linguaggio vivaldiano. Efficace, ad esempio, l'idea di opporre all' abside verdissima l'incisività di un giallo lunare che va ad incorniciare le originali ali di luce bianca create per mimare, nel «Concerto in re magg. RV 428» la leggiadria del volo del cardellino, rievocato dalle frizzanti agilità del flauto di Michele Favaro.

La scenografia di Marianna Accerboni.

Così, una sinfonia in rosso-arancio-lilla ha accolto il delizioso fraseggiare del liuto suonato dal talentuoso Ivano Zanenghi nei tre movimenti del «Concerto in re magg. per liuto, due violini e basso continuo», virando infine nell'energetica solarità del tutto giallo che ha accompagnato l'attesa performance solistica nel «Concerto in do magg. RV 87 per flauto a becco, oboe, due violini e basso continuo» di Stefano Casaccia, ritornato ad esibirsi dopo l'infortunio occorsogli il mese scorso. Flessuosità di suono e stile prezioso le caratteristiche della sua interpretazione, brillante anche nel secondo movimento dal «Concerto per flauto sopranino» eseguito in prima assoluta a Trieste dopo il suo ritrovamento avvenuto nel 1977.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

«Histoire du soldat» a Cervignano, Silvio Orlando a Monfalcone

Biagio Antonacci a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Francesco De Gregori, con la partecipazione di Giovanna Marini.

Domani alle 21.30, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band.

Giovedì, dalle 6 alle 21, al Teatro Miela, in occasione del compleanno di Italo Svevo, si terrà la lettura totale di «La coscienza di Zeno», con 60 lettori scelti tra giornalisti, scrittori, poeti, musicisti, scienziati, artisti.

Giovedì, alle 21.30, al Martin's Jazz Club di piazza della Libertà, serata con Maria del Carmen y su son cubano.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, l'Ensemble Nuovo Contrappunto (con Mario Ancillotti al flauto) presenta «Histoire du soldat».

PORDENONE Oggi alle 21, al palasport, concerto di Biagio Antonacci.

SACILE Domani alle 21, al Teatro Zancanaro, va in scena «L'amica delle mogli», di Pirandello, con Marina Malfatti e Corrado Pani. Regia di Gigi Dall'Aglio.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.45, al Comunale, va in scena «Eduardo al Kursaal», con Silvio Orlando. Regia di Armando Pugliese.

TOLMEZZO Domani alle 20.45, all'Auditorium Candoni, va in scena «Il Balasciò», di e con Natalino Balasso.

VENETO Giovedì alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Sergio Cammariere.

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Alice.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Quarta rappresentazione oggi alle ore **20.30** (turno E/A). Repliche: mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orari 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. 27 dicembre ore **21:** XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** e **20.30:** doppia rappresentazione «La sera della prima» con Rossella Falk. Regia di A. Terrani. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti di «La sera della prima». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giovedì 19 Bonaventura festeggia il Compleanno di Svevo: 61 appassionati lettori leggeranno tutta «La coscienza di Zeno» dalle **6** alle **21** (circa). Gli spettatori + ascoltatori presenti saranno premiati e coccolati. Nello spazio espositivo: «Sì! Angiolina... così erano (stupende) le donne di I. Svevo»: fotografie di A. Giacomelli. Ore **21** proiezione dei video «Zeno Writing» di William Kentridge. Alla fine si fa festa. L'ingresso è libero MA il regalo è doveroso, sia liquido o solido, dolce o salato, anche il solo pensiero è gradito.

TEATRO MIELA. Oggi alle **19.30** presentazione del libro di poesie «Le periferie sottili» di Roberto Dedenaro (ed. Ripostes, Salerno). Leggerà alcune poesie Sabrina Morena. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 19, 22: «Harry Potter e la camera dei segreti». **Oggi a soli 5 €**

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Marie-Jo e i suoi due amori» di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Il dilemma di una donna innamorata di due uomini, sulle orme di «Jules e Jim» ancora grande cinema francese. V.m. 14. **N.B.:** oggi 5 €. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law. **Oggi 5 euro.**

EXCELSIOR MATTINATE PER LE SCUOLE. Giovedì 19 dicembre: «Il popolo migratore». Prenotazioni allo 040/767300 dalle 17 alle 22.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski, Palma d'Oro a Cannes e probabile candidato agli Oscar. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.** Solo giovedì per la rassegna Monty Phyton «Il senso della vita» **a soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 19, 21: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Nido di vespe». Un thriller mozzafiato. Dopo «I fiumi di porpora» e «Il patto dei lupi» un altro capolavoro del cinema francese. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 17.30 e **20.20:** «Harry Potter e la camera dei segreti». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **22.45:** «La cosa più dolce...» con Cameron Diaz. Divertentissimo e piccantissimo! V. 14. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.30 e **18.30:** «Pinocchio» di R. Benigni. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.30:** «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Baciate chi vi pare». Una commedia divertentissima campione d'incassi in Francia con Charlotte Rampling, Carole Bouquet e Michel Blanc. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prezzi ridotti per tutti. **18.30, 20.15, 22:** «L'uomo del treno» di Patrice Leconte con Jean Rochefort, Johnny Hallyday.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: azione e mistero con Matt Damon in «The Bourne identity». Ingresso € 2,70 (in programma fino a mercoledì).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 17 dicembre: inizio prevendita per spettacoli di gennaio 2003. 18 dicembre ore **20.45** (abb. 4 turno A). 19 dicembre ore **20.45** (abb. 4 turno B). Compagnia del Teatro Carcano diretta da Giulio Bosetti presenta «Il testamento di Monsieur Marcelin» (Le nouveau testament) di Sacha Guitry, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, regia di Giulio Bosetti.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione. «La leggenda di Al, John e Jack»: **16.55, 17.30, 17.40, 19.10, 19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30.** «Era mio padre»: **17.40, 20, 22.30,** di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: **17.45, 20.05, 22.20.** «Che fine ha fatto Santa Clause»: **16.45.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30,** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe. «Il mio grasso grosso matrimonio greco»: **16.50, 18.45, 20.30, 22.35.** «The Bourne Identity»: **17.40, 20, 22.30,** con Matt Damon, Franka Potente. «Spider»: **18.45, 20.45, 22.40,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «La cosa più dolce»: **17, 18.45, 20.35, 22.25,** con Cameron Diaz.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45 «Eduardo al Kursaal», di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore e 30'.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: giovedì 19 dicembre, ore **20.45**, Tölzerknaben Chor; musiche di Rathgeber, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy, Rossini e musiche della tradizione natalizia alpina. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La leggenda di Al, John e Jack»: **17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **16, 19, 22.**

KINEMAX 3. «Harry Potter e la camera dei segreti»: **17.30, 20.30.**

KINEMAX 4. «Era mio padre»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Il regno del fuoco»: **17.50, 20.10.** «Nido di vespe»: **22.15.**

GORIZIA

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendite fino al 18 del concerto di Natale dell'Orchestra Civica di Fiati «Città di Gorizia», al botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19. Per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Blu. 19, 21.30: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 17, 21: «Harry Potter e la camera dei segreti».

Sala 2. Chiusa.

Sala 3. 20, 22.10: «Spider» di D. Cronenberg.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002-2003. Questa sera 17 dicembre 2002, ore **21:** Ensemble Nuovo Contrappunto «Histoire du soldat» da suonare, leggere, recitare, danzare, di Igor Strawinsky, direttore e voce recitante Mario Ancillotti. Prevendita ufficio del Teatro: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

TELECOMANDO

Imperdonabile Apocalisse della «Bibbia» telesiviva

di **Giorgio Placereani**

Non pare, ma anche i critici televisivi hanno una coscienza. Nell'ultima puntata di questa rubrica abbiamo sbertucciato un modesto film tv di pescecani mangiauomini, «Squali all'attacco»; ripensandoci dopo aver visto l'imperdonabile «San Giovanni – L'Apocalisse» di Raffaele Mertes, martedì su Raiuno, ci pare che sia stato uno sparare alle mosche con il cannone. Un conto è la bruttezza di un povero filmucolo da dozzina, fatto alla bell'e meglio per capitalizzare sugli allori squaleschi di Spielberg & C.; un altro, la bruttezza di una superproduzione costosa quanto pretenziosa, dall'aria di fiore all'occhiello, che conclude disastrosamente il gigantesco progetto della «Bibbia» televisiva (ed è l'ultimo lavoro di Richard Harris, purtroppo).

Non per sostenere che fosse cosa facile trarre un film tv – nientemeno – dall'Apocalisse; però, non si poteva fare di peggio. Oh, lo sappiamo, al peggio non c'è mai limite, e al peggio televisivo ancor meno; tuttavia ci sentiamo di mantenere la dichiarazione.

Non era cosa facile, appunto; così gli sceneggiatori sono venuti fuori colla perigliosa idea di presentare nel corpo del film un'Apocalisse a puntate interlineata con una telenovela entro un «peplum». Telenovela pura è la storia d'amore fra la cristiana Irene e il finto cristiano «non lo è ma lo è» Valerio: piatta e stridente telenovela, come denunciano lo stile, il linguaggio, lo sviluppo, le espressioni, o le non-espressioni nel caso dell'interprete Benjamin Sadler, fino al climax della conclusione: abbraccio con violini e chitarra, con San Giovanni sorridente che fa da pronubo, e un bacio in pubblico che non crediamo usasse fra i cristiani del primo secolo.

Richard Harris

Come «plot» secondario troviamo la preparazione di un'evasione dalla miniera fra schiavi palestrati come nei film di Maciste. L'incongrua presenza del filo spinato in queste scene potrebbe far supporre una volontà di riferirsi al nazismo e al gulag, il che andrebbe d'accordo con l'uso di materiale di repertorio contemporaneo nelle parti «apocalittiche», ma la messa in scena generale sembra negarlo, o per lo meno lo indebolisce fortemente.

Tutto questo comunque è nulla di fronte alla goffa apocalisse a puntate rivelata a un Giovanni / Richard Harris dall'aria perennemente stupefatta, con Luigi Diberti come «host». Né è stata tolta l'unica parte nota a livello popolare, quella con la Bestia e la Donna Scarlatta, colla connessa inesauribile serie di mostri, disastri e tribolazioni. Pare un bel caso di autocensura ottimista; immaginatevi Dante Alighieri trascritto a livello di De Andrè.

Come che sia, quel che più colpisce è l'assoluta mancanza di un filo di spiritualità di questa tediosa rassegna di effetti speciali. La terra desertica che diventa verde e fertile dietro il cavaliere al galoppo? «Ecco la potenza del Risorto», dice il copione. No: ecco la potenza della computer graphics.

La trovata (bella novità!) è d'inserire frammenti d'immagini contemporanee in questa insalata russa di astruse simbologie mal digerite; si perdono nella confusione, fino al caos puro del prefinale con San Giovanni sulla barca. Tutto ciò ci ricorda molto un regista americano che fece qualcosa di simile con materiale di repertorio nel suo film «Glen or Glenda»: si chiamava Ed Wood. E se pensate che questo sia un complimento, tanto vale credere che l'Apocalisse sia una telenovela.

OGGI IN TV

«Apollo 13» con Tom Hanks su Rete4

Sono tre astronauti diretti verso la luna

I film

«Apollo 13» (Usa '95), di Ron Howard, con Tom Hanks *(nella foto)* e Kevin bacon (Retequattro, ore 21). 11 aprile 1970: il razzo Saturno V lancia in orbita, destinazione la luna, l'Apollo 13. A bordo ci sono tre astronauti. Ma l'esplosione di un serbatoio dell'ossigeno...

«Il volpone» (Italia '88), di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi (Retequattro, ore 23.45). L'armatore Volpone si finge in punto di morte per smascherare e rovinare tre suoi sedicenti amici. Ma il fedele servo pensa di beffarlo e...

«Amanti» (Italia '68), di Vittorio De Sica, con Marcello Mastroianni e Faye Dunaway (Retequattro, ore 2). L'apparente egoismo di un'affascinante americana nei confronti dell'amante italiano è dovuto alla sua malattia, che lui non conosce. Ma poi...

Gli altri programmi

La7, ore 20.30

La vicenda Contrada

La vicenda giudiziaria di Bruno Contrada è al centro della puntata di «Otto e mezzo», l'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri. Ospite tra gli altri, in collegamento da Palermo, Bruno Contrada con il suo avvocato Pietro Miglio.

Raitre, ore 17.40

Storie di cuccioli

Che differenze esistono tra i cuccioli di cane? Di quali cure hanno bisogno nei primi mesi di vita? Come scegliere un cane da regalare? Si scoprirà nella puntata di «Geo & Geo», con il veterinario Renato Assin con il quale si parlerà delle diverse razze e delle loro caratteristiche. Ospiti in studio alcuni esponenti di una associazione per il commercio equo e solidale. Nato per promuovere migliori condizioni di vita nei Paesi del Terzo Mondo tramite la vendita di prodotti alternativi, questa nuova forma di commercio promuove anche un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali.

Raitre, ore 0.40

Don Giovanni di Mozart

Sarà dedicata all'opera «Don Giovanni di Mozart», dal Teatro San Carlo di Napoli. Il nuovo allestimento, firmato da Mario Martone, avrà la particolarità di essere proiettato in avanti con una pedana e due passerelle, allo scopo, secondo le intenzioni del regista e dello scenografo, Sergio Tramonti, di arrivare il più possibile accanto agli spettatori. Sul podio, a dirigere l'Orchestra del San Carlo ci sarà Gabriele Ferro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 CAMPIONI PER SEMPRE - GALA' DELLO SPORT. Con Luisa Corna.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE: MONICA SCATTINI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.25 RAINOTTE
2.30 I PREDATORI DELLA PIETRA MAGICA. Film (avventura '86). Di Anthony Richmond. Con James Mitchum, Chris Ahrens.
4.00 AUSTRALIA - LA TERRA DEL SOGNO. Documenti.
4.50 SPENSIERATISSIMA
5.05 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CURIOSA
6.10 GATTODAGUARDIA
6.15 DALLA CRONACA
6.20 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.25 ANIMA E METEMPSICOSI
6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: NEL VERDE DEL BOSCO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Il ritorno di un padre"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 FRIENDS. Telefilm. "L'assistente"
17.00 DIGIMON TAMERS
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 CALCIO: ROMA - TRIESTINA
18.20 TG2 NET
18.25 METEO 2
19.25 ZORRO. Telefilm. "Dalla parte dei Peones"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DELITTI SOTTO IL SOLE: SOLEA. Film tv. Di Jose' Pinheiro. Con Alain Delon, Elena Sofia Ricci.
23.00 SON FELICE SOL COSI' QUANDO CANTO NOTTE E DI'
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 ANIMA MUNDI
1.50 TG2 SALUTE (R)
2.00 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA. Con Corrado Guzzanti.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Salvami"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Le scarpe del reverendo"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 STELLE A 4 ZAMPE. Con Alberto Castagna e Elisabetta Canalis.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Una gita in mongolfiera"
9.30 RONNIE E JULIE. Film tv (commedia '96). Di Philip Spink. Con Teri Garr, Joshua Jackson.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Alta societa'"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Baciami, Steve"
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Pingui bot di gel catraz"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Pericolo per Kelly"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "Cuori spezzati"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Finale a sorpresa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Pericolo all'ippodromo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "Gelo a Smallville"
22.50 MYSTERY MEN. Film (azione '99). Di Kinka Usher. Con Hank Azaria, Claire Forlani.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.40 PSI FACTOR. Telefilm.
2.35 NON E' LA RAI
3.30 ZANZIBAR. Telefilm.
3.55 TALK RADIO
4.00 CONFESSIONE FINALE. Film (drammatico '96). Di Keith Gordon. Con Alan Arkin, Bernard Behrens.
5.55 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. "Eutanasia"
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 UN ANGELO E' SCESO A BROOKLYN. Film (commedia '57). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Peter Ustinov.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 APOLLO 13. Film (drammatico '95). Di Ron Howard. Con Tom Hanks, Kevin Bacon.
23.45 IL VOLPONE. Film (commedia '88). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi.
0.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.00 AMANTI. Film (commedia '68). Di Vittorio De Sica. Con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway.
3.35 INVENTIAMO L'AMORE. Film (commedia '38). Di Camillo Mastrocinque. Con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
4.50 PESTE E CORNA
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 FA LA COSA GIUSTA (R)
12.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.05 TG LA7
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 UNA DOMENICA A NEW YORK. Film (commedia '64). Di Peter Tewksbury. Con Cliff Robertson, Jane Fonda.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 DON JUAN DE MARCO MAESTRO D'AMORE. Film (commedia '95). Di Jeremy Leven. Con Johnny Depp, Marlon Brando.
23.30 THE HUNGER. Telefilm.
0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.10 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 LA VALLE DELL'ERICA. Scenegg.
11.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
11.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 A TUTTO SPORT: PALLACANESTRO TRIESTE
14.15 TE' E SIMPATIA. Film (drammatico '56). Di Vincente Minnelli. Con Deborah Kerr, John Kerr.
16.10 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 LA PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.25 SPORTISONTINO
18.45 ZOOM REGIONE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.25 IL METEO
20.30 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: PALL. TRIESTE - PALL. BIELLA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.35 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 OMICIDIO DI UN PLAYMATE. Film (thriller '85). Di William A. Graham. Con Tom Skerritt, Sharon Stone, B. Bosson.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT IN... SERA
0.10 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 LUV, VUOL DIRE AMORE?. Film (commedia '67). Di Clive Donner. Con Jack Lemmon, Peter Falk.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 L'ULTIMA VOLTA INSIEME. Film (drammatico '81). Di Nini' Grassia. Con Enrico Maria Salerno, Massimo Ranieri, Anna Orso.
23.45 TV TRANSFRONTIERA

RETE A

15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 DANCE CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 EUROCHART
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 MISMAS
20.30 GHIRADA NEWS
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 SUPER MOUSE
9.30 LA PANTERA ROSA
10.00 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.30 CARTOON SHOW
11.05 TOM E JERRY
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
16.30 TOM & JERRY
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.50 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV ROCK CHART
21.00 RANMA 1/2
21.30 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 WEB NIGHT
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 FRA MANISCO CERCA GUAI. Film (commedia '61). Di William Tamburella. Con A. Fabrizi, M. Arena, C. Croccolo.
22.50 MAJOR CRIMA - (PRIMA PARTE). Telefilm.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film (drammatico '91). Di Jeff Bleckner. Con Lesley Ann Warren, Tom Skerritt.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 PIANO BAR FESTIVAL SAGINETO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 TG TG
21.30 AL TOP
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20 GR Regione 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.30 GR1 Sport, 8.38 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 - Cultura 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1 (11.00) 10.03 Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute 12.00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori, 13.00 GR1, 13.24. GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 Scienze; 15.05, Ho perso il trend; 15.30. GR1 - Titoli, 16.00: GR1 - Come vanno gli affari, 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00. GR1 - In Europa, 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - B't, 18.30 GR1 - Titoli, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (23.00), 19.30 GR Affari: 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping, 21.05 Zona Cesarini 21.34 GR1 - Europa risponde, 22.45 Uomini e camion, 23.05 GR1 Parlamento 23.33 Uomini e camion, 23.35 Speciale Baobarnum Demo, 23.45 Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00. Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05. Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il caffe' di Max e Roby, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47 Eros per tre; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: In pista con Radio2, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00, 28 minuti; 13.40: Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 In pista con Radio2, 18.00 Caterpillar, 19.54. GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera 20.35 Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radiodue, 21.36. Ultrasuoni Cocktail, 23.00 Viva Radio2 (R); 24.00. La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R), 2.01. Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R), 4.10: Solo musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6.25 Da qui a Natale, 6.45 GR3 (08.45 10.45), 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello: Speciale Hollywood Party; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 14.30: Fahrenheit; 16.00. Le oche di Lorenz; 17.15: Il Terzo Anello: Damasco, 18.00. Storyville, 18.30 Radio3Mondo, 19.05. Hollywood party, 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale, 20.30 I Cartellone Jazz 22.00 Da qui a Natale, 22.05 Slam Poetry, 22.50 Notte tre, 23.20 E' gia' domani, 23.45: Invenzioni, a due voci, 0.15 Esercizi di memoria, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15. Tg3, Giornale radio del Fvg, 15.15. Spieli (r), 18.30 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Eureka, dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30. Pagine di musica classica, 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno, 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati di Marza Perat 14.30. Putpurri, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale 17.10 Libro aperto Immagini da sogni di I Cankar 17.20 Putpurri, 18 Globalizzazione 18.35 Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.6 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55 13 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.02 L'Almanacco con Veronica Brani, 7.05. «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 7.10. Disco News, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20, Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli, 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06. Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02 The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj, 15.02. The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20 Radiotrafic viabilità; 19.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dal dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16 In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10 Disco Italia (completa)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio: 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit Internazional classifica di preferenza con Diego. 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo. 22. The Dance Chart (replica); 24 No control house&deep

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveghiaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9. Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà facce la ascolta (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best; 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash, [illegible] Fortissimi ediz compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15. Company Compilation (con Stefano Ferrari) 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20 Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20.05 Company Eyes 21 Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica e 100 canzoni più gettonate 8.30 12.30 15.30 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.30, 8.00 ogni due ore Disco Fantastico alle 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica, 14.30 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, [illegible] 20.30, 23.30. Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

SQUALIFICA RIDOTTA

Luciano potrà tornare a giocare a partire dal 24 gennaio prossimo. La camera di conciliazione e arbitrato per lo sport del Coni ha infatti ridotto di 4 mesi la squalifica del calciatore brasiliano (noto fino al 22 agosto scorso come Eriberto), che la commissione d'appello federale della Figc aveva fissato a tutto il 31 maggio 2003.

OGGI IN TV

12.40 Telemontecarlo: Sport 7
13.45 Telequattro: A tutto sport: Pallacanestro Trieste
17.25 Raidue: Calcio: Roma - Triestina
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna Tre Trieste
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Antenna 3 TS: Ghirada News
20.55 Raiuno: Campioni per sempre - Gala' dello Sport
23.00 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Pall. Biella
1.10 Italia 1: Studio sport
5.55 Italia 1: Studio sport

«TRIESTINA POINT»

Finalmente le magliette, le sciarpe e i berrettini. Sabato 21 alle 17, nel negozio Sportler al Centro Giulia, verrà inaugurato il nuovo «Triestina Point» dove sarà messo in vendita il merchandising ufficiale della società. Alla presentazione sarà presente una rappresentanza della squadra e della società che potrà così firmare i primi articoli venduti ai tifosi.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA Questo pomeriggio nella capitale l'incontro di ritorno (ore 17.30, diretta Raidue): l'Unione non è rassegnata. Si riparte dall'1-1

La Triestina cerca il miracolo all'Olimpico

Rossi: «Abbiamo poche possibilità di qualificarci ma almeno metteremo in difficoltà i giallorossi»

Montella e De Poli si contendono la palla nell'incontro di andata al «Rocco» finito 1-1. (Foto Lasorte)

TRIESTE Per gli alabardati sarà come sbarcare a Disneyland. Chi era abituato a mangiare polvere e fango sui campi della C2 e della C1, l'Olimpico rappresenta un traguardo storico. Qualcuno avrebbe addirittura pagato pur di essere in campo nell'incontro di ritorno di Coppa Italia con la Roma di questo pomeriggio (diretta Rai2, 17.30) Ciò la dice lunga sullo spirito con il quale la banda Rossi affronterà questo impegno. Non vedono l'ora di battersi con i giallorossi in quello che è considerato uno dei santuari del calcio italiano. Un'ora dopo il pareggio di Salerno in pullman tutti pensavano già alla Coppa e recriminavano ancora quel gol di Batistuta subito al Rocco a una manciata di minuti dalla fine. Con l'1-0 in tasca l'Alabarda avrebbe avuto più di una via di fuga. L'1-1 non la taglia fuori ma oggi dovrà inventarsi un numero di alta acrobazia per passare il turno.

«Penso che abbiamo il 10% delle probabilità di qualificarci e vogliamo giocarcele bene», è l'annuncio di un bellicoso Rossi. «Il nostro obiettivo principale è quello di impensierire la Roma, di farla correre il più possibile. Bisogna però sempre considerare che c'è una certa differenza di valori tecnici e che la squadra di Capello domenica è apparsa in ripresa».

Coppa Italia: il ritorno degli ottavi

OTTAVI	And.
Domani	
Reggina	0 -
Juventus	2 -
Giovedì	
Sampdoria	1 -
Perugia	1 -
Domani	
Piacenza	1 -
Chievo	1 -
Domani	
Ancona	1 -
Milan	1 -
Giovedì	
Bari	1 -
Inter	0 -
Giovedì	
Lazio	2 -
Empoli	0 -
Domani	
Vicenza	1 -
Bologna	1 -
Oggi	
Triestina	1 -
Roma	1 -

QUARTI: A. 15-gen-03, R. 22-gen-03
SEMIFINALI: A. 5-feb-03, R. 5-mar-03
FINALE: A. 16-apr-03, R. 31-mag-03

ANSA-CENTIMETRI

Scatta nuovamente il tourn-over ma non sarà selvaggio, sarà anzi più limitato rispetto all'andata. Tanto è vero che l'allenatore dovrebbe schierare 6 o 7 undicesimi dei giocatori scesi in campo domenica all'«Arechi». Niente da fare invece per Medri, squalificato. A Roma si sono aggregati ai compagni anche, Baù, Scotti e Ciullo e Venturelli. Solo i primi due sembrano avere chances di trovare un posto in panchina. «Ho voluto portare nella capitale tutti quelli che stavano bene perchè bisogna pur allenarsi». Baù è in leggera ripresa ma non prontissimo, mentre Scotti quest'anno ha giocato solo con la Primavera. Per lui che è cresciuto nella Lazio (Di Canio lo cita nel suo libro) sarebbe un evento poter battagliare contro gli odiati cugini giallorossi. Le forze fresche sono Maietta, Boscolo, De Poli, Gubellini e Beretta. La Triestina dovrebbe partire con Pagotto tra i pali, una difesa formata da Ferri, Bacis, Maietta e Bega (quest'ultimo forse a sinistra) protetta a centrocampo da Budel, Boscolo e Delnevo (prevista la staffetta con Gentile). La prima linea sarà abbastanza inedita: al centro il bomber di coppa Beretta, sostenuto a destra da De Poli e a sinistra almeno per un tempo da Zanini (Gubellini il ricambio). In sostanza a riposo resteranno solo Parisi, Masolini, Fava comunque in panchina, e Muntasser. Il tema tattico è prevedibile: la Triestina aspetterà sorniona la Roma nella sua trequarti per cercare di colpirla in contropiede. Pronostico chiuso ma non blindato: molto dipende dall'atteggiamento e dalla voglia dei padroni di casa. Dovessero giocare come contro la Reggina non ci dovrebbe essere partita. In caso contrario la Triestina potrebbe coltivare qualche speranza di fare il colpo.

Matteo Beretta

Maurizio Cattaruzza

QUI ROMA

Capello ieri ha chiamato tutti a rapporto: vuole evitare figuracce

Tocca a Montella e a Bati-gol

TRIESTE Non ci sarà Er Pupone Totti, alle prese con ecografie e visite mediche varie per il ginocchio malandato, ma rientrerà Marco Delvecchio che morde il freno dopo un lungo stop per infortunio. A guardar bene la Roma che oggi affronterà l'Alabarda in Coppa Italia non sarà poi così male. Anche se nella capitale la chiamano Roma «3». Privo dell'infortunati Totti, Antonioli, Aldair, Cassano, Fuser, Samuel e Sartor, Fabio Capello ha chiamato ieri sera a rapporta a Trigoria tutti gli altri titolari. Segno che l'uomo di Pieris d'Isonzo teme la Triestina e vede nella Coppa Italia uno degli obiettivi primari di questa stagione. Anche dopo il secco 3 a 0 rifilato alla Reggina in campionato. Capello non ha ancora sciolto le riserve sulla formazione titolare (come sua consuetudine fare) ma gli esperti della Lupa giurano che all'Olimpico schiererà un 4-4-2 con caratteristiche molto offensive. Sicuramente in porta giocherà l'ex alabardato Palizzoli, ormai assunto ai fasti da titolare dopo le prodezze di domenica e le papere di Antonioli. L'argentino Cufrè e il greco Dellas i difensori centrali designati, mentre per proteggere le fase i terzini Zebina e Candela (entrambi con l'accento sulla a finale) paiono le scelte più probabili. Il francese Guigou, lo slavo Tomic, lo spagnolo Guardiola (che ieri è però uscito anzitempo dall'allenamento causa una contrattura al gemello) e Del Vecchio a sinistra la cerniera di centrocampo. L'Aeroplanino Montella e Re Leone Batistuta il tandem d'attacco. Tenuto conto che in panchina Capello può permettersi di portare gente come Panucci, Lima, Tommasi e Bombardini (oltre ai baby Zotti, De Rossi e Aquilani) la Roma di oggi non pare proprio quella «3». Anzi, il terzetto Delvecchio, Montella, Batigol non pare per nulla male. Dopo l'allenamento effettuato in mattinata, ieri Fabio Capello ha chiamato a raccolta i convocati nel ritiro di Trigoria. Per lui l'obiettivo numero pare quello di impedire all'Alabarda di raggiungere per la prima volta nella storia i quarti di finale di Coppa Italia. Malgrado i prezzi modici (5 euro per le curve), non è prevista grande affluenza di pubblico. Il record di presenze all'Olimpico in Coppa appartiene a Lazio-Empoli con 3000 presenze. Un primato che questo pomeriggio potrebbe comunque saltare.

Alessandro Ravalico

DOPO SALERNO

Il libico Muntasser non è più una sorpresa ma la squadra è stanca

TRIESTE In un meccanismo di gioco ormai collaudato anche il corpulento preparatore atletico Bellini o il massaggiatore Bassanese, per assurdo, potrebbero giocare 15'. Figurarsi un calciatore di buoni piedi, ancora giovane e smanioso di migliorare come il libico Jehad Muntasser. Si è ormai adattato al calcio italiano e inserito a meraviglia nel gruppo. Ezio Rossi, poco incline di solito a spendere due parole sui singoli, decora l'attaccante straniero. «Non è più una sorpresa, ma una piacevole conferma. Già lunedì con il Napoli aveva fatto molto bene». Il libico non sta più nella pelle: «Per una punta trovare il gol non è tutto ma è molto importante. Sono felice, mi dispiace solo che non abbiamo vinto».

Il rammarico per una vittoria trasformatosi in un pareggio nelle battute finali si è presto stemperato. E' tornata presto l'allegria e Masolini e compagnia hanno dovuto solo pensare a consolare Parisi, incappato in quell' errore che è costato il 2-2.

Gli alabardati sono convinti che il potere non li sta logorando. E' invece più probabile che la squadra sia un po' stanca e l'annebbiamento provoca svarioni. Il calcio della Triestina è molto spettacolare ed efficace ma dispendioso. Anche all'«Arechi», contro una squadra che ha più o meno la sua stessa identità, tutti gli alabardati hanno dovuto correre a cento all'ora e pressare come matti. Triestina e Salernitana sembrano quasi sorelle con due sostanziali differenze: la Triestina è meglio organizzata in difesa e Rossi (per fortuna) sa gestire meglio il gruppo.

Cat.

IL PERSONAGGIO

Secondo il capitano Filippo Masolini l'Alabarda deve ora trarre insegnamento dal pareggio dell'«Arechi»

«Più consapevoli delle nostre forze»

Il centrocampista: «Nel primo tempo avevamo creato i presupposti per vincere»

TRIESTE Non è un pareggio da buttare, ci mancherebbe altro, ma dalla trasferta di Salerno bisogna trarre qualche insegnamento. Lo sostiene il giorno dopo Filippo Masolini, analizzando il 2-2 e rivolgendo lo sguardo ai possibili scenari futuri della Triestina. «Il risultato è giusto, rimane però il rammarico per aver mancato di poco la vittoria. Specie nel primo tempo abbiamo creato i presupposti per espugnare l'Arechi mentre, anche nella ripresa, potevamo chiudere a nostro favore la partita. In ogni modo il discorso è più ampio: bisogna fare tesoro dell'incontro di domenica ed essere maggiormente consapevoli delle nostre forze».

Una questione di mentalità che, il filosofo del gruppo, identifica nel «saltino di qualità» che può ancora compiere la squadra. La strada è lunga e tortuosa, meglio prendere subito le contromisure. «Questa Triestina, solo se riuscirà a esprimersi anche in certi contesti, potrà rimanere agganciata ai quartieri alti. La Salernitana è stata la squadra che, fino a questo momento, ci ha impegnati maggiormente sul piano fisico e della corsa. Dobbiamo quindi adeguarci a ogni situazione». Tutte le avversarie cominceranno a sputare l'anima in campo, a scapito del bel gioco, mentre il mercato di gennaio riequilibrerà molte difese inguardabili della cadetteria. La Triestina è dunque avvisata, troverà sempre più squadre pronte a opporsi con le stesse sue armi. Questo pomeriggio, intanto, gli alabardati staccheranno per un momento l'attenzione dal campionato di serie B. Scenderanno in campo nella gara-due di Coppa Italia contro la Roma, una partita di prestigio davanti alle telecamere della Rai. «Cercheremo di fare la nostra partita contro una grande squadra. Sarà una bellissima vetrina per la Triestina, peccato solo per le pessime condizioni del terreno di gioco. Faremo di tutto per mettere in difficoltà la Roma all'Olimpico, ma non credo ci si debba aspettare nulla di più. Dobbiamo piuttosto pensare alla partita di domenica prossima, contro il Messina non sarà assolutamente una passeggiata», mette il guardia «Maso» a Salerno come a Terni un po' regista e un po' mezzala. Un ruolo in mezzo al campo condiviso con Alessandro Budel che, almeno allo stadio Arechi, ha visto i due centrocampisti pestarsi un po' i piedi. «Non c'è alcuna incompatibilità, anzi, possiamo giocare tranquillamente assieme. A differenza di qualche anno fa il calcio italiano, come avviene negli altri Paesi, ha finalmente ricominciato a mettere in mezzo al campo più centrocampisti che sanno e prediligono giocare la palla. Budel, nonostante la giovane età, è uno di questi: bravo e capace di prendersi delle responsabilità. Tutti possono poi incontrare qualche difficoltà».

Pietro Comelli

Filippo Masolini

Il Siena si affianca in vetta

Nel posticipo di ieri sera, 16.a di campionato, il Siena ha battuto il Verona per 2-1 e ha così agganciato la Triestina in testa alla classifica, con 26 punti. Il Siena è andato subito in vantaggio grazie a un gol di forza di Tiribocchi aveva rubato palla sulla trequarti a Teodorani. L'allenatore scaligero è corso presto ai ripari togliendo un centrocampista (Dossena) e inserendo una punta, l'ex alabardato Abbruscato. I veneti sono riusciti ad agguantare il pareggio nel secondo tempo con Italiano (25') ma al 92', favorito da un rimpallo sulla linea dell'area di rigore, Rubino è riuscito a scoccare un rasoterra micidiale.

La classifica: Triestina e Siena punti 26, Cagliari e Ternana 25, Sampdoria e Lecce 24, Livorno 23, Ancona e Messina 22, Palermo 21, Ascoli 20, Venezia 19, Verona e Genoa 18, Vicenza 17, Bari, Cosenza e Catania 15, Napoli 12, Salernitana 11.

I CLUB IN CRISI

Il presidente partenopeo Naldi ha dato uno scossone all'ambiente

Napoli nelle mani di Scoglio Zeman ha le ore contate

NAPOLI Il presidente Salvatore Naldi ha affidato la conduzione tecnica del Napoli a Franco Scoglio dopo aver esonerato Colomba. La notizia è stata diffusa dal club azzurro con una nota nella quale è anche scritto che «sono ormai in via di definizione alcuni aspetti tecnici relativi alla risoluzione del precedente rapporto contrattuale tra Franco Scoglio e la nazionale libica». Il «professore» sarà oggi a Soccavo per dirigere il primo allenamento della squadra.

«Siamo stati velocissimi. Da Scoglio mi aspetto che porti a termine il programma che mi ero prefisso e che consolidi in B il Napoli. Ai tifosi chiedo di essere tutti sabato al San Paolo affinchè contro il Venezia sia una festa». Così il presidente del Napoli, Salvatore Naldi, commenta l'avvicendamento sulla panchina del club azzurro.

A Scoglio Naldi non chiede miracoli ma solo di portare avanti «quel programma che mi ero ripromesso soprattutto per i tifosi. Non gli chiedo nulla che non sia nelle sue possibilita».

L'ex allenatore della Libia avrà un contratto della durata di sei mesi. Scoglio «certamente può consolidare in B una società che ha tutto il diritto di rimanere in questa serie. Mi sento tranquillo». Ma con l'ex tecnico Colomba cosa è cambiato dopo che lo stesso Naldi aveva annunciato che mai lo avrebbe esonerato? «Io credo nelle persone - risponde il presidente azzurro -. Comunque non è l'allenatore l'unico che non ha portato i risultati». Ora si attende anche la nomina di un direttore sportivo ma Naldi ha però ha sottolineato che bisognerà aspettare qualche giorno.

Zdenek Zeman

Con l'esonero di Colomba e l'avvento di Scoglio il patron azzurro spera di recuperare anche il rapporto con i tifosi: «Mi auguro - ha concluso Naldi - che tutto quello che sto facendo possa trasformare il San Paolo sabato una festa. Spero che i tifosi mi seguano nel programma che mi sono prefissato».

Rimane in bilico a Salerno la posizione di Zdenek Zeman non tanto per il pareggio con la Triestina quanto per il comportamento tenuto del tecnico nel dopo-partita. Non solo non si è presentato in sala-stampa ma ha fatto arrabbiare i giornalisti inviando un foglio zeppo di dati statistici. L'Ussi ha inviato una protesta ufficiale alla società mentre il presidente Aliberti si è irritato. Zeman dovrebbe avere le ore contate, il presidente aspetta solo di trovare l'allenatore giusto per esonerarlo.

«France Football» premia il protagonista del Mondiale e il goleador della coppa Intercontinentale

Assegnato a Ronaldo il pallone d'oro

Quattro del Real tra i votati. Del Piero ha avuto 12 riconoscimenti e la 10ª piazza

PARIGI Un anno d'oro, come la coppa del mondo alzata al cielo a Yokohama il 30 giugno scorso e come il premio di miglior giocatore d'Europa. Il 2002 si chiude nel segno di Ronaldo, incoronato come successore di Michael Owen da 'France Football' con il pallone d'oro. Ha superato il compagno Roberto Carlos e altri grandi nomi. Del Piero ha avuto 14 voti e la 10.a piazza.

Il riconoscimento, largamente annunciato ma reso ufficiale ieri, consacra la nascita di un nuovo Ronaldo, forse meno simpatico ma sicuramente più vincente. E non è detto che il binomio sia casuale.

Il premio del '97 arrivò nel pieno del fulgore tecnico e fisico dell'attaccante brasiliano ma non corrispondeva a significative vittorie. A distanza di cinque anni, il nuovo pallone d'oro è il premio al Ronaldo che ha trascinato il Brasile al suo quinto Mondiale, ha messo la firma sul terzo titolo iridato per club del Real, e soprattutto ha chiuso con il passato (l'Inter e l'Italia) per una rinnovata stagione calcistica.

Sembrava segnato dal destino l'anno solare del Fenomeno e così per la seconda volta 'France Football' lo ha incoronato come metallo pregiato dell'Europa calcistica.

Ma non era stato solo bagliore di metallo prezioso nell'annata del brasiliano. Prima, c'era stato l'addio all'Inter dopo quattro anni tra le stelle e la polvere: un matrimonio finito in divorzio il 31 agosto scorso, con il passaggio dopo una telenovela durata un'estate al Real Madrid. Ma in Spagna l'accoglienza non è per nulla regale: alimentati dai sospetti di un fisico non integro, e a dispetto delle sette partite giocate in Giappone e Corea senza mai fermarsi e con 8 gol di bilancio personale, sul brasiliano piovono le critiche dei tifosi. L'accusa è quella di essere ingrassato, di non rappresentare quel campione che il Real si aspettava, di non sapersi mettere al servizio di una squadra piena di fuoriclasse e senza primedonne.

Ma la nuova riscossa è dietro l'angolo. Oggi, del Ronaldo del passato restano appena ricordi. Il Mondiale '94 vissuto senza presenze in campo; quello del '98 perso con la Francia e condito dal mistero del malanno a poche ore dalla finale di Saint Denis; il calvario di infortuni, operazioni e riabilitazioni con la maglia dell'Inter e poi la fuga nella notte da Milano.

E adesso, col nuovo premio, sarà in campo per i 100 anni del Real contro una selezione di stelle (Maldini, Kahn, Nesta, Rivaldo, Chivu) che Solari ha convocato per la festa del Bernabeu.

Ronaldo e la rete, un binomio degno del pallone d'oro.

Incontro dell'Assocalciatori a Milano

Galliani chiede ingaggi ridotti ma i giocatori ribattono: «I dirigenti non pagano mai?»

MILANO I compensi dei giocatori non si toccano, così come la loro immagine: è questa la posizione che è stata presentata all'Aic, il sindacato dei calciatori, da parte dei giocatori rappresentanti la categoria, una categoria che si dichiara stanca di essere considerata tra le prime responsabili della crisi del calcio. Eppure Galliani ci sperava: chiede agli interessati una posizione morbida, per salvare le società rinunciando a qualcosa - secondo le situazioni - degli ingaggi. Come a dire che i club stanno perdendo denari che vanno a finire nelle tasche dei calciatori. Ma forse bisognerebbe anche chiedere ai presidenti cosa ne fanno dei denari che incassano, e quelli che spendono.

Insomma, doveva essere un'assemblea importante per discutere possibili soluzioni per la situazione attuale, e invece lo stesso Sergio Campana l'ha definita una riunione informale tra i vertici dell'Aic, calciatori e procuratori che si sono incontrati per tre ore in un albergo di Milano.

Nessuna novità era infatti arrivata dall'incontro tra Campana e Galliani avvenuto in mattinata, durante il quale il presidente dell'Aic ha ricevuto dati non completi sulla situazione delle società di calcio. E i calciatori hanno spiegato a Campana che «era inutile fare una riunione oggi, dato che non sono ancora chiari i progetti futuri di coloro che finora hanno gestito il calcio, ovviamente non bene».

Campana ha spiegato infatti che esiste «una legittima richiesta da parte dei calciatori di avere maggior chiarezza su un' eventuale distribuzione diversa delle risorse, sui correttivi che si possono attuare e sui sistemi di controllo». In sostanza, «vogliono capire perchè devono essere loro a fare sacrifici e a cosa servono questi sacrifici».

Bisogna smetterla, inoltre, di considerare i loro stipendi come la causa principale del dissesto del calcio: «I calciatori sono risentiti - ha aggiunto Campana - perchè, in questi ultimi tempi, è stata compromessa la loro immagine, anche per colpa diretta di alcuni dirigenti che continuano a considerarli i colpevoli della crisi del calcio. Sono i dirigenti, invece, a dover dichiarare la loro responsabilità, perchè questa crisi è solo colpa di chi ha gestito le società».

I giocatori continuano a ricevere in ritardo lo stipendio nella grande maggioranza dei 38 club di A e B e Campana ha definito la situazione obiettivamente critica. L'Aic può suggerire e dare consigli, ma non potrà mai siglare con la Lega un accordo vincolante per tutti, dato che sono possibili solo soluzioni a singoli problemi gestiti direttamente tra club e giocatori.

Sergio Campana

Impossibile, quindi, parlare di riduzione di compensi e inutile approfondire le ipotesi avanzate dalla Lega calcio, dato che non è ancora chiaro il quadro generale delle riforme che si vogliono attuare.

«Noi siamo disponibilissimi a dare una mano - ha spiegato Clarence Seedorf - ma vogliamo capire quale sarà il progetto per il futuro. E basta dire che i giocatori guadagnano troppo, perchè la colpa di questa crisi è di chi ha gestito i soldi del calcio in questi anni».

Seedorf potrebbe essere il nuovo rappresentante dei calciatori stranieri che giocano in Italia. Assieme a lui hanno partecipato alla riunione dell'Assocalciatori pochi altri giocatori (tra gli altri Gattuso, Tommasi e Orlandoni) e alcuni procuratori invitati direttamente dall'Aic.

Conclusa l'inchiesta del pm Guariniello: i dati su 47 casi passano al ministro della Salute

Calciatori, troppe morti sospette

Alte percentuali di tumori al fegato e al pancreas oltre al morbo di Lou Gehrig

TORINO Una quantità insolita di casi di morbo di Lou Gehrig e un numero di tumori all'apparato digerente due volte superiore a quello che ci si attendeva in base alle statistiche: sono i dati più significativi dell' indagine epidemiologica, svolta dalla procura di Torino e conclusa nei giorni scorsi, sulle malattie degli ex calciatori.

In questo momento il pubblico ministero Guariniello procede per 47 decessi, ipotizzando l'omicidio colposo, al momento a carico di ignoti.

Inoltre ha trasmesso al ministero della Salute i risultati dell'accertamento, cominciato nel 1999 nell' ambito di una delle varie inchieste sul fenomeno del doping nel mondo del calcio.

Il pm di Torino Guariniello ha chiuso l'indagine sul doping e sulle cause di morte tra i calciatori.

L'inchiesta epidemiologica, la prima mai compiuta in Italia sul mondo dello sport, ha messo in luce due diversi tipi di patologie: oltre alla Sla, o morbo di Lou Gehrig, che distrugge lentamente il sistema muscolare, ci sono alcuni tumori dell'apparato digerente, e in particolare i carcinomi di fegato, colon e pancreas.

I casi che sono venuti allo scoperto sono di gran lunga superiori a quelli attesi, tanto che a palazzo di Giustizia cominciano a ipotizzare che si tratti di vere e proprie malattie professionali dei calciatori, originate dalle modalità degli allenamenti o dall'assunzione di sostanze.

La letteratura medico-scientifica, in effetti, cita fra le cause della Sla gli sforzi fisici intensi e i frequenti traumi agli arti e alle articolazioni; i tumori al fegato negli atleti, invece, vengono associati all'uso continuato di anabolizzanti.

I collaboratori del pm, insieme a un epidemiologo dell'istituto superiore di sanità, hanno compiuto uno screening su 24 mila calciatori in attività fra il 1960 e il 1996. I decessi su cui si è lavorato sono stati circa 350.

Per adesso, Guariniello ha ritenuto opportuno procedere penalmente per 47 casi mortali e 16 non mortali.

Negli atti dell'indagine figurano i nomi di 45 ex calciatori affetti dal mordo di Lou Gehrig: 13 sono deceduti (tra essi Gianluca Signorini, Giorgio Rognoni, Guido Vincenzi, Armando Segato), 32 sono ancora in vita.

La frequenza con la quale è stata riscontrata questa patologia ha sorpreso gli stessi investigatori: dal 1960 al 1996, ad esempio, ci si attendeva, in sulla base delle statistiche, un numero di decessi pari a 0,61, e se ne sono verificati 8. I decessi dovuti a un tumore al colon sono stati 13 (se ne attendevano 6), a tumore al fegato 9 (4), a tumore al pancreas 10 (5).

La procura ha informato il ministero della Salute in quanto la legge del 2000 sul doping ha attribuito al dicastero una serie di nuove competenze sulla materia.

Guariniello potrebbe anche chiedere di inserire gli atti dell'inchiesta epidemiologica nei processi già in corso, come quello per frode sportiva a carico della Juventus, dove il medico sociale Agricola (e i vertici della società) deve rispondere di somministrazione fuori dall'ordinario di farmaci.

Campionato juniores: il guardalinee picchia l'arbitro donna

GENOVA «Ingiurie ne ricevo tutte le volte, ci sono abituata. Ma schiaffi non me ne aveva mai dati nessuno» - Ha detto l'" arbitro di calcio Nicoletta Dagnino, malmenata a Genova da un guardalinee al termine di una partita degli juniores. Il direttore di gara, 27 anni, intende denunciare il guardalinee, 51 anni, che è anche un tesserato di una delle squadre ieri in campo, il Cep.

Il guardalinee si è avvicinato, l'ha insultata, quindi l'ha colpita su di una spalla con la bandierina e le ha dato due schiaffi.

DILETTANTI

Serie D, un punto per l'Itala Monfalcone, ennesimo ko

TRIESTE Di buono c'è che l'Itala San Marco ha interrotto la serie delle sconfitte, continua a far gol e poteva vincere. Di male c'è che la squadra gradiscana continua a far fare figuroni agli esterni avversari che trovano autostrade e magari il gol. Continuando così sarà il caso che pensi alla salvezza tranquilla altro che play-off o C2.

Note positive in prevalenza alla 15.a. Arrivano da Sevegliano che con un Boato stellare ha affossato il Chioggia. Arrivano anche dalla Sanvitese e da Jesolo in particolare, dove un terzino come Campaner si prende il lusso di fare una doppietta ai padroni di casa. In gol ancora Vivian e l'attesa del rientro di Giorgi si fa più dolce.

Note negative da Tamai che cade dopo nove giornate. Mancava freccia Meneghin ma Cesca ha fatto il gol del pari a tempo scaduto, poi, il Tamai è andato in doccia ed il Montecchio, squadra di battaglia (Pavesi ha bastonato tutti i tamaioti senza vedere cartellini neanche dopo un entrata di karatè sulla testa del povero Pier), è rimasto in campo e ha vinto su rigore proprio di Pavesi.

Ennesimo ko del Monfalcone e poteva andare peggio senza Mainardis tra i pali.

MARCATORI. 11 gol: Intrabartolo (Belluno); 10 gol: Meneghin (Tamai), Soave (Portogruaro); 8 gol: Guerra (Bassano), Romanini (Jesolo), Sabatini (Chioggia), Vosca (Itala SM); 7 gol: Pettenò (S.Lucia), Rizzi (Chioggia); 6 gol: Cesca (Tamai), Franco Martin (Cordignano), Gasparello (Cologna), Greco (Bassano),

Oscar Radovich

Eccellenza, Sacilese in fuga Vesna e San Luigi brillanti

TRIESTE Tremendi colpacci delle triestine e orizzonti più rosei sia per Vesna sia per San Luigi. Orami si gioca con la Sacilese fuori classifica, in sostanza per il secondo posto che dà diritto agli spareggi per la serie D. La festa è cominciata sabato con la squadra di Micussi che ospitava il Rivignano. Il Vesna in formazione rimaneggiata (mancavano Drioli, Marchesan, Krmac, Dibenedetto e lo svincolato Kovic tutti elementi portanti della formazione iniziale) ed il Rivignano con l'imbarazzo delle scelte per Billia (addirittura fuori Lepore inizialmente, Peresson, Beltrame).

Come spesso succede, è il bello del calcio, a prevalere è stata la squadra sfavorita e cioè i carsolini. Resistito all'assalto iniziale, il Vesna è uscito dal guscio ed ha vinto con l'ennesimo gol del difensore Degrassi, imbattibile di testa in questa categoria. La festa è proseguita domenica con il San Luigi a Manzano. Vittoria doppia perché in trasferta. Anche qui, la squadra di Calò ha sofferto ma, ha avuto la fortuna ed il merito di passare in vantaggio. Poi generosità da vendere per portare casa il tre punti che sanno di salvezza (retrocessione a 5 punti di distanza).

MARCATORI. 10 gol: Vidotti (Union 91); 9 gol: Bernardo (Pozzuolo); 8 gol: Lepore (Rivignano), Moras (Sacilese), Tracanelli (Sarone); 7 gol: Degano (Pozzuolo), Dorigo (Palmanova); 6 gol: Battistella (Gonars), Cermelj (S.Luigi), Damiani (Tolmezzo), Degrassi F. (Vesna), Fantin (Sacilese), Lancerotto (Rivignano), Marchesan (Vesna), Trangoni (Manzanese),

o.r.

Promozione, mucchio selvaggio di goleador molto affermati

TRIESTE Il mucchio selvaggio in testa alla classifica marcatori. Bomber affermati e novizi delle prime posizioni si danno battaglia ed il loro successi spingono in alto le rispettive squadre ed elevano il tasso del campionato. Neanche a parlarne, da quando Monte è in ferie nel San Sergio si è svegliato Di Donato lo ha raggiunto in testa e con un dito nell'occhio, gli altri vedono quel che vedono di questo campionato.

Chi tira una botta tremenda ogni tanto è Bertocchi del Muggia ne sa qualcosa il Centro Sedia che si è vista consegnare una doppietta. Dopo aver purgato (squalifica) è tornato Portelli del Ruda e anche se con due rigori ha vanificato il gol del San Canzian siglato dal vecchio guerriero Bagattin tornato al gol. Torna la gol Nasser ma al San Giovanni non basta. Infatti con l'Isonzo riemergono i problemi degli allenamenti condizionati dai lavori ed il secondo tempo si soffre.

Non basata un gol di Moscolin per rilanciare il Ponziana e contro la Gradese in gol anche con Devetti, conferma la sua ultima posizione. Già sabato c'è stato un grande risveglio ed è stato quello di Montina che ha consegnato un tripletta alla Cormonese (unica perla in una partitaccia con tempo da lupi).

MARCATORI. 9 gol: Bertocchi (Muggia), Di Donato (S.Sergio), Monte (S.Sergio), Portelli (Ruda);

8 gol: Zugna (Muggia); 7 gol: Paviz (C.Sedia),

6 gol: Moscolin (Ponziana); 5 gol: Barbana (P.Cervignano), Devetti (Gradese), Montina (Cividalese).

o.r.

IPPICA

Memorial Noè Granzotto a Montebello: Daiquiri Strong non teme rivali tra i 2 anni

TRIESTE Si ricorda Noè Granzotto, il picaresco cavaliere, oggi a Montebello. Emerita figura di sportivo, che concluse la sua vita terrena proprio sull'amato campo di tante battaglie – e vittorie – in una fredda e nevosa domenica di tanti anni fa. A ricordarlo in primis (il convegno è intitolato ai suoi amati trottatori) i puledri di 2 anni, otto per la precisione, impegnati in una volata sul miglio che vedrà alle prese, assieme alla pigliatutto Daiquiri Strong, alcune novità per la pista triestina. Sono queste Duke Edward Elli, Delphine e Dubai Jet, un debuttante figlio di Park Avenue Jet che ha ottenuto la qualifica e la media di 1.21.5.

In quanto a Duke Edward Elli, allievo di Targhetta, affidato per l'occasione al teutonico Schnieder, va detto che è il più veloce del lotto, detenendo un limite di 1.18.2 e avendo trottato anche in 1.17.8 senza però piazzarsi, vanificando in tal modo l'omologazione del record. Conta quattro successi all'attivo (gli stessi di Daiquiri Strong) questo figlio di Lemon Dra che si presenta all'appuntamento con referenze niente male. Delphine è, invece, una femmina in costante ascesa, tanto che all'ultima uscita, a Ponte di Brenta, ha ottenuto la prima vittoria in carriera e con essa il primato di velocità portato a 1.18.5.

Vanno forte Duke Edward Elli e Delphine, però siamo indotti a credere che ancora più forte vada Daiquiri Strong, la giumenta di Scodeggio che a Montebello si è creata solida fama.

Vittorie a ripetizione e il record (1.18.4), Daiquiri Strong ha messo assieme proprio sulla nostra pista, dimodoché i favori del pronostico le spettano di diritto. In un campo che annovera ancora Dudu de la Roche, il «Kramer Boy» Dragstore (un successo, proprio a Montebello, su tre uscite effettive), e poi ancora un giovane in costante ascesa quale Dnieper du Kras, oltre che Disadorna Vol, se le previsioni vogliono ancora un primo piano di Daiquiri Strong, vanno assegnati a Duke Edward Elli e a Delphine, i ruoli di principali oppositori della figlia di Cusmin.

Partenza alle 16 con di scena i gentlemen. Buona la qualità dei trottatori, con un ospite dal passato illustre quale Uligiste Sanb, sfidato a Aphoraig e dai locali Avion du Kras e Big Winnerst. Sarà disfida di notevole interesse.

Difficile spuntarla per Bierhoff Holz, Biman Laksmy e Bello Star nel confronto che li vedrà alle prese con le femmini terribili Brownsugar Sib e Buganville Bip, gran favorite nel miglio per 4 anni. Dopo aver fallito il chilometro lanciato a Treviso, Amour Barb ha facoltà di riscattarsi nella Reclamare per anziani nella quale dovrà battere Zagiak Spin, Ansa di Casei e Vallumbra. Per la generazione 2000 anche una prova per sole femmine, Dresda Bi si fa preferire a Dadina Park, Drina Holz e Descent che non partono battute.

Ancora una corsa riservata ai puri delle redini. Chocolate Joy è ben situato e potrebbe imporsi a Corsarina e Cassidy As, bene in vista nel periodo.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Odysseus: Uligiste Sanb, Aphroig, Avion du Kras.
Premio Diademata: (Buganville Bip = Brownsugar Sib), Bierhoff Holz.
Premio Ega: Amour Barb, Ansa di Casei, Zgiak Spin.
Premio Parsifal: Dresda Bi, Dadina Park, Descent.
Premio Escheda: Chocolate Joy, Corsarina, Cassidy As.
Premio «Noè Granzotto»: Daiquiri Strong, Duke Edward Elli, Delphine.
Premio Vispo de Enea: China Calda, Corso du Kras, Conte Real.
Premio Trionfo de Enea: Amoruso Db, Vergano Mn, Tokiki.

TRIS

Pronostico per Fuerte Ventura

NAPOLI Affollato doppio chilometro per i galoppatori oggi nella Tris di Agnano. Fra i diciannove in gara manca l'elemento che si differenzia dal resto del campo, anche se Fuerte Ventura (Otello Fancera in sella) potrebbe valere qualcosina in più. La rosa di pretendenti a entrare nella terna è ampia. Oltre a Fuerte Ventura, infatti, vediamo Spilbergh, Cerrettina e Darmin, tutti in grado di competere.

Premio Sci Roccaraso, euro 22.000,00, metri 2000 in pista grande.

1) San Ico (62 1/2 G. Marcelli); 2) Peonia Rosa (62 P. Aragoni); 3) Risoluti (60 L.A. Acuna); 4) Cerretina (57 1/2 M. Pasquale); 5) Spilbergh (57 1/2 D. Zarroli); 6) Alzakam (57 E. Tasende); 7) Darmin (57 M. Vargiu); 8) Waif in Bigstone (57 A. Corniani); 9) Fuerte Ventura (55 O. Fancera); 10) Devero (54 1/2 A. Sauli); 11) Juan Dolio (54 1/2 A, Polli); 12) Keri (54 1/2 G. Temperini); 13) Park Lane (54 1/2 M. Latorre); 14) Regland (54 M. Monteriso); 15) Permise Men (53 1/2 M. Belli); 16) Sopran Gini (53 S. Lobina); 17) Classic Motive (51 M. Colombi); 18) Lear Kendor (51 C. Fiocchi); 19) Nicodemo (51 D. Porcu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Fuerte Ventura. 5) Spilbergh. 4) Cerretina**. Aggiunte sistemistiche: **13) Park Lane. 11) Juan Dolio. 15) Permise Men.**

Dopo il doppio successo degli americani di One World nelle regate su campo accorciato, il team italiano sull'orlo dell'eliminazione

«Luna Rossa», una sfida all'ultima boa

Gli svizzeri di Alinghi rifilano un poker a Oracle e si prenotano direttamente per le finali

Intanto un misterioso gruppo italiano si offre di comprare barche e attrezzature del team di Dennis Conner (Stars&Stripes) per la prossima edizione.

AUCKLAND Luna Rossa è vicinissima al tramonto. Le due regate a distanza ravvicinata, svoltesi nella notte su un percorso ridotto per recuperare le bizze metereologiche dei giorni passati, hanno completamente ribaltato il pronostico del barrage tra Prada e One World per l'accesso alla finale della Louis Vuitton Cup. Il sindacato di Seattle, in precedenza penalizzato di un punto, si impone in gara-3 e in gara-4 di semifinale, dando agli italiani distacchi significativi (58" nella prima e addirittura 2'32" nella seconda).

Un vero disastro sportivo per Luna Rossa nei challenger della Coppa America, anche perchè maturato con i soliti errori in partenza, per ripararе i quali non è bastato l'acume tattico di Torben Grael.

L'imbarcazione azzurra può prendersela solo in parte con l'estenuante serie di rinvii che ha costretto gli organizzatori a recuperare due regate nel volgere di poche ore: Luna Rossa e One World hanno evidenziato ancora una volta una certa affinità di prestazioni, cosicchè la differenza tra i due scafi è stata data, come si direbbe in gergo calcistisco, dagli episodi.

Prada ha pagato in entrambi gli spareggi il netto errore in partenza, lasciando agli avversari il lato destro del campo di gara, quello che si sarebbe rivelato affidabile e vincente. Il vento ha così sostenuto l'avanzata di One World, costringendo Luna Rossa ad improbabili inseguimenti culminati con un nulla di fatto.

La resa è davvero prossima: stanotte gli statunitensi hanno il primo match-ball e Prada ha il compito tutt'altro che agevole di riaprire improvvisamente la sfida ad una barca sempre superata nei round robin. Quel che lascia poco spazio all'ottimismo è l'esito della seconda regata di domenica notte: lo scafo italiano era chiamato a dimostrare tenuta e mentalità vincente, ritrovandosi però alla fine staccato di 2'32".

Una sconfitta che potrebbe avere serie ripercussioni psicologiche sebbene non sia stata la più netta incassata da Prada: tre anni orsono, il 7 dicembre del '99, nel corso del terzo round della Louis Vuitton Cup il sindacato azzurro subì un gap dalla barca giapponese Itaden di 3'13": allora si partì con otto nodi e si arrivò a diciotto.

E, anche in quell'occasione, lo skipper dello scafo nipponico era Peter Gilmour, lo stesso di One World.

Corsi e ricorsi storici. Mentre Luna Rossa soffre, la Vouitton Cup ha la prima finalista: è la svizzera Alinghi, che conclude con un percorso netto (4-0) il duello con Oracle e che prenota così un posto nella super-sfida in programma dall'11 al 21 gennaio 2003.

Intanto la vela italiana guarda già al futuro della Coppa America. E negli ultimi giorni ad Auckland hanno trovato conferma le voci sull'opzione, da parte di un gruppo italiano, delle barche e delle attrezzature della sfida di Team Dennis Conner, Stars & Stripes.

Chi sono gli italiani che avrebbero messo le mani sull'eredità tecnica del maggiore protagonista degli ultimi 20 anni di storia dell'Americas Cup? Difficile anche fare ipotesi, anche se è possibile fare riferimento ad alcune notizie già note. La prima è il gemellaggio, siglato recentemente, tra il New York Yacht Club (che ha lanciato l'ultima sfida di Dennis Conner), e l'italiano Yacht Club Costa Smeralda, presente ad Auckland di recente per festeggiare a bordo dell'Amerigo Vespucci i 20 anni della prima sfida italiana con Azzurra nel 1983, e tra i soci del club di Porto Cervo non mancano i nomi in grado di assicurare le risorse a un'eventuale nuova avventura di Coppa.

In alto, Bertarelli brinda a champagne insieme all'equipaggio dopo la decisiva vittoria di Alinghi su Oracle, che vale agli svizzeri la finale della Louis Vuitton Cup. Nella foto grande, Luna Rossa insegue la poppa di One World.

De Angelis
L'ultima regata del Barone, l'antidivo che ci ha fatto sognare

Francesco De Angelis

TRIESTE *Arrivare all'ultima possibilità, alla regata decisiva prima che sia la finale delle finali non si addice a Francesco De Angelis. Cinque titoli mondiali, due europei, e nove italiani in differenti classi, ma, soprattutto, il timoniere italiano che tre anni fa ha fatto sognare l'Italia nella finale di Coppa America. Sei anni di preparazione per due sfide, sei anni di Coppa America per il velista ora più noto d'Italia che sfugge alle descrizioni facili: anti divo, bravo ma non eclettico, preciso ma fantasioso, gentile ma non compiacente, affabile ma non estroverso, napoletano, ma non nella accezione comune del termine.*

Così ieri il capitano si è trovato alla regata più importante dell'anno, o degli ultimi sei anni che dir si voglia: così lontano dalla meta finale, così vicino a dover giocarsi tutto in due boline e due poppe. E contro Peter Gilmour, quello che ormai, solo la scorsa Coppa America, sembrava morto e sepolto, buono solo per consorziucci di seconda portata. Cosa fanno i soldi, i budget a disposizione, e cosa fanno la tecnologia, e le idee a uno skipper, come lo portano vicino o lontano dal risultato, sognato e atteso in egual misura, c'è da credere, da tutti i consorzi di Coppa America, quelli più ricchi e più morigerati, quelli con meno budget e più faccia tosta. Di de Angelis si è detto tutto, e il contrario di tutto: lui, che tra una Coppa e l'altra ha lasciato mezzo timone - quello delle partenze, per le quali era stato più criticato nella precedente edizione - in mano a Rod Davis, ha tenuto saldo il ruolo di primo uomo, ha preparato e oliato i meccanismi di questa sfida italiana, scrivendo tutto sul suo puntuale taccuino, mantenendo con costanza davvero incredibile l'isolamento del team, la sua originaria e ostentata alienazione dal resto del mondo velico italiano. Punta Ala e Auckland sono stati, per i velisti di Luna Rossa, tutto l'Universo per sei anni, e di recente, nel resto del mondo, qualcosa deve essere cambiato, se le altre barche vanno più veloci, e nemmeno i letterali miracoli di tagliare una barca in due per due volte e cambiarla. hanno potuto riparare al gap, al ritardo a cui, inesorabilmente, Luna Rossa si sottopone a ogni bolina, sfoderando un lato debole a cui è difficile rimediare. E Francesco De Angelis, il barone, il velista semplice e semplicemente perfetto, gentile e affascinante, sicuro e generoso, più alto di quello che sembra in tv, più influenzato dall'accento toscano di Punta Ala che dal napoletano d'origine, intanto, continua a timonare. Prima di salire in barca, ieri sera, sapeva già come sarebbe finita. Lo si vedeva, dalla determinazione con cui le mani stringevano, o stritolavano, l'ultimo timone di Luna Rossa.

Francesca Capodanno

Coppa America
E Cian propone a Bertarelli di portare la sfida a Bagnoli

NAPOLI Bagnoli potrebbe essere la sede della prossima sfida di Coppa America qualora il trofeo dovesse giungere in Europa. Questa ipotesi emerge da un colloquio tra Paolo Cian, timoniere napoletano di Mascalzone Latino, ed Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi, l'imbarcazione svizzera favorita alla vittoria della Coppa America.

«Ad Auckland ho parlato con Bertarelli sulla ipotesi italiana di sede per la sfida di Coppa America - ha detto Cian - e gli ho proposto Bagnoli, sito tecnicamente ottimale e luogo soggetto a sviluppo».

Cian inoltre ritiene che tra le alternative proposte da Bertarelli, cioè Palma de Mallorca, la Costa Azzurra e la Sardegna, Bagnoli è senza dubbio il luogo più adatto. Il timoniere di Mascalzone Latino ha appreso con favore la notizia dell'ipotesi di realizzazione a Bagnoli di una «Città della Vela», sottolineando però che bisognerebbe garantire la logistica in tre anni dovendo accogliere tra i 15 e i 20 sindacati sfidanti ed oltre 5mila persone che affollerebbero per oltre un anno Bagnoli con un notevole indotto economico.

BASKET

La squadra del coach Pancotto al penultimo appuntamento sul campo della forte compagine slovena

Generali, trasferta terribile a Novo Mesto

Per superare il turno di Coppa Uleb ci sarà ancora l'incontro di Istanbul

TRIESTE Entra nel vivo l'avventura europea delle Generali. Contro il Krka Novo Mesto, palla a due alle 19 con diretta su RadioAttività Sport, la formazione triestina gioca una partita importante in chiave qualificazione. Trasferta terribile, al cospetto della formazione più attrezzata del girone, nella quale la compagine di Pancotto parte con il vantaggio di non avere davvero nulla da perdere. Sul parquet sloveno, infatti, nessuna delle avversarie di Trieste è riuscita a fare punti. Il Krka ha battuto 92-74 l'Estudiantes, si è ripetuta 85-75 contro i tedeschi del Colonia per poi imporsi, seppur a fatica, contro il Darussafaka con uno striminzito 79-76. E proprio da quella partita e dalla successiva sconfitta rimediata a Madrid nell'ultimo turno, sono arrivati i primi segnali di un calo della formazione slovena. Che rimane saldamente al comando del girone, ma che vorrà giocare per i due punti per assicurarsi la miglior posizione in classifica nel girone in vista degli ottavi di finale. Per le Generali, invece, la qualificazione alla fase successiva è ancora tutta da conquistare. Il successo di martedì scorso contro i francesi dello Chalon ha messo una prima importante ipoteca sul passaggio del turno, considerando che adesso Trieste ha due punti di vantaggio e lo scontro diretto a favore. Resta incombente, però, la minaccia del Darussafaka, che battendo Colonia nell'ultimo turno si è riportato sotto e potrà contare sullo scontro diretto contro le Generali nell'ultima giornata della prima fase.

Reduce dalla vittoria in campionato contro Biella, una partita non entusiasmante dal punto di vista dello spettacolo, ma che ha mostrato il volto concreto di Trieste, la formazione di Pancotto è partita per la Slovenia e già nel pomeriggio di ieri si è allenata sul parquet della Leon Stukelj Arena. Una seduta che verrà bissata questa mattina quando Erdmann e compagni saranno in campo per mettere a punto gli ultimi schemi.

Novo Mesto, in assoluto la migliore squadra vista al PalaTrieste in questi primi mesi di Uleb, viaggia a oltre 90 punti di media a partita. Una formazione, quella allenata dal tecnico Neven Spahija, ai vertici delle classifiche di specialità della manifestazione visto che sta tirando con oltre il 55% da due e con più del 38% da tre punti. Una formazione, dunque, pericolosa sia dentro sia fuori dell'area dei tre secondi, capace di esprimere un gioco molto fisico e dinamico. Tre i giocatori cardine del Krka: l'ala statunitense Jamie Arnold (21 punti in 34 minuti di media sul parquet), la guardia bielorussa Aleksandar Capin (13 punti in 31') e l'esperto sloveno Slavko Duscak, secondo miglior realizzatore della squadra con oltre 17 punti di media in 31 minuti. Ma è il collettivo il vero punto di forza di una formazione capace di trovare punti e presenza in campo da tutta la panchina. La terza giornata del girone di ritorno si completa con le sfide tra Estudiantes e Darussafaka e tra Elan Chalon e Rhein Energie Colonia.

Lorenzo Gatto

PROGRAMMA DELLA TERZA GIORNATA DI RITORNO

Adecco Estudiantes Madrid-Darussafaka Istanbul
Krka Novo Mesto-**Generali Trieste**
Elan Chalon-Rhein Energie Colonia

Classifica

Squadra	Punti
Krka Novo Mesto e Rhein Energie Colonia	10
Adecco Estudiantes Madrid	8
Generali Trieste	6
Elan Chalon, Darussafaka Istanbul	4

Alla fase successiva le prime quattro classificate.

Cesare Pancotto

LEGA

Nel 2006 solo due extracomunitari e sei italiani a referto con l'obiettivo si contenere i costi. Trieste: preoccupante calo degli spettatori

La riforma di Prandi: meno stranieri sul parquet

BOLOGNA Un parametro per contenere i costi delle società e un piano quadriennale per arrivare a due extracomunitari e sei italiani a referto. Sono le novità presentate dal presidente della Lega basket serie A, Enrico Prandi, all' assemblea che si è tenuta a Bologna. Prandi ha comunicato anche i dati del pubblico: alla decima giornata si segnala un incremento del 1,4% rispetto alla scorsa stagione con 2.902 spettatori di media.

«Il presupposto per contenere i costi - ha spiegato Prandi - è l' obbligo che ogni club avrà di presentare a inizio stagione un budget preventivo in cui indicherà un piano costituito dai ricavi caratteristici delle società di basket e e dalle previsioni di costi e che ci darà indicazioni precise sui livelli massimi di spesa ai quali il club può arrivare. Le società dovranno rispettare questi parametri in relazione alle previsioni iniziali e se le risorse preventivate all' inizio si dimostrassero insufficienti, entro la fine dell' esercizio dovranno aumentare le contribuzioni personali». Poi, «nel caso si esca in eccesso da questo parametro - ha aggiunto Prandi - si pagherà una 'luxury tax' che porterà a distribuire questa cifra tra gli associati». Sull' altro parametro di spesa, quello minimo, Prandi ha spiegato che «ci sarà un controllo entro il 31 marzo della stagione per verificare che venga in effetti corrisposto con regolarità. Prevedendo comunque un bonus per chi promuove l' attività giovanile con almeno tre squadre».

Il presidente ha aggiunto di «aver ricevuto mandato dai club per verificare le possibilità di accordo con Coni, Fip e Giba su un piano per raggiungere un obiettivo finale che è quello di avere a referto due extracomunitari e sei italiani. La nostra proposta è quella di raggiungere questo traguardo in quattro anni, con due giovani entro i 21 anni tra i sei italiani previsti».

Per l' afflusso di pubblico, Prandi ha citato alcuni dati specifici. Sei club hanno avuto un incremento di oltre il 15% di spettatori: Treviso, Roseto, Cantù, Milano, Roma e Bologna Fortitudo. Sono tre invece i club che hanno avuto una media di oltre 4.000 spettatori: Pesaro, Siena e Bologna Fortitudo.

Ancora: quattro club (Bologna Virtus, Trieste, Cantù e Varese) hanno avuto una media di oltre 3.500 spettatori. Cinque le squadre con meno di 2.000 presenze di media: sono Roma, Napoli, Livorno, Roseto ed Avellino. Sei infine quelle che hanno fatto registrare una flessione di oltre il 15% di spettatori: Avellino, Fabriano,Livorno, Trieste, Udine e Bologna Virtus.

SCI

Promettente inizio stagione del livignasco

Giorgio Rocca arriva secondo nello speciale del Sestriere, solo Kostelic va più forte di lui

SESTRIERE È colorato di azzurro il podio di Sestriere nello slalom speciale maschile valido per la Coppa del mondo di sci alpino. Il livignasco Giorgio Rocca, stella della nazionale italiana dopo l'abbandono di Alberto Tomba, ha conquistato il secondo posto alle spalle del croato Ivica Kostelic, vincitore lo scorso anno della coppa di specialità. In terza posizione è arrivato il norvegese Karlsen.

È la prima volta che un atleta azzurro sale quest' anno su un podio di Coppa del mondo. Che l'italiano fosse in una delle sue giornate migliori lo si era capito fin dalla prima mattinata di ieri, nonostante nei giorni scorsi avesse rimediato una semi lussazione alla spalla destra in allenamento. Nelle qualificazioni della nuova formula denominata "Ko", Rocca, sceso con il pettorale numero 1, è stato infatti il più veloce di tutti sia all' intertempo (23.28) sia all' arrivo (45.77). «Avevo sciato tranquillo - ha commentato a fine gara - sostanzialmente senza errori. Non volevo esagerare perché era importante qualificarsi nei 30. La pista era bella, con la neve dura come piace a me». I brividi sono arrivati nella prima manche della fase intermedia, dove, opposto all'austriaco Reinfried Herbst, ha realizzato un tempo più elevato rispetto all'avversario (35.73 contro 35.42). Un responso cronometrico, il più basso dei primi tre esclusi, che gli ha permesso di rientrare in gioco nella seconda manche per confrontarsi con lo sloveno Rene Mlekuz, che a sua volta aveva eliminato l'atleta del Liechtenstein Markus Ganahl.

Memore degli errori nella parte iniziale del tracciato in occasione della prima manche, Rocca questa volta è stato più attento a far scivolare gli sci sulla neve ormai in condizioni non ottimali e così ha conquistato il quarto tempo che gli ha permesso di entrare nella finale a nove.

L'ultimo atto della gara è stato senza sbavature per l'atleta azzurro. Concentrato al massimo, è sembrato volare sulla pista che nel 2006 ospiterà la prova delle Olimpiadi invernali. È sceso per sesto, ma ha subito sbaragliato gli avversari realizzando dapprima il miglior tempo intermedio e poi quello finale. Dopo di lui è sceso il francese Kevin Page, che ha inforcato un paletto all'inizio della discesa, e il norvegese Truls Ove Karlsen, che ha fatto peggio di Rocca di 24 centesimi.

Giorgio Rocca

Con gli occhi lucidi di chi spera nella serata baciata dalla «buona sorte», Rocca ha seguito con trepidazione millimetro per millimetro la discesa di Ivica Kostelic che però è stato all'altezza della sua fama e non ha avuto problemi a conquistare la prima vittoria stagionale.

È la quarta volta che nella sua carriera Giorgio Rocca, che ora vive ad Asti per stare vicino al preparatore atletico Roberto Manzoni (segue anche Karen Putzer e un tempo ha collaborato con Deborah Compagnoni), sale su un podio dello speciale di Coppa del mondo.

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 DICEMBRE

SOTTOCOSTO... SOTTO L'ALBERO!

MENO DI COSI' NON SI PUÓ!

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita del gruppo ASPIAC Triveneto e provincia di Ferrara.

I prodotti più venduti a prezzi da regalo!

www.despar.it

EUROSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ.